RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 31

30 luglio/5 agosto 1967 80 lire

OMAGGIO

ZIONE DEL 4 AGOSTO 1967

JOAN BAEZ CANTA IN «LEI NON SI PREOCCUPI»

Scopri in te un fascino nuovo...

...quel fascino Camay che fa girar la testa

Quel fascino Camay... Irresistibile. Avvincente.
Camay: cosi' prezioso per la carnagione, cosi' ricco di seducente profumo francese.
Camay: ti fa irresistibilmente donna.

Ricco di seducente profumo francese.

ALT!

questa copia può valere 1 milione

GRAN PREMIO RB CUCINE

I PREMI

1° premio/RB Una cucina Micaela R in legno e laminato plastico, composta di 17 elementi comprensivi di frigorifero a forno in colonna, piano di cottura, lavello in acciaio inossidabile, cappa, mobili pensili a basi, dal valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio/RB Una cucina Manuela composta di 7 elementi comprensivi di cucina 4 fuochi con forno, cappa aspirante, mobili pensili a basi dal valore complessivo di

250.000 lire

3° premio/RB Una cucina Roberto composta di 5 mobili componibili del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio/RB Una cucina Micaela 1ª composta di 3 elementi dal valore complessivo di

100.000 lire

premio speciale **FONIT-CETRA:**

Le edizioni discografiche complete delle seguenti opere liriche: « Aida » di Verdi, « Norme » di Bellini, « Guglielmo Tell » di Rossini.

Valore **25.650 lire**

A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti, un disco a 45 giri dei « Casuals »: « Siamo quattro »

Estratto del regolamento

- Ogni settimana, per dodici settimane, dal 14 maggio al 30 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 19 maggio, per dodici settimane, ogni venerdì verranno estratti **cento numeri**, tra quelli stampati sulla copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** dalla settimana successiva a quella dell'estrazione.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, la parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.**

LA CUCINA
PIÙ BELLA
HA UN NOME
TUTTI I CU... COMPON... ...ORI NEGOZI DI MOBILI D'IT...

LETTERE APERTE

il direttore

Canone no?

« La risposta che avete dato ad un teleabbonato che desidera, came dice lui, " disfarsi " del canane televisivo nan farebbe una grinza, se finalmente una notizia di giornale non ci aprisse il cuore alla speranza: il giudice conciliatare di Sesto San Giovanni ha accolto le richieste di due teleabbonati, sentenziando che la percezione del canone da parte della RAI è contraria alla Costituzione e che la RAI stessa deve restituire quanto ha incassato negli ultimi anni. A questo punto vorrei prapria sapere came la mettete coi vostri ragianamenti sul " canane più bassa d'Europa " » (Ezio Zuffi - Pontedera).

Le due sentenze del giudice conciliatare di Sesto San Giovanni ci sono state effettivamente, e contro di esse la RAI ha interposto appello, denunciandane, come si dice nel linguaggio legale, i vizi. Ma ci sono state anche altre due sentenze, una del conciliatore di Milano, emessa il 7 giugno scorso, e l'altra del canciliatore di Genova-Nervi dell'11 aprile, che di fronte alla medesima richiesta hanno risposto in modo esattamente opposto a quello del conciliatore di Sesta San Giovanni. Si tratta d'una questione squisitamente giuridica, che cercherò di riassumere nei termini più semplici, augurandami che questo tentativo di volgarizzazione non nuoccia troppo alla precisiane degli argomenti legali e nan scandalizzi i giuristi di professione. Nel respingere la richiesta d'un teleabbonato, il conciliatore di Milano ha osservato che il canane è una tassa e che per conseguenza la materia non è di sua campetenza. Infatti nel nastro ordinamento giudiziaria il giudice conciliatore è abilitato solo a decidere le cause di minore importanza, come quelle con valare inferiore alle 50 mila lire; ma anche nei limiti di tale valore sono sottratte alla sua campetenza tutte le cantroversie relative alle tasse che il legislatorc ha affidato esclusivamente al Tribunale. La difesa della RAI nan ha mancata di far presente questo argomenta anche al processa di Sesto San Giovanni, ma il conciliatore di quella città ha ritenuto di non dover tener conto dell'obieziane e, in contrasto con quanto affermato anche dalla Corte di Cassazione in una sua sentenza di alcuni anni fa, ha asserito che per lui il canane nan è una tassa. Come il collega milanese si era comportato invece in precedenza il conciliatore di Genova-Nervi, ed ha respinto la richiesta d'un abbonato, osservando che il canone non è percepito dalla RAI, ma dall'amministrazione finanziaria dello Stato, e che pertanto le cause in materia non possono essere rivolte contro la RAI, ma debbono esser intentate contro lo Stato. Ognuno del resto può rendersi conto dell'esattezza di queste conclusioni solo che osservi il proprio libretto di abbonamento alla TV, il quale è intestato al Ministero delle Finanze, non alla RAI; o controlli il conto su cui viene versato il canone, il quale è intestato all'Ufficio del Registra abbonamenti radio, dipendente dal citato Ministero. Tuttavia non vi sono saltanto obiezioni preliminari cantro le richieste avanzate da alcuni abbonati che vorrebbero non pagare il canone. Ci sona solide obiezioni di sostanza, che la RAI ha fatto presenti in tutti i giudizi di cui si è parlato. L'articola 23 della Castituzione, stabilendo che nessuna prestazione possa essere imposta se non in base alla legge — e ciò per garantire il cittadino contro eventuali abusi del potere esecutiva — ha voluto semplicemente dire che la prestazione (nel nastro caso: la tassa) deve essere autorizzata da una legge, non che una legge deve regolarla in ogni suo minuto particolare. Esiste infatti nel nostro ordinamento giuridico l'istituto della « delega », mediante la quale il Parlamento autorizza con una sua legge il gaverno ad emettere, entra limiti ben definiti, le norme particolari per regolare alcuni fatti a rapporti. Nel caso del canane d'abbonamento alle radioaudizioni si è verificato proprio questo. Anzi esiste, per così dire, una doppia delega. La prima è contenuta nel decreto legislativo Luogotenenziale n. 347 del 1944, che istituì il Comitato interministeriale dei prezzi (CIP) e gli attribuì una larghissima competenza nel fissare i prezzi di qualsiasi merce e dei pubblici servizi: e il canone infatti è stato fissato con decreto ministeriale proprio in base ad una deliberaziane del Comitato interministeriale dei prezzi. Una seconda delega è nel decreto legislativo del Capo provvisoria dello Stato n. 547 del 1946, il quale stabilì esplicitamente che le maggiorazioni del canone dovevano essere regalate dalle norme relative al CIP. Sono queste le chiare disposizioni legislative, che indicano le norme per stabilire i canani. E in base ad esse i canoni stessi sono stati fissati in tutti questi anni.

Il fondo

« Abbiamo toccato il fondo, a ne vedremo ancora di peggiori? Non bastavano i Claudio Villa e i Jimmy Fontana a vincere i festival. Adesso persino un gigione come Nino Taranto, che non è nemmeno un cantante, si vince il Festival di Napoli. E' vera che a Sanremo l'anma prossimo il ballottaggio finale sarà tra Alberto Rabagliati e Gabrè? Io non ho mai creduta finora che esistesse la massoneria, ma per la meno nel campo della canzone sono ara canvinta che una massoneria ci dev'essere, visti i risultati di tutte le votazioni e giurie cosiddette " popolari " » (Nanni Marinone - Trapani).

Dopo ogni festival, il dramma. La vittoria di questo o la scanfitta di quello nan restano mai un episodietto nella futile cronaca della musica leggera, ma assurgona al valore universale di trionfo o di ingiustizia, di premio al valore o di sopruso. La sua lettera, lettore Marinone, è una delle tantissime, che a pubblicarle tutte forse non basterebbe l'intero fascicolo del giornale e a digerirle nel loro insieme di deplorazioni, recriminazioni, insinuazioni e insulti, non basterebbe lo stomaco d'uno struzzo di buan appetito. Ed ogni volta vien da chiedersi perché mai tanta gente si riscaldi pro Tizio e contro Caio, e non rifletta che la canzone, in fondo, è un genere da consumarsi in piena libertà di scelta, chi vuol ascaltare Taranto compra i dischi di Taranto, chi vuol ascoltare i Beatles compra i dischi dei Beatles, o sceglie alla radio e alla TV i programmi preferiti, usando del diritto di maoopola per far tacere gli sgraditi e gli importuni. Possibile che le passioni e gli ideali di tanti bravi cittadini debbano concentrarsi, nell'amore e nell'odio, su alcuni idoli di cartapesta e sulle fragili e transitorie canzonette ch'essi dispensano? Quando i loro padri staccavano i cavalli dalla carrozza d'un soprano o d'un contralto dopo lo spettacola, esageravano anch'essi, ma malto, molto meno.

padre Mariano

Preghiera dello zingaro

« E' stata letta da lei in una trasmissione una ingenua preghiera alla Madanna scritta da uno zingaro. E' possibile rileggerla? » (M. T. - Avezzano).

La *Preghiera a Maria* in questione è dello zingaro Vittoria Mayer Pasquale: « O piccola Rani del bosco - o bella e dalce Madonnina - che ti chiami - Unsere liebe Frau im Walde - (Nostra cara Signora nel bosca: è la Madonna del Senale) a te confido i miei segreti. - Perché ancb'io ho un'anima... - Nascosta sei nel bosco, - ma sento il tuo respiro, - sento già le mani tue, - leggere cbe carezzano - il mio cuore. Rani, nel bosco tu mi appari - tendendomi le mani. - Ti corro incontro - aprenda le braccia - chiamandoti col dolce - nome di Mamma ».

Una bella pagina

« E' vero che nel Corano c'è una bella preghiera che rassomiglia al " Padre nostro " ? » (C. F. - Oropa).

Il Corano si apre coo una *surah* (= capitolo) che si chiama *Fatihah* (= la aprente, la iniziale) ed è una bella e breve preghiera. « Lode a Dio, Signare dei mondi, misericordioso e clemente, padrone del giorno del giudizio. Te noi adoriamo, te invochiamo in aiuto; guidaci sulla retta via, la via di coloro che tu hai favorito, con i quali non sei adirato e che non hanno perso la strada ». Un paragone col Padre nastro non è possibile, se nan nel senso che la *Fatihah* è recitata spesso dai musulmani e come preghiera individuale c come preghicra ufficiale e liturgica.

L'allegria

« E' vero che l'allegria porta più facilmente al bene, alla santità, che non la tristezza e la musoneria? » (V. S. - Savigliano).

E' verissimo, ma, s'intende l'allegria sana. Domeoico Savio — che è santo canonizzato dalla Chiesa — diceva a un compagno della società che aspirava... alla santità, ma era sempre melanconico: « Te lo dirò io in poche parole come si cammina verso la santità. Sappi che noi (e cioè i giovani dell'Oratario di don Bosco) facciamo consistere la santità nello stare molto allegri. Procuriamo solo di evitare il peccato, che ci ruba la grazia di Dia e la pace del cuore ». Aveva imparato bene la lezione di serena letizia che dan Bosco dava, con la sua sola presenza, a quanti lo avvicinavano. Di questa « allegria » abbiamo bisogno tutti, per evitare il male e fare il bene, che è poi la strada per la santità. Diceva un altro grande (e santo) educatore, l'irlandese domenicano padre Mc Nabb: « Alcuni diavoli non se ne vanno, finché non ci si mette a cantare una canzooe, non necessariamente una canzone sacra. A volte ci sono diavoli neri che se ne vanno solo a sentir cantare una canzone comica. Dobbiamo cantarla al

segua a pag. 6

una domanda a GIULIO MACCHI

« Va in onda da un paio di settimane, una nuova trasmissiane di moda e cucina. Ho notato che la rubrica è curata da Giulio Macchi, cioè dalla stessa persona che curava Orizzonti della scienza. *Varrei chiedere a Macchi quali sono le qualità necessarie per passare da una trasmissione scientifica come quella, ad una rubrica ai limiti della frivolezza come* Linea contro linea. *Inoltre gradirei sapere quale delle due trasmissioni gli dà maggiori soddisfazioni e quali sano le diverse difficoltà da superare nella guida dei due programmi. Grazie »* (Livia Tramontani - Arese).

Cara signora, più che delle qualità mie, le parlerei delle due trasmissioni. D'estate tutti o quasi vanno in vacanza. Io sono tra quelli che non ci sono ancora andati. Pensavo che *Linea contro linea* potesse essere una rubrica, come dire... riposante; invece, nonostante fosse proprio come dice lei al limite della « frivolezza », s'è rivelata di una difficoltà pari a *Orizzanti della scienza*, anche se di tipo diverso. Mi spiego. Lo scoglia maggiore di *Orizzonti* era quello di trattare argomenti di eccezionale interesse, e di renderli comprensibili. E capire che cosa sia l'acido desossicortisone, e farla capire traducendala in termini accessibili a tutti, è impegnativo. A detta dei critici, sembra che in due anni ci siama riusciti. Però trovo che sia altrettanta difficilc parlare di pellicce, spiegare come vengona adoperate e trasformate nell'alta moda, o parlare della « civiltà » di certe abitudini della cucina italiana. Per esempio, lei sapeva che gli aperitivi hanno in Italia una antica tradizione di convivialità? Che a Treviso, per aperitivo si usa prendere un po' di vino bianco insieme a dei pesciolini fritti appena presi dai vivai? E che a Cremona, invece, attendendo il pasto si usa sorseggiare contemporaneamente un bicchiere di vino e una tazza di brodo? Sono tutte abitudini che somigliano molto a un rito, che implicitamente richiedono tempo, un amico con il quale scambiare due parole tra un pesciolino e l'altro, tra un sorso di vino e uno di brodo. Un'usanza che, come tante altre, l'età della fretta e la civiltà delle bottigliette distrattamente trangugiate ai bar stanno lentamente e inesorabilmente sopprimendo. Sapeva lei tutto questo? Forse sì, forse no. Ma quello che è certa è che io non le sapevo. E perciò siamo dovuti andarne in cerca. Tra mille difficoltà, che sono state riconosciute e condivise anche da molti collaboratori che prima stavano con me a *Orizzonti della scienza*. Difficoltà che sono state ammesse dai molti professori universitari che hanno accettato di dare il laro contributa anche a *Linea contro linea*, ritenendo che mangiar bene e vestire con gusto siano ancara cose importanti. Per quanto riguarda le sue altre domande, a questo punto posso riassumere la mia risposta così. Innanzitutto, oggi non è agevole trovare aspetti che siana veramente singolari, curiosi e sconosciuti. Ormai, la ricerca di noi stessi ci sta consumando, e i mezzi di divulgazione hanno scoperto molta parte dell'Italia (al punto che più d'uno oggi è costretto ad andarne alla riscoperta). Infine, non è agevole rendere interessanti aspetti che sfuggono alla « routine » quotidiana, perché nella somma delle nostre attività finiscono trascurati e in secondo piano. Ma io sono essenzialmente un curioso, e così come mi piace capire il funzionamento del cervello umano, così mi appassiono nel cogliere certe sfumature della nostra esistenza.

Giulio Macchi

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

un'altra estate di successo !

COPPA Smeralda

COPPA Smeralda

COPPA Smeralda

COPPA Smeralda

Smeralda la coppa a 5 diversi sapori

Proprio così:
5 diversi sapori in ogni coppa!
Coppa Smeralda,
non solo un gelato nuovo,
ma una nuova,
inimitabile idea del gelato.

Verde
alla crema di cioccolato
Rossa
al succo di amarena
Blu
alla crema di marroni
Bruna
alla crema di caffè

Gelati
ALEMAGNA

i gelati di latte e panna fresca

segue da pag. 4

diavolo! Il diavolo non sa cantare, sa solo urlare ». Io, personalmente, non ho mai capito perché una cosa così seria come la santità, debba perdere o diminuire la sua immensa utilità sociale presentandola nel modo più allegro possibile.

Gente di campagna

« Perché, in genere, la gente di campagna è più religioso o ultimeno aperto ai problemi religiosi, che non l'operaio o il tecnico che vive in città? » (O. A. - Sezze).

I perché sono parecchi: fondamentale però mi pare il fatto che mentre l'uomo di campagna vive più a contatto con la natura e il suo inesauribile prodigio, l'uomo che lavora in fabbrica o il tecnico è più a contatto con le opere dell'uomo. E' portato a credere più in queste, che nelle opere della natura. Ma basta che ritorni anche lui per qualche tempo vicino alla natura, per ricredersi e ritornare a una pur elementare filosofia della... religione. In natura — fondamentalmente — regna un meraviglioso, silenzioso, utilissimo ordine: ogni cosa a suo tempo e a suo luogo. Il tecnico, l'operaio sa che, nel suo lavoro, non c'è ordine se non c'è un ordinatore, una mente che diriga e ordini. Così, e quanto più in natura! Ecco perché anche un operaio nel suo semplice ragionamento è portato a sottoscrivere quanto mi scrisse, tempo addietro, un agricoltore: « Io vedo i miei ciliegi mettere i germogli, poi fiorire, per dare frutti. È sempre così. Allora credo in Dio ». Più profondamente, ma non diversamente, Hegel ravvisava in ogni albero come un sillogismo: « L'albero cresce per sillogismo: i suoi primi elementi sono concetti; gli elementi intermedi sono come proposizioni; le loro convergenze interne come un'inferenza (e cioè come un'operazione mentale per cui si passa da uno o più giudizi a un nuovo giudizio che da quelli risulta): l'albero è la conclusione ». Il grande pensatore ravvisava anche in un albero i segni di un divino pensiero, proprio perché la natura non si spiega con la natura sola. Ed è quanto mai significativa questa armonia sostanziale di giudizi di un filosofo e di un contadino.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'antenna

« Sono in disaccordo col mio locatorio, perché, malgrado mia diffida verbale, ho installato uno seconda antenna televisivo sul tetto della fabbrica più alto, nella quale occupa oppena tre camere, collegate internamente con altre quattro stanze appartenenti al corpo di fabbrica più basso. Per installare tale antenna, egli ha attraversato il solaio, lo cui porta è di solito chiuso con chiave, che, quel giorno, malauguratamente fu dimenticato nella toppa. Egli ha commesso, perciò, uno contraffazione violazione di domicilio. V'è l'aggravante che od un pilastro, che regge il tetto, l'inquilino ha fissato degli oggetti. Non solo. Com'è mio diritto, tengo il solaio costantemente chiuso. Orbene: per riparare le avarie della seconda antenna, l'inquilino monta sul tetto inferiore e poi, servendosi di tutto scalo a pioli, si porta al tetto superiore (come si vede nel disegno). Questo "andirivieni" do un tetto all'altro provoca delle rotture di tegole, che io devo sostituire ogni tanto. Che fare per togliere l'antenna? » (E. C. - Bergamo).

Temo che la mia risposta la porrà in disaccordo anche con me, oltre che con l'inquilino. Infatti, può darsi che quest'ultimo si sia reso colpevole di violazione di domicilio, incorrendo perciò nella pena prevista dall'art. 614 cod. pen. (reclusione fino a tre anni), ed è altresì certo che, se il suo « andirivieni » sui tetti ha determinato danni, l'inquilino sia tenuto al risarcimento. Ma il punto principale è un altro. Già la legge 6 maggio 1940, n. 554, riconobbe il diritto degli abitanti di appartamenti (condomini o semplici conduttori) di installare aerei esterni destinati al funzionamento di apparecchi radiofonici (ed ora anche televisivi). Vi è stata, è vero, una sentenza della Corte di appello di Torino che ha negato tale diritto, asserendo che l'inquilino ha il godimento dell'interno della casa e non delle mura esterne e dello spazio aereo soprastante; ma essa porta la data dell'ormai lontano 14 maggio 1925, e già allora fu aspramente criticata in nome non solo di principi giuridici, ma anche delle esigenze del progresso di scienza e tecnica. Né mi pare che la natura per dir così « voluttuaria » della seconda antenna, purché questa non le arrechi grave pregiudizio, possa incidere sostanzialmente sulla soluzione della questione. Comunque, per acquietare definitivamente il suo animo turbato dagli « abusi » radio-televisivi, ed a titolo di riparazione del fatto che non so indicarle una edizione divulgativa della disciplina dell'uso di aerei esterni per audizioni radiofoniche e televisive, trascrivo tre massime giurisprudenziali particolarmente significative (la prima della Corte di appello di Napoli in data 19 aprile 1962; le altre del Tribunale di Roma in data 18 ottobre 1964): 1) « Il diritto degli abitanti di uno stabile di installare antenne televisive sul punto più alto del muro perimetrale dell'edificio comune non è condizionato nel suo esercizio dalla esistenza di condizioni di necessità o di particolare utilità »; 2) « Il diritto di installare l'antenna televisiva impone un limite al diritto di proprietà, a favore non solo di chi è titolare del diritto di comproprietà o di altri diritti reali sullo stabile, ma anche di chiunque vi abiti a qualunque titolo »; 3) « Il diritto di installare l'antenna televisiva comprende la facoltà di compiere tutte le attività necessarie per la messa in opera, ivi compreso il diritto di accedere temporaneamente attraverso l'appartamento di un condomino ». Il suo inquilino, almeno per le riparazioni, si arrampica — novello Diablik — sui tetti, che vuole di più?

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assicurazioni volontarie

« Non lavoro più alle dipendenze di terzi da oltre dieci anni. Non ho mai provveduto a proseguire volontariamente la mia assicurazione. Posso farlo ancora? » (L. D. - Piacenza).

Entro il 15 agosto tutti coloro che, anche in periodi di tempo frazionati, abbiano versato alle assicurazioni sociali contributi per un periodo di cinque anni, potranno chiedere la prosecuzione volontaria dell'assicurazione. Qualunque sia la loro età e qualunque attività professionale o mestiere conducano in proprio. Ed anche se non si dedicano più al lavoro. Questa eccezionale disposizione risale ad alcuni mesi fa. Ora mancano soltanto poche settimane per poterne ancora fruire. Ed in questo periodo incidono particolarmente i periodi delle ferie e della villeggiatura. Bisognerà quindi che, chi lo desideri, si affretti. Quali saranno i vantaggi futuri di questa assicurazione volontaria? Potersi costituire una assicurazione a carattere volontario, anche se è trascorso il periodo previsto dalla legge, per ottenere poi nel tempo e nei termini previsti una pensione, come abbiamo detto, per la vecchiaia od in caso di invalidità o a vantaggio dei superstiti aventi diritto. Quali le formalità da seguire? Basterà ritirare un modulo per versamenti volontari alla sede dell'INPS, la quale esaminerà la domanda che va sempre corredata da eventuali libretti assicurativi in possesso dell'interessato e poi autorizzerà i cosiddetti prosecutori volontari ad un versamento settimanale a mezzo di speciali marche assicurative che va da un minimo di 571 lire ad un massimo di 6812 lire settimanali a scelta dell'assicurato. Non sarà necessario che i versamenti vengano effettuati ogni settimana ma, ad esempio, mensilmente o, al massimo, ogni bimestre.

« In itinere »

« Che cos'è, esattamente, l'infortunio "in itinere"? Quando costituisce un rischio per il lavoratore e quando è indennizzabile? » (Vittorino Pistolesi - Mantova).

L'infortunio sul lavoro « in itinere » consiste in quel sinistro che colpisce il lavoratore mentre si reca al lavoro o ne sta ritornando. Esso è indennizzabile se viene condizionato alla dimostrazione di un rischio connesso con l'evento, vale a dire con l'infortunio occorso al lavoratore, sia esso lesivo o mortale, dal quale il lavoratore deve essere protetto. Tale rischio può ritenersi che sussista quando l'infortunio sia accaduto al lavoratore che, per recarsi sul luogo di lavoro o tornarne, abbia dovuto necessariamente servirsi di un mezzo di trasporto diverso da quello comunemente usato. In tal caso dovrà dimostrarsi come questo mezzo sia stato fornito al lavoratore dal suo imprenditore e come il lavoratore sia stato costretto a percorrere, sempre in relazione alle mansioni affidategli, una strada determinata la quale presenti rischi diversi da quelli delle ordinarie vie di comunicazione.
Invece, quando il percorso che il lavoratore compie per recarsi al lavoro o per tornarne, pur essendo collegato alla esplicazione della sua attività, si svolga su strada aperta al transito pubblico e con normali mezzi di trasporto, il percorso non comporta nessun rischio specifico che derivi dal lavoro. Infatti, in tal caso, il lavoratore viene a trovarsi nelle stesse condizioni in cui si trova un qualsiasi utente di strada pubblica, percorre cioè una strada a tutti comune.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Vedova da due anni

« Sono vedova da quasi due anni. Non ho figli. Per più di dieci anni, a causa dello lento e penosa malattia di mio marito (arteriosclerosi cerebrale) sacrificai tutto per procurargli un ambiente sereno. Spesso lo mandavo in riviera; poi ha fatto una lunga "via crucis" in parecchi ospedali ed infine, negli ultimi anni, essendosi aggravato (da solo non potevo assisterlo), abitata dalla sua pensione e con il mio lavoro, piuttosto che metterlo in un ricovero mutualistico, lo portai in casa di cura a Solbiate Comasco. Tutte le settimane ero da lui; ogni volta era uno strazio: per me è stato un vero calvario per cui, in seguito, mi ammalai. Prima non avevo bisogno di lavorare; poi, all'inizio del male, con il mio diploma, mi impiegai alla Finanza dove lavorava sei mesi all'anno nel periodo dei ruoli. Ma poi in seguito, assillata dalle spese per la malattia di mio marito (infermiera, cure e professori) accettai, malauguratamente (non so il perché) un posto presso una ditta di cosmetici, dove ora attualmente mi trovo da nove anni. Gli ultimi risparmi furono spesi per il funerale e il trasporto della salma qui a Milano. Nessuno dei suoi o dei miei parenti ebbe un atto generoso nei miei confronti. Il testamento fu a mio favore. Io non conoscevo il contenuto e pensavo che l'appartamento dove vivo lo lasciasse ai suoi nipoti dato che spesso ne parlavo e come loro credevano, rimanendo io la usufruttuaria. Ebbene, dopo la soddisfazione... i dolori e le grane, com'era prevedibile. Nella primavera del '66 la prima imposta sull'imponibile di L. 80.000 (la casa fu acquistata nel 1950 per un valore di L. 1.900.000 e venne fatto un mutuo di cui ancor oggi sto pagando l'interesse). Prima di Natale (sempre nel '66) mi arrivò l'accertamento del valore di oggi, della casa, di L. 12.000.000 di cui la Finanza faceva lo scalo del 25 per cento per l'importo definitivo di L. 9.000.000. Non venne fatto nessun sopralluogo. La casa si trova in periferia ed è sul tipo popolare. In questi giorni mi è giunta la tassa da pagare della somma di L. 930.000. A mio parere lo trovo sproporzionato, a parte il plusvalore di oggi. Chiesta una spiegazione, mi venne risposto che è pure compreso lo tassa sul presunto denaro liquido (che non ho), sui presunti gioielli che non posseggo e sui mobili che ho vecchi da cinquant'anni. Tutto sommato, il 7 per cento di tasso di tutto questo, vale a dire L. 630.000. Ma allora il fisco si scaglia più forte su quello che si presume o su quello che c'è di concreto e di reale, cioè la casa? Questo cifra io non la posseggo. Lo so che devo pagare, ma le mie entrate sono poche e devo contare su tutte le mie forze. Facendo i miei calcoli, ho detto di pagare L. 5000 al mese. Posso farlo? Viene accettato questo mio pagamento? Hanno accettato la rateazione con la dilazione di sei anni. E' giusto? Ed è giusto questa forte tassa sui mobili, ecc.? Mi verrà fatto l'ipoteca sulla casa? Come avviene? Necessito il notaio? E ci sarà da pagare l'interesse per questa ipoteca? E, soprattutto, le chiedo se è giusto la forte tassa di lire 930.000, essendo già state detratte L. 80.000 » (Giulia Ragazzoli - Milano).

Purtroppo, signora, l'imposizione per successione è giusta. E' altresì regolare che — avendole concesso la dilazione nei pagamenti — venga accesa ipoteca e vengano computati i relativi interessi. Occorre l'atto notarile. Le percentuali d'imposizione (che sono due e non una) tengono conto in via presuntiva di altri beni mobili caduti in successione, esistano o no.

Assegni e fognature

« Nella denuncia Vononi si devono dichiarare, oltre alla pensione (L. 38.100) anche gli assegni dello moglie? Cartelle tasse 1967: Fabbricati: anno 1963, imponibile 59.010; 1964, 59.010; 1967, 63.030; già pagate a suo tempo. Mi risulta che la spugna-conguaglio c'è sempre stata, ma in percentuale non raddoppiata. C'è forse uno sbaglio? Fognature 1965-1966: si era parlato che gli appartamenti già iscritti a ruolo di R.M. per le tasse di fognatura erano esclusi. E' per caso uno dei tanti problemi allo studio? » (Germana Avalle Varinelli - Genova).

1) Se per « assegni » s'intendono stipendi o pensione, vanno dichiarati ai soli fini della complementare; 2) l'imponibile per imposta fabbricati che mi presenta, non mi sembra affatto raddoppiato, per cui — salvo errore — non si può parlare di conguaglio; 3) sono soggetti al contributo per fognature gli appartamenti esenti dalla imposta fabbricati.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Registrazioni migliori

« Sorei disposta ad acquistare qualche accessorio che, collegato al registratore, rendesse migliori musicalmente le mie incisioni. Rendo noto che la presa nel televisore non è collegata all'altoparlante ma ad una presa interna, mentre lo preso nella radio ricevente è collegata agli altoparlanti. Sarebbe opportuno far modificare la presa nel radioricevitore? » (Piera Ghiacci Massa - Voghera, Pavia).

Lo spostamento della presa per il registratore dal trasformatore per gli altoparlanti al circuito di ingresso dell'amplificatore di bassa frequenza potrà dare luogo a qualche miglioramento dell'uniformità di

risposta. Con le apparecchiature in suo possesso potrà ottenere registrazioni di buona qualità se le connessioni sono eseguite in modo da evitare l'introduzione di rumore di fondo.
La registrazione sarà soddisfacente dunque se, riascoltandola nella sua stanza con il volume che più le piace, la dinamica contenuta nella riproduzione appare sfruttata al massimo: i passaggi più deboli devono giungere chiari e praticamente udibili e non disturbati da rumore di fondo.

Bordi zigrinati

« Nel mio televisore, regolando con la sintonia fino al punto in cui l'immagine dovrebbe apparire più nitida, appaiono invece dei bordi bianchi sulla destra della stessa, mentre i fasci verticali posti al centro del monoscopio si deformano ed il reticolo appare a linee zigrinate. Vorrei conoscere la causa di tale inconveniente » (Giovanni Buzzonato - Genova).

La variazione di sintonia provoca alterazioni nella caratteristica ampiezza-frequenza del segnale video demodulato. Spostando la sintonia in un certo senso, si ottiene un segnale video più ricco di frequenze alte: questo squilibrio provoca un migliore dettaglio nell'immagine, ma è anche causa di distorsioni nelle transizioni fra un tono chiaro ed uno scuro e viceversa. Queste ultime distorsioni sono visibili sotto forma di bordature molto luminose o molto scure sul lato destro delle immagini.
Inoltre in tali condizioni di sintonia la portante audio giunge al rivelatore video con ampiezza assai più grande di quella necessaria, dando luogo ad interferenze sul segnale video, che compaiono sotto forma di disturbi di fondo e zigrinature nei bordi. Pertanto la migliore sintonia è quella che si ottiene nel modo seguente: si ruota la manopola in modo da constatare sullo schermo i disturbi tipici della presenza di segnale audio nell'immagine (formicolio di fondo, bande orizzontali che seguono il ritmo del suono, zigrinature dei bordi), indi si ruota la manopola in senso inverso, lentamente, arrestandola nel momento in cui i su indicati disturbi scompaiono.

Dubbi sull'alimentatore

« Ho fatto applicare alla mia radiolina a transistori che consumava troppo un alimentatore con raddrizzatore ad ossido, due grossi elettrolitici ed un transistore, oltre al trasformatorino. La ricezione è risultata buona per un certo periodo di tempo, ma da qualche giorno essa è diventata ondulante. Ho provato la radiolina con un altro alimentatore e il disturbo è rimasto mentre con la pila nuova la ricezione è normale. Desidererei sapere quale è il difetto del mio alimentatore per poterlo riparare » (Renzo Tessieri - Firenze).

Non comprendendo il significato di « ricezione ondulante », ci riesce difficile esprimere il nostro punto di vista sull'inconveniente segnalatoci. Se ella si riferisce al ronzio che si manifesta nei normali radioricevitori allorché i circuiti di alimentazione non sono in piena efficienza, possiamo supporre che il raddrizzatore con il quale alimenta il ricevitore a transistori abbia un difetto consistente nell'avaria dei condensatori elettrolitici i quali, come le sarà noto, provvedono a « livellare » la tensione pulsante del raddrizzatore trasformandola in tensione continua, avente pressoché le stesse caratteristiche di quella erogata da una pila.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Cineprese da 16 mm.

« Ho una cinepresa 16 mm. con cui giro spesso documentari a colori, ma che non ha l'otturatore variabile. Vorrei sapere dove potrei trovare uno di quei dispositivi (meccanico o ottico) per dissolvenze e quali sono le cineprese 16 mm. attualmente in produzione » (Enzo Sabbatucci - Terni).

Per il « fader » meccanico o ottico di cui ha bisogno, le consigliamo di interpellare direttamente la Casa della sua cinepresa oppure uno dei grossi negozi di Roma. L'odierna produzione di cineprese 16 mm. si può dividere in tre settori: professionale, semi-professionale e dilettantistico.
Nel primo settore, la più diffusa è la tedesca Arriflex, nei modelli 16 S, 16 SGS, 16 M e 16 BL, quest'ultima completamente silenziosa e quindi particolarmente adatta alle riprese sonore. Vi è poi la nuovissima Bolex 16 Professionale, che è anche la prima cinepresa professionale munita di esposizione automatica, peraltro disinnestabile. Chiudono l'elenco la francese Eclair NPR e l'americana Kodak Reflex Special. Caratteristiche comuni a questi apparecchi sono: possibilità di montare ogni tipo di ottica, da 5,5 mm. a oltre 1000 mm., compresi i nuovissimi zoom 12/120 e 12/240 mm.; trazione elettrica del film in bobine da 30 m. o in chassis da 12 m. Tutte, tranne l'Arriflex, sono munite di otturatore variabile e tutte consentono, mediante l'invio di una frequenza pilota al magnetofono, di ottenere registrazioni sonore sincronizzate con le immagini riprese. Tutte, infine, costano un occhio della testa!
Nel settore che abbiamo definito semi-professionale, ma che poi è quello a cui attingono largamente molti cine-operatori di attualità, troviamo i seguenti modelli: Beaulieu R 16 E, ed ES, a trazione elettrica, torretta triottica, mirino reflex, sincronizzazione per magnetofono, cadenze da 2 a 64 fot/sec., esposizione automatica, bobine da 30 m., e la Beaulieu RC 16 G, con trazione a molla. Tra le Bolex H 16, campeggia la nuova RX-5 che presenta rispetto alle già perfezionatissime RX Matic e Reflex la possibilità di montare chassis supplementari da 120 m., la trazione elettrica e la sincronizzazione suono-immagine. Caricatori esterni da 120 m. di pellicola possono essere applicati anche sulle Bell & Howell 70 HR e 70 SR, che costituiscono la versione con possibilità di trazione elettrica della diffusissima, robustissima, tradizionalissima Bell & Howell 70 DR con motore a molla, torretta triottica, cadenze da 8 a 64 fot/sec., tuttora priva di mirino reflex e otturatore variabile. Citiamo infine la Pathé, nei modelli Reflex 16, 16 AT e 16 BTL, questi ultimi con caricamento automatico della pellicola, la conosciutissima reflex francese con torretta triottica, trazione a molla, otturatore variabile, cadenze da 8 a 80

segue a pag. 8

STUDIO TESTA 5

Simmenthal in ghiaccio... il pranzo d'estate!

GUSTOSA, FRESCA, INVITANTE ... CON INSALATA ED UNA SPRUZZATINA DI LIMONE.
Simmenthal, con la sua giusta cottura, conserva tutte le proteine nobili della carne fresca. Ecco perchè Simmenthal nutre e vi mantiene freschi e leggeri! TUTTA L'ESTATE IN FORMA CON CARNE SIMMENTHAL!

segue da pag. 7

fot/sec., possibilità di applicazione di un motore elettrico per la trazione di chassis supplementari da 120 m. e, nel tipo BTL, esposimetro posto fra le lenti dell'obiettivo.
Nell'ultimo settore, includiamo i modelli che offrono minori possibilità e quelli decisamente dilettantistici, e cioè: le Bell & Howell 200 EE a magazzini da 15 m. e la 240 EE, con obiettivi fissi, mirini ottici, esposizione automatica, trazione a molla; le Bolex H 16 M e S, la nuova Canon Scoopic, con zoom non intercambiabile 13/76 mm. f. 1,6 a comando manuale, cadenze da 16 a 48 fot/sec., esposimetro accoppiato al diaframma, trazione elettrica; le Kodak « K-100 Turret » triottica e Royal Magazine, di aspetto antiquato, che funziona con caricatori da 15 m. e, infine, la cecoslovacca Meopta Admira 16 A 1, a trazione elettrica, con torretta triottica, otturatore variabile, cadenze da 8 a 32 fot/sec., e retromarcia.

il naturalista

Angelo Boglione

Maternità immaginaria

« Possiedo una cagnetta meticcia di anni tre. Periodicamente soffre di maternità immaginaria. I sintomi più appariscenti sono turgore alle mammelle con perdita di latte, esagerata gelosia per la cuccia, alla quale non lascia avvicinare nessuno » (Loretta Bedini - Mantova).

Tutto quello che le posso consigliare è di permettere alla sua cagnetta di figliare alla prima occasione, di modo che possa stabilizzarsi ed equilibrarsi sia psicologicamente sia dal punto di vista ormonico.

Età del gatto

« Desidererei sapere, quanto è lunga, in genere, la vita del gatto e a quanto equivale un loro anno rispetto ai nostri. E' forse di 7 anni, come il cane? » (Antonella Tanzi - Roma).

La vita media di un gatto è sui 12 anni circa, con punte, a volte raggiungibili, di 18-20 anni. Non si può stabilire un rapporto preciso tra un anno del gatto e un anno dell'uomo. Infatti la crescita corporea del gatto è esaurita entro il primo anno di vita; mentre per l'uomo si esaurisce, come tutti sanno, verso il 22° anno di età. Successivamente e ovviamente, questo distacco si riduce sensibilmente tanto che l'età di procreazione valida (cioè senza notevoli rischi) è di 5 anni nel gatto, equivalenti ai 35-40 anni della donna. Dopo i 7-8 anni si può considerare un rapporto anno-gatto, anno-uomo di circa 1 : 4; 1 : 5. Quindi non è assolutamente possibile determinare un rapporto fisso. Il discorso è uguale per il cane, con l'avvertenza che le razze canine di piccola taglia sono generalmente più longeve di quelle di grossa taglia.

Cane randagio

Preghiamo il sig. Gioacchino De Blasi gestore del « Rifugio del cane randagio » del quale abbiamo pubblicato tempo fa l'accorato appello, di specificare bene il suo indirizzo (la provincia), dato che in Italia vi sono ben tre paesi la cui denominazione è Agnano.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Una pianta di rose

« Come posso riprodurre una pianta di rose? » (Marcella Monosi - Lecce).

La riproduzione per talea alla quale ella accenna non si pratica che per i portainnesto e cioè rosa canina e rosa indica. Le piante di rosa che attualmente sono in commercio sono tutte ibridi e cioè dovute ad incroci provocati dal vivaista e poi da seme, operando su centinaia di esemplari per ottenere spesso solo una o poche piante che diano fiori importanti. Non si propagano gli ibridi per talea, ma innestando su portainnesto e cioè su rosa canina o indica.
Se lei dunque vuole riprodurre la sua bella rosa, si procuri una pianta di rosa indica (più consigliabile della canina perché emette meno polloni dalla radice) e la innesti ad occhio al momento buono, cioè in avanzata primavera e quando la corteccia si stacca facilmente dal legno.
Per le altre domande, se crede, torni a scrivere e presentando un quesito alla volta, perché sono molte le persone da accontentare.

Fondi di caffè

« I fondi di caffè sono consigliabili per concimare le piante in vaso? » (Ulisse Bandini - Genova).

Non è il caso di usare i fondi di caffè con l'illusione di concimare la terra delle piante in vaso, perché, a parte il pochissimo o nessuno effetto fertilizzante che apportano, c'è l'inconveniente della loro untuosità che impedisce all'acqua di innaffiamento di passare liberamente.

il medico delle voci

Carlo Meano

Vocalizzi

« Il mio insegnante mi obbliga a tenere in bocca una matita, per mantenere abbassata la lingua, mentre mi fa eseguire vocalizzi su tutta la mia tessitura vocale. Così facendo non riesco a combinare niente di buono e perdo solo il mio tempo. Cosa devo fare? » (Vincenzina B. - Brescia).

Il suo insegnante non conosce il reale meccanismo della voce, la sua produzione, la sua emissione e la sua impostazione. Il caso non è raro, purtroppo. Nel canto la lingua deve essere libera e mobile per assecondare i necessari movimenti perché la « dizione » risulti perfetta e l'acquisto delle risonanze supplementari — che costituiscono il timbro della sua voce — si possa fare senza difficoltà, sia nella cavità orale come nella cavità nasale. Quanto sarebbe desiderabile che certi insegnanti cercassero di conoscere quelle poche e sommarie cognizioni di fisiologia che sono alla base della didattica canora!

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Ars Nova

Un disco « Brunswick », apparso di recente, si rivolge in particolare al pubblico più esperto di questioni musicali. E' dedicato a compositori dell'« Ars Nova » e rinascimentali che operarono in Firenze recando tangibili contributi alla civiltà musicale dell'epoca. Secondo taluni studiosi l'« Ars Nova » rappresenta nella storia della musica una crisi paragonabile a quella avvenuta nella prima metà del nostro secolo. Si contrappone all'« Ars Antiqua » che incomincia a perdere terreno verso la fine del XIII secolo: le forme della primitiva musica polifonica sono sostituite da altre più libere, più ricche d'individualità, più sciolte e mosse. Nascono il Madrigale, la Caccia, la Ballata, forme profane che ricalcano schemi poetici in uso. Tra gli esponenti illustri dell'« Ars Nova » — che si diffuse in Francia e ancor più in Italia a Firenze, Bologna, Pisa — figurano autori fiorentini come Gherardello, Andrea, Donato, dei quali il disco « Brunswick » presenta talune pagine significative, interpretate dalla « New York Pro Musica », un complesso di cantanti e strumentisti che si dedicano alla musica antica e l'eseguono con cura filologica e con vitale spirito artistico. Nel gruppo, che conta nomi di solisti assai noti, il « recorder » (cioè l'antico flauto diritto) e la viola da gamba sono suonati da La Noue Davenport che dirige il complesso dopo la morte avvenuta il 1966 di Noab Greenberg, il fondatore. Due altri autori in lista, nella pubblicazione discografica, sono Heinrich Isaac (Arrigo Tedesco) che visse dal 1450 al 1517 e Costanzo Festa (1480-1545), insigni rappresentanti della musica rinascimentale fiorentina. Tra i brani segnaliamo in special modo *Tosto che l'alba* di Gherardello, la danza strumentale *Istampita Ghaetta*, di autore anonimo, la ballata di Andreas de Florentia *Non più doglie ebbe Dio* (a tre voci), la *Messa* per la « festività di S. Giovanni Battista » di Isaac e il *Deus venerunt gentes*, di Festa (uno dei grandi precursori di Palestrina). Il disco, pubblicato in edizione mono AXA e stereo SXA 4546, è assai curato sotto il profilo tecnico e si presenta in buona veste tipografica, arricchito da una lunga e documentata illustrazione critica di Charles Canfield Brown e dal testo dei brani in italiano e in latino, con traduzione inglese a fianco. E' in commercio al prezzo di lire 3900 (mono) e 4290 (stereo).

Segovia

Una serata con Andrés Segovia s'intitola il disco, da poco edito, che la « Brunswick » offre al pubblico sempre più vasto degli appassionati di chitarra classica. Questo nuovo disco ha in lista musiche di Frescobaldi, Castelnuovo-Tedesco, Ponce sulla prima facciata, e di Rameau, Tansman e Tòrroba sulla seconda. I due pezzi frescobaldiani, *Aria* e *Corrente* sono stati trascritti, come quello di Rameau, da Segovia e fanno parte di una « suite » cembalistica del sommo compositore italiano. Il *Capriccio diabolico* di Mario Castelnuovo-Tedesco (nato il 1895 e tuttora vivente) fu scritto come omaggio a Paganini, il principe dei virtuosi: è una pagina dove la « bravura » di Segovia tocca un vertice prodigioso. Tutte le difficoltà di uno strumento arduo qual è la chitarra sono presenti in questo lungo brano e superate dall'interprete con una baldanza e una scioltezza singolari. Le altre musiche ci mostrano come accanto agli splendori di un mestiere dominato, Segovia ponga i meriti di un'eleganza stilistica, di una « quadratura » espressiva rivelatrici della sua grande arte. E a questo proposito va rammentato che l'interprete spagnolo ormai sulla scena concertistica mondiale dal 1909 — anno in cui si presentò la prima volta in pubblico, a Granada — è stato il creatore di una nuova tecnica dello strumento che non soltanto ha liberato la chitarra da certe strettoie della tradizione iberica, ma l'ha elevata, dopo una lunga decadenza, al rango di solista. Dopo circa sessant'anni di attività, Andrés Segovia è ancora sulla breccia, rimessosi da una recente e grave malattia. La nuova pubblicazione discografica è in vendita in edizione « mono » al prezzo di lire 3900, e reca la sigla AXTL 1070.

l. pad.

MUSICA LEGGERA

Anche Twiggy canta

TWIGGY

Dopo lo scivolone della Shrimpton, che s'era incautamente avventurata in campo cinematografico, Twiggy è diventata la modella più famosa del momento. Ma anche lei non ha resistito alla tentazione di invadere il campo altrui e s'è convinta (o forse l'hanno convinta i suoi impresari) di aver una bella voce. Così per la prima volta il suo viso appare sulla copertina di un 45 giri non soltanto per far « vetrina », ma per presentare se stessa nella veste di cantante. Molti vorranno certo togliersi la curiosità di ascoltare la voce di Twiggy, ma alcuni resteranno delusi. La modella britannica non va molto più in là di una pallida imitazione dell'ormai « matusa » Brigitte Bardot. Il 45 giri è edito dalla « Vedette ».

Le ragazze beat

Sappiamo già chi sono le Honeybeats: cinque ragazze scatenate che interpretano autentico beat. Nel nuovo 45 giri « Ricordi », da loro inciso, presentano due pezzi tutt'altro che facili, *Fa come vuoi* e *Dicci come finì*, che esse aggrediscono dando fondo a tutte le loro energie. Qualche tono più moderato non avrebbe guastato, ma all'entusiasmo si possono perdonare, almeno in questo caso, molte cose.

Dopo il beat

Durante l'infuriare del beat, numerosi complessi, dotati di buoni mezzi sia vocali che strumentali, si sono rifugiati nel genere folk che, perlomeno, permetteva loro di sopravvivere senza essere coinvolti in un frastuono che avrebbe impedito loro di mettere in vetrina le loro qualità musicali. Oggi, ad uno ad uno, stanno presentandosi alla ribalta con idee nuove che possono indicare una via di uscita per quella che dovrà essere in futuro la musica leggera. Primo su questa strada è il quartetto americano dei Seekers (tre giovanotti ed una ragazza come voce guida) i quali riescono ad imprimere al genere folk uno smalto eccezionale senza ricorrere a mezzi elettronici, ma usando semplicemente due chitarre spagnole ed un contrabbasso. Nel loro ultimo 33 giri (30 cm.) « Columbia », intitolato *Come the day*, dalla canzone che apre l'album, sono compresi pezzi notissimi, come *California dreamin'* o *Yesterday*, che acquistano nuove sonorità, mentre altri, inediti, colpiscono come se li conoscessimo da sempre. Ottimo disco anche il 33 giri « London » inciso dal complesso The Association. I sei ragazzi di Hollywood che si sono rivelati con la loro versione di *Cherish*, e che ora sono in testa alle classifiche americane con *Windy*, tingono, con la passione per il genere rock e per quello folk, le loro esecuzioni di un colore tutto particolare, pur usando gli stessi strumenti del beat. Come riescano a creare questo particolare « sound » è un segreto che finora non hanno voluto rivelare: ma non è da escludere che ci sia lo zampino dei tecnici della loro Casa discografica, tradizionalmente attenta alla qualità della produzione.

b. L.

La signora Guidi è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di tennis vede piú magliette bianche in un giorno che una mamma in un mese. Ecco la persona ideale per dirci se Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

Signora, queste due magliette sono state appena lavate in lavatrice con Dash, una è stata anche candeggiata. Vede differenze nel bianco?

Nessuna! Il bianco è uguale!

I BAMBINI MOSTRANO I DUE CARTELLI PER INDICARE QUALE MAGLIETTA E' STATA LAVATA CON DASH E QUALE CON DASH PIU' CANDEGGIO.

Ecco la conferma! Dash lava cosí bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.

E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di **PERBORATEX.** Ecco perché...

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può! Usate Dash!

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 7ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie G del concorso «GRAN PREMIO SANYO»; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 20 luglio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/SANYO da 1 MILIONE a:
Manni Alberto, piazza Manfredo Fanti, 30 - Roma

2° premio/SANYO da 260.000 lire a:
Caielli Ugo, via Peretti, 2 - Grignasco (Novara)

3° premio/SANYO da 160.000 lire a:
Tacchini Aldo, via Traccia, 238, c/o Stabilimento Shell Italiana - Napoli

4° premio/SANYO da 100.000 lire a:
Scotese Attilio, via Principe Amedeo, 407 - Bari

premio speciale FONIT-CETRA a:
Bezzetto Guerrino, via Belvedere INA Casa, 2 - Tregasio Triuggio (Milano)

Riceveranno il disco di Andrea Lo Vecchio con la canzone *Ho scelto Bach:* Gucchio Pietro - Venezia; Degl'Innocenti Angelo - Roma; Civardi Bianca - Torino; Parenza Vincenzo - Roma; Sterbini Maurizio - Zagarolo (Roma); Battaglia Teodora - Foggia; Maggini Mario - Ancona; Sfondrini Enrico - Landriano (PV); Pellicioli Giulia - Nembro (BG); Zabini Abramo - Bologna; Cirrincione Giuseppa - Catania; Ria Benito - Collepasso (LE); Fagnani Adele - Genova; Andreini Rossana - Livorno; Pancheiti Cesare - Firenze; Valentino Peppino Angelo - S. Maria Capua Vetere (CE); Boi Ida - Cagliari; D'Angelo Luigi - Catania; Sonnino Valeria - Roma; Cossu Lina - Sassari; Scarpellini Lina - Urgnano (BG); Cremona Paolo - Borgolavezzaro (NO); Caracristi Adelina - Verona; Gubellini Lorenzo - Bologna; Dardi Andrea - Firenze; Volpi Mario - Roma; Guerrera Santo - Catania; Zanichelli Pietro - Parma; Gilardi Armando - Piotiello Nuova (MI); Orrei Romeo - Roma; Marzi Pierangelo - Firenze; Romagnoli Luigi - Genova-Sampierdarena; Cescatti Paolo - Ternò di Mori (TN); Bovolenta Raffaele - Villadose (RO); Caselli Graziella - Bologna.

Decima estrazione

Venerdì 21 luglio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **L** del concorso

GRAN PREMIO MOLINARI extra

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 29, portanti la data del 16-22 luglio 1967:

L 007605	L 715300	L 414987	L 272586	L 689098
L 119483	L 408731	L 752470	L 696305	L 880923
L 503262	L 083346	L 103608	L 859221	L 155530
L 210796	L 815362	L 384496	L 407007	L 574254
L 250133	L 814551	L 028942	L 360791	L 662140
L 322412	L 095920	L 320781	L 100948	L 551256
L 662445	L 008950	L 415452	L 558106	L 807844
L 682495	L 401941	L 285904	L 015809	L 264157
L 590154	L 218455	L 424139	L 724895	L 060551
L 552646	L 298831	L 452984	L 654426	L 867380
L 122823	L 500335	L 867597	L 752613	L 513566
L 670356	L 089181	L 787526	L 272834	L 000485
L 504548	L 321406	L 524125	L 692307	L 886275
L 405130	L 661208	L 170744	L 725121	L 271744
L 470066	L 880220	L 095346	L 622557	L 415303
L 578850	L 762591	L 217047	L 805750	L 000582
L 881446	L 513790	L 385447	L 792214	L 071521
L 455283	L 001352	L 254684	L 418799	L 268525
L 354570	L 104048	L 656619	L 290448	L 624502
L 261759	L 856005	L 075242	L 000398	L 771426

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 29, datata 16-22 luglio 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al* «Radiocorriere TV *(concorso), via del Babuino, 9 (num. post. 00187) Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al* Radiocorriere TV *entro e non oltre il 10 agosto 1967. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 3

De Gaulle e l'America

di Arrigo Levi

Nella crisi mediorientale il governo francese si è schierato all'ONU con il fronte arabo-comunista votando per la mozione dei «non allineati» che condannava unilateralmente Israele. Mentre la crisi mediorientale era in corso, De Gaulle ha poi dichiarato pubblicamente più d'una volta che la tensione mondiale nasce dalla guerra del Vietnam, provocata — ha detto — «dall'intervento americano». I due colloqui di Kossighin col Presidente francese a Parigi, e la visita di Pompidou e Couve de Murville a Mosca hanno contribuito anch'essi a diffondere l'impressione che la Francia si preparasse ad un «rovesciamento delle alleanze» — staccandosi dall'alleanza americana ed atlantica, e alleandosi o allineandosi di fatto sempre più con l'Unione Sovietica, — mentre fra i gollisti si è incominciato a parlare di «coesistenza delle alleanze». Infine, un ampio discorso del ministro degli Esteri francese Couve de Murville a Bruxelles ha spiegato più chiaramente di quanto non fosse stato fatto finora le grandi ragioni di politica internazionale che inducono la Francia ad opporsi all'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità economica europea: Couve non ha più detto soltanto che gli inglesi non sono abbastanza europei, e che i problemi economici e finanziari da risolvere prima della loro adesione al MEC sono troppo difficili, ma ha sostenuto che l'adesione inglese porterebbe all'ingresso anche di altri Paesi dell'Europa occidentale; che anche gli Stati Uniti chiederebbero allora di rafforzare i loro legami economici con la CEE allargata, e che in definitiva il blocco comunitario finirebbe per estendersi fino a coincidere con il blocco atlantico, dopodiché — ha sostenuto Couve — la distensione fra Est e Ovest diventerebbe più difficile, si tornerebbe alla logica dei blocchi.

Molte riserve

Tutti questi sviluppi della politica estera francese hanno suscitato anche in Francia molte riserve e critiche, perfino in ambienti gollisti. Si è criticato l'«abbandono d'Israele» da parte francese; si è criticata la sempre più frequente identificazione delle posizioni francesi con quelle sovietiche, sul Vietnam come sul Medio Oriente; e si è constatato che questa linea gollista ha subito degli insuccessi, che ne rivelano i limiti. Per esempio, la posizione francese all'ONU non è stata seguita dal blocco dei Paesi africani «francofoni», le ex colonie francesi rimaste vicinissime a Parigi, che però, in questa occasione, hanno votato diversamente dalla Francia, e cioè per la mozione latino-americana, più favorevole a Israele che agli arabi. Si è notato che De Gaulle non ha fatto una bella figura, quando ha detto, ad un ricevimento, che la situazione internazionale era tanto grave da impedire a sovietici e americani di parlarsi, ventiquattr'ore prima che Kossighin e Johnson si incontrassero a Glassboro per il vertice forse più cordiale del dopoguerra! A queste critiche francesi si sono aggiunte quelle degli alleati della Francia: si deplora soprattutto il fatto che la posizione di De Gaulle minacci di mandare a monte lo sviluppo del processo di integrazione dell'Europa attraverso l'adesione inglese al MEC, e rafforzi tutte le tendenze nazionalistiche, col rischio di far saltare quegli elementi di ordine internazionale che oggi esistono. L'esempio della politica atomica nazionale francese rende certo più difficile l'accordo contro la proliferazione nucleare (ci sono una mezza dozzina di Paesi capaci di seguire l'esempio francese del riarmo atomico nazionale: dopodiché — se tutti lo facessero — il rischio di un conflitto nucleare aumenterebbe enormemente). L'esempio della «politica di equilibrio» francese fra Stati Uniti e Unione Sovietica, se fosse seguito dalla maggiore potenza centro-europea, la Germania, reinserirebbe un elemento di totale instabilità nel continente. Queste critiche non impediscono certo a De Gaulle di andare avanti per la sua strada; e non si può accusare il Presidente francese di non avere spiegato i motivi della sua linea politica. Visitando Bonn, due settimane fa, egli ha detto che «un fatto domina la realtà, ed è l'enorme potenza degli Stati Uniti, i quali... sono automaticamente portati a estendere questa potenza, non dico a dominare, ma ad esercitare un atteggiamento preponderante, un'egemonia». Per potenze come la Francia, quindi, che vogliono «salvaguardare la loro personalità nazionale», occorre fare una politica autonoma.

IL GENERALE DE GAULLE

Tre punti

E' una politica di tre punti, ha spiegato ancora De Gaulle: mantenere l'alleanza franco-tedesca al fine di evitare «la preponderanza americana»; salvaguardare «ciò che è stato costruito a sei nel campo economico»; e collaborare con l'Europa dell'Est, pur consentendo alla «presenza fisica» dell'America sul continente europeo. Queste le spiegazioni di De Gaulle. In sostanza, egli ritiene oggi che l'America sia tanto potente, che per mantenere un equilibrio mondiale la Francia debba spostare il suo peso sul piatto della bilancia sovietico, almeno nella maggior parte dei casi. La principale ubiezione a questa tesi riguarda la visione che De Gaulle ha della distensione: sembrerebbe che essa sia nata dall'avvicinamento francese all'Unione Sovietica, ed invece è un fatto storico che la distensione è nata da un ravvicinamento, all'inizio degli anni Sessanta, fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, e che l'«alleanza russo-americana» continua ad esserne la base. Ecco perché non si capisce perché mai l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC dovrebbe riportare alla guerra fredda. Sembra, ai critici di De Gaulle, che invece di «mantenere l'equilibrio» mondiale, il gollismo porti a indebolire quegli elementi di organizzazione internazionale che oggi esistono, e a impedire il loro sviluppo e rafforzamento.

De Gaulle, ha scritto *Le Monde*, è motivato da una «ossessione dell'America» che va diventando sempre più acuta e che condiziona automaticamente ogni sua decisione. E' questa ossessione antiamericana che impedisce a De Gaulle, ora che ha incominciato a parlare un «linguaggio europeo», di farsi ascoltare e seguire dai suoi alleati continentali, Germania e Italia. Ed è questa incapacità della politica gollista di trovare i consensi che essa dice di cercare in Europa, che ne limita la efficacia operativa, o meglio, che le lascia un'efficacia soprattutto negativa e distruttiva, togliendole però la capacità di costruire qualcosa di nuovo.

CORRIERE MERCANTILE

Il *Corriere Mercantile*, quotidiano della sera di Genova, inizia, col 1° luglio, un interessante esperimento. Una pagina del giornale, dedicata alle due riviere liguri, conterrà una parte di notizie in lingua tedesca, destinate alle migliaia di turisti germanici, austriaci e svizzeri tradizionali ospiti dei più noti centri balneari delle riviere. Le notizie in tedesco saranno suddivise in due gruppi: una parte di esse riguarderanno i principali avvenimenti di attualità. Al lettore di lingua tedesca saranno cioè fornite, tempestivamente, le più importanti notizie di politica internazionale e di cronaca da tutto il mondo e particolarmente della Germania. Le notizie saranno necessariamente sintetiche, ma il giornale conta di poter offrire così un panorama completo e di stretta attualità dei principali avvenimenti mondiali.

La seconda parte conterrà invece di notizie di interesse locale, riguardanti l'attività e le manifestazioni delle Aziende di Soggiorno, la vita delle « colonie » di lingua tedesca, le manifestazioni e i programmi dell'estate.

E' questo il primo esperimento del genere condotto da un quotidiano italiano. Esso è giustificato dal fatto che le riviere liguri ospitano durante l'estate non meno di trecentomila turisti di lingue tedesca, i quali, come è noto, possono trovare alle edicole i loro giornali preferiti soltanto il giorno dopo. L'iniziativa è stata apprezzata dalle Aziende di Soggiorno le quali hanno offerto tutta la loro collaborazione. La rete dei corrispondenti del *Corriere Mercantile* copre in effetti ogni località del litorale ligure, da Lerici a Ventimiglia.

Il *Corriere Mercantile* è uno dei più antichi quotidiani di Italia. Si pubblica infatti dal 1824. Sua caratteristica è stata sempre quella dell'edizione pomeridiana e serale. Attualmente il *Corriere Mercantile* esce in due edizioni giornaliere. La pagina destinata ai lettori di lingue tedesca sarà nelle edicole, presso le Aziende di Soggiorno e nei principali alberghi delle due riviere, nelle prime ore del pomeriggio.

La pagina speciale sarà pubblicata per tutta la durata dell'estate.

linea diretta

RENATO TAGLIANI

Teleretrospettiva

Rivedremo alla TV una selezione dei programmi di maggior successo del passato. Renato Tagliani sarà presentatore e coordinatore di *Come vi piace*, questo il titolo della rubrica in 7 puntate, per la regia di Luigi Di Gianni, realizzata nel Centro di produzione TV di Roma. Alla base dell'iniziativa c'è la richiesta massiccia dei telespettatori. Circa 10 mila sono le lettere pervenute alla RAI in cui si richiede di rivedere brani di vecchi programmi. Tagliani, basandosi sull'esperienza dello scorso anno, ripresenterà sulla passerella televisiva molti personaggi che fanno ormai parte della storia del video: Vianello e Tognazzi in *Un due tre*, Fulvia Colombo, la prima annunciatrice della TV, Nilla Pizzi e Cinico Angelini al Festival di Sanremo del 1952, Adriano Celentano non ancora cantante-industriale, Alberto Sordi nelle vesti di cantante nostalgico, Bianca Maria Piccinino e Andalù simpatici collaboratori dell'« amico degli animali », i non dimenticati Mario Riva e Alberto Talegalli, le audaci e romantiche scalate di Bonatti, Mina nell'interpretazione di *Nessuno* e tanti altri che occupano ormai un posto di rilievo nella cinenastroteca televisiva.

Montagna e caccia

Sull'altipiano di Asiago si stanno girando gli esterni e gli interni del *Bracconiere*, di Tullio Kezich e Mario Rigoni Stern. E' la prima di quattro « Storie di montagna e di caccia » raccontate dallo stesso Rigoni Stern; *Il bracconiere* è interpretato, nelle parti principali, da Giulio Brogi, Carla Gravina e Renzo Giovampietro, ma si può dire che tutti gli abitanti di Asiago, dove Rigoni Stern è di casa, partecipano alle riprese. Il regista è Eriprando Visconti che, affermatosi nel cinema con *Una storia milanese*, ha poi diretto in televisione un originale della serie *Vivere insieme* e, recentemente, *L'ospite segreto* tratto da un racconto di Joseph Conrad. Queste « storie vere » porteranno alla ribalta televisiva uno straordinario ambiente popolare italiano, la vita e i problemi di uomini che hanno nella montagna e nella natura la loro profonda ragione di esistere.

Natale col solleone

Nonostante il solleone, nello studio TV3 di Milano si è in pieno inverno: non per un guasto agli impianti dell'aria condizionata, ma perché il regista Alessandro Brissoni vi sta allestendo *Natale in piazza* di Henri Ghéon. Il dramma del grande scrittore cattolico francese, che presumibilmente andrà in onda il prossimo dicembre, racconta la storia di un gruppo di zingari che rappresentano, per un pubblico di buoni paesani, la meravigliosa storia di Gesù. Ognuno di questi zingari, naturalmente, fa più parti. Sergio Tofano (lo zingaro Melchiorre) sarà, tra l'altro, l'Angelo, il Re Mago Melchiorre ed Erode. Evi Maltagliati (la zingara Sara) sarà anche Elisabetta, una matrona romana e la profetessa Anna. Gli altri interpreti principali sono Marina Dolfin, Enzo Tarascio e Roberto Chevalier. Se si esclude un precedente esperimento di dilettanti, Alessandro Brissoni è stato il primo a far conoscere Henri Ghéon in Italia, mettendone in scena, esattamente vent'anni or sono, a San Miniato al Tedesco (Pisa), *La maschera e la grazia*, dramma sulla vita di San Genesio che la TV ha trasmesso in una altra edizione, un paio d'anni fa.

Messa elettronica

Nel cortile della chiesa antica di Castelseprio è stata ripresa per la TV la *Missa Electronica* di Herman Heiss recentemente scomparso, diretta da Giampiero Taverna. Rappresenta uno dei primi tentativi di affrontare il tema della composizione religiosa nel linguaggio musicale più avanzato: Heiss la scrisse nel 1964 e fu eseguita per la prima volta nello stesso anno dalla radio austriaca. La parte strumentale della *Missa* è costituita esclusivamente da suoni elettronici. Per la parte vocale, affidata a un contralto, un tenore, un coro misto, l'autore si è avvalso di tecniche diverse, scrittura tradizionale e uso di suoni indeterminati, divisi in diversi registri. A quest'esecuzione per la TV italiana hanno preso parte il contralto Anita Kristel, il tenore George Maran, il coro della radio di Vienna diretto da Gottfried Preinfalk. Alla realizzazione ha collaborato lo Studio di Fonologia del Centro di produzione RAI di Milano.

Ballo a Napoli

Più di duecento persone e trenta coppie di ballerini professionisti hanno animato il « gran ballo » della *Fiera delle vanità*, il romanzo sceneggiato che il regista Anton Giulio Majano sta realizzando in una edizione a puntate, tratto dalla celebre opera di Thackeray. E' stato ricostruito negli studi del Centro di produzione di Napoli il salone del palazzo dei duchi di Richmond a Bruxelles, dove l'autore ha ambientato il gran ballo. Questo ballo rappresenta uno dei punti chiave del romanzo: può essere paragonato a quello del *Gattopardo* e si svolge alla vigilia della battaglia di Waterloo.

Spettacolo per élite

Elite per un pubblico d'« élite ». Prossimamente, ogni sabato sera sul Secondo Programma, una trasmissione sarà dedicata ai telespettatori più esigenti, dal « palato fine », si potrebbe dire. Vi collaboreranno tutti i principali servizi televisivi, prosa, culturali, giornalistici. Nella sua prima parte, ogni trasmissione presenterà il ritratto di un personaggio di particolare rilievo della cultura del nostro tempo. I primi tre saranno dedicati a Jean-Louis Barrault, ripreso mentre dirige le prove del dramma classico *Numance*, a Isadora Duncan, una delle più famose ballerine classiche del nostro tempo e a Heinz Stockhausen, il famoso compositore di avanguardia, mentre spiega e dirige un suo concerto. Si tratteranno poi temi di carattere letterario, storico, culturale, sempre caratterizzati dall'attualità.

Non più scuse per non poter nuotare

Una delle più belle promesse che i tamponi Tampax ti offrono è di poter nuotare in qualsiasi giorno del mese.

Non dovrai più dire che sei raffreddata.

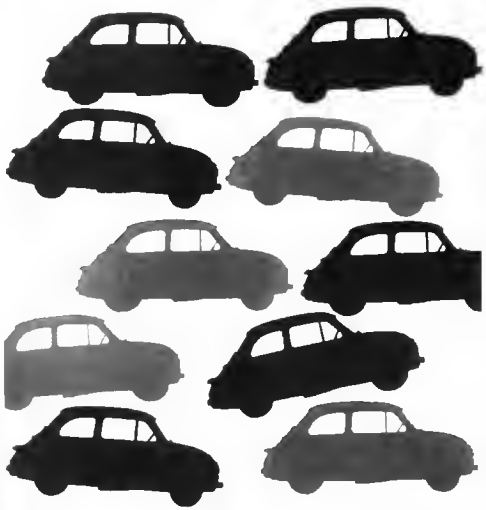
Non dovrai più dire che non ne hai voglia.

I tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente, eliminano "le differenze" fra i giorni del mese.

Forza dunque: goditi l'estate!

Troverai i tamponi Tampax in farmacia, in due tipi di assorbenza: Normale e Super.

CREATI DA UN MEDICO
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE
TAMPAX ITALIANA S.p.A.-MILANO



BUONE VACANZE

CON

GIUGNO RADIO TV 1967

IL "GIUGNO RADIO TV 1967" METTE IN PALIO FRA TUTTI I NUOVI ABBONATI ALLA RADIO O ALLA TELEVISIONE

15 FIAT 500

CON AUTORADIO

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Basile con mucca

Dopo una lunga serie di trattative con la Società per la protezione degli animali, Basile, il cantante francese che si esibisce e vive insieme a una mucca, è riuscito a superare ogni ostacolo e ha convinto la televisione francese a scritturarlo insieme all'animale per una dozzina di « show » che andranno in onda alla fine dell'estate. Dopo il suo lancio pubblicitario, iniziato solo poche settimane fa, Basile è già famoso tra i « teen-agers » francesi, che gli scrivono centinaia di lettere richiedendo fotografie e autografi soprattutto della mucca, che si chiama Iris. Il cantante è riuscito a soddisfare le numerose richieste inviando cartoncini sui quali Iris ha lasciato l'impronta di uno zoccolo precedentemente umettato su un cuscinetto inchiostrato. Il problema più grave per Basile, che in questi giorni è in « tournée » nella Costa Azzurra, è costituito dalla necessità di mungere ogni giorno la mucca. Ha assunto a tale scopo un contadino che lo segue in ogni spostamento e si prende cura dell'animale nei momenti in cui il cantante è occupato in altre faccende. Il « clou » degli spettacoli di Basile si svolge quando, sul palcoscenico, dà da mangiare alla mucca un mazzo di fiori di trifoglio che fa espressamente arrivare dall'Irlanda con un « jet » ogni mattina.

Ultime sui Beatles

Nonostante qualcuno sostenga che i Beatles non sono più famosi come una volta, i quattro seguitano ad occupare molto spazio nelle riviste inglesi specializzate, che non si lasciano sfuggire nemmeno una notizia. In settembre uscirà un nuovo « long playing » che già stanno registrando e che conterrà due sole lunghissime canzoni oltre ad un discorso tra i Beatles e la lettura di una poesia di John Lennon. Il loro ultimo 45 giro, intanto, è già ai primi posti nelle classifiche di vendita: *All you need is love* ed è già stato registrato nelle versioni francese, tedesca e spagnola. L'ultima notizia apparsa sui Beatles riguarda Paul Mc Cartney, o meglio, le ammiratrici di Paul, che stazionano giorno e notte davanti alla casa del più ricercato scapolo d'Inghilterra. Alcune di esse vivono davanti alla villa del Beatle da qualche mese, dormono in macchina o in terra, mangiano panini e non abbandonano mai il loro posto di guardia. Tra le più accanite, che scoppiano in lacrime per l'emozione tutte le volte che Paul esce di casa al volante di una delle sue nove automobili, sono due diciassettenni di Londra fuggite di casa ormai da qualche mese: Norrie Smith e Nerine Fleetwood. Fino ad oggi si sono rifiutate di tornare a casa. « Ritorneremo », hanno detto ai genitori disperati, « soltanto quando saremo riuscite a baciare Paul ».

Le pere di Polnareff

MICHEL POLNAREFF

Fino a pochi giorni fa il magrissimo Michel Polnareff si cibava quasi esclusivamente di pere « avocado » e di poche altre selezionatissime qualità di frutta. Una dieta ideale per la sua linea « alla Twiggy », che è uno dei principali motivi del suo successo e che il cantante non può rischiare di perdere pena il disinteresse di molti « fans ». Da quando ha fatto un breve viaggio in Italia, però, Polnareff è nei guai. Ha assaggiato gli spaghetti alla carbonara e all'amatriciana e ne è rimasto particolarmente colpito, tanto che ha trascorso il suo soggiorno romano quasi sempre a tavola. In meno di una settimana è ingrassato di quasi cinque chili, nonostante le partite di calcio giocate per realizzare un originale servizio fotografico per un'importante rivista francese.

Celentano senza cavallo

Vedere Adriano Celentano senza il resto del Clan è uno spettacolo molto raro. Vi si può assistere in questi giorni a Focette, dove il « molleggiato », con la moglie Claudia e i figli Rosita e Giacomo, trascorre la sua villeggiatura da buon padre di famiglia, andando tutte le mattine a fare il bagno e giocando, negli assolati pomeriggi della Versilia, con i giovanissimi eredi. Gino Santercole, Pilade, Ico Cerutti, i Ragazzi della Via Gluck e altri fedelissimi una volta tanto sono stati « lasciati liberi » dal capo, che ha riservato esclusivamente alla sua famiglia la villa presa in affitto per l'estate. Adriano dedica la maggior parte del suo tempo all'ultimo nato, Giacomo, di otto mesi, che a detta del padre somiglia straordinariamente a Krusciov. L'unica cosa che manca al molleggiato in questi giorni è il suo cavallo, Gigi, che non ha potuto portare in villeggiatura per mancanza di una stalla. Chi gli ha affittato la villa non ha infatti acconsentito a far dormire il cavallo nel soggiorno, come in un primo momento il capo del Clan aveva proposto.

Mini-notizie

Una rivista musicale inglese ha statisticamente dimostrato che alle esibizioni in pubblico dei Monkees durante la loro ultima tournée in Inghilterra sono intervenuti più agenti di polizia che spettatori paganti. « Tenendo conto delle tasse sui biglietti d'ingresso », scrive il giornale, « e del costo di tutti gli agenti impiegati, possiamo dire con certezza che il governo inglese ci ha rimesso una somma enorme ».

Gli Herman's Hermits hanno iniziato a girare *Mrs. Brown*, un film tratto dalla nota canzone di Trevor Peacock, insieme a Sarah Caldwell. Una delle scene risultate più difficili per i cinque musicisti è stata quella in cui devono mangiare un piatto di spaghetti. L'hanno dovuta ripetere ventidue volte e sono poi rimasti a letto con un'indigestione per una settimana.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 30 luglio al 5 agosto ROMA TORINO MILANO — dal 6 al 12 agosto NAPOLI GENOVA BOLOGNA — dal 13 al 19 agosto BARI FIRENZE VENEZIA — dal 20 al 26 agosto PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUCA MARENZIO
Sei Madrigali a quattro e cinque voci - Coro « Singgemeinschaft Rudolf Lamy », dir. R. Lamy

8,20 (17,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Egmont, ouverture op. 84 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O Klemperer

ROBERT SCHUMANN
Concerto in la min. op. 54 per pianoforte e orchestra - pf. S. François, Orch Naz. della Radiodiffusione Francaise, dir P Klecki

9 (18) RITRATTO DI AUTORE: KAROL SZYMANOWSKI
Canti del Muezzin folle, per tenore e pianoforte - ten. P Munteanu, pf A Beltrami; **Concerto n. 2 op. 61** per violino e orchestra - vl. H Szeryng, Orch Sinf. di Roma della RAI, dir A Rodzinski; **Stabat Mater, op. 53** per soli, coro e orchestra - sopr. I. Bozzi Lucca, msopr A. M. Rota, br. W. Alberti - Orch Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir J. Samkow, M° del Coro G. Bertola

10,10 (19,10) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in mi bem. magg. per pianoforte, violino e violoncello - pf. P Badura-Skoda, vl. J Fournier, vc A. Janigro

10,20 (19,20) HENRY PURCELL
Cinque Fantasie per viola da gamba - Complesso di viola da gamba « Concertus Musicus »

JOAQUIN RODRIGO
Fantasia para un Gentilhombre, per chitarra e orchestra - chit A. Segovia - Orch. Symphony of the Air, dir. E. Jorda

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Arthur Rother; sopr. Irmgard Seefried; fl. Bernard Krainis; br Bernerd Kruysen; chit. Oscar Ghiglia; msopr. Irma Kolassi; pf. Tibor Kozma; dir. Jean Fournet

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI MAURICE RAVEL
Habanera - duo pff. R. e G. Casadesus; **Chansons Madécasses** - sopr. I. Bozzi-Lucca, fl. S. Gazzelloni, vc. L. Rossi, pf A. Beltrami; **Sonata** per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli; **Gaspard de la nuit,** tre poemi di Aloysius Bertrand - pf V Ashkenazy

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE
W A Mozart **Tre Concerti K. 107** (da Johann Christian Bach): n. 1 in re magg., n. 2 in sol magg., n. 3 in mi bem. magg.; — **Concerto in do magg. K. 246** per pianoforte e orchestra - pf. R Veyron-Lacroix - Orch. da Camera della Radiodiffusione della Sarre, dir. K. Ristenpart
(Disco Erato)

14,25-15 (23,25-24) WILLIAM SCHUMAN
Quartetto n. 6 per archi - Quartetto d'archi di New York vl I A. Schiller e D. Stockhammer, v la L. Fader, vc. R. Sylvestri — **American Festival Ouverture** - Orch dalla American Recording Society, dir. W Hendl

15,30-18,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
E Grieg: **Peer Gynt,** Suite sinfonica - The Hamburg Staatsoper Orchestra, dir. W B Ruggeberg; F. Mendelssohn: **Concerto n. 2 in re min. op. 40** per pianoforte e orchestra - pf. M. Cendeloro - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Ceccato

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON ANGEL POCHO GATTI, EMILIO REYES E COUNT BASIE
Celebrase-Rossi: **E se domani;** Pacheco: **Easy merengue;** Gibson **I can't stop loving you;** Calabrese-Bertocchi: **Chihuahua;** Matamoros: **Mama son da la loma;** Fain: **Secret love;** Di Lazzaro: **Reginella campagnola;** Youmans: **I want to be happy;** Carter: **Basle twist;** Lauzi: **Ritornerai;** Davidson: **La pachanga;** Bloom: **Fools rush in;** Vasquez: **Havana to Madrid;** Basie **Jumpin' at the woodside;** D'Acquisto-Seracini: **L'edera;** Basie: **Every tub**

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE
Verde-Rascel **Dimmelo con un fiore;** Colombara-Guarnieri: **Dammi la mano e corri;** Donaggio-Donaggio: **Come sinfonia;** Bertini-Di Paola-Taccani: **Dal cielo;** Bixio: **Cosi piange Pierrot;** Mengeri: **Novelletta d'amore;** Gianipa-Chiesa **Cuore napoletano;** Amurri-Farrio: **Ora o mai più;** Bovio-Lama: **Pallida Mimosa;** Migliacci-Polito: **Il tempo si è fermato;** Billi: **O bella che dormite;** Nisa-Calfati **Tesoro mio;** Cucchiera: **Gioia mia;** D'Acquisto-Fallabrino: **Fiori sull'acqua;** Mendes-Mascheroni: **Fiorin fiorello;** Testoni-Panzeri-Capogni: **Fontana romana**

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano. I complessi The Traditional Americans, Charlie Byrd, Jonah Jones e Dutch Swing College; i cantanti Dionne Warwick e Sacha Distel; il complesso vocale The Limeliters e l'orchestra di Glenn Miller

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI FLAVIO CARRARESI
Migliacci-Carraresi: **Anche gli angeli;** Bonagura-Testa-Carraresi: **Comme;** Testa-Beretta-Carraresi: **Quando ci sei tu;** Montalto-Carraresi: **Vestita di sole;** Testa-Carraresi: **Quello sbagliato**

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER
Manning **Hot diggity dog ziggity boom;** Brown: **Paradise;** Lafarge-Ulmer-Giraud: **La Seine — Pigalle — Sous le ciel de Paris;** Young **Around the world;** Bexter **Waltzing into love;** Bond: **I love you truly**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO
A. Rolla: **Concertino** per viola e orchestra d'archi - v.la B. Giuranna, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; M. Clementi: **Sinfonia in re magg. op. 18 n. 2** - Orch Sinf di Roma della RAI, dir C. Franci

8,30 (17,30) MUSICHE PER ORGANO
N A. Le Bègue: **Magnificat sul III tono — Sinfonia in si bem. magg.** - org. N Pierront; J Pachelbel **Preludio, Fuga e Ciaccona in re min.** - org F Vignanelli

9 (18) FRANZ SCHUBERT
Tre momenti musicali dall'op. 94 - pf. W. Backhaus

ERNEST BLOCH
Rapsodia dalla « Suite ebraica » - v la D Asciolla, pf M Caporaloni

9,20 (18,20) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA FULVIO VERNIZZI CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO ADRIANA LAZZARINI E DEL BASSO FERNANDO CORENA
G. Verdi: **Nabucco:** « Gli arredi festivi »; J.-B Lully: **Alceste:** « Il faut passer tôt ou tard »; C. Bizet: **Carmen:** Aria delle carte; W. A. Mozart **Le Nozze di Figaro:** « Non più andrai »; J. Massenet. **Werther:** Aria delle lettere; G. Rossini **La Cenerentola:** « Miei rampolli femminini », C. Verdi: **Il Trovatore:** « Condotta ell'era in ceppi »; R. Wagner: **Il Vascello fantasma:** Ouverture - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, M° del Coro C. Bertola

10,10 (19,10) JOHN WILKS
Sinfonia breve - Orch « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
A Hemsi: **Sei Canti sefarditi** - sopr. Z. Ornatt, pf A Beltrami; K. Salomon: **Danze popolari greche,** suite sinfonica - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Freudenthal

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI
F Schubert: **Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »** - Orch. Sinf. di Boston, dir. S. Koussevitzki; S. Rachmaninov: **Concerto n. 3 in re min. op. 30** per pianoforte e orchestra - sol. V. Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Fistoulari; C. Debussy: **La Mer,** tre schizzi sinfonici - Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

12,30 (21,30) PIETRO LOCATELLI
Sonata a tre in mi magg. per due flauti e clavicembalo - fl.i A. Danesin e G. Finazzi, clav. G. Zanaboni

CHARLES LEFEBURE
Suite op. 57 per cinque strumenti a fiato - Woodwind Quintet

HENCK BADINGS
Ottetto - Ottetto di Vienna

13,30 (22,30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir Paul Sacher; sopr. Virginia Zeani; tr Adolf Scherbaum; ten. Ferruccio Tagliavini; vl. Jan Tomasov; msopr Anna Reynolds; pf Monique Haas; dir. Raymond Agoult

15,30-18,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
G. F Haendel (rev. W. Pfennkuck): **Concerto grosso op. 6 n. 3 in mi min.** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir L. Colonna; S. Rachmaninoff: **Rapsodia su un tema di Paganini op. 43** - pf A. Rubinstein - Chicago Symphony Orchestra, dir. F. Reiner; G. F. Ghedini: **Partita** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir F. Previtali

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Van Heusen: **Moonlight becomes you;** Williams-Kennedy: **Red sails in the sunset;** Auric: **Cœur de mon cœur;** Rodgers: **Blue room;** Coots: **I still get a thrill;** Ravasini: **Un po' di luna;** Chaplin: **The spring song;** Durand: **Je suis seul ce soir;** Chackefield-Dumont **Splendour of strings**

7,30 (10,30-19,30) IL SAX DI SONNY STITT

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI MAURO COPPO
Prandi-Coppo: **Quel bigliettino blu — Labbra di fuoco — Fremito — Poquito so — A gonfie vele;** Zauli-Prandi-Coppo. **Sei nata ieri**

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
Partecipano i complessi di Bob Cooper, John Lewis, Buddy De Franco, Australian Jazz Quintet, Red Norvo, Sal Salvador, Tony Scott, Paul Smith e il pianista Art Tatum
Lawrence. **All or nothing at all;** Carmichael: **Skylark;** Cohen: **Alshia;** Ragant-Wilder: **I'll be around;** McDonald-De Sylva-Gershwin: **Somebody loves me;** Van Heusen: **It could happen to you;** Porter: **I love you;** Rodgers: **My funny Valentine;** Gershwin: **A foggy day**

9 (12-21) COLONNA SONORA: MUSICHE DAL FILM « MY FAIR LADY »
Suona l'orchestra di André Previn - Cantano Rex Harrison e Audrey Hepburn

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: GINO PEGURI
Tassone-Rivan-Peguri: **Canto pe' te 'nquietà;** Peguri: **My gua is fast;** Tassone-Peguri: **Twist show;** Peguri: **Peruviana — Cioco di flauti — Obsessed mambo — Cavalca cow boy — Inquiry into the city — Samba stregata — Sette magnifiche pistole — Fifth street;** Tassone-Peguri: **Sweet cha cha cha**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE
R Wagner: **Il Vascello Fantasma:** Ouverture - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. G. Solti — **L'Oro del Reno:** « Ingresso degli Dei nel Walhalla » - sopr i M. Arroyo e C. Ordassy, contr. L. Parker - Orch. Symphony of the Air, dir. L. Stokowsky; C. Gounod: **Saffo:** « O ma lyre immortelle » - msopr G Bumbry, Orch. Sinf. della Radio di Berlino, dir. J. Kulka; J. Massenet: **Manon:** « Je suis seul... »; « Ah! Fuyez, douce image » - ten. G. Di Stefano - Orch. R.C.A. Victor, dir. R Leibowitz

8,30 (17,30) GIROLAMO FRESCOBALDI
La Bergamasca, dai « Fiori musicali » - org. F. Tagliavini — **Cinque canzoni** per ottoni, organo e clavicembalo - Boston Brass Ensamble: tb.e A Ghitalla e A Coma, tb i W. Gibson e K Kehile, org. E. Power Biggs, clav D. Pinkham

8,50 (17,50) GUSTAV MAHLER
Sinfonia n. 2 in do min. su testi tratti da « Des Knaben Wunderhorn » e da « Auferstehung » di Klopstock, per soli, coro e orchestra - sopr E. Cundari, contr. M. Forrester, Orch Sinf. di New York e Coro Westminster, dir B Walter

10,10 (19,10) HENRY ECCLES
Sonata in sol min. per violoncello e pianoforte - vc. J. Starker, pf E. Bagnoli

10,20 (19,20) IL PIANOFORTE DI ROBERT SCHUMANN
Kinderszenen, op. 15 - pf. A. Cortot — **Studi Sinfonici in do diesis minore op. 13** - pf. C. Cziffra — **Toccata in do magg. op. 7** - pf. G. Cziffra

11,15 (20,15) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VACLAV SMETACEK
V. Mica: **Sinfonia in re magg.;** J. Katzeluh: **Concerto in do magg.** per fagotto e orchestra - fg. K. Pivonka; A. Liadov: **Il Lago incantato,** poema sinfonico op. 62 — **Kikimora,** poema sinfonico op. 63; A. Borodin: **Nelle steppe dell'Asia Centrale,** poema sinfonico; N. Rimski-Korsakov: **La Grande Pasqua Russa, Ouverture op. 36** - Orch. Sinf. di Praga

12,30 (21,30) RECITAL DEL « QUARTETTO GUARNERI »
B. Smetana: **Quartetto in mi min. « Dalla mia vita »;** A. Dvorak: **Quartetto in la bem. magg. op. 105** - Quartetto Guarneri: vl.i A. Steinhardt e J. Dalley, v.la M. Tree, vc. D. Soyer

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
F. Donatoni: **For Grilly,** Improvvisazioni per sette - Melos Ensemble di Londra, dir. D. Paris — **Serenata** per sedici strumenti e voce femminile - msopr. M. T. Mandalari, Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir J. Samkov — **Puppenspiel n. 2** per flauto, ottavino e orchestra - fl S. Gazzelloni - Orch. Sinf di Roma della RAI, dir C Abbado

14,05 (23,05) MUSICHE DIDATTICHE
M. Vento: **Quattro Lezioni** dalle « Sei Lezioni per pianoforte »: **Sonata n. 3 in si bem. magg., Sonata n. 4 in mi bem. magg., Sonata n. 5 in mi magg., Sonata n. 6 in do magg.** - pf. L. Ricotti; A. Rubinstein: **Dagli Studi op. 23: n. 2 in do magg., n. 3 in do diesis min.** - pf L. De Barberiis

14,45-15 (23,45-24) GEORG PHILIPP TELEMANN
Quartetto in mi min. per flauto, violoncello e continuo - Compl. « Concerto di Amsterdam »

15,30-18,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Motivi sudamericani eseguiti dall'orchestra di Frank Pourcel
— Musica jazz con il quintetto di Paul Horn
— L'orchestra e il coro di Marty Gold

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI EDMUNDO ROS E ALFONSO D'ARTEGA
Kennedy-Grosz: **Isle of Capri;** Friml: **Serenata del somarello;** Corvoe. **Mediterranean;** Ricciardi: **Luna caprese;** Stuart-Dupont: **La rosita;** D'Artega: **Serenata incantata;** Forrest-Wright: **Stranger in Paradise;** Baynes. **Destiny;** Gade **Jalousie;** D'Artega. **Serenata ad Anita;** Lelievre: **Beau soir de Vienne**

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE
Bindi: **Il nostro concerto;** Capurro-Bongiovanni: **Fili d'oro;** Lara: **Noche de ronda;** Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole;** Mouloudji-Van Parys: **Un jour tu verras;** Olivieri: **Tornerai;** Constantin-Glanzberg. **Mon manège à moi;** Hart-Rodgers **Where or when;** Nisa-Redi: **Tango del mare;** Trenet: **L'âme des poètes**

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA
SOLISTA RONNIE ALDRICH, ORCHESTRA THE LONDON FESTIVAL

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

9 (12-21) JAZZ MODERNO
Partecipano i complessi Newman-Wess, Barry Harris, Harold Land All Stars, Phil Woods, Bobby Timmons e Roland Kirk

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
D. Scarlatti: **Otto Sonete: in re megg. L. 461, in mi magg. L. 257, in sol magg. L. 232, in ro magg. L. 206, in re megg. L. 14, in fa magg. L. 474, in sol magg. L. Suppl. 27, in de magg. L. 205** - clav. S. Marlowe

8,25 (17,25) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Trio in re min. ep. 49 per pianoforte, violino e violoncello - pf. T. Schippers, vl. C. Libove, vc. R. La Marchina

8,55 (17,55) SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN
Sinfonia n. 1 in si bam. magg. ap. 38 « Primevera » - Orch. Filarmonica di New York, dir. L Bernetain

9,30 (18,30) CAMILLE SAINT-SAËNS
Variazioni su un teme di Beethoven op. 35 - duo pff K Bauer-H Bung

CLAUDE DEBUSSY
Sonate per flauto, viela e arpe - fl. C. Lardé, v la C. Laguieu, arpa M.-C. Jemet

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI
Concerto in mi bem. magg. « La Tampesta di mare », per violino e erchi, da « Il Cimento dell'Armonie e dell'Invanzione » op. VIII - vl. L Kaulman, Orch. Sinf. Concert Hall, dir. K. Dahinden

10,20 (19,20) LEO DELIBES
Coppelia, suite dal balletto - Orch. del Teatro Covent Gerden di Londra, dir. E. Aneermet

PETER ILIICH CIAIKOWSKY
Il Lago dei cigni, suite del belletto - Orch. Philharmonie di Lendra, dir. H. von Karejen

10,50 (19,50) RECITAL DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY
F. Chopin **Notturne in mi bem. magg. ep. 9 n. 2 — Polacca in da min. op. 40 n. 2 — Scherzo n. 2 in si bem. min. op. 31**; C. Debussy: **Deus Arabesque**: in mi magg., in sol magg. — **Da Images**: Reflète dans l'eau, Poissons d'or — **Dai Preludi, Libro I**: Le Cathédrale engloutie, Minstrels — **Dai Preludi, Libro II**: Feux d'artifice, M. Ravel: **Da Miroirs**: La vallée des cloches, Alborada del gracioso; M Mussorgski: **Quadri di una esposizione**

12,30 (21,30) ELEUTERIO LOVREGLIO
Pagine scelte **dall'opera « Stratonice »**, de Monial di Saint Sevère - Stratonice: L. Bertelli; Antioco D Ceetari; Saleuco G. Mazzini; Capitano delle Guardie: V. Meucci; Eraeistrete: A. Colella - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. M. Pradella, M° del Coro N. Antonellini

14 (23) NOVITA' DISCOGRAFICHE
L. van Beethoven: **Tre Lieder: Adelaide, op 46 Andenken**, su testo di Matthieon, **Zärtliche Liebe** su testo di Herrosae — **Italienische Liebeslieder, op. 82** - br. D. Fischer Dieskau, pf J Demus

14,25-15 (23,25-24) DIMITRI SCIOSTAKOVIC
Sonata in re min. op. 40 per violoncello e pianoforte - vc. M Rostropovic, pf. O. Sciostakovic

> 15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
> J. S. Bach: **Toccata e Fuga in sol min.** per clavicembalo - clav. C. Richter; W A. Mozart: **Douze Pièces** per due corni op 46 K. 487 - cr.i E. Lipeti e G. Romanini; R. Schumann: **Carnaval op. 9** - pf P. Frankl

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MAESTRO PREGO: PINO CALVI
Santos-Olaa: **Bonsoir Lisbon**; Leonard Bernstein: **Tonight**; Calvi: **Juliette**; D'Anzi: **Tu musica divina**; Paoli: **Senza fine**; Wittetatt **Pepe**; Bindi: **Riviera**; Ornadel: **Portrait of my love**; Barcellini: **Mon oncle**; Rossi: **Le mille bolle blu**; Bindi: **Stelle cadenti**

7,30 (10,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA
Giraud: **Dare mon amour**; Pezzaglia-Oliviero: **Una donna nel monde**; Donaldson: **Yes sir that's my baby**; Wertmuller-Rota **Sei la mia mamma**; Amurri-Ferrio **Piccolissima serenata**; Brown: **All I do is dream of you**; Ripp: **Creola**; Pallavicini-Lindstrom. **Lasciati baciare col letkiss**; Lauzi: **La donna dal sud**; May: **Le paradis perdu**; Styne: **People**

8 (11,20) MOTIVI E CANTI DEL WEST

8,15 (11,15-20,15) TE' PER DUE CON WOLMER BELTRAMI E TULLIO GALLO

8,30 (11,30-20,30) INTERMEZZO

9 (12-21) CONCERTO JAZZ
Partecipano. Il complesso di Ruby Sraff; il quartetto di Charlie Bernat e l'orchestre di Count Basie con il cantante Joe Williams. Riprese effettuate al Festival di Newport e a Palm Spring in California

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Variazioni e Fuga in mi bem. magg. su un tema del balletto « Prometeo », op. 35 - pf. A. Schnabel

BEDRICN SMETANA
Sonata in sol min. - pf. V. Repkeva

8,50 (17,50) FRANZ SCHUBERT
Quattro Lieder, su testi di Wolfgang Goethe - sopr. I. Seefried, pf. E. Werba

9,05 (18,05) SERGEJ PROKOFIEV
Sonate in re magg. op. 115 per violino sole - vl. E. Parpich

9,20 (18,20) ENNIO PORRINO
Centi di stagione, per soprano e orcheetre - sopr. N. Panni, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolonté

OTTORINO RESPIGHI
Impressioni brasiliane - Orch. Sinf di Milano della RAI, dir M. Freccia

10,10 (19,10) JOHANN SEBASTIAN BACH
Sonata in sol magg. per due pianoforti - duo pff G. Gorini-S. Lorenzi

10,20 (19,20) IGNACE PLEYEL
Trio in sol magg., per flauto, clarinetto e fagotto - fl. J.-P Rampal, cl. J. Lancelot, fg P. Hongna

JEAN FRANÇAIX
Musique de cour - fl A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf E. Arndt

10,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA MAURIZIO POLLINI
L. van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** per pianoforte e orchestra (dal concerto per violino e orchestra) - Orch Sinf di Milano della RAI, dir. F. Caracciolo; I. Strawinsky: **Concerto** per pianoforte e strumenti a fiato - Orch Sinf di Torino della RAI, dir. F Scaglia; F. Chopin: **Concerto n. 1 in mi min. op. 11** per pianoforte e orchestra - Orch. Philharmonia di Londra, dir. P. Klecki

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: BASSO NIGOLAI GHIAUROV
M. Glinka **Una vita per lo Zar**: Aria di Susanin, A. Rubinstein: **Il Demone**: Aria del Demone; P I Ciaikowski **Yolanthe**: Aria di René - Orch Sinf di Londra, dir. E. Downes; G. Rossini: **Il Barbiere di Siviglia**: « La calunnia è un venticello » - Orch « G. Rossini » di Napoli, dir S Varviso; G. Verdi. **Nabucco**: « Tu sul labbro dei veggenti »; J. Massenet. **Manon**: « Les grands mots que voila » - G Bizet **La jolie Fille de Perth**: « Quand la flamme »; **Carmen**: « Votre toast je peux vous le rendre » - Orch. Sinf. e Coro di Londra, dir. E. Downes

13,10 (22,10) EDWARD GRIEG
Sonata in sol min. op. 13 per violino e pianoforte - vl. J. Heifetz, pf. B. Smith

13,30 (22,30) ARTHUR HONEGGER
Le Roi David, salmo sinfonico in tre parti del dramma di René Morax, per recitante, soli, coro e orchestra - sopr. N. Sauterau, msopr. H. Bouvier, br. P. Mollet, rec R Fleur, Orch Sinf e Coro di Torino della RAI, dir M Rossi, M° del Coro R. Maghini

14,40-15 (23,40-24) MAX REGER
Serenata in sol magg. op. 141 a) per flauto, violino e viola - fl. K. Bobzien, vl R. Koeckert, v.le O. Riedl

> 15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
> Partecipano. le orchestre David Lloyd e Juan Davida, i solisti Peter Nero al pianoforte e Chet Baker alla tromba i cantanti Ella Fitzgerald, Steve Lawrence e Eydie Gorme; i complessi Al Cajola, The Koppykats e Harry Frekin

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI ERNESTO LECUONA AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER MARIA DORIS E GIAN COSTELLO
Limiti-Baratta-Guiderian **Kokoe-nuas**; Nisa-Salerno: **Una stazione e due innamorati**; Beretta-Lake-Limiti **La branda**; Chiosso-Calvi **L'ombrellone**; Valle-Talo. **I nottambuli**; Cassia-Maselli-Fusco **Su nel ciele**; Beretta-Moss-Alpert. **La finta tonta**; Chiosso-De Filippi **Week-end in Portofino**; Arganio-Rossi **So che tornerai**; Maccia **E in cambio tu**; Limiti-Martini **Bionda bionda**

7,50 (10,50-19,50) JAM SESSION

8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: EZIO LEONI
Viveralli-Beretta-Leoni. **Non esiste l'amor**; Beretta-Leoni **Melody**; Pallavicini-Leoni: **Piangerò — Un giorno mi hai sorriso**; Del Prete-Beretta-Leoni **Si è spento il sole**; Dallara-Leoni **Tu che sai di primavera**

8,30 (11,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE

8,50 (11,50-20,50) SPIRITUALS E GOSPEL SONGS

9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA

9,15 (12,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI

9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Arturo Toscanini; msopr. Giulietta Simionato, cb Burkard Kräutler, br Paolo Silveri; pf Robert Riefling; dir. Fritz Reiner

9,10 (18,10) GIOVANNI BATTISTA SAMMARTINI
Passacaglia - vl. M. Elman, pf J. Seigar

9,20 (18,20) WLADIMIR VOGEL
Etuda (Toccata) - pf O. Vannucci-Trevese — **Dal Quaderno di Francina settenne**, per voce, flauto e pianoforte - sopr. I. Nicolai, fl. A. Tassinari, pf. E. Arndt

ERNST KRENEK
Transparencias - Orch. Sinf. di Louisville, dir. R Whitney

10 (19) MUSICHE DI CÉSAR FRANCK
Psyché, poema sinfonico - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E van Beinum — **Sonata in fa magg.** per violino e pianoforte - vl. I. Stern, pf A Zakin — **Sinfonia in re min.** - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler

11,30 (20,30) RECITAL DEL QUARTETTO MAXENCE LARRIEU
G F. Haendel: **Sonata a tre in la magg. op. 5 n. 1** per flauto, oboe e continuo — **Sonata a tre in sol min. op. 2 n. 3** per flauto, oboe e continuo — **Sonata a tre in fa magg. op. 2 n. 4** per flauto, oboe e continuo — **Sonata a tre in sol min. op. 2 n. 6** per flauto, oboe e continuo - Quartetto Maxence Larrieu fl. M. Larrieu fl. J. Chambon, vc. B. Fenteny, clav. A.-M. Beckensteiner

12,15 (21,15) BEDRICH SMETANA
Moldava, poema sinfonico dal ciclo « La mia patria » - Orch Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwaengler

12,30-15 (21,30-24) OTELLO
Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, da Shakespeare - Musica di Giuseppe Verdi
Personaggi e interpreti:

Otello	Mario Del Monaco
Desdemona	Renata Tebaldi
Jago	Aldo Protti
Cassio	Nello Romanato
Emilia	Anna Raquel Satre
Roderigo	Athos Cesarini
Lodovico	Fernando Corena
Montano	Tom Krause
Un Araldo	Libero Arbace

Orch. Filarmonica di Vienna, Coro dell'Opera di Stato e « Grossstadtkinderchor » di Vienna, dir. H. von Karajen, M° del Coro R. Benaglio

> 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
> F. Mendelssohn-Bartholdy **Ouverture delle trombe op. 101** - Orch. Sinf di Roma della RAI, dir. A. Basile; F. Schubert: **Sinfonia n. 7 in do magg.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE
Porter: **Night and day**; Gershwin **Summertime**; Lenoir. **Parlez-moi d'amour**; Garner. **Misty**; Modugno. **Dio come ti amo**; Kern: **They didn't believe me**; Auric: **Sur le pavé de Paris**; Sharpe **So rare**; Warren: **You're my everything**

7,30 (10,30-19,30) BUDDY MERRILL E IL SUO COMPLESSO
Merrill **Brontosaurus walk — The worm**; Hart-Rodgers: **Lover**; McGuffie-Phillips **Sweet September**; Doyle **Milano**; Rimsky-Korsakoff: **Il volo del calabrone**; Merrill-Leveng **Holiday for guitars**; Merrill: **Wooden monkey**

7,45 (10,45-19,45) MAPPAMONDO
Ghiglia **Mare delle Baleari**; Jagger-Richard **Lady Jane**; Spector-Leiber **Spanish harlem**; Louiguy **La vie en rose**; Osborne **El gaucho**; D'Ercole-Atmo-Morina: **L'amore se ne va**; Bourgeois **El Cordobes**; Edouard **Mon nom est Edouard**; Teeta-Mouloudji: **Le mal de Paris**; Hazlewood: **How does that you grab darling**; Bacharach **Made in Paris**; Castellucci: **Villa Capri**

8,15 (11,15-20,15) INVITO AL VALZER
J. Strauss: **Dorfschwalben aus Österreich**; Eysler: **Fein, fein, schmeckt uns der Wein**; Kalman **Valzer da « La principessa della Czarda »**

8,30 (11,30-20,30) ALBUM DELL'AMERICA LATINA
Aguabella **Gua guao**; Morelada-Ortega: **El beso**; Aguero: **Ajedrez**; Divo-Menezes: **Na roda de samba**; Kramer. **La empaliza**; Ferreira: **Sambe in the Perrotquel**; Lecuona: **Para vigo me voy**; Berrios-Feliciano **Ya se acabo**; Barreto: **Melna**; Rayes-Ramos: **Cha-cha guere**; Matamoros. **Mi unica boca**

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Stan Kenton, Julio Gutierrez e Lionel Hampton; il complesso di Chris Barber e i cantanti Claude François, Judy Garland e Liza Minnelli

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
C. Monteverdi: **Messa a quattro voci** - org. J. Bielly, Coro del St John College di Cambridge, dir G. Guest; P. Desvignes **Te Deum** per coro a cinque voci e orchestra - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, Cori « Maîtrise de Notre-Dame » e della Cattedrale, dir. A. Birmaum, M° dei Cori J. Revert

8,25 (17,25) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in do min. op. 30 n. 2 per violino e pianoforte - vl. W Schneiderhan, pf. C. Seeman

SERGEJ PROKOFIEV
Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84 - pf. S. Richter

9,25 (18,25) ANTONIO SOLER
Quintetto n. 6 in sol min. per organo e quartetto d'archi - org M.-C. Alain, vl.i H. Fernandez e G Raymond, v.le M.-R. Guiet, vc. J. Oalerrioux

FRANCESCO ANTONIO ROSSETTI
Quintetto in mi bem. magg. per strumenti a fiato - Woodwind Quintett

10,10 (19,10) RICCARDO PICK MANGIAGALLI
Due Preludi op. 42 per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. U. Cattini

10,20 (19,20) DIETRICH BUXTEHUDE
Tre Suites per clavicembalo: n. 14 in sol min., n. 15 in sol min., n 16 in sol min. - clav. M. De Robertis

10,40 (19,40) FRANZ SCHUBERT
Rondò in la magg. per violino e orchestra d'archi - vl F. Ayo, Complesso « I Musici »

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Carlo Zecchi; sopr Galina Visnevskaja; pf. Carl Seeman; ten. Mario Del Monaco; ob. Evelyn Rothwell; Les Chanteurs Traditionnels de Paris; Trio Pasquier; dir. Zdanek Chalabala

12,30 (21,30) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
L. Janacek: **Missa Glagolitica** per soli, coro, orchestra e organo - sopr. E. Lear, contr. H. Rössel Majdan, ten. E. Haefliger, ba. F. Crass, org B Janacek, Orch Sinf. e Coro della Radio Bavarese, dir. R. Kubelik

13,10 (22,10) JOHANN SEBASTIAN BACH
Suite « Ouverture » n. 2 in si min. per flauto e archi - fl. P. Meisen, Orch. da Camera « Wührer », dir F. Wührer

13,30 (22,30) LE SERMENT
Opera in due quadri, da Honoré de Balzac (Adattamento di D. Vincent) - Musica di Alexander Tansman

La Contessa Beatrice	Suzanne Danco
Il Conte	Scipio Colombo
José	Petre Munteanu
Rosalie	Jolanda Gardino
Cerenflot	Tommaso Frascati
Recitante	Ruggero De Daninos

Orch. Sinf e Coro di Milano della RAI, dir B Maderna, M° del Coro R Benaglio

14,25-15 (23,25-24) FRANZ SCHUBERT
Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160, per flauto e pianoforte - fl. K Bobzien, pf H. Altmann

FREDERIC CHOPIN
Improvviso in sol bem. magg. op. 51 — Fantasia Impromptu in do diesis min. op. 66 post. - pf A Rubinstein

> 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
> In programma
> — Jo Basile alla fisarmonica
> — Canzoni italiane in stereo
> — Motivi del West eseguiti dall'Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA
Grofè: **Mardi gras**; Brandner **Pantomime**; Padilla **El relicario**; Williams **The dream of olwen**; Rose **Holiday for strings**; Wildman: **Swedish rhapsody**; Gershwin **Cuban ouverture**; Phillips **Concerto in jazz**

7,45 (10,45-19,45) RETROSPETTIVE DEI FESTIVALS DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI

8,30 (11,30-20,30) PRESTIGIOSI ORIUNDI
Partecipano i complessi di Al Balletto, Charlie Ventura, Johnny Guarnieri, Bill Russo, Flip Phillips (al secolo Joe Filippelli), Jimmy Giuffré, Pete Jolly (al secolo Pete Ceragioli), Frank Rosolino e The Brothers Candoli

9 (12-21) MUSICA PER ARCHI
De Moulin: **The girl I left in Rome**; Leuzi: **Se tu sapessi**; Giraud: **Mélodie perdue**; Sigman: **Ballerina**; Lordan: **First romance**; Ferreri: **Domine**

9,15 (12,15-21,15) MUSICA FOLCLORISTICA

9,30 (12,30-21,30) MOTIVI DA FILM E COMMEDIE MUSICALI
Young: **When I fall in love**; Gershwin: **But not for me**; Bernstein: **The magnificent seven**; Monnet: **Irma la douce**; Newman **The pleasure of his company**; Hammerstein-Rodgers: **A wonderful guy**; Washington-Tiomkin: **The high and the mighty**; Herburg-Lane: **Now are things in glocca morra**; Van Heusen: **All the way**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 31 - dal 30 luglio al 5 agosto 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Vittorio Bonicelli	16	Otto ore di « Odissea »
Giulia Massari	18	Landi, l'insonne pioniere
	20	Crolli prefabbricati per Ionasco
P. Giorgio Martellini	22	Il parolaio del successo
Laura Padellaro	24	Dodici musici e un complesso
Ubaldo Cianfanelli	26	E' cominciata per gli inglesi l'era del colore
Piero Ermallino	28	Discende da Pio IX la maggiore cantante brasiliana
Giuseppe D'Avenzo	30	Due padovani fotografano il tempo che farà
Gianfilippo de' Rossi	32	Una storia assurda salvata dalla musica
Mario Messinis	32	Un autentico Weber e un dubbio Beethoven
Anton Van Casteren	33	Nei Duemila vivremo tra schermi e bottoni
Michele Montagna	35	Il fratello buono di Petrolini
	40/71	PROGRAMMI TV E RADIO
Le rubriche		
		LETTERE APERTE
	4	Il direttore
	4	una domanda a Giulio Macchi
	4	padre Mariano
Antonio Guarino	8	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	Il consulente sociale
Sebastiano Drago	8	l'esperto tributario
Enzo Castelli	8	Il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	7	Il foto-cine operatore
Angelo Boglione	8	Il naturalista
Giorgio Vertunni	8	piante e fiori
Carlo Mesno	8	Il medico delle voci
	8	I DISCHI
		PRIMO PIANO
Arrigo Levi	10	De Gaulle e l'America
	t1	LINEA DIRETTA
	t2	BANDIERA GIALLA
	33	CONTRAPPUNTI
	34	RADIOCORRIERINO TV
		VI PARLA UN MEDICO
	36	Consigli ai subacquei
		QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo	37	I primi dieci anni di vita del P.C.I.
Franco Antonicelli	37	Una scelta di Carlo Bo fra le pagine di Papini
		MODA
	38	Vacanze d'agosto
	71	7 GIORNI
Lina Pangella	71	DIMMI COME SCRIVI
Tommaso Palamidessi	71	L'OROSCOPO
	74	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6 000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Canada $ can. 0,40; Libia Pts 8
articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

TV

in tutte le edicole
il romanzo sceneggiato!

MATA HARI

originale televisivo
di Bruno di Geronimo e Mario Landi

BARGIS

oltre 200 fotogrammi
della produzione TV

114 pagine / lire 500

ERI
edizioni rai radiotelevisione italiana

Si gira dall'11 luglio in Jugoslavia la riduzione TV delle avventure di Ulisse

Otto ore

Bekim Femiu, l'attore jugoslavo che impersona Ulisse

di Vittorio Bonicelli

Roma, luglio

La notte fra la domenica e il lunedì ci perdemmo la nave di Ulisse; e la mattina dopo, 10 luglio, avremmo dovuto cominciare le riprese. Andò così. La nave era partita la domenica mattina da Crvena Luka (suppongo che significhi « Porto Rosso »). Occorrevano una ventina di ore di navigazione per andare dalla base al luogo scelto per la prima inquadratura: un fantastico crepaccio (non oso dire canyon, dato che non siamo qui per fare un western) con pareti di roccia di cento o duecento metri, roccia bianca e rosata, bellissima, a picco su un serpeggiante braccio di mare. La nave di Ulisse va a remi e a vela, ovviamente. L'abbiamo ricostruita con uno scrupolo, diciamo, archeologico tale che c'è stata qualche difficoltà a nascondere un motore ausiliario nelle sue eleganti e complesse strutture micenee. Fortuna però che c'è quel motore; e che la navigabilità della nave è perfetta, grazie ad una prua tondeggiante che l'architetto Riccieri ha concesso agli imprevisti del mare. La nave infatti era appena partita che si alzò la bora.

Stiamo girando in quell'indescrivibile labirinto di isole che fa barriera davanti a Zara e che compone una serie infinita di minuscoli mari chiusi, congiunti tra loro da stretti, feritoie, crepacci, molti dei quali non navigabili per navi di medio pescaggio. Ecco perché la nave di Ulisse era partita sola. La nave-appoggio, il « Borik », doveva compiere un giro molto più lungo per risparmiare le secche delle isole al suo possente scafo di ferro. Si sarebbero incontrate a mezza strada e il « Borik » avrebbe preso a rimorchio la nave micenea. Il che avvenne regolarmente. Ma intanto s'era fatto notte e s'era alzato un fortunale che rovesciava fra le isole sibilanti e rabbiose raffiche di vento e pioggia.

L'isola di Polifemo

Fatto sta che alle due di notte si ruppe il cavo e la nave di Ulisse scomparve nel buio, leggera, impavida, davvero epica, come nel canto dodicesimo dell'*Odissea* (quella vera, di Omero). Aveva a bordo tre marinai. Nave e marinai furono ritrovati molte ore più tardi, al riparo di quello scoglio che è stato già scelto per l'approdo di Ulisse all'isola di Polifemo.

E così abbiamo perduto un giorno di lavorazione. S'è cominciato l'11, invece che il 10 luglio: ventiquattr'ore di ritardo su un piano di lavorazione fissato molto tempo prima, quando non esistevano ancora sceneggiature definitive, né interpreti, né ambienti, né nave. Mi pare che raramente un film abbia dimostrato tale puntualità; e che mai prima d'ora un film epico d'avventure e di mare abbia avuto un così significativo battesimo (con relativo collaudo della nave).

Comunque si è cominciato. E da un paio di settimane si va avanti alacremente. Il tempo s'è rimesso al bello, sulla corona delle isole Kornati che tanti subacquei italiani conoscono bene; il sole picchia terribilmente sul cranio di Ulisse che, nel momento in cui scrivo, sta sbarcando con i suoi compagni sulla costa pietrosa in cui l'aspettano le fatali « vacche del sole »; e tra pochi giorni, in un luogo diversissimo, splendidamente magico, entrerà in scena il primo personaggio femminile, cioè Calypso.

I dati essenziali del programma sono questi: stia-

Il protagonista è un epirota di nome Bekim Femiu. Penelope sarà l'attrice Irene Papas. La regia è affidata a Franco Rossi. Le riprese dureranno circa 6 mesi. Ricostruiti con scrupolo di verità storica la nave dell'eroe greco e una città dell'età omerica

Ulisse e i suoi compagni riforniscono d'acqua la loro nave, durante l'avventuroso viaggio di ritorno dalla guerra di Troia. E' una delle prime scene dell'« Odissea » televisiva, girate in questi giorni

di «Odissea»

Irene Papas, nota attrice del teatro greco: sarà Penelope

mo riducendo per lo schermo televisivo l'*Odissea* di Omero — tutt'intiera, nei limiti del possibile, tenendo presente cioè che l'*Odissea* ha tremila anni, è un poema epico, è stato composto non si sa bene da chi o da quanti, per essere cantato e non drammatizzato —. Le puntate saranno otto, di un'ora circa ciascuna. Gli sceneggiatori sono stati sei: Prosperi, Rosso, Bona, Codignola, Carpi, Bonicelli. Il copione supera le 600 pagine. La regia è di Franco Rossi.

Il quale Rossi, come tutti i nati sotto il segno del Toro, unisce in sé quella certa quantità di doti contraddittorie, che probabilmente sono indispensabili per affrontare una impresa così gigantesca: sensibilità e caparbietà, poetica smemoratezza e pignoleria da artigiano, nevrosi ansiose e illimitata fiducia nel prossimo, negli elementi naturali, negli sceneggiatori. Fatto sta che oggi, che s'è cominciato davvero a girare (neppure lui sembra crederlo), è uno degli uomini più preziosi esistenti oggi nell'Europa telecinematografica. Sei mesi di lavorazione, un bel mucchietto di milioni, il lavoro di centinaia di persone: tutto dipende dal suo celebre corrugar di fronte.

Lo stato maggiore

Ha uno stato maggiore ben nutrito, oaturalmente: il costumista Dario Cecchi e l'« art director » Luciano Riccieri in testa a tutti, in questo momento, per la stessa natura del film, insieme all'« aiuto » Nello Vanin. Riccieri s'è preso il gusto di costruire una vera cittadina portuale dell'età omerica per gli arrivi e le partenze del poema (era un'epoca di grandi viaggi), varii palazzi o realistici o fantastici, un paio di navi. Soprattutto la « oave grande » quella già nominata più sopra, è il suo orgoglio: perché sta a galla, dico io, nonostante la quantità e la varietà degli oggetti cbe Ulisse portava con sé; per le sue forme, dice lui, arcaiche e leggiadre al tempo stesso.

L'operatore è Giordani, il cui problema principale consiste nel girare a colori per trasmettere in bianco e nero; e vi assicuro che non è problema facile. Ma percbé allora girare in colore? Perché questa *Odissea* è europea o, per lo meno, lo è diventata: nata infatti da uo italianissimo accordo iniziale tra la RAI e Dino De Laurentiis, che resta il produttore del film, è diveotata rapidamente una delle prime e delle più importanti imprese di coproduzionc. Francia, Germania e Italia la realizzano insieme, secondo quote diverse beninteso, e anche secondo diverse esigenze cbe non è stato difficile conciliare (tutti sanno, d'altronde, che l'europeismo televisivo marcia più in fretta di quello politico).

Probabilmente per questo, cioè per mettere tutti d'accordo, i due protagonisti principali del film non sono né italiani, oé francesi, né tedeschi. Penelope, savia sì ma non più lacrimosa (ne abbiamo fatto una donna forte, leggendo in trasparenza il testo omerico), è Irene Papas: greca, profonda conoscitrice del testo, eccellente attrice. Chi, se non lei, avrebbe potuto essere Penelope? Ulisse è Bekim Femiu. Questa è la sorpresa maggiore del film. Chi è mai, infatti, il signor Femiu? E' un epirota di nazioonalità jugoslava: diciamo, dunque, greco per metà; se non altro per essere nato non tanto lontano da Itaca. E' un attore. E' una delle maschere più interessanti che il cinema abbia rivelato quest'anno. E' spuntato inaspettatamente al Festival di Caones, quando le nostre ricerche di un buoo Ulisse stavano diventando sempre più spasmodiche. Fu lo stesso De Laurentiis che vide per primo a Cannes il film jugoslavo *Zingari felici* che per poco non ba insidiato ad Antoniooi il primo premio. Femiu era la rivelazione principale del film. Si accese una segreta ma non tanto silenziosa gara intorno a quello straordinario « nuovo » volto dello schermo (e chi non sa il bisogno del nuovo che ha sempre il cinema?): vinse Omero.

Sta per entrare in scena, dicevo, Calypso: che è Kira Bester, francese, « la più ninfa », la più magica attrice che fosse reperibile a Parigi. E poi, via via, arriveranno tutti gli altri: Circe e Nausicaa, Telemaco e Laerte. C'è tempo per tutti. Resteranno in Jugoslavia ancora otto settimane, poi ce ne andremo un po' in giro per il Mediterraoeo, per finire nei teatri di posa (le varie reggie) e nelle caverne di Politemo. Insomma, c'è da fare fino a dicembre.

Così è stato ricostruito il ponte della nave di Ulisse. La lavorazione dell'« Odissea » è cominciata con un incidente: durante un fortunale, la nave s'è staccata dal battello-appoggio

Giulia Massari **INCONTRI SENZA TELECAMERE**

LANDI L'INSONNE PIONIERE

È di Messina, ha studiato all'Accademia d'arte drammatica. Dopo anni di teatro è passato alla TV collezionando una serie di premi. È il regista di «Mata Hari» e prepara sei racconti di Mario Soldati per il video a colori

Roma, luglio

Una volta ho rubato qualche giorno e me ne sono andato in Spagna, sulla Costa Brava. E' stata l'unica vacanza di tutti questi anni. Facevo il bagno, guardavo il mare, bevevo copitas e copitas di vino spagnolo. Io adoro il mare, di un amore contemplativo, non più partecipe, come quando ero ragazzo e il mare per me rappresentava la barca a vela, la lunga fatica con i compagni: ma mi successe poi che proprio con una barca a vela feci naufragio, nello stretto di Messina, e rimanemmo con due amici per ore e ore aggrappati a un pezzo di legno, finché all'alba i pescatori ci trovarono, completamente intirizziti. E' da allora che per me il mare è contemplazione. L'unico rimpianto, in tutti questi anni di gran lavoro, è non poter andare abbastanza al mare». Chi parla è il regista Mario Landi, un uomo un po' al disotto dei cinquant'anni, peso ottanta chili, lenti e maglia verdastri, più sul biondo che sul bruno, pigro nel fisico e forse nel desiderio ma attivissimo nella realtà, che continuamente parla, si muove, beve tè freddo e caffè freddo e Campari soda gelato e fuma sigaretti Señoritas. «Mi piacerebbe stare in un caffè a bere cose fredde, o a casa, a Fregene, leggendo, guardando la televisione, parlando con gli amici, e invece devo lavorare sempre: ora, per esempio, sono impegnato fino al dicembre '68. Quest'estate, ancora una volta, il mare mi salta via. Ho sei telefilm a colori, tratti dai *Racconti del maresciallo* di Mario Soldati. Giro in Piemonte». Non dev'essere una posa questo lamentarsi di tanto lavoro, e poi accettarne di nuovo, anche se si capisce che a Landi non piacerebbe poi in fondo stare senza far nulla; semmai questo fa parte d'un temperamento un po' contraddittorio, sanguigno ma anche sereno, col piacere della buona lettura ma anche della buona tavola e del buon bere. Un temperamento abbastanza siciliano, in fondo: di uno di quei siciliani normanni che sono nell'isola meno rari di quanto si creda, forse il cinquanta per cento della popolazione.

Mario Landi è di Messina. Volevano che facesse la carriera militare, ma lui si iscrisse all'Accademia d'arte drammatica, studiò regia e già nel '45, appena ne uscì, con ottimi risultati, trovò un lavoro: *Gioventù ma-*

Grazie ai trucchi dello scenografo, Renato Rascel e Fulvia Mammi litigano riuscendo a rimanere incolumi sotto il bombardamento

Crolli pref

1 **Fulvia Mammi e Renato Rascel, i protagonisti, giocano a scacchi in una scena della « pièce » di Eugène Ionesco, « Delirio a due », realizzata per la televisione**

2 **Qui sotto: il drammatico momento del crollo riprodotto artificialmente negli studi di via Teulada. Rascel tenta di sottrarsi al calcinacci con un atletico salto**

Renato Rascel alle prese con Ionesco. Il fatto è stimolante: quasi un debutto per il « piccoletto ». Il quale, è vero, calca i palcoscenici da un trentennio e oltre, ma si è sempre cimentato con un certo tipo di spettacolo, la commedia musicale, la rivista, il varietà, con qualche rara esperienza di maggiore impegno. Mai nulla, comunque, che lo ponesse nel numero degli attori « engagés », mai un testo che toccasse le corde del grottesco e del drammatico con la vibrante modernità di questo Delirio a due *firmato dal noto commediografo franco-rumeno. Due soli i personaggi della « pièce » di Ionesco: lui e lei, Rascel e Fulvia Mammi. Una donna e un uomo qualsiasi, immersi in una vita banale, senza luce, senza senso. Il loro mondo incomincia e finisce tutto in una stanza; le loro giornate si trascinano fra piccoli intrighi, meschinità, battibecchi senza motivo. Non vedono, non sentono — chiusi nel loro inutile egoismo — ciò che accade al di fuori, non li sfiorano né la guerra né le distruzioni. Tutto crolla intorno a loro, e i due continuano ad imbastire il loro assurdo dialogo quotidiano. Per realizzare la « pièce », si son dovuti adottare particolari accorgimenti tecnici, soprattutto nelle scene delle distruzioni causate dalla guerra: a un certo punto, intorno a Rascel e Fulvia Mammi lo studio televisivo sembra esplodere, in una nuvola di polvere.*

Rascel si è dichiarato entusiasta dell'esperienza: e anzi, ha detto di sperare che segni per lui l'inizio d'un periodo nuovo, di una nuova serie di interpretazioni in chiave impegnata.

abbricati per Ionesco

3 Nonostante il polverone causato dai crolli, i due coniugi continuano imperterriti nei loro assurdi battibecchi. Qui si vede soltanto « lei »; « lui » è nascosto dal fumo

4 Il disastro è compiuto, le scenografie montate nello studio televisivo sono semidistrutte: Rascel e la Mammi si sono rifugiati alla fine sotto quello che resta del letto

5 L'occhio rosso della telecamera si è spento, il bombardamento prefabbricato ha esaurito le sue ultime cariche; i due attori, incolumi, escono dalle macerie aiutati dai tecnici. Per Renato Rascel, protagonista di tante riviste e commedie musicali, è questo una specie di esordio nel repertorio teatrale più impegnato. Un'esperienza che lo ha divertito e conquistato, e che intende ripetere

Mogol (in realtà, Giulio Rapetti) è capace di scrivere un testo in un'ora. Sforna tre canzoni alla settimana

Mogol ha scritto oltre 500 canzoni in meno di 6 anni

Il parolie

Si chiama Giulio Rapetti è milanese ha trent'anni. Doveva diventare nelle intenzioni dei suoi un impiegato modello. E invece s'è fatto largo nel mondo della canzone: dice d'essere un beat anche se ha due figli e la casetta in Brianza. Fra i suoi testi più popolari: «A chi» «29 settembre» «Sono bugiarda»

di P. Giorgio Martellini

Milano, luglio

Sarà forse la gran calura del luglio milanese, ma in ascensore mi sorprendo a divagare su quel nome. Anche in un mondo stravagante come quello della canzonetta, Mogol suona bizzarro, esotico, salgariano. Evoca immagini di splendidi diamanti custodi di misteriosi destini, incastonati al vertice di bianchi turbanti da maharajah. Insomma, proprio mi sfugge il nesso fra tutto questo e il Festival di Sanremo, Adriano Celentano, i « juke-box » e i « mangiadischi ». E' singolare poi come quel nome d'accatto s'attagli perfettamente all'uomo che, milanese purosangue, ha il volto bruno e certe movenze quasi feline, sicché lo vedresti benissimo con in mano, anziché la penna del paroliere di successo, la scimitarra del Profeta, come gli eroi in technicolor. E poi non soffre il caldo, conserva nell'afa un'imperturbabile laboriosa mobilità, gira per l'ufficio che ignora l'aria condizionata accendendo una sigaretta dopo l'altra, e intanto mima e detta all'amanuense le alterne vicende della sua vita eccezionalmente fortunata.

Eppure, la discendenza di Mogol da Giulio Rapetti è del tutto casuale, anche se qualcuno insinua il contrario, e avanza l'ipotesi d'una profetica megalomania: sarò il « Grand Mogol », dunque la punta di diamante, dei parolieri italiani. Invece, tutta la storia parte da un foglio di carta intestata della SIAE, in cui, a Giulio Rapetti paroliere in erba, si chiedeva di elencare una serie di pseudonimi, fra i quali sarebbe stato scelto il suo nome d'arte. Facendo appello a tutta la sua fantasia, il signor Rapetti mise giù una trentina di « voci »: ma un ignoto funzionario dell'ente gli rispedì la missiva, dichiarandosi del tutto insoddisfatto di quel florilegio. A questo punto, Rapetti mise sulla sua scrivania un album dai grandi fogli bianchi: e a ognuno che entrava, chiedeva di scrivere qualche nome, possibilmente breve e non del tutto inattendibile.

Bocciato in italiano

In capo a un mese, aveva raccolto in quel modo duecentocinquanta pseudonimi. Li spedì alla SIAE, e stavolta il funzionario si arrese. Disse Mogol, e da allora fu Mogol. Ma Giulio Rapetti si chiede ancor oggi chi mai l'abbia escogitato, e perché. Fu quella, comunque, la metamorfosi finale di un lungo processo che s'era iniziato molti anni prima, e in modo tutt'altro che incoraggiante. Agli esami d'ammissione alla scuola media, Giulio Rapetti ragazzino milanese con una spiccata predilezione per l'italiano si vide proporre un tema sui pattini a rotelle. Poteva un tipo come lui limitarsi a descrivere infantili scorribande lungo i viali della periferia? Ne fece una ballata degli schettini, in cui s'immaginava che tutti i ragazzi del mondo, rotelle ai piedi, improvvisassero un girotondo nel nome della fratellanza umana. Insomma, un componimento ch'era una canzone dell'Equipe 84. Disgrazia volle che l'esaminatore avesse lo spirito del « matusa ». Bocciato con lo specioso pretesto ch'era andato « fuori tema », si vide aprire davanti prospettive ben lombarde di scuole commerciali, ragioneria, libri mastri e partite doppie.
Non rinunciò alle lettere, tuttavia, anche se la sua musa si volse a finalità eminentemente pratiche. Giulio era allora un giovinetto alquanto grassoccio, e nelle contese sentimentali attorno alle belle del quartiere partiva nettamente battuto da rivali atleticamente più dotati. E allora, per conquistarsi il diritto a roman-

Appena composto un nuovo testo, lo fa leggere al collaboratori e agli amici. Qui è con la segretaria Antonella

re dei successi

tiche passeggiate domenicali, dedicava alle fanciulle novellette di un decadente sentimentalismo, forse non eccezionali da un punto di vista estetico, ma certamente utili, se è vero che divenne il ragazzo più corteggiato della zona. Scrisse persino (ma si fermò al primo capitolo) un romanzo d'avventure.

In Inghilterra

Poi ci fu, determinante per il suo modo di pensare, una breve parentesi in Inghilterra: dove andò per studiare, almeno negli intendimenti dei genitori; e finì invece per entrare nel giro di una gioventù ribelle e scanzonata, un mondo beat « ante litteram », dal quale si lasciò affascinare. Non sarebbe più tornato, se il signor Rapetti senior non gli avesse fatto pervenire un scvero ultimatum, richiamandolo ai doveri di una vita più quieta e meno beat.
Fu così che, rientrato nei ranghi di un'esistenza borghese, divenne impiegato in una Casa editrice musicale, si sposò: tutto normale, un tran-tran milanese. Poi, quasi per scherzo, e ricordando le passate fantasie giovanili, gli venne in mente, un giorno, di improvvisare il testo di una canzone. S'intitolava *Briciole di baci*, la cantò Mina, allora « tigre di Cremona », protagonista dell'epoca « rock ». Il disco andò benino, valeva la pena di insistere. Al secondo tentativo, l'« en plein » sul tappeto verde di Sanremo: *Al di là*, testo di Mogol, cantata da Betty Curtis e Luciano Tajoli, vince il Festival del '61, e immediatamente entra nel gran giro internazionale, grazie ad un disco inciso da Emilio Pericoli.
Centinaia di migliaia di copie vendute in tutto il mondo, primato nelle classifiche di 25 Paesi fra i quali persino il Giappone e le Filippine.
Via via, gli anni dal '61 ad oggi si riempiono di titoli: ha scritto oltre 500 canzoni, e una cinquantina almeno le conoscono tutti: fra queste, *Una lacrima sul viso*, *Se piangi se ridi*, *Stai lontana da me*, *Il problema più importante*, *Le colline sono in fiore*, *Riderà*, *La mamma*, *La bohème*, *Piccolo ragazzo*, *E' la pioggia che va*. Testi che son rimasti a lungo nella « hit parade » nazionale, successi di Celentano e della Cinquetti, di Milva e di Aznavour, di Little Tony e dei Rokes. E inoltre le traduzioni di molte canzoni dei Beatles e di Bob Dylan. Anche oggi, Mogol domina il mercato: sono sue le parole di *A chi* (Fausto Leali), *L'immensità* (Johnny Dorelli), *29 settembre* (Equipe 84), *Sono bugiarda* (Caterina Caselli). Infaticabile, al ritmo di due o tre canzoni la settimana, continua a sfornare sogni per i « teen-agers », brevi vicende nelle quali migliaia di ragazzi si riconosceranno. E' felice, soddisfatto, guadagna bene. Non dice quanto, si nasconde dietro una formula: per un grosso successo, vanno al paroliere tre milioni divisi per due e moltiplicati per il numero dei Paesi in cui entra in classifica. Le versioni di testi stranieri, la metà. Insomma, nonostante il calcolo piuttosto fumoso, non c'è di che lamentarsi.

I « ti amo »

Ma il ragazzetto delle novelle periferiche, il beat emigrato in Inghilterra, s'è dunque ammorbidito fra gli ingranaggi dell'industria? S'accalora, accende l'ennesima sigaretta, difende l'entusiasmo con cui lavora, sempre. O meglio, lui le canzoni le divide in due categorie: quelle che sente davvero, e i « ti amo », vale a dire, in gergo, i motivetti sentimentali scritti con il dichiarato proposito di far soldi. Le prime le soffre, ci caccia dentro tutto il Giulio Rapetti che è e che è stato, il suo modo di vedere la vita (« sono un beat sul serio »), trent'anni di esperienze e di sogni. Scrive le parole in un'ora, non di più, e alla fine esce trionfante dall'ufficio, chiama a raccolta segretarie, fattorini, impiegati, e gliele legge, controllando su quel piccolo pubblico le possibili reazioni del grande. I « ti amo », invece, nascono dal mestiere, e un poco lo infastidiscono. Perché lui sostiene che la canzone è uno dei grandi mezzi di comunicazione della nostra epoca, tre minuti con una vicenda compiuta, una storia: e scriverla significa prendersi una grossa responsabilità nei confronti di chi l'ascolterà, e magari ci crederà davvero.
C'è anche, paradossale, il rovescio della medaglia: Mogol intimo, due figli e la casetta in Brianza, niente giradischi né radio né televisore; si difende dal successo, dai suoi stessi prodotti. Il successo è una droga: se domani verrà a mancare, dovrà combattere l'assuefazione, ritornare Giulio Rapetti, senza « shock », senza drammi. Non ci crede, per ora, perché, dice, ci sarà sempre una musica capace di scatenare dentro di lui la reazione, una musica di rabbia o dolore o gioia o protesta, che susciterà parole nuove, emozioni vere. E allora, anche « matusa », lui scriverà canzoni giovani, per parlare ai giovani.

I valenti solisti che da 15 anni onorano la musica e l'Italia

DODICI MUSICI E UN COMPLESSO

di Laura Padellaro

Roma, luglio

Venne in mente a Giorgio Federico Ghedini di chiamarli così: « I Musici ». Uo nome certameote indovioato che reca in sé, come lontano armonico, il ricordo di quei nobili artisti del Settecento, poniamo Albinoni e Benedetto Marcello, che si dicevano con sapientissima umiltà « musici dilettanti ». L'idea però di riunire un gruppo di giovani e di formare un complesso strumentale unico al mondo, fu di Remy Principe. Nel 1952, l'insigne violinista prelevò uno dupo l'altro dal vivaio del Conservatorio romano e da altri ambienti musicali dodici esemplari d'eccezione: sei violini, due viole, due violoncelli, un contrabbasso e un clavicembalo. Conosceva bene i violinisti e i violisti, perché erano suoi allievi, o lo erano stati; degli altri sapeva l'essenziale, ch'erano innamorati della musica e avevano talento. Tra i dodici erano tre donne: la violinista Anna Maria Cotogni, la violista Carmen Franco, la clavicembalista Maria Teresa Garatti. I più vecchi avevano vent'anni, i più giovani appena sedici. Mancava il direttore. Senonché Principe non aveva affatto l'intenzione di creare un'orchestra, sia pure ridotta. Voleva qualcosa di diverso: un gruppo compatto di solisti, in cui ogni singolo personaggio vivesse in pieno la sua indole, libero di manifestarsi e di arricchire gli altri. Non vi fu dunque il tredicesimo.

I dodici accolsero l'idea di un concerto, il primo, con fervore. Si prepararono accuratamente e durante le lunghe ore di studio incominciarono a conoscersi. Mentre cercavano di accordarsi, non si avvidero che stavano per stringere un patto inscindibile, « matrimoniale » come oggi dicono celiando. Il 30 marzo del '52, nella sala di S. Cecilia, un pubblico sorpreso, emozionato, applaudì a lungo quei ragazzi che, senza direttore, suonavano Vivaldi, Tartini, Paisiello con autorità tecnica, con sapienza espressiva, e tentavano un'escavazione in profondo della pagina musicale. Loro, i ragazzi, continuarono tuttavia a credere che quel concerto fosse soltanto uo avvenimento da rammentare, una sorta di saggio da Conservatorio.

Ma poi seguì l'episodio di Toscanini, e fu decisivo. Qualcuno ebbe l'idea di invitare il maestro, che in quel periodo era a Roma, ad ascoltare una registrazione dei « Musici », negli studi di via Asiago. Mentre suooavano, Toscanini si concentrava sempre di più, aggrottando le folte sopracciglia come guardasse l'anima rara di quei dodici strumenti che obbedivano a mani di ragazzi. Alla fine, disse: « Se questi giovani pensano tanto alla musica, la musica non muure mai ». E in margine a una sua fotografia, pose queste parole: « Al magnifico complesso artistico "I Musici", tutta la mia grande ammirazione e l'augurio di uoa luminosa carriera ».

Il loro esordio avvenne nel 1952, a Santa Cecilia. Il grande Toscanini disse: «Se questi giovani pensano tanto alla musica, la musica non muore mai»

Quel giorno i ragazzi sentirono che il loro « matrimonio » artistico era consacrato. Furono chiamati a Venezia e a Milano, poi incominciò la corsa per il mondo. Dappertutto il pubblico impazziva: una sera a New York, nel '55, dopo il concerto, una folla di tremila persone plaudenti prese a scandire a gran voce « viva l'Italia ». E' un episodio che i « Musici » non hanno scordato. Oggi, dopo quindici anni di attività, il loro nome è familiare, atteso anche in Sud-Africa e in Giappone. Sono quasi tutti sposati (la Garatti è moglie del contrabbassista Lucio Buccarella, anch'egli solista ed insegnante), qualcuno con molti figli. Sei insegnano al Conservatorio. Provengono da varie parti d'Italia, ci sono due romani, due napoletani, una bresciana, una palermitana: c'è perfino un basco, il violinista Felix Ayo, che giusto qualche anno fa ha preso la nostra cittadinanza. Del loro accordo parlano per davvero come di un « matrimonio » indissolubile, anche se, come succede nelle migliori famiglie, talvolta bisticciano: sempre per ragioni musicali. Però, appena si accordano sulla questione che li ha divisi — la scelta di un pezzo, l'opinione su un fraseggio — torna subito il sereno.

Sono anni che passano quasi tutto il giorno insieme, studiando. Non meno di cinque o sei ore di studio collettivo ogni giorno: ore di concentrazione in cui la partitura viene letta, analizzata, discussa, interpretata. Io genere uno di loro propone un pezzo: se gli altri sono d'accordo, si passa alla lettura. Talvolta una composizione scartata torna in auge: e allora i « Musici » si avvedono di avere sbagliato il primo giudizio, magari per qualche particolare fuori posto, come un « tempo » troppo veloce, un valore semantico sfuggito. Se un « Musico » s'innamora di un pezzo in cui il suo strumento ha un ruolo primario, dice con tutta franchezza che desidera inserirlo nel programma della stagione successiva: quasi sempre gli altri accettano. Chi conosce i « Musici », sa che circola fra tutti uno spirito che potrebbe dirsi, più che democratico, fraterno. Non esiste uno che predomini (s'indignano se si chiede « chi comanda »). Di volta in volta, secondo l'esigenza della partitura, uno dei « Musici » si alza per eseguire la parte in rilievo del « Concerto »: e fa il solista in un gruppo di solisti. Può toccare ai violini, fra cui ci sono oltre a Felix Ayo e alla Cotogni, Arnaldo Apostoli, Walter Gallozzi, Luciano Vicari e Italo Colandrea, oppure agli altri. Quando si preparano alle esecuzioni, concertano (per dirla in gergo tecnico) come un trio, o un quartetto, o un quintetto. Il primo violino o lo strumento che ha il tema principale dà l'attacco, definisce il ritmo, mentre il fraseggio e i coloriti si desumono a mano a mano dalla trama musicale, dalla dinamica del pezzo. Infine, provando e riprovando, si dellnea l'estetica della pagina, si chiarifica la forma. Chi ha un'opinione interpretativa, la suggerisce. Ciò ch'è singolare è la perfetta intesa di diverse sensibilità che si sono appamani, il proprio copione l'attore era costretto a studiarselo con il sottofondo musicale. Non protestò direttamente, ma un giorno, incontrando per le scale Carmen Franco in compagnia dell'altra viola, Cino Ghedin e del violoncellista Mario Centurione, disse ammiccando: « Sa, quel pezzo... l'ho imparato a memoria ». C'erano però anche altri vicini di parere contrario e giù in strada i proprietari dei negozi si erano divisi in opposte fazioni: i musicofili e gli anamusicali. Il macellaio faceva pollice verso, ma il fioraio non soltanto inneggiava ai « Musici », ma inviava enormi mazzi di fiori con biglietti come questo: « A un musico per i "Musici", con ineguagliabile ammirazione ». Poiché l'irruenza la vince sulla gentilezza, la meglio l'ebbero il macellaio e i suoi seguaci. I « Musici » lasciarono il quartier generale e presero a esercitarsi alla Filarmonica. Superate le difficoltà collettive, rimanevano però quelle individuali. Felix Ayo, per esempio, capitò con un coinquilino convinto, come Kant, che la musica è un'arte disturbatrice. Appena metteva mano allo strumento, l'altro incominciava a battere alla parete colpettini discreti, ma eloquenti In conclusione, fu costrette a cambiare casa e ad andarsene a Mentaoa, fuori città, con la moglie e i due figli. Qui, per fortuna, ha per vicino un altro « Musico », il violoncellista Enzo Altobelli, uno degli insegnanti del Conservatorio. Nelle ore di « privacy », i due non s'incontrano mai. « Ci mancherebbe altro », dicono, « stiamo insieme tutto il giorno! ». Certo è che a conti fatti, ore di viaggio, concerti e studi, i « Musici » passano più tempo fra loro che con le rispettive famiglie. E' uno dei sacrifici che l'arte richiede. Ma per amore della musica ne hanno fatti altri, rinunciando per esempio quando erano ancora giovanissimi e non sapevano di diventare così celebri, agli allettamenti della fama individuale. Anche per questo sono un complesso unico al mondo. Si considerano servitori della musica e rifuggono per natura dagli splendori non sempre veri del virtuosismo solistico, mirano all'affinamento continuo, nella ricerca di una purezza stilistica incontaminata. Cercano la giusta bella espressione, ma nel rigore del metro cameristico. « Se l'immagina », mi dice Buccarella, « un fraseggio di Heifetz nelle *Quattro Stagioni* di Vivaldi? ». Insieme raggiungono certe sonorità areate e immateriali, piene di un'espansiva poesia che la grande orchestra sommergerebbe con la sua veemenza.

Quando Remy Principe scelse questi dodici apostoli, evidentemente aveva scoperto in ognuno, oltre al talento, un carattere morale insolito. Questo carattere è la loro umiltà verso la musica, la loro ritrosia. Hanno vinto una diecina di premi per i loro dischi: mai una volta sono stati presenti alla cerimonia della premiazione. Immancabilmente i trofei glieli ritirava l'ambasciatore italiano, oppure glieli spedivano per posta. E' già due volte che il nostro Console in Olanda prende per conto dei « Musici », dalle mani di una giuria internazionale, la statuetta del premio « Edison ». Possiamo giurare che lo stesso accadrà anche quest'anno, quando il premio verrà ufficialmente assegnato per la terza volta ai « Musici » il 6 ottobre, a Rotterdam, per la loro impareggiabile interpretazione dei *Concerti Brandeburghesi* di Giovanni Sebastiano Bach.

Nella foto in alto, i « Musici ». Sono, da sinistra, Luciano Vicari (violino), Walter Gallozzi (violino), Mario Centurione (violoncello), Maria Teresa Garatti (cembalo e pianoforte), Carmen Franco (viola), Arnaldo Apostoli (violino), Felix Ayo (violino), Cino Ghedin (viola), Enzo Altobelli (violoncello), Italo Colandrea (violino), Lucio Buccarella (contrabbasso) e Anna Maria Cotogni (violino). Il complesso fu fondato nel 1952

DISCOGRAFIA DEI «MUSICI»

« I Musici » hanno inciso fino a oggi una cinquantina di titoli, per lo più reperibili sul mercato italiano o di imminente apparizione. Numerose incisioni dell'eccezionale complesso strumentale italiano, legato alla « Philips » con un contratto di esclusività, sono state premiate con l'assegnazione dei più illustri trofei internazionali. Citiamo anzitutto due magnifici dischi che verranno lanciati in Italia ai primi del prossimo ottobre, ai quali è stato offerto dall'Associazione delle Industrie discografiche europee il premio « Edison » 1967 per la migliore registrazione dell'anno: i Concerti Brandeburghesi *di Bach (stereo, 835355/56 AY).*

Altre grandi interpretazioni dei « Musici » sono quelle di opere vivaldiane. Meritano il massimo rilievo, tra queste, Le quattro Stagioni *(un disco mono A 00301 L e stereo 835073 AY) che ha ricevuto il « Grand Prix du Disque » 1956;* L'Estro Armonico, *op. 3, in edizione integrale (tre microsolco stereo 835162/64 AY), premiata con il Grand Prix des Discophiles Français » 1962;* La Stravaganza, *op. 4 (tre stereo 835209/11 AY), un'incisione vincitrice del Premio « Edison » 1965 e, infine,* La Cetra, *op. 9, tre dischi stereo (835289/91 AY), che si sono aggiudicati con pieno merito il « Premio della Critica discografica tedesca » nel 1966. Un altro « Grand Prix du Disque » i « Musici » l'hanno meritato nel 1959 con l'interpretazione dei* Concerti a quattro, *op. 11, di F. Bonporti (un disco mono A 00449 L). Tre anni dopo, il complesso strumentale italiano ha vinto il « Premio della Critica discografica italiana » con una magistrale esecuzione di musiche di Albinoni:* Concerto in re minore op. 9 n. 2; Concerto in la maggiore op. 9 n. 4; Concerto in fa maggiore per violino op. 9 n. 10; Sonata per archi e « continuo » in sol minore op. 2 n. 6. *Il disco reca la sigla mono A 00539 L. Vi sono poi altri dischi premiati dei « Musici », per esempio i* Concerti di Natale *di vari autori, raccolti in una pubblicazione vincitrice nel '57 del « Grand Prix du Disque ». Tali incisioni, tuttavia, non sono reperibili per il momento in Italia.*

Il catalogo « Philips » offre inoltre un numero cospicuo di opere affidate ancora all'arte dei « Musici »: citiamo in breve, in un arco di tempo che va dal '600 ai nostri giorni, musiche di Corelli, Scarlatti, Haendel, Marcello, Geminiani, Locatelli, Pergolesi, Galuppi, Mozart, Paisiello e, per quanto si riferisce ad autori del XX secolo, Bartòk, Respighi, Britten.

di Ubaldo Cianfanelli

In Gran Bretagna dal 1° luglio la televisione non trasmette più soltanto in bianco e nero

E' COMINCIATA PER GLI INGLESI L'ERA DEL COLORE

Londra, luglio

La televisione a colori è televisione naturale », ha dichiarato il direttore della BBC2, Mr. David Attenborough. « Il monocromo è soltanto una fotografia degradata ». Mr. Attenborough ha fatto queste considerazioni mentre inaugurava il nuovo servizio a colori della BBC2. Avveniva il 1° luglio scorso, una data importante nella lunga storia della televisione inglese. Anni di esperimenti, attrezzature nuove messe a punto, personale addestrato scrupolosamente, affrontavano il confronto col pubblico per la prima volta.
Primi in Europa col bianco e nero, gli inglesi hanno voluto essere i primi anche con la televisione a colori.

Periodo di lancio

Gli esperimenti in bianco e nero la BBC li aveva cominciati il 22 agosto 1932 ed i servizi al pubblico vennero ufficialmente inaugurati dagli studi di Alexandra Palace di Londra il 2 novembre 1936: il mese successivo re Edoardo VIII abdicava per poter sposare la divorziata americana Wally Simpson. Il 12 maggio 1937 veniva teletrasmessa la cerimonia dell'incoronazione di re Giorgio VI, la prima ripresa esterna della BBC-TV. Con tale pionieristico passato gli inglesi non potevano non essere, almeno in Europa, i primi a lanciare la televisione a colori. E ciò non tanto per una questione di prestigio, per sé abbastanza valida, quanto proprio per tenersi al passo coi tempi.
Mr. David Attenborough sul teleschermo appariva abbronzato: il colore valorizzava la sua tintarella presa durante la recente vacanza a Serengeti nell'Africa Orientale. Sabato 1° luglio, dopo la presentazione del direttore, sono seguite sette ore di programma, la maggior parte dai campi di tennis di Wimbledon, dove stava svolgendosi il torneo internazionale, uno dei più grossi avvenimenti sportivi di Gran Bretagna dell'annata, ripreso naturalmente anche in bianco e nero sia dalla BBC che dalla ITV, la televisione indipendente.
E come inizio è stato uno sforzo veramente notevole. « Siamo lusingati, tutto è stato perfetto, il tempo, la trasmissione, e le prospettive naturalmente », ha detto soddisfatto il direttore.
Ufficialmente i programmi della televisione a colori avranno inizio nel prossimo dicembre. Col primo luglio è cominciato il cosiddetto « periodo di lancio », poiché, come lo stesso Mr. Attenborough ha dichiarato nella sua presentazione, « non è che ci si possa fare un'idea della qualità tecnica del colore senza prove, e questa appunto è la funzione dei programmi di lancio ».
Naturalmente il primo luglio è stata una giornata eccezionale. In via straordinaria le ore di trasmissione della prima settimana sono state addirittura 40. Fino al 2 dicembre si prevede che non supereranno le dieci settimanali; anche se non saranno mai meno di cinque. Questo periodo di lancio dovrebbe stuzzicare gli appetiti del pubblico e dei commercianti di apparecchi televisivi, con la speranza che in dicembre vi saranno tanti telespettatori da giustificare un gettito di programmi a colori per 25 ore settimanali. Da qui ad allora verranno trasmessi film, la serie *The Virginian*, ogni sera *Late Night Line-Up*, un programma di attualità, documentari e importanti riprese esterne. Col passare delle settimane altri programmi verranno aggiunti progressivamente in modo da arrivare a trasmettere a colori un buon 80 per cento del canale BBC2, che finora trasmetteva solo in bianco e nero.
Del numero effettivo dei televisori per il colore sul mercato inglese ben poco è dato di sapere. Si calcola che non dovrebbero essere più di 1.500, in massima parte in mano ai rivenditori. I critici televisivi, abituati a guardarsi la televisione in redazione comodamente seduti in poltrona, il primo luglio sono dovuti andare a vedersi il colore sui teleschermi del Centro di Produzione BBC-TV di White City. La qualità del colore è stata giudicata eccellente e, a parere di molti, in condizione di poter fare dei paragoni, migliore di quella statunitense e canadese. In principio l'occhio può venire distratto dai colori di certi particolari, come per esempio, durante la ripresa dei tornei tennistici di Wimbledon, dai colori sgargianti degli asciugamani con i quali gli atleti si detergevano il sudore o delle bottiglie delle aranciate che bevevano negli intervalli tra un set e l'altro, in forte contrasto col bianco delle loro tenute. Poi ci si abitua, il colore è certamente più riposante del bianco e nero. I primi piani sono particolarmente buoni e il colore della pelle molto naturale. Nei campi lunghi, invece, specialmente le panoramiche sulla folla rendono leggermente di meno.
Per le riprese esterne a Wimbledon il 1° luglio sono state impiegate quattro telecamere « Peto - Scott 3 plumbicon » (tre puntate sul campo centrale e una usata per le interviste), una sala controllo mobile per il colore e qualche unità mobile ausiliaria, di numero ridotto perché le luci, per esempio, non avevano bisogno dei generatori elettrogeni in quanto il parco lampade veniva alimentato direttamente dalla rete. Di queste sale controllo mobili per il colore la BBC2 entro il '68 ne avrà tre. Sono attrezzate per l'impiego di quattro telecamere e progettate per operare sul sistema tedesco PAL, quello scelto anche dalla RAI, ma con agevolazioni anche per il sistema americano NTSC. Tutti i trasmettitori della BBC-TV 2 sono idonei alla trasmissione del colore. Durante il periodo di lancio comunque funzioneranno soltanto i trasmettitori di Crystal Palace, di Sutton Coldfield, di Rowridge, Winter Hill, Emley Moor e Belmont. Altri otto trasmettitori, in via di allestimento, saranno pronti entro il prossimo 2 dicembre.

Il primo spettacolo è stato dedicato allo sport: una ripresa diretta dai campi di Wimbledon per il famoso torneo internazionale di tennis

Problemi

Alla TV Colour della BBC2 dispongono di tre studi, due medi e uno piccolo, dotati di impianti di illuminazione molto più potenti. Già da diverso tempo si è proceduto mediante corsi speciali teorici e pratici, nello studio « H » di Lime Grove, all'addestramento del personale artistico e tecnico, cioè di gruppi composti di registi, scenografi, datori di luci, operatori, costumisti. Si tratta di personale che potrà venire indifferentemente impiegato sia per il colore che per il bianco e nero. Sul piano della realizzazione pratica le difficoltà che si incontrano nelle riprese a colori sono considerevoli, specialmente per le riprese esterne di qualche avvenimento in diretta.
Mentre per il bianco e nero le telecamere riescono a garantire la copertura del servizio fino alla conclusione, nella ripresa a colori non è infrequente che ci si possa trovare di fronte a un indebolimento della luce sull'imbrunire, cosa che può accadere durante le manifestazioni sportive, per esempio. La ripresa a colori richiede una illuminazione il più possibile costante. In bianco e nero, per intenderci, un'ombra resta sempre ombra, mentre col colore assume un'altra tinta. Per non privare quindi i telespettatori del finale

di una partita di calcio, per esempio, a causa delle condizioni di luce, già si è pensato di adottare un sistema di telecamere che possano passare, qualora le condizioni di luce vengano compromesse, dal colore al bianco e nero.

Quanto costa?

Altro problema che la BBC ha superato: quello di conciliare, per esempio in un teleromanzo, i colori impressionati su pellicola nelle riprese usando le cinepresè con quelli registrati in studio dalle telecamere. Eppoi il colore tende a rendere tutto molto più gaio del bianco e nero. Come riuscire a « toglierne via » dalle scene tristi e patetiche? Particolari intese sono necessarie tra regista, scenografo e datore di luci.

Quanto costa in Gran Bretagna un televisore per la ricezione dei programmi a colori? Si calcola il triplo di un normale apparecchio per il bianco e nero. In questo Paese circa l'80 per cento degli utenti il proprio televisore lo noleggia. Ci sono una ventina di società specializzate per noleggiare apparecchi televisivi. Il canone di affitto per un televisore a colori varia dai 36 ai 39 scellini la settimana (circa 3100-3400 lire).

Il mercato per i televisori in bianco e nero è saturo ed avere clienti nuovi è molto difficile. Su questo settore l'industria quindi cominciava a farsi stagnante. La televisione a colori darà un nuovo impulso all'industria elettronica, specialmente con le eccellenti premesse di questo periodo di lancio. Molti sono stati, anche qui, coloro che si sono domandati se vale la pena di investire tanti denari per la televisione a colori. David Attenborough, il direttore della BBC2, ha risposto sì, e con lui sono generalmente d'accordo i giornali. E' una forma di progresso nel settore della ricreazione, che tutti prima o poi dovranno accettare. La BBC ha fatto capire che entro dieci anni non soltanto il secondo canale sarà completamente passato al colore, ma anche la BBC1 sarà in via di trasformazione per garantire anch'essa, nel futuro, emissioni in colore. Chi non avrà il televisore adatto potrà vedere gli stessi programmi in bianco e nero.

Per ora, anche pagandolo profumatamente, è già abbastanza difficile procurarsi un nuovo apparecchio. Le ditte che li noleggiano sono oberate di richieste. Si attende che dalle fabbriche comincino ad uscire le produzioni in massa. Gli industriali, quando l'allora ministro delle telecomunicazioni Wedgwood-Benn aveva dato il « via » alla televisione a colori, hanno mostrato una prudenza eccessiva e usato la politica che è tipicamente inglese del « wait and see », dall'« aspetta e vedrai ». Ora cercano di riguadagnare il tempo perduto.

«MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE» ALLA TV

Ancora Paolo Stoppa nei panni di Willy Loman, il protagonista di « Morte di un commesso viaggiatore », ma davanti alle telecamere. Li indossò per la prima volta sedici anni fa nella prima rappresentazione europea del dramma di Arthur Miller. Fu un'edizione magistrale, diretta da Visconti, con un gruppo d'attori d'eccezione: oltre a Stoppa, Rina Morelli, Marcello Mastroianni, Giorgio De Lullo. Quella televisiva, che Sandro Bolchi sta realizzando negli studi del Centro di produzione di Roma, s'annuncia come uno spettacolo di pari livello artistico. In primo luogo c'è di nuovo una schiera d'attori di primo piano, Stoppa e la Morelli, poi Umberto Orsini, Andrea Casagrande, Mario Carotenuto e Mario Pisu. L'ha intuito lo stesso Arthur Miller; in omaggio a Stoppa che egli definisce « il più vero Willy Loman », ha deciso che questa sarà la « prima » televisiva europea dell'opera ed ha assicurato che verrà in Italia apposta per vederla. Rispetto alla rappresentazione teatrale, alcune differenze. Prima di tutto, dal testo originario Sandro Bolchi ha tratto una sceneggiatura, in cui ha cercato di porre l'accento sugli aspetti realistici della vicenda: l'America amara di Arthur Miller appare senza mezze tinte. E il dramma di Loman e della sua famiglia, dell'uomo mediocre che assiste senza reagire alla rovina del suol, fino a lasciarsi travolgere dal suicidio, è stato spogliato da certi toni melodrammatici che a volte possono emergere dal testo teatrale. In tutto saranno due ore e 40 minuti di spettacolo. Anche le scenografie sono ispirate a un realismo rigoroso, essenziale. « Morte di un commesso viaggiatore » è stato realizzato in interni, ad eccezione della scena famosa ambientata nel cimitero. Bolchi ha preferito cercare un piccolo cimitero autentico, da cui trasparisse quella certa atmosfera che si intuisce nella descrizione di Miller. L'ha trovato poco fuori Roma sulla via Cassia: un cimitero americano con soltanto quaranta lapidi, senza fiori. Qui sopra e in basso, due foto scattate durante la lavorazione: Sandro Bolchi discute una scena con Stoppa e la Morelli; Umberto Orsini e Antonio Casagrande in un'inquadratura del dramma

IVA ZANICCHI, L'«AQUILA DI LIGONCHIO», HA DETTO SÌ

Mercoledì 19 luglio Iva Zanicchi si è sposata con Antonio Ansoldi, di trentatré anni, figlio dell'amministratore delegato della « RI-FI », la Casa discografica della cantante. La cerimonia si è svolta all'Osservanza, il famoso seminario francescano sulle colline bolognesi. E' stata celebrata da padre Eberardo Rossi e da don Ugo Petrolini, parroco del paese natale della Zanicchi. Il tutto si è svolto in una cornice intima: oltre a genitori e parenti erano presenti una trentina di invitati. Ma inutilmente i due sposi hanno cercato di « seminare » i paparazzi. Subito dopo il tradizionale taglio della torta, Iva e Antonio sono partiti per Roma. Avrebbero poi raggiunto una località balneare per trascorrervi una riservatissima — « fans » e fotografi permettendo — « luna di miele »

di Piero Ermellino

Forte dei Marmi, luglio

Chi si fosse trovato pochi giorni fa in un locale della Versilia avrebbe nello stesso giorno assistito a cose abbastanza singolari nel campo della musica leggera Mina, stava provando in una mini-minigonna, e quando vide entrare una donna di una bellezza molto particolare con grandi occhi verdi, le si fece incontro, con quella capacità di simpatia e di calore umano che le è propria, per dirle parole di grande apprezzamento, facendo riferimento a tanti dischi ascoltati ed anche ad una audizione avvenuta di persona nel Sud America. A tarda notte, una sera, Caterina Valente sentendo cantare quella stessa ragazza per i pochi frequentatori rimasti si commuoveva fino alle lacrime, pronta poi a prendere la chitarra per accompagnarla e farla cantare ancora. Ornella Vanoni dopo un bellissimo « recital » nel quale ancora quella ragazza aveva cantato uno dei suoi pezzi più noti: *Tristezza*, chiedeva di incontrarla con molta curiosità ed interesse.

La ragazza era Maysa, la maggior cantante brasiliana degli ultimi dieci anni: nel suo Paese e dalla schiera degli intenditori è considerata assai più dello stesso Joao Gilberto, che pure tanto ha fatto per la diffusione nel mondo della musica brasiliana.

Grande successo

Maysa è di origine italiana. Andarono a vivere in Brasile non so se i suoi bisnonni: un cognome che significa molto per noi, Mastai Ferretti. Proprio lo stesso cognome di Pio IX, ed un bisnonno di Maysa infatti era il fratello del Pontefice del nostro Risorgimento. Di buona, agiata famiglia, Maysa non pensava proprio a fare la cantante professionista che, del resto, non ha mai fatto. Ma il suo dono musicale straordinario, la qualità della voce, il temperamento interpretativo singolare, per l'insistenza degli amici, la spinsero ad esibirsi qua e là, con la chitarra (che ora ha quasi del tutto abbandonato), oppure accompagnata da piccoli complessi, fino ad ottenere in Brasile un grande successo, mentre il suo nome cominciava a circolare nella stretta cerchia degli intenditori, assai prima di un mai tentato lancio discografico internazionale della sua straordinaria personalità. Del resto giovanissima si sposava e diveniva Maysa Matarazzo, entrando a far parte di una delle più grandi famiglie del Brasile, anch'essa di origine italiana.

Poi un periodo abbastanza lungo di inattività, anche per condizioni di salute non buone, mentre, sempre in giovane età, rimaneva vedova del primo marito. Ha

DISCENDE DA PIO IX LA MAGGIORE CANTANTE BRASILIANA

Per il pubblico si chiama semplicemente Maysa, ma il suo cognome è Mastai Ferretti: un suo bisnonno era fratello del Pontefice del Risorgimento. Ha cominciato a cantare per «hobby», poi si è dedicata completamente alla musica: spesso compone lei stessa le sue canzoni. Ama i testi drammatici, le melodie tristi e nostalgiche del suo Paese. Ma il suo repertorio si estende anche al jazz più autentico e alle canzoni francesi. L'ascolteremo alla radio questa settimana

Un'intensa espressione di Maysa. Il suo genere prediletto è la nuova musica brasiliana, un colorito impasto di jazz e di temi folkloristici

ricominciato a cantare un anno e mezzo fa, e intanto si è risposata; di nuovo in gran forma di voce, di gusto musicale e di persona. Ha inciso a cura della RCA brasiliana un disco con grande orchestra che è però la pura trascrizione della colonna sonora di uno « show » televisivo preparato per le stazioni brasiliane. Il suo risultato vocale è eccellente, ma per le orchestrazioni e per la sonorità ottenuta, certo Maysa poteva essere meglio curata. E viene da pensare quali registrazioni discografiche verrebbero fuori per lei, se fosse curata, così come agli altri cantanti grandi del mondo accade nelle sale di registrazione. Tutti i suoi dischi infatti sono per lo più riprese dal « vivo »; mentre le registrazioni dagli studi fonografici lasciano un poco a desiderare dal punto di vista tecnico. Che cosa canta, Maysa? Canta quel genere musicale tipico del nuovo Brasile che, a certi intenditori di musica leggera, pare il fatto di gusto più rilevante degli ultimi anni di ricerca: quella musica che riesce a conciliare l'ispirazione melodica, la ricerca armonica, con le basi, perfettamente fuse, del « jazz » e della musica di folklore.

Canzoni tristi

Canzoni melodiche e « bossa nova », ma non la « bossa nova » andata poi in voga negli Stati Uniti grazie a Gilberto, a Jobim e Stan Getz, cioè quella musica leggiadra e delicata, ma come disinfettata, sterilizzata, liscia: una « bossa nova » tutta legata all'estro, alla fantasia, piena forse di misteri e di sofferenza, di un quoziente notevole di drammaticità. Le canzoni di Maysa, le più belle e quelle che lei interpreta in maniera difficilmente imitabile, sono canzoni tristi, canzoni di amori che finiscono, che si disfano, sono vicende di addii, e si valgono spesso di bellissime parole. Le melodie che predilige sono naturalmente quelle di Carlos Jobim e di Vinicius de Moraes, ma lei stessa, Maysa, compone musica e parole per sé. Nella trasmissione in onda il 4 agosto, alla radio, due canzoni, *Cançau sem tituolo e Nego malandro do morro*, sono interamente composte da lei. Maysa parla perfettamente oltre al portoghese, lo spagnolo, il francese, l'inglese e se la cava anche con l'italiano (un italiano divertente, tutto impastato di parole spagnole e portoghesi); ed il suo repertorio comprende il jazz puro, che canta con naturalissimo senso di swing, ed anche le canzoni francesi aperte ad occasioni di interpretazioni drammatiche. Temi suoi, molto popolari, sono ad esempio *The shadow of your smile, Just in time, Ne me quitte pas*, ecc. Tra i compositori di oggi predilige Bacarach, ed ammira molto, come cantante, Dionne Warwick. In Brasile i suoi primi dischi, le sue prime esibizioni furono curate dal punto di vista musicale da Enrico Simonetti, che per parecchi anni, prima del fortunato suo rientro in Italia, aveva lavorato in Brasile.

Ha paura della gente. Preferisce cantare per pochi, per gli amici o in un ambiente intimo, quando un locale per l'ora tarda si svuota: allora, con poca luce intorno, non rifiuta di salire sul palco dell'orchestra, anche con un accompagnamento improvvisato, per cantare. Non solo sceglie canzoni struggenti, tutte basate sullo slancio, sull'apertura della melodia, e poi sulla ricerca originale degli accordi, e poi ancora su ogni possibile varietà di timbri e di ritmi, ma infine, per suo conto, sempre inventa, ed improvvisa, e varia, e sfuma i toni, e li apre con momenti talvolta di profonda suggestione.

Piuttosto preparata culturalmente (la poesia spagnola del '900 è la sua passione vera: i volumi di Garcia Lorca e Neruda viaggiano con lei), di incredibile semplicità di temperamento (fa lei da cucina in casa, pensa al figlio, non ha personale di servizio), difficilmente, certo, potrà divenire una cantante commerciale, dato il gusto generalmente trionfante. Ma ci si può azzardare a dire che resterà, e resterà a lungo.

Uno stile

La RAI fu in Italia abbastanza pioniera nel presentare nel primo « show » di Dorelli, 5 anni fa, Joao Gilberto, che non ebbe lì per lì alcun successo, come del resto successo non ebbe né nei pubblici locali in cui si esibì, e neppure negli stadi dove, con il suo atteggiamento svagato, con la sua esile voce, la sua miracolosa chitarra, fu trascinato come un sonnambulo. Ma Gilberto è rimasto nel gusto musicale d'oggi. La radio, allo stesso modo, è lieta di dare per la prima volta (salvo un precedente appuntamento sul Terzo Programma) agli ascoltatori italiani la possibilità di ascoltare Maysa: una voce, uno stile che già è, e più resterà, nel vero gusto musicale di questo tempo.

Un « recital » di Maysa va in onda alla radio venerdì 4 agosto, alle ore 20, sul Secondo Programma.

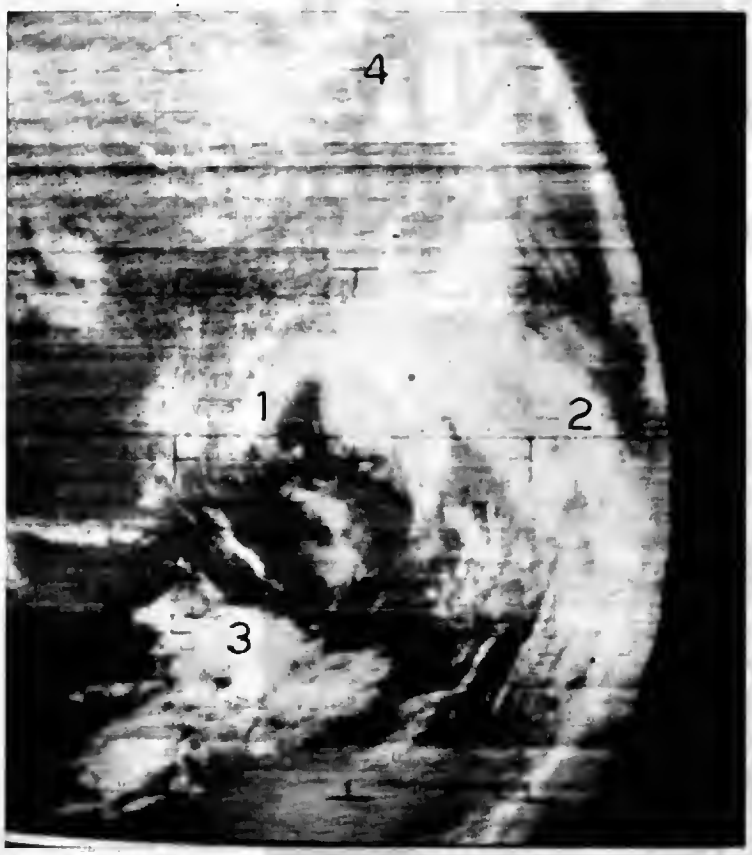
Captate anche in Italia le immagini inviate dai satelliti meteorologici

DUE PADOVANI FOTOGRAFANO IL TEMPO CHE FARÀ

di Giuseppe D'Avanzo

Sono stati due radioamatori di Padova, Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori, i primi in Italia a captare le immagini della superficie terrestre, trasmesse dai satelliti meteorologici, con un'originalissima apparecchiatura che essi stessi hanno progettato e costruito suscitando la meraviglia dei tecnici americani. Come centinaia di altri radioamatori italiani, anche il Cerulli ed il Sartori, da quando dieci anni or sono russi ed americani cominciarono a mettere in orbita satelliti artificiali, s'affrettarono a modificare i loro apparati radio per porli in condizioni di captare i segnali lanciati dai vari « Sputnik » o « Explorer ». Ma i due amici di Padova, dopo qualche tempo, s'annoiarono di ascoltare il « bip bip » delle radio dei satelliti. Volevano qualcosa di più interessante.

Nel frattempo, il 1° aprile 1960, gli americani lanciarono il « Tiros 1 », il primo dei satelliti per previsioni meteorologiche. Cerulli e Sartori presero in considerazione la possibilità di captare le immagini di vaste porzioni della superficie terrestre, trasmesse da questo veicolo spaziale. Come è noto, dallo studio delle masse nuvolose che risultano su queste fotografie i meteorologi possono formulare più esatte e tempestive previsioni.



In questa immagine, trasmessa dal satellite « Essa 2° » e captata dal due radioamatori padovani, è chiaramente visibile la curvatura della Terra. Nel settore 1 si vede l'arco alpino, e l'Italia coperta da nubi; nel 2, a destra, il Mar Nero; nel 3, una perturbazione, in atto sulla Tunisia, tende ad avvicinarsi all'Italia; nel 4 infine, un piccolo vortice ciclonico sul Mar Baltico. Gli esperimenti di Vittorio Cerulli e Ugo Sartori hanno avuto il loro primo positivo risultato il 29 agosto dell'anno scorso, captando un'immagine dell'Europa

Il sistema APT

Tuttavia i due radioamatori di Padova dovettero attendere ancora qualche anno, poiché il « Tiros » ed i primi satelliti meteorologici americani funzionavano in modo tale da permettere la ricezione delle fotografie unicamente sul territorio degli Stati Uniti. Infatti su questi veicoli orbitanti le immagini riprese durante il volo attorno alla Terra venivano registrate su un piccolo registratore magnetico posto nel satellite stesso. Quando quest'ultimo sorvolava il territorio statunitense, con un radiocomando lanciato dalla superficie, il nastro del registratore veniva « svolto » e le immagini immagazzinate erano rapidamente trasmesse a terra. Dal complesso delle fotografie, riguardanti l'intera superficie terrestre, i geofisici americani potevano compilare uno studio della situazione meteorologica mondiale, che poi trasmettevano con la radio o con il telefono ai vari Paesi per le zone che li riguardavano. Qualche anno più tardi ebbe a verificarsi l'avvenimento che Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori attendevano. Gli Stati Uniti cominciarono a porre in orbita satelliti meteorologici a trasmissione automatica ed istantanea; grazie al sistema APT (Automatic Pictures Transmission) le immagini riprese dal veicolo spaziale potevano essere immediatamente ritrasmesse a stazioni terrestri che si trovassero nel raggio dell'emittente di bordo del satellite. E' interessante rilevare che l'« occhio » del veicolo orbitante — in movimento ad oltre 27 mila chilometri l'ora — è una piccola telecamera il cui obiettivo (un F : 1,8 con focale di 5,7 millimetri e con larghezza di campo di 107 gradi) si apre ogni 208 secondi per la durata di 40 millesimi di secondo; l'immagine è trasmessa a terra dopo 200 secondi dalla acquisizione da parte della camera televisiva (nelle telecamere ordinarie ciò avviene in un venticinquesimo di secondo). In definitiva fra i « Tiros » ed i successivi satelliti meteorologici con il sistema APT v'è una differenza analoga a quella fra le trasmissioni televisive registrate e successivamente messe in onda e quelle in ripresa diretta.

Non appena cominciarono ad orbitare i satelliti meteorologici con l'APT, i due radioamatori di Padova si affrettarono a chiedere informazioni alla « National Aeronautics & Space Administration » (Nasa), cercarono pubblicazioni tecniche e si diedero da fare per ottenere tutti gli elementi necessari per progettare e costruire una stazione radio atta a ricevere le immagini trasmesse dai satelliti. Poiché — è il caso di precisare — il sistema APT consente sì la ricezione diretta ed immediata delle immagini nel raggio dell'emittente del satellite, ma non da parte di tutte le stazioni radio riceventi: per captare queste immagini sono necessarie speciali apparecchiature radio, complesse e sofisticate. Basti pensare che ancora oggi, a qualche anno di distanza dall'immissione in orbita del primo satellite meteorologico con l'APT, le organizzazioni ufficiali di molti Paesi, le cui industrie elettroniche sono estremamente progredite, non dispongono ancora di riceventi atte a captarne le immagini, poiché per avviare la produzione di tali apparati con tutte le garanzie d'un funzionamento continuo ed affidabile (non sperimentale), gli uffici tecnici hanno dovuto superare rilevanti difficoltà. Le quali furono prospettate da parte degli esperti americani anche al Cerulli ed al Sartori. Fu loro detto che stavano per sciupare tempo e denaro. Potevano essi, due dilettanti, arrivare là ove solo con notevoli difficoltà erano giunte le più grandi industrie elettroniche del mondo?

Dopo quasi un anno di prove, i risultati consentiti obbligano a rispondere affermativamente, pur tenendo presente che quello realizzato dai due radioamatori di Padova non è un apparecchio destinato al servizio operativo. Il 29 agosto dello scorso anno, è stato il grande giorno di Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori: la loro ricevente, ormai a punto, captò per la prima volta l'immagine dell'area europeo-mediterranea trasmessa da un satellite meteorologico; mai in precedenza, sul territorio italiano, erano state ricevute fotografie di questo genere direttamente dal satellite.

Pur dovendo badare alle rispettive occupazioni professionali, Cerulli e Sartori continuarono a dedicare il loro tempo libero al progressivo perfezionamento del ricevitore ed alla ricezione pressoché quotidiana di immagini trasmesse da veicoli orbitanti. E' interessante rilevare che l'apparecchiatura dei due amici di Padova è molto più semplice ed economica del ricevitore « ufficiale » che fra poco sarà distribuito ai servizi meteo-

Grazie ad un'ingegnosa apparecchiatura che ha suscitato la meraviglia dei tecnici americani, Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori riuscirono in novembre a vedere in anticipo la perturbazione che provocò il disastro di Firenze, e in dicembre il ciclone sulla Grecia

rologici per captare le immagini dei satelliti. I segnali provenienti dallo spazio, nell'apparato dei due radioamatori, dopo essere stati adeguatamente «trattati», vengono inseriti in un piccolo tubo a raggi catodici dinanzi al cui schermo è posta una macchina fotografica «Polaroid»; il tutto è rinchiuso in una camera oscura.

Anche di notte

Osservando lo schermo di questo tubo a raggi catodici si vede, durante la ricezione dell'immagine, solo una riga più o meno luminosa che si sposta dall'alto in basso. La macchina fotografica, però, potendo acquisire con una esposizione di 200 secondi l'intero sviluppo della linea comparsa sullo schermo con le diverse variazioni di luminosità, è in grado di fissare sulla diapositiva l'immagine completa trasmessa dal satellite.

I due ingegnosi radioamatori si mantengono in contatto con le autorità statunitensi nel Nord America e nella Germania Ovest per essere costantemente informati di tutti i dati — giorno ed ora del passaggio dei vari satelliti e caratteristiche delle rispettive orbite — indispensabili per la ricezione delle fotografie. Così ai primi dello scorso novembre essi ottennero dalla loro apparecchiatura immagini sulle quali era chiaramente visibile una massa di nubi che si avvicinava alla nostra penisola e che si identificò con la perturbazione la quale provocò la rovinosa alluvione del 4 novembre. Il successivo 7 dicembre Cerulli e Sartori ricevettero una fotografia ove si distingueva benissimo un ciclone che si spostava sul Mediterraneo; il giorno dopo seppero che un violento «tornado» aveva provocato danni gravissimi in Grecia.

La stazione dei due padovani è stata anche posta in condizioni di ricevere le immagini all'infrarosso trasmesse dal satellite «Nimbus 2/C» il cui speciale sistema di ripresa veniva ad ovviare la limitazione dell'APT che non può fotografare, a causa dell'oscurità, quella parte della superficie terrestre che si trova in ombra rispetto ai raggi solari. L'apparecchiatura a raggi infrarossi del «Nimbus 2/C» consente, in pratica, di fotografare le zone della Terra dove «è notte» quasi come se ivi fosse giorno. Ed i nostri due infaticabili radioamatori riuscirono a captare dal «Nimbus 2/C» immagini notturne del bacino del Mediterraneo fin quando l'apparecchiatura a raggi infrarossi del satellite non entrò in avaria.

Attualmente sono tre i satelliti meteorologici orbitanti e funzionanti: da altezze varianti fra i 1150 ed i 1450 chilometri, trasmettono immagini di zone della superficie terrestre con lato variante da 2200 a 3200 chilometri. Ogni ventiquattro ore pertanto ogni punto della Terra è sorvolato tre volte da un satellite meteorologico; ad ogni passaggio il satellite rimane in contatto con la stazione ricevente per circa 17 minuti durante i quali trasmette da quattro a cinque immagini.

Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori sono ora pronti a ricevere con la loro apparecchiatura le immagini che saranno trasmesse dal satellite «ATS-2» che nel prossimo novembre sarà posto in orbita stazionaria a 36 mila chilometri d'altezza sopra l'oceano Atlantico. Come fermo rispetto alla superficie terrestre, esso trasmetterà a brevi intervalli immagini di quella parte del globo che s'estende dalle coste orientali del Nord America al meridiano di Atene. Sarà inoltre in contatto con il confratello, l'«ATS-1», già bloccato a 36 mila chilometri d'altezza sull'oceano Pacifico per trasmettere fotografie di quella parte del globo terracqueo; queste ultime fotografie, per il tramite dell'«ATS-2», potranno essere ricevute anche in Europa e pertanto anche dalla stazione di Vittorio Cerulli ed Ugo Sartori.

Probabilmente però, a quell'epoca questi intraprendenti patavini non saranno più i soli in Italia a poter ricevere le immagini dei satelliti artificiali, poiché il Servizio meteorologico della Aeronautica conta, fra breve tempo, di mettere in funzione una propria apparecchiatura ricevente. Attualmente le immagini per lo studio della situazione meteorologica sulla penisola e sui mari nazionali arrivano al nostro «Servizio previsioni» da una ricevente all'estero.

Qui sopra e in basso, due immagini inviate dal satellite «Nimbus 2°», dalla quota di 1150 km. Nella prima, centrata sulla Sardegna (che appare parzialmente coperta) sono chiaramente visibili la penisola italiana e le coste jugoslave e albanesi. La Sicilia invece non appare distintamente, per un riflesso del sole sul Mediterraneo. Nell'altra fotografia, l'Italia meridionale, la Sicilia, la Sardegna, l'isola di Malta, Creta e la Grecia (a destra) e, in basso, tutta la costa dell'Africa settentrionale, dalla Tunisia alla Cirenaica

Joan Sutherland canta ne «I Puritani» di Bellini

UNA STORIA ASSURDA SALVATA DALLA MUSICA

di Gianfilippo de' Rossi

Nel 1833 Vincenzo Bellini già al vertice del successo si recava in viaggio a Londra e a Parigi. Fu in quest'ultima città che ebbe l'incarico di scrivere un'opera da rappresentarsi al Teatro Italiano. Si dice anzi che il merito di aver fatto ottenere al giovane musicista questo incarico sia stato di Gioacchino Rossini, che trasferito da tempo in terra di Francia non mancava occasione di prestare l'aiuto della sua influenza ai più giovani suoi colleghi italiani, come seppero in quegli anni, oltre a Bellini, anche Donizetti e Verdi. Sembra che Rossini avesse raccomandato il musicista siciliano soprattutto in grazia di un suo personale giudizio su Bellini — un giudizio che ne dimostra l'acuto senso critico — da lui ritenuto particolarmente brillante nell'orchestrazione e particolarmente capace nella creazione di effetti drammatici.

Tre Giuditte

Fu così che nacquero *I Puritani* — o meglio *I Puritani di Scozia* come suona il titolo sulla partitura originale — basati su un libretto del conte Carlo Pepoli. Un pessimo libretto pieno di contraddizioni e di ovvietà melodrammatiche; ma non v'era di meglio dopo che, a seguito del fiasco milanese della *Norma*, il librettista più caro a Bellini, Felice Romani gli aveva tolto improvvisamente la propria amicizia creando per di più uno scandalo — aveva accusato del fiasco la situazione sentimentale di Bellini diviso tra tre Giuditte: la Grisi, la Pasta e la Turina, provocando la logica reazione del marito di quest'ultima — che non era estraneo al viaggio all'estero del musicista. Comunque *I Puritani* andarono in scena con grande successo appunto al Teatro Italiano la sera del 25 gennaio 1835, nell'interpretazione di Giuditta Grisi, del celebre tenore Rubini, del Tamburini e del Lablache. Evidentemente il pubblico aveva apprezzato la bellezza ed anche la novità della musica perdonando in suo nome al librettista conte Pepoli il suo centone teatrale. Un centone a lieto fine, che narra dell'amore di Elvira e di lord Arturo prima osteggiato e poi permesso dal padre della giovane; lord Arturo è però costretto improvvisamente a fuggire condannato a morte per aver tentato di salvare la vita a Enrichetta di Francia vedova del re Carlo Stuart ed Elvira impazzisce dal dolore — le pazze per amore andavano allora evidentemente di moda come dimostrano tante melodrammatiche pazzie da quella di Lucia di Lammermoor a quella dell'Imogene del *Pirata* — guarendone manco a dirlo all'ultimo atto quando conoscerà la causa della fuga di Arturo che sarà poi perdonato e potrà finalmente amare in pace la sua promessa sposa.
Ed è tutto. Per fortuna che la musica salva una così assurda storia drammatica, come tra i primi era convinto lo stesso Bellini che dei *Puritani* scriveva in una lettera: « Il libro è di un genere appassionato... non è tragico, non ha passione di coturno; ma è tenero, passionato e la musica credo che l'ho indovinata ». E l'aveva indovinata davvero realizzando una partitura di cui Franco Abbiati scrive nella sua Storia della musica: « ... un'opera semplice e gigantesca, ingenua e per sapienza formidabile, uno dei più affascinanti melodrammi che un operista preverdiano operante nell'atmosfera romantica e sugli schemi convenzionali suggeriti dalla speciale realtà scenografica abbia mai concepito e realizzato... le maniere e gli ardimenti, le formule e le creazioni, gli artifizi e i voli trasfigurandosi ... hanno come deposto l'ombra terrena della scuola, del procedimento e del mestiere per assurgere al tono inclassificabile dell'espressione immediata, spontanea, naturale quanto la voce stessa della natura... ». Una musica che ha anche questo di particolare; che il musicista catanese vi tentava nuove vie affidando all'orchestra una maggiore funzione espressiva sia con i numerosi preludi sia mediante lo svolgimento armonico e strumentale più denso e ricco di quanto non fosse nelle opere precedenti. Sicché molti pensano che *I Puritani* avrebbe potuto rappresentare l'inizio di un nuovissimo modo belliniano, capace di sviluppi assai interessanti. Avrebbe potuto ma non lo fu. Otto mesi dopo la « prima » dei *Puritani* Bellini moriva infatti a Parigi — il 23 settembre 1835 — a causa — come fu stabilito dall'autopsia — di « infiammazione acuta del grosso intestino complicata da ascesso al fegato ». Aveva 34 anni, e *I Puritani* furono così il suo canto del cigno. L'edizione dei *Puritani* che va in onda questa settimana si avvale della direzione orchestrale del maestro Richard Bonynge e di un cast vocale di grande prestigio formato da Joan Sutherland, Pierre Duval, Renato Capecchi, Ezio Flagello. E solo un cast come questo è in grado di realizzare l'opera belliniana le cui difficoltà esecutive — specie nella parte del tenore scritta per la voce del Rubini di eccezionale estensione specie nei registri acuti — ne rendono assai rare le rappresentazioni in teatro.

L'opera I Puritani *viene trasmessa martedì 1° agosto alle ore 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.*

Il soprano australiano Joan Sutherland ne « I Puritani »

Concerto di Aldo Ceccato, solista Fausto Zadra

UN AUTENTICO WEBER E UN DUBBIO BEETHOVEN

di Mario Messinis

La scoperta del materiale d'orchestra manoscritto di una *Sinfonia in do maggiore*, recante su una parte di secondo violino la scritta « par Louis van Beethoven » e su una di violoncello quella di « Symphonie von Beethoven », ha provocato accese polemiche tra gli specialisti. Era davvero da ritenere valida quella indicazione del copista o piuttosto si trattava di un falso? Allo studioso tedesco Fritz Stein capitò appunto la ventura, nel 1911, di imbattersi in quel manoscritto, rinvenuto tra gli archivi settecenteschi dei *Concerti accademici* di Jena. Lo studioso non ebbe dubbi: battezzò il lavoro *Sinfonia di Jena*, ne curò la stampa e lo attribuì alla primissima maniera di Beethoven, considerandolo una composizione giovanile antecedente alle sinfonie conosciute. In realtà non furono in molti a prendere per buona quella fonte settecentesca e oggi, nelle catalogazioni ufficiali, essa è ritenuta apocrifa. Il problema tuttavia è complesso, né si può certo pretendere di definirlo; resta comunque da osservare che la analisi della partitura non porta certo a conclusioni sorprendenti, poiché si tratta di un'opera strettamente legata al classicismo viennese, in cui sarebbe vano trovare una qualsiasi traccia del maestro di domani, ossia del Beethoven da tutti conosciuto e amato: una composizione di maniera, che rivela l'ascendenza delle *Sinfonie londinesi* di Haydn, dalla lineare elementarietà di scrittura. Così nel primo tempo, un gioviale *allegro*, preceduto da un *adagio* introduttivo, lo sviluppo è appena accennato, ridotto alle pallide vestigia di poche battute; l'*andante* sfrutta la forma della variazione, toccando una certa intensità nella sezione in minore; il *minuetto* presenta una solida andatura, tipicamente haydniana, e il finale utilizza, con rigido passo, la forma del rondò.

Tre « ouvertures »

Altra fantasia spira nelle composizioni weberiane incluse nel Terzo Concerto del Luglio di Capodimonte, le tre brevi ouvertures, *Preciosa*, *Turandot* e *Abu Hassan* e il *Konzertstück in fa minore op. 79* per pianoforte e orchestra. Com'è noto la produzione teatrale del musicista tedesco non si limita ai celebri capolavori, al *Freischütz* o all'*Oberon*, ma si estende pure ad altre opere e musiche di scena meno conosciute, di più limitato impegno, ma talora di una singolare felicità inventiva. Tra queste le sinfonie giovanili di *Turandot* e di *Abu Hassan* presentano una brillante spigliatezza di segno (la seconda è un'abile turcheria), mentre la più felice e matura *Preciosa*, ispirata a Cervantes, è intessuta di melodie e ritmi gitani. Il *Konzertstück*, non a caso contemporaneo del *Freschütz*, ci riconduce invece alle pagine tempestose e visionarie dell'autore. E' questa una delle più significative composizioni pianistiche di Weber, un esempio della sua capacità di calarsi nella temperie drammatica dello *Sturm und Drang* e nel contempo di risolverla in euforia virtuosistica. La grandezza del *Konzertstück* si manifesta soprattutto nei primi due tempi, un *larghetto ma non troppo*, su cui trascorrono cupi presagi, in un clima di angoscioso smarrimento, e un *allegro passionato*, ove si sprigiona il segreto demonismo dell'invenzione weberiana, una esaltazione quasi delirante. In quell'anno fatale, il 1821, Weber esplorava, con un colpo di sonda, i misteri del romanticismo. Un tempo di marcia conferma la vocazione melodrammatica del musicista, comune anche a tante sue pagine strumentali, e nel finale si manifesta la gioiosa spavalda baldanza pianistica, inclinante al salotto e a modi fin troppo esibiti.
Il concerto è diretto da Aldo Ceccato, con la partecipazione del pianista Fausto Zadra.

Il concerto, diretto da Aldo Ceccato, va in onda mercoledì 2 agosto alle 21,45 sul Nazionale radiofonico.

contrappunti

Italiani al «Met»

La stagione del «Metropolitan» di New York sarà inaugurata il prossimo 19 settembre con l'esecuzione del *Romeo e Giulietta* di Charles Gounod. Una inaugurazione tutta italiana perché alla guida dell'orchestra del teatro newyorkese sarà Francesco Molinari Pradelli mentre l'opera sarà interpretata da Mirella Freni e da Franco Corelli. Le altre opere in cartellone al «Metropolitan» sono: *Walkiria*, direttore Herbert Von Karajan, interprete principale Birgit Nilsson; *Carmen*, direttore Zubin Mehta, regia di Jean-Louis Barrault, interpreti Grace Bumbry, Nicolai Gedda e Justino Diaz, il baritono messosi in luce come Don Giovanni nel recente Festival di Spoleto; e *Luisa Miller* nell'interpretazione di Montserrat Caballé e con la direzione d'orchestra di Thomas Schippers.

Novità per Schippers

Thomas Schippers, direttore musicale del Festival dei Due Mondi di Spoleto, non ha mai avuto fortuna in Italia fuori della cittadina umbra. Nella prossima stagione, però, pare che il suo destino italiano stia per mutar segno. Parecchie istituzioni hanno offerto a Schippers di dirigere concerti in Italia. Nel prossimo novembre Thommy — come lo chiamano i più stretti collaboratori del Festival spoletino — dirigerà un concerto a Bologna durante la stagione sinfonica di quel Teatro Comunale ed uno a Roma per l'Istituzione dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia.

Mietta sposa a Tokio

Mietta Sighele, il soprano italiano noto soprattutto per le sue interpretazioni pucciniane, si sposa. La notizia è stata comunicata a Spoleto durante il Festival dei Due Mondi dove la cantante era impegnata nella parte di donna Anna nel *Don Giovanni* di Mozart. Il futuro marito della Sighele è anch'egli un cantante, Veriano Luchetti, che a Spoleto faceva parte del «cast» del *Furioso all'isola di San Domingo* di Donizetti. E fin qui non ci sarebbe nulla di straordinario, se non si fosse anche appreso che le nozze saranno celebrate a Tokio presso la missione cattolica italiana della città: data prevista il prossimo mese di agosto nel corso di una «tournée» dei due cantanti in teatri giapponesi. E' un modo di conciliare le esigenze della carriera con quelle del tradizionale viaggio di nozze e forse una sorta di omaggio di Mietta Sighele al personaggio della Butterfly che le ha consentito di mietere tanti successi.

Anja epurata

Fino allo scorso anno la soprano finlandese Anja Silja — nota oltre che per i meriti vocali per la non comune avvenenza — aveva legato le sue fortune a quelle del teatro wagneriano di Bayreuth. Ogni anno le erano riservate due parti da protagonista nel corso del Festival wagneriano, oltre a quella di fanciulla-fiore nell'edizione del *Parsifal*. Non erano pochi coloro che sostenevano che le fortune di Anja derivassero soprattutto dalla sua affettuosa amicizia con il dittatore di Bayreuth, Wieland Wagner. Quasi a voler confermare simili insinuazioni quest'anno, primo Festival organizzato dopo la morte di Wieland, il nome di Anja Silja non è entrato in cartellone neppure per la parte non certo importante della fanciulla-fiore.

Mina a Venezia

Il prossimo Festival di musica contemporanea si inaugurerà il 9 settembre con uno spettacolo composito nel cui «cast» figura anche il nome di Mina. La cantante cremonese dopo il breve «excursus» televisivo nel campo della musica classica — quando interpretò insieme a Severino Gazzelloni una pagina di Bach — entrerà così in quel tempio della musica lirica che è il Teatro La Fenice. Per l'occasione Mina canterà una canzone composta appositamente per lei da Bruno Maderna e presenterà una scelta di musiche del cabaret francese. Nello stesso concerto (ma la notizia non ha trovato ancora conferma), si esibirebbero i Beatles.

Novità di Penderecki

Il Teatro dell'Opera di Monaco ha annunciato che nel corso della stagione lirica 1968-69 presenterà in prima mondiale una nuova opera del compositore polacco Krysztof Penderecki. L'opera si intitola *Re Ubu*.
Luigi Nono sta lavorando ad una nuova composizione che gli è stata commissionata dall'Esposizione Universale di Montreal.

e. g.

La TV dei nostri nipoti

Nel Duemila vivremo tra schermi e bottoni

di Anton Van Casteren

In meno di vent'anni la televisione ha rivoluzionato la nostra vita. E cosa sarà nell'anno 2000? Su un fatto non esistooo dubbi: gli anni a veoire saranno caratterizzati da un'enorme evoluzione della scienza e della tecnologia.
Da quando la televisione si è mutata da meraviglia scieotifica in necessità quotidiana, da giocattolo meccanico in «mezzo» elettronico, oon si può dire che sia molto cambiata. Guardiamo sempre lo stesso schermo di vetro, certamente, che si è ingrandito ed è diveotato di forma più quadrata. I ricevitori sono altamente automatizzati, il collo del tubo catodico si è ristretto, i tubi elettronici sooo stati rimpiazzati da dei diodi al germanio, e da dei transistor. Ma il ricevitore è rimasto quello che era: un apparecchio atto a ricreare l'immagine e il suono. Ci troviamo, tuttavia, alla fine di un periodo di evoluzione; numerose scoperte e nuove applicazioni si profilano all'orizzonte.
Cerchiamo, con l'aiuto di ciò che è già stato realizzato nei laboratori elettronici, di immaginare quale sarà il ruolo della televisione del ventunesimo secolo. I televisori che usiamo oggi si potranno ancora vedere nei musei scientifici, o presso i collezionisti. Ma saranno scomparsi dalle nostre abitazioni. In ogni salotto vi è un muro vuoto di oggetti. Vuoto? non completamente: è arredato da un immenso quadro. Perlomeno questa è l'impressione che si prova.

Il muro magico

In realtà il muro è uno schermo televisivo; non c'è bisogno di dire che è a colori e in rilievo. Se il ricevitore non è attivato, lo schermo riproduce dei quadri di maestri antichi e moderni. Ogni trenta minuti il quadro cambia, dato che può attingere a una riserva di alcune migliaia di tele. La radio ha la funzione di arredamento musicale, e la televisione quello di arredamento artistico. In qualche posto lì vicino c'è una cassetta con dei bottoni automatici: è il quadro di comando della installazione televisiva. Vi è una grande quantità di bottoni, e di tutti i colori. Una schiera di trenta bottoni neri riguarda i programmi televisivi normali. Ognuno di essi vi permetterà di assistere a programmi differenti, ventiquattr'ore su ventiquattro. Una decina di bottoni bianchi serve per le trasmissioni straniere, che vi arriveranno per un condotto a raggi laser, oppure via satellite. Non esisteranno più problemi linguistici: ogni lingua viene tradotta da un cervello elettronico.
Lo sobermo, nonostante misuri tre metri per quattro, ha uno spessore di un solo centimetro. L'informazione-immagine non viene più introdotta attraverso il tubo catodico, ma dai lati. Se nella scelta dei programmi che vi sono offerti non trovate nulla di ioteressante, spingete il bottone blu e avrete immediatamente uno dei vostri programmi preferiti che per una ragione qualunque avete perso, e che è stato registrato su nastro magnetico o su thermofilm.
I bottoni rossi servono per la televisione a scopo utilitario. In qualsiasi momento del giorno o della notte potete ricevere un bollettino meteorologico completo di tutto il mondo. Potete fare i vostri acquisti senza abbandonare la casa. I grandi magazzini trasmettono tutte le informazioni richieste sulla loro mercanzia. Poi vi sooo i bottoni verdi, collegati alla vostra televisione persooale. Suonano alla porta? Schiacciate il bottone verde e potete vedere il visitatore. Vi sembra di aver sentito piangere il bambino nella sua camera? Schiacciate il bottone verde e saprete il perché di quel pianto. Un altro bottone ancora e potrete sorvegliare il pollo che sta nel forno ad arrostire. Il telefono suona? Vi è possibile vedere la persona a cui state parlando. Ma, a dire il vero, durante la maggior parte delle conversazioni telefoniche lo schermo resta scuro. E i bottoni viola? Servono soltanto per partecipare ai giochi televisivi, che sono più in voga che mai. I bottoni gialli, riguardano ancora un altro campo. Volete vedere un incontro di calcio o di boxe, assistere a una prima musicale, un grande concerto sinfonico con solisti famosi? Spingete un bottone giallo. Il solo fastidio è che, evidentemente, alla fine del mese pagherete una certa somma per concerto o per incontro.
E, finalmente, il bottone color oro. Serve solo di tanto in tanto... per partecipare alle elezioni. Nel ventunesimo secolo, per eleggere il Parlamento o rispondere ad un referendum, basteranno pochi minuti, e i risultati saranno conosciuti immediatamente.
La vostra centrale televisiva vi permetterà anche delle diramazioni su altri schermi, più piccoli, in altre stanze della casa, o nella medesima stanza dello schermo grande. Sarà così possibile al papà, alla mamma, alla figlia, ai figli, di seguire simultaneamente dei programmi differenti.

Come orologi

Ognuno avrà il suo schermo e lo potrà mettere dove più gli piace; quanto al suono è sufficiente un piccolo apparecchio per l'ascolto auricolare. La miniaturizzazione sarà così avanzata che si potrà portare un televisore nella tasca del vestito. I televisori del ventunesimo secolo avranno inoltre la particolarità di registrare durante la notte, su dei fogli di plastica, un giornale in miniatura con delle fotografie che, al mattino, vi farà conoscere le ultime notizie degli avvenimenti mondiali. Vi saranno anche dei televisori «braccialetto-orologio» da polso molto utili. Questa ingegnosa realizzazione vi permette di sapere l'ora del primo aereo per Zurigo, o del prossimo missile per la luna, di seguire l'andamento della Borsa, la situazione meteorologica, lo stato delle strade. Un'apparecchiatura di questo tipo è per forza molto complicata e soggetta a dei guasti; non vi pare? Può capitare, ma in caso di guasto non vi è bisogno di chiamare il tecnico. Lo schermo resta spento e su di esso appare un numero. E' sufficiente allora aprire la cassetta dei comandi — dove troverete un certo numero di cubi di plastica numerati, attaccati con due clips —, levare il cubo difettoso, il cui numero corrisponde a quello dello schermo, e sostituirlo con un nuovo cubo recante lo stesso numero. Ogni cubo non è che un circuito stampato, molto piccolo.
Tutto questo vi sembra un poco azzardato? E cosa dire allora dei romanzi avveniristici degli anni dal 1880 al 1910?... E delle realizzazioni previste, e regolarmente superate dalla realtà? D'altronde, ormai si sa molto bene che la realtà corre più in fretta della fantasia, no?

(Da: *La télévision entre les lignes*).

i vostri programmi

domenica

ARRIVANO I VOSTRI - *Apre il programma il telefilm* La torre del tesoro, *che fa parte della serie dedicata alle avventure di sir Francis Drake. Stavolta il pirata-gentiluomo dovrà battersi con il governatore di Santo Domingo per ottenere la liberazione di Lord Westbrook, cugino della regina d'Inghilterra. Seguirà un documentario dal titolo* I sopravvissuti, *nel quale vengono illustrate le condizioni di vita, di libertà e di protezione di cui godono i canguri in Australia. Due numeri di grande attrazione ed un allegro cartone animato della serie* Astronut, *completeranno il programma.*

lunedì

GALASSIA - *Ecco gli argomenti di questo numero:* Le crittogame: *verranno illustrate le singolari abitudini di questi piccolissimi organismi, privi di foglie e di clorofilla che, tra l'altro, sono responsabili di numerose malattie delle piante.* Il concentratore solare, *di cui saranno descritte alcune tra le più recenti applicazioni pratiche.* Il rame: *scoperta, sistemi di estrazione e raffinazione, impiego nei più svariati settori delle attività umane e nell'industria moderna.*

IL CORRIERINO DELLA MUSICA - *L'orchestra della Scuola Germanica eseguirà il* Trio viennese in sol maggiore *di Haydn. Parteciperanno, inoltre, il Quartetto Brugnoli, che interpreterà* Swany River; *il complesso* « *I cicisbei* », *che eseguirà* Poeta triste. *Presenta Silvana Giacobini.*

Silvana Giacobini

martedì

IL CARISSIMO BILLY - *In questo episodio intitolato* La poesia, *il nostro amico Billy deve scrivere, per il giornalino della scuola, un componimento poetico ispirato ad un tema familiare.*

I MICHAELS IN AFRICA - *Attraversando la Rhodesia, George e sua figlia Carol si accampano nella riserva nazionale di Wanky. George Michaels vi narrerà un'emozionante avventura vissuta.*

mercoledì

LANTERNA MAGICA - *Gli amici del fiume vi narreranno la storia delle* « *uova scomparse* »: *un tiro birbone del criceto Hammy, che ha fatto sparire, uno ad uno, dodici belle uova che la gallina Geltrude stava covando nella sua casetta. L'indiano Pow How vi presenterà un animaletto capace di tener testa, da solo, ad una intera tribù di pellerossa.*

A VELE SPIEGATE - *La seconda puntata, che va in onda oggi, ha per titolo* Il popolo del mare, *così gli Egizi chiamarono quelle genti che già tremila anni avanti Cristo si erano insediate lungo la costa del Mediterraneo orientale. Protagonisti: i Fenici.*

PARCOGIOCHI - *Il programma comprende una serie di indovinelli sceneggiati, con il presentatore Mino Bellei e gruppi di ragazzi; Nelly Fioramonti, dopo le prove di abilità eseguite sulla Minipista del parco, accompagnerà i ragazzi ad una visita nella grotta delle Dolomiti, dove troveranno il complesso* « *I delfini* », *che eseguirà in loro onore due allegri motivi:* Salve, ragazzi e Beat, beat, urrà!

Nelly Fioramonti

giovedì

TELESET - *Presenterà l'ultima puntata di* Raccontiamo il jazz, *che sarà dedicata al charleston e allo swing. Gli altri servizi avranno i seguenti argomenti:* Gli acrobati del cinema; Le vostre vacanze: la montagna; La visita a Roma del complesso dei piccoli cantori congolesi.

venerdì

NEL PAESE DELLE BELVE - *Prima puntata di un programma in cui vengono illustrate le avventure di una famiglia inglese, di cui fa parte un ragazzo di dieci anni, Francis, nel continente africano.*

PALESTRA D'ESTATE - *Verrà presentata una scenetta comica sullo sport del ciclismo; i quattro* « *Gufi* » *racconteranno una fiaba musicale dal titolo* L'omino del mulino.

sabato

FORT ALAMO - *Giorgio Gaber canterà la famosa canzone dei pionieri,* Lock Lomond *e narrerà le avventure cui andarono incontro, nel 1843, le carovane che dal Paesi della costa atlantica si diressero verso l'Oregon. Tony Dallara canterà* The shacher, *Ombretta Colli interpreterà* Rall along, *il complesso dei Rocky Mountains eseguirà* Oh, Susanna!

Carlo Bressan

La vita di Francis Drake, intrepido uomo di mare

IL GLORIOSO PIRATA

Circa quattrocento anni fa la regina Elisabetta I d'Inghilterra insignì degli ordini di baronetto Francis Drake, un intrepido uomo di mare chiamato il « corsaro reale », il primo inglese che circumnavigò il globo.
Pochi giorni fa, con la stessa spada che servì per la cerimonia di Drake, l'attuale regina d'Inghilterra ha imposto il titolo di « sir » a Francis Chichester, il navigatore solitario, che a bordo di un « guscio di noce » ha compiuto il giro del mondo doppiando Capo Horn.
La spada reale è stata il legame ideale della tradizione marinara britannica: dalla grande e attuale impresa di Chicbester al primo, forse, grande marinaio inglese, Francis Drake, a cui *La TV dei ragazzi* dedica un telefilm nella rubrica *Arrivano i vostri*. La vita di Drake è una delle più leggendarie e avventurose. Nacque intorno al 1541 nel Devonshire; a ventidue anni combatté gli spagnoli nelle acque antistanti il Messico; a ventitré ottenne patenti regolari per la guerra da corsa sui mari, con le quali il governo della Gran Bretagna gli consentì di compiere atti di pirateria navale contro gli spagnoli che trasportavano merce pregiata dai loro possedimenti nell'America Centrale. Al comando di una nave veloce e bene armata seminò il terrore tra le flotte di galeoni. Tornato in patria preceduto da una grande fama, e carico di bottino, armò a sue spese tre navi per combattere, sempre sotto bandiera inglese, la guerra d'Irlanda.
Nuove vittorie e ancora maggior fama e popolarità, tanto che ottenne dalla regina il patrocinio per il suo più grande e ambizioso progetto: guidare una spedizione navale al di là dello stretto di Magellano, nelle acque cioè fino allora dominate dalla Spagna e sconosciute ai legni inglesi: centosessantasei uomini su cinque piccole navi rappresentano l'armata che Drake guida verso l'America Centrale. Il 6 di agosto del 1577 varca lo stretto di Magellano, ma le terribili burrasche lo respingono a sud-est fino quasi all'estremo del continente americano. La sua piccola flotta è decimata: gli rimane solo una nave, la « Golden Hind », anch'essa danneggiata dalla furia del mare. Ma riesce a risollevare il morale dei suoi uomini, a risalire verso il nord attaccando audacemente navi e porti spagnoli, benché tra i due Paesi regni la pace. Termina la sua corsa a nord della California dopo aver cercato vanamente fino al 43° parallelo nord l'ingresso di un presunto stretto che unisse l'Atlantico con il Pacifico. Prende terra in una baia, probabilmente quella di San Francisco che battezza Nuova Albione; dopo cinque settimane salpa nuovamente in direzione delle Molucche. Attraverso il Pacifico, raggiunge Giava, l'attuale Indonesia, di lì doppia il Capo di Buona Speranza, arrivando a Plymouth, come Chichester, il 26 dicembre 1580, otto anni dopo la sua partenza. Aveva guidato la prima nave con bandiera britannica che avesse circumnavigato il globo.
Cinque anni dopo la sua grande impresa Francis Drake, scoppiata nuovamente la guerra tra Gran Bretagna e Spagna, al comando di venti navi attaccò le isole di Capo Verde e proseguì la guerra sui mari delle Indie Occidentali, conquistando San Domingo, Cartagena e San Augustin. E dopo altri due anni, al comando di trenta navi assalì di sorpresa Cadice e distrusse ventidue navi spagnole. Diventa vice ammiraglio della flotta inglese e, con tutte le sue navi schierate di fronte alla Grande Armada, catturò la nave di Pedro Velérdez comandante supremo delle forze spagnole. Il 28 gennaio 1595, al termine di un fallito colpo di mano contro Panamá, una violenta febbre lo uccise a bordo della sua nave, ancorata di fronte a Portobello. Il più glorioso « pirata reale » aveva appena 54 anni.

Claudio Lavazza

Sir Francis Drake a colloquio con la regina Elisabetta I d'Inghilterra, come lo vedremo nel programma TV « Arrivano i vostri »

ridiamo con Sangio

— Ehi, la vasca è da questa parte

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta al loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Coro Radiocorrierino, ho undici anni. Vorrei sapere se c'è il mio santo. (Roberto Sciarretta - Genova).

Ne hai addirittura due, Roberto. Il primo San Roberto è il fondatore della Chaisa-Dieu, che adottò la regola di S. Benedetto e morì in quel monastero verso il 1067. Il secondo è il fondatore dell'ordine di Citeaux, morto nell'abbazia di Molesmes nel 1108. E non basta. I Roberto si sono fatti la parte del leone, nella storia: ve ne sono otto re o imperatori [ti nomino soltanto Roberto I re di Francia (865-923), Roberto II detto il Pio (970-1031) e Roberto Imperatore latino di Costantinopoli (1228); poi ci sono sedici Roberto fra principi, duchi e conti; infine altri venti Roberto, variamente famosi. Sarai il ventunesimo? Ed ecco la notizia che per te è forse più importante: il primo S. Roberto si festeggia il 26 aprile, il secondo il 29 dello stesso mese. Troppo vicini i due giorni per poter raddoppiare festa e regali? La tua faccetta perplessa sembra dire proprio questo. Rassegnati, Roberto: meglio un onomastico solo che nessuno.

Caro Anno Maria, ho quindici anni e mi chiamo Tatiana. Il mio nome è abbastanza strano e vorrei sapere che origine ha. E poi: c'è qualche importante personaggio che lo portò? Grazie. (Tatiaoa Bolognese - Bologna).

L'origine del tuo nome è russa. Tra gli « importanti personaggi » che l'hanno portato, sceglierò Tatjana Larina, l'eroina del romanzo in versi *Eugenio Oneghin* di A. S. Puskin (1799-1837). Tatjana, che appare prima una semplice fanciulla provinciale, poi una gran dama, è considerata « il tipo positivo della donna russa », anzi Dostojevskij dice che ella è, addirittura, « l'apoteosi della donna russa ». Semplice, timida, romantica, ma insieme riflessiva, Tatjana rimane fedele alla propria immagine anche quando la sua posizione sociale muta. Questa figura femminile influenzò la vita russa ed anche la letteratura: dopo la sua realizzazione artistica cominciò quella serie di mirabili figure femminili per cui è celebre la narrativa russa, senza che nessuna di esse — è stato detto — abbia fatto passare in secondo piano la dolcissima Tatjana puskiniana.

Ho quattordici anni, ho frequentato quest'anno il quarto ginnasio e non m'è andata bene. Avendo ricevuto molte lodi da parte dei professori quando preparavo le scenette per un piccolo teatro dello scuolo, ho deciso di diventare regista cinematografico. Che istituto devo frequentare? (Antonio Aliberti - Mercato S. Severino, Salerno).

Il ginnasio, per ora, facendo in modo che l'anno prossimo vada bene. E poi continuare con disciplina, per diversi anni. La scuola che tu cerchi è a Roma: è il Centro Sperimentale di Cinematografia, ma chi viene ammesso ai corsi di allievo regista è quasi sempre fornito di laurea. Non è certo una laurea che « fa » un regista, ma è indispensabile che, chi vuole diventarlo, abbia una cultura vasta e solida.

Ho sedici anni e il mio sogno è di diventare un grande attore cinematagrofico. Ho già scritto ad un « Centro Internazionale », mo per eseguire un provino c'è bisogno del danaro, che, naturalmente, io non ho. Posso fare un provino senza pagare o pagando poco? Vorrei anche sapere da lei che cosa le dice il mio volto: se potrei riuscire o diventare un grande ottore. (Giuseppe Giardino - Canicattì, Agrigento).

Il tuo volto mi dice, giovane amico, che potresti diventare un attore grandissimo o, anche, rimanere confuso tutta la vita nella massa dei generici. Vi sono stati attori con faccia e figura assolutamente comuni (come, ad esempio, Alec Guinness) che hanno raggiunto i vertici del — meritatissimo — successo; ed altri bellissimi, atletici, coo stampigliata sulla fronte l'etichetta di rubacuori, finiti presto nel sottobosco di coloro che languiscono trecentosessantaquattro giorni l'anno per avere una scrittura e il trecentosessantacinquesimo ottengono di apparire in un film per dieci secondi. Dunque non è la bella fronte, che fa un attore, ma quello che c'è dietro. E tu adoprolo, quello che c'è dietro, rifiutando di sottoporti a provini « a pagamento ». Al Centro Sperimentale di Cinematografia, di cui ho parlato più sopra, il provino te lo faranno gratis e ti daranoo un giudizio disinteressato e sincero, di cui potrai fidarti. Scrivi e fatti mandare i programmi per l'esame di ammissione al corso allievi-attori. Se poi ci vorrà un anno per mettere da parte i soldi per il viaggio a Roma, fa' che non sia un anno perduto dietro i sogni.

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● *Mondo verde* si intitola il libro di Giuseppe Zanini, edito dalla Casa Editrice La Scuola. E' un volume di botanica divertente e pratico. I ragazzi impareranno a conoscere le piante e la loro vita, attraverso spiegazioni facili e belle illustrazioni.

● Nella Collana *Sette Stelle*, l'Editore Mondadori pubblica il libro *Una cuffia per Kathy* di Josephine James. Kathy, una ragazza americana, sogna di diventare infermiera. Molti ostacoli però si frappongono alla realizzazione del suo desiderio. Ma c'è un colpo di scena.

Checco Durante sul video in una commedia d'ambiente romanesco

Il fratello buono di PETROLINI

Checco Durante

di Michele Montagna

Roma, luglio

Ogni estate, puntualmente, torna per una sera sul video Checco Durante con la sua Compagnia. Dodici anni ha la TV italiana, dodici volte Checco Durante vi si è affacciato. Accadrà anche questo anno, con la commedia in tre atti di Emilio Caglieri *Pensione La tranquillità*: una pensione dove ovviamente, a dispetto del nome, capitano cose terribili; e il gioco è tutto qui, tutto qui il divertimento, un appuntamento bonario e tranquillo, senza battage e senza polemiche.

Senza battage e senza polemiche è anche la stagione invernale di Checco Durante in una piccola sala al centro di Roma, dalle parti del Pantheon. O la stagione estiva a Villa Aldobrandini, tra via Nazionale e il Colosseo. Teatrini che bisogna conoscere per trovarli, e che ormai è come se appartenessero soltanto a lui. Ci sta da diciotto anni. Cambia più spesso casa che teatro. Non è detto che un giorno o l'altro non ci trasporti anche la mobilia, e così sarà veramente casa e bottega. Già oggi, della sua Compagnia, Durante è insieme il capocomico e il pater familias, e spesso le parti si invertono o si fondono: pater familias con gli scritturati e capocomico con i familiari, che del resto sono scritturati anche loro.

In famiglia

Sua moglie Anita è la primattrice, e se la figlia Leila si fa chiamare Leila Ducci è proprio perché il nome dei Durante non prevarichi troppo in cartellone: fino a poco fa recitavano in famiglia, ossia in Compagnia, anche l'altra figlia, Luciana, e i due generi. Familiare è anche il pubblico, di preferenza piccolo borghese, un incrocio fra i romani di sette generazioni che vivono sempre più sparuti nelle « riserve » di Trastevere e gli immigrati dell'epoca umbertina ormai acclimatati nella città non del Belli, ma di Trilussa. Un pubblico che conosce il repertorio a memoria e tuttavia va a riascoltarlo (era la forza delle vecchie Compagnie dialettali). Nell'intervallo, Checco Durante si fa alla ribalta e recita le sue poesie, come gli attori d'una volta recitavano quelle degli altri alla serata d'onore. Ogni serata al teatro « Rossini », da diciotto anni, è una serata d'onore. La maschera passa in canale a vendere *Acquarelli*, il volumetto nel quale l'attore-poeta ha raccolto solo una ventina dei 300 componimenti che ha scritto. I nuovi lo acquistano, vi gettano uno squardo in penombra mentre lui declama: come gli inglesi che seguono i drammi di Shakespeare col testo a fronte. Gli « habitués » chiedono a memoria: «Dicci *Ponte Mollo!* ». Così si intitola la sua più nota poesia, dal nome che i romaoi davano al vecchio Ponte Milvio quando ancora faceva « da separé - a cavallo der Tevere che, co' la luna, pare - che canti 'na canzona correnno verso er mare ».

Va da sé che questo è un quadretto nel quale ha gran peso la cornice, che ormai è insolita, perché Compagnie così, alla buona maniera di una volta, anche in campo dialettale è sempre più raro trovarne. La realtà, vista dal di dentro, è in parte diversa: Checco Durante è un professionista che ha cento commedie e mezzo secolo di carriera alle spalle, sulle quali gravitano oggi tutte le grane e le difficoltà di una Compagnia regolare. Senza contare che le diserzioni serpeggiano persino in famiglia, perché se la figlia Luciana non lavora più, i due generi preferiscono strade più allettanti e redditizie, cioè il doppiaggio e il teatro in lingua. « Noi dialettali », si sfoga a questo punto Durante con un misto d'orgoglio e d'elegia, « ci considerano fissati, una volta per tutte, in uno stampo antico. Ma è vero il contrario, noi dialettali ci aggiorniamo di continuo ». Per tener fede a quest'ideale del teatro romanesco, ha speso una vita. Ma è un ideale pressoché solitario. Checco Durante cominciò praticamente con Petrolini, insieme a sua moglie Anita. Ma lo stesso Petrolini — lui lo ammette — si infischiava del teatro romanesco: « Faccio solo il mio teatro », diceva, « fuori d'ogni catalogo, e anzi sono seccatissimo di non poter andare a vedere Petrolini ». Allora, dov'è il teatro romanesco? Quando Garinei e Giovannini con Pasquale Festa Campanile hanno voluto riesumare una maschera romana, Rugantino, si sono accorti che non esisteva, e hanno dovuto inventarla.

Fedina immacolata

Bisogna tornare indietro di un secolo, per ritrovare il Gobbo Tacconi che galvanizzava Trastevere col *Meo Patacco*, e il suo continuatore Pippo Tamburri col *Marchese del Grillo*. O al tentativo della torinese Giacinta Pezzana, tanto generoso quanto fallimentare. O a quello, purtroppo riuscito, di Gastone Monaldi, che era perugino, e s'immaginò difatti, rappresentandola per anni, una mala vita romana inesistente, ritagliata un po' sul « feuilleton » francese e un po' sui drammoni della camorra e della mafia. Petrolini, che lo ridicolizzò con *Giggi er bullo*, ironizzava: « Dice che lui conosce li bassifondi; che ha fatto a cortellate co' Cajo de Ponte; nun è vero gnente... La vòi sapé la verità? Cià la fedina penale pulita! ».

Al contrario di Monaldi, Durante si vanta che il suo teatro ha sempre avuto la fedina immacolata. E persino candido il linguaggio, al contrario di quello dello stesso Petrolini, di cui egli fu per anni compagno inseparabile col rischio di rimanerne schiacciato, una specie di ombra bianca, di fratello modesto dalla grinta bonaria, per quanto quel grande attore era aggressivo e contumelioso.

Pensione La tranquillità *va in onda martedì 1° agosto alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

allegri ragazzi la Pepsi!

Fresca, frizzante,
la Pepsi vi disseta,
vi tira su di giri!
Che gusto allegro la Pepsi:
è quel che ci vuole!

Così fresca... PEPSI-COLA vi tira su di giri

Consigli ai subacquei

Dalla conversazione radiofonica del dottor GIUSEPPE DE GASPERI in onda alle ore 9 di venerdì 28 luglio sul Programma Nazionale.

Durante l'estate i disturbi dell'orecchio e dei seni paranasali diventano più frequenti perché aumentano i viaggiatori in aereo e ci si dedica agli sport subacquei. Tanto il volo quanto l'immersione nelle profondità marine provocano brusche variazioni della pressione ambientale e affinché non si abbiano conseguenze dannose bisogna che analoghe variazioni avvengano prontamente nelle cavità dell'orecchio e del naso.

La pressione atmosferica diminuisce con l'aumentare dell'altitudine, perciò l'aria contenuta nelle cavità dell'orecchio e del naso tende a espandersi, e quindi ad avere una pressione maggiore. Il fatto inverso avviene nell'immersione: la pressione esterna aumenta, e nelle cavità la pressione dell'aria tende a diminuire. Il pronto ristabilimento dell'equilibrio di pressione si può avere soltanto se vi è uno scambio d'aria attraverso gli orifici che fanno comunicare le suddette cavità con l'esterno.

Possibili danni

I seni paranasali, ossia i seni frontali, mascellari e sfenoidali, sono appunto in comunicazione con le fosse nasali mediante piccole aperture. A loro volta le cavità dell'orecchio, e precisamente l'orecchio medio, comunicano con la gola attraverso un canale denominato tromba d'Eustachio. Supponiamo che la tromba d'Eustachio sia chiusa, senza possibilità di passaggio dell'aria dall'orecchio medio alla gola (cioè all'esterno) e viceversa: se la pressione ambientale aumenta (discesa dell'aereo, immersione nell'acqua), la membrana del timpano, a causa della differenza di pressione, si retrae. Il fenomeno inverso si ha nella brusca salita nell'atmosfera. La stessa cosa avviene nei seni paranasali: se gli orifici di comunicazione sono chiusi gli scambi dell'aria non possono avvenire.

In effetti la tromba d'Eustachio, anche normalmente, è chiusa. Essa però si apre ogni qual volta si deglutisce, si sbadiglia, oppure quando l'aria contenuta nell'orecchio ha una pressione maggiore dell'esterna. E' evidente, quindi, che un'infiammazione della tromba d'Eustachio o altre condizioni patologiche possano ridurre la possibilità di questo scambio d'aria fra ambiente esterno e cavità. In conseguenza di ciò possono aversi a carico dell'orecchio alterazioni che vanoo da una semplice ritrazione della membrana del timpano coo una fastidiosa sensazione di tensione, alla formazione di liquido sieroso, a piccole emorragie, a volte addirittura fino alla rottura della membrana con dolori e diminuzione dell'udito.

Per quanto riguarda i seni paranasali si può avere ugualmente un impedimento allo scambio d'aria per la presenza di pus o di secrezioni in corrispondenza degli orifici di sbocco, o per l'esistenza di deformazioni anatomiche come per esempio il setto nasale deviato, un'ipertrofia dei turbinati nasali, polipi. Durante il volo, nella discesa brusca, quando gli orifici dei seni paranasali siano occlusi per una delle cause citate, si forma nell'interno delle cavità una pressione negativa con conseguenze che, anche qui, possono andare da piccole emorragie delle mucose a formazioni di siero e perfino a veri e propri versamenti di sangue.

I sintomi vanno da una leggera sensazione di pienezza a un dolore molto acuto. Naturalmente con i moderni jets di linea a cabina pressurizzata non si hanno più variazioni di pressione brusche, ma quando vi siano condizioni predisponenti come infiammazioni, polipi, alterazioni anatomiche, si possono sempre avere disturbi.

Da tutto quanto abbiamo detto risulta dunque evidente che il volo, o il nuoto subacqueo, sono sconsigliabili alle persone che abbiano un'infiammazione delle prime vie respiratorie o altri inconvenienti: raffreddori, allergia nasale, polipi, notevoli ostruzioni anatomiche delle fosse nasali. Come si è già accennato, basta discendere di 10 metri sotto la superficie dell'acqua perché la pressione diventi il doppio di quella atmosferica.

Consigli

Questo aumento non è pericoloso per se stesso, ma sono temibili le continue variazioni di pressione mentre si scende, si sale, ci si sposta. Tali variazioni devono iofatti essere prontamente compensate da corrispondenti variazioni della pressione dei gas esistenti nelle cavità del corpo.

E' sempre raccomandabile a coloro che devono intraprendere un viaggio in aereo, di istillare gocce decongestionanti nel naso cinque o dieci minuti prima del decollo, e soprattutto prima della discesa dell'aereo. E' anche opportuno imparare a spingere aria nelle cavità dell'orecchio con la cosidetta manovra del Valsalva: chiudere bocca e narici e fare un'espirazione forzata.

Nell'esauriente narrazione di Giuseppe Berti pubblicata dall'editore Feltrinelli

I PRIMI DIECI ANNI DI VITA DEL P.C.I.

Cos'è la storia? La narrazione dei fatti secondo verità: questa è una delle tante definizioni che sono state date della componente più importante del pensiero e della civiltà umana. Non un « genere » letterario, quindi, ma qualcosa che è, insieme, strumento e mezzo di apprensione. Senza la storia, cioè senza l'esperienza del passato, e la memoria di essa, l'uomo non si sarebbe mai allontanato dallo stato di natura, ove tuttora vivono gli animali.

Ma perché sia effettivamente tale, la storia deve corrispondere al canone della verità. L'osservanza della verità rivela in chi la scrive la presenza di una coscienza morale che è condizione di ogni progresso umano. Non sarà quindi mai abbastanza ripetuto che le « storie » a tesi, quelle che si scrivono e si riscrivono secondo contingenti interessi pratici (come avviene, per tradizione, nell'URSS), non servono a niente, o servono soltanto a confondere le idee.

Questa premessa ci sembrava necessaria prima di parlare delle vicende che formano oggetto di narrazione del libro di Giuseppe Berti: I primi dieci anni di vita del P.C.I. - Documenti inediti dell'archivio Angelo Tasca *(ediz. Feltrinelli, pagg. 524, lire 4.800). Il Berti è o è stato un dirigente comunista, ma questa origine « partitaria » non vela affatto — caso unico più che raro — il giudizio su uomini ed avvenimenti di cui discorre nel suo volume, il più esauriente che sia sinora apparso sull'argomento.*

Lo dice lo stesso Berti: l'interesse per la storia del partito comunista risorge in Italia. Si tratta di un movimento che ha fatto e fa parte della storia nazionale e a fronte del quale non si può restare estranei. Perciò altri ha dedicato ad esso le sue fatiche, come Paolo Spriano, cui dobbiamo l'ottimo volume, pubblicato recentemente da Einaudi e che s'intitola: Storia del Partito comunista italiano, da Bordiga a Gramsci *(pagg. 525, lire 5.000). Se dovessi riassumere l'impressione ricavata dalla lettura del libro di Berti, direi che esso è più sicuro, meno preoccupato di essere gradito al P.C.I. di quello dello Spriano. La ragione di questa diversità di accento, se non di sostanza, risiede forse proprio nel fatto che Berti conosce il partito « dal di dentro », mentre Spriano, pur uomo di sinistra, lo conosce dal di fuori, ed osserva nei riguardi di esso le convenienze che si usano con le persone estranee, verso cui si nutre stima o di cui si avverte l'autorità. Berti, per esempio, non ha peli sulla lingua quando parla del modo curioso col quale i comunisti trattano la storia. Scrive:*

« La denuncia fatta al XX Congresso degli errori e dei delitti compiuti, in un certo periodo, da Stalin, avrebbe dovuto — a nostro avviso — per essere veramente operante, portare ad un esame critico costruttivo, ma, al tempo stesso, approfondito ed aperto, di tutto quel passato. Ciò è avvenuto, invece, entro i limiti che sono noti. Forse perché è sembrato che, indicata nel cosiddetto " culto della personalità " l'origine di tutti i mali, si potesse considerare quel conto come chiuso e liquidato con la scomparsa della personalità di cui qui si discorre e con la denuncia coraggiosa ed aperta dei suoi metodi di direzione. A che pro, quindi, indugiare nel discutere, nell'indagare, a che pro riaprire piaghe che si volevano considerare rimarginate e si volevano dimenticare? L'indagine storica su quel passato è stata, così, aperta e chiusa, si potrebbe quasi dire, con l'atto stesso con cui la si apriva ».

In questo racconto di Berti, condotto sulle carte di Angelo Tasca, già pubblicate integralmente dall'editore Feltrinelli, appare chiaro il travaglio del P.C.I. all'inizio della sua esistenza, prima che i suoi dirigenti si fossero trasformati in burocrati agli ordini di Mosca. Sotto questo punto di vista dovrebbe essere un libro educativo sovrattutto per il P.C.I.

Giacché siamo a parlare di storia e di metodo storico, ci è d'obbligo ricordare ai lettori che in questi giorni lo stesso editore Feltrinelli ha pubblicato i primi tre volumi di una Storia Universale scritta da specialisti di varia nazionalità, che si propone di offrire una narrazione completa, e per così dire « ragionata », di tutto quello che noi sappiamo del passato.

La particolarità di questa collana risiede nell'integrazione quasi perfetta degli elementi di cui si compone una storia moderna: sociologia, economia, costume, diritto, ricerca tecnica, arte, cultura ecc. L'orizzonte della storia si è allargato dal tempo in cui si studiavano solo le date e le battaglie: oggi date e battaglie sono elementi non diciamo secondari, ma sussidiari della comprensione storica. Della collana sono stati pubblicati: La preistoria, L'ellenismo e l'ascesa di Roma, Il basso Medioevo *(lire mille a volume).*

Italo de Feo

Una scelta di Carlo Bo fra le pagine di Papini

Ho amato Papini e l'ho esecrato. Forse i giovani lettori di oggi non si prenderanno cura di lui e tanto meno delle reazioni che io confesso e che sono state, credo, condivise dal più; ma fanno male, con animo distaccato e pacato possono accostarsi al vecchio scrittore morto alla vita ma non del tutto morto alla poesia e alla letteratura. Hanno una fortuna: Carlo Bo ha fatto delle migliaia di pagine, dei non so quanti libri di Papini fra i vivaci e i caduchi, fra gli sconosciuti e i famosi, una scelta che migliore non poteva essere, giustificandola con una prefazione, che rimarrà tra i più accettabili, giusti e limpidi saggi ch'egli abbia scritto. Dunque, si tratta dell'antologia *Io, Papini*, pubblicata dal Vallecchi. Ma voglio dire un momento perché i giovani del suo tempo l'hanno amato e, divenuti maturi, l'hanno fuggito e quasi sprezzato. L'abbiamo amato perché egli apparve sulla scena letteraria e vi si mantenne per alcuni anni come un sovvertitore, un eroe romantico, rispondendo bene all'immagine che la giovinezza ha della lotta e della gloria (e del resto qualcosa delle sue rivolte giovò); e l'abbiamo poi visto rinchiudersi nelle forme, negli apparati dell'accademismo e della conservazione e ci sembrò — come fu in realtà — che non avesse più nulla da dire a noi e a nessuno. Tutto ciò naturalmente è grossolano, anche se in gran parte esatto. Col tempo, un giudizio più accorto, più sfumato ci è parso necessario, e oggi l'abbiamo.

Cosicché questa fattaci da Bo è una sorpresa. Lo so che, com'egli dice, l'impresa di so che poche ambizioni sue e poco di quelle ambizioni si sono realizzate, ma oggi vediamo meglio che c'era « nella natura dell'uomo un moto di grande generosità che lo portava ad affrontare quotidianamente il mondo come se prima non oe avesse mai sentito parlare, come se lo spettacolo gli si presentasse per la prima volta agli occhi ». In Papini il buono e il cattivo, il riuseito e il non riuscito sono raramente delimitabili e perciò ha fatto bene l'antologista a non sceverare con troppa severità, ché sarebbe stato poco utile; la meraviglia nasce dalla sua operazione di ricerca fra le pagine « apparentemente più disancorate », fra i « discorsi improvvisati », iosomma in mezzo a quella che grosso modo può essere chiamata « l'attività giornalistica dell'uomo di umori e di risentimenti ».

Bo ha cercato nel Papini del « silenzio » (come già nel D'Annunzio del « silenzio »), del raccoglimento, dello scontento, della fresca attenzione alle cose semplici e spontanee. La fede ritrovata, la rumorosa « conversione », non rinnovò Papini; la sua *Storia di Cristo* è senza dialettica e senza svolgimento. Tutto ciò che era professione di fede minacciava di sconfinare in lui nel codinismo; dal punto di vista patriottico, oltre che letterario, *Italia mia è* di una grossolana bruttezza.

Ma il Papini migliore era pur sotto quelle scorie. Magari in un appunto come questo: « Dice il vecchio zappatore Bernacchi, che ha più di settant'anni: Che vi disperate delle cose del mondo? L'uomo non nasce mica per vivere, nasce per morire ». E' una battuta umana, ci si intravede il vecchio contadino, la ruga della saggezza sulla fronte.

Nella *Storia di Cristo* e altrove questa battuta sarebbe diventata un'omelia, una predica ampia e retorica.

C'è invece uno scrittore che possiamo amare, ed è qui in quest'antologia. In una bellissima lettera di Pasternak a un'amica georgiana ho segnato con ammirazione questo passo: « Io non credo a ciò che ha dimensioni molto grandi e che è molto abbondante. Le donne non partoriscono ciclopi, ma uomini. Sono giganteschi soltanto i corpi inorganici, le distese cosmiche del non essere, i vuoti della morte, i principi letali della turpitudine e della profanazione ». E' davvero così, benché spesso ce io scordiamo: non ciclopi, ma uomini. Non può non tornarmi a mente questa lezione davanti al ricordo della grande mole senza peso dei libri di Papini. E quel che Bo ci aiuta a ritrovare è lo scrittore dalla misura umana, proprio questo. Che tutt'al più sapeva di ritrovarsi nei crucci e nelle malinconie del Carducci e non affrontava, o non si confrontava con eroi e miti. Che cosa di vem si ritrova in mezzo a quelle immagini di sé un po' sfrontate che a Papini piacque disegnare? Si ritrova, come Bo dice, « l'amore della vita, il bisogno della poesia, il lungo e disperato inseguimento di Dio ».

In sole seicento pagine è raccolto il suo meglio, i fermenti produttivi, le riposate soddisfazioni.

Franco Antonicelli

FRANCO FERRAROTTI

Discorsi sulla nuova società

Coo un occhio alla scienza e ai suoi progressi, un altro all'industria e alla sua macroscopica espansione, si parla comunemente, e superficialmente, di un mondo che cammina io avanti. Ma quali sono in realtà i traguardi cui tende l'uomo, quindi la società, dei tempi nostri? Non è la sua, per certi versi, una dinamica fine a se stessa, non è un muoversi per il solo amore del movimento? A queste domande Franco Ferrarotti, illustre studioso di sociologia, tenta di fornire una serie di risposte in una sua recente raccolta di studi, *Idee per la nuova società*, pubblicata dall'editore Vallecchi. Un libro che, dopo aver discusso alcune questioni metodologiche, affronta molti fra i temi fondameotali del nostro tempo, visti appunto in funzione sociologica: il tramonto (o l'evoluzione?) delle ideologie, il problema dell'arte, la condizione operaia, il dilemma fra cultura scientifica e cultura umanistica, i problemi della gioventù lavoratrice, e altri ancora. Sono scritti più o meno ampi che Ferrarotti ha steso nel corso di un decennio tra il 1954 e il '64, ed ora ha ordinato in una raccolta organica, forse per una oecessità di « bilancio » della propria attività di studio. Una serie di trattazioni settoriali che contribuiscono alla ricerca di un disegno finale, di una trama di significati validi per tutti, al di là delle contraddizioni strutturali di cui la nostra civiltà, tecnicamente così evoluta, è tuttavia affetta. Il fioe ultimo di Ferrarotti è quello di far sì che l'uomo non subisca passivamente la logica della società industriale, non smarrisca, nell'ansia del progresso, dell'espansione, il senso più autentico della propria umanità.

novità in vetrina

Riservato alle signore

Maria Rosa Giani: *« Tutto Punti ».* Forse ogni donna ha la convinzione di saper lavorare, almeno un pochino, ai ferri o all'uncinetto. Ma chi è in grado di ripetere a memoria 215 punti ai ferri e 198 all'uncinetto? Pochissime, certamente. Una di queste è Maria Rosa Giani che ha raccolto in un volume ampiameote illustrato queste quattrocentotredici possibilità di un lavoro divertente e personalissimo. *(Ed. Rizzoli, 176 pagine 1000 lire).*

I misteri della preistoria

Alfred Métraux: *« Meravigliosa isola di Pasqua ».* L'autore, che ha vissuto parecchi anni nel favoloso mondo dell'isola di Pasqua, ha raccolto i relitti d'una misteriosa civiltà, scomparsa per un ignoto cataclisma, lasciando profonde vestigia del suo passaggio. E' uno dei grandi misteri della storia: chi fossero i primi abitatori di quest'isola, perché i pasquensi oggi sono così profondamente diversi, qual è il significato delle gigantesche statue che si innalzano lungo le coste frastagliatissime. Le risposte che Métraux dà a queste e ad altre domande sono un contributo alla storia della civiltà e insieme un affascinante romanzo oel fondo della preistoria. *(Ed. Sugar, 264 pagine, 2200 lire).*

Un romanzo « arrabbiato »

Carlo Villa: *« Deposito celeste ».* Imprigionato nel circolo meschino ed egoista d'una famiglia bigotta e conservatrice (il padre, un commerciante d'immagini sacre; la madre, allarmata e confusa; fratello e sorelle chiusi in se stessi, indifferenti) il protagonista del romanzo tenta di formarsi una sua immagine del mondo, che riesce comoria e fantasticante, ai limiti dell'assurdo. Egli nel segreto delle sue riflessioni medita atroci vendette contro la società, e la stessa famiglia. Ma è un velleitario, e tutta la sua protesta si risolve in un giro vizioso di immagini morbose. Proprio nell'edificazione del complesso edificio di queste fantasie, Carlo Villa dà la miglior prova delle sue qualità di scrittore; e insieme sfoga la sua salutare rabbia contro certi aspetti della società d'oggi. *(Ed. Einaudi, 187 pagine, 1500 lire).*

vacanze

1 *Pantaloni in gabardine trattenuti in vita da una cintura a legaccio, camicetta in voile e tante pennellate di colore; il completo delle vacanze deve essere proprio così, colorato come la natura e disinvolto come richiede la vita all'aria aperta*

2 *Per chi non vuole rinunciare al tailleur neanche sotto il solleone, ecco un modello in lino stampato a rombi colorati su fondo bianco. La giacca senza maniche ha il collo scostato e due tasche a pattina*

3 *A sinistra: praticissima la robe-manteau in doppia tela: per la sua linea sciolta potrà essere utilizzata anche come leggero soprabito. A destra: in tela è anche il tailleur pantalone verde caratterizzato dalla corta giacca doppiopetto*

4 *L'abito lungo non deve necessariamente essere confezionato con un tessuto prezioso soprattutto quando è destinato alla valigia delle vacanze. Questo, di linea sciolta e con un pannello sul dorso, è in matelassé di cotone*

5 *Ricorda le onde del mare il tessuto di questo completo che può essere portato anche in montagna. La camicetta ha le maniche lunghe, come vuole la moda, ma non tiene caldo perché è realizzata in leggerissimo voile; la gonna è in gabardine di cotone. Tutti i modelli pubblicati in queste pagine sono di Hella*

d'agosto

5

4

Pasta di semola e all'uovo. Nella pasta Antonio Amato il sole, l'aria, l'acqua di Salerno.

L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fragiacomo
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO
Richiedere programma d'abbonamento

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella della Casa del Giovane - La Madonnina - in Milano
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Mario Morini

11,30-12,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

pomeriggio sportivo

15,30 FIRENZE: CICLISMO
Giro delle Toscana: Campionato Italiano Assoluto
Telecronista Adriano De Zan

16,15 BOLZANO: TUFFI
Meeting Internazionale Tuffi
Telecronista Giorgio Bonacina

17,15 LANCIANO: CICLISMO
Campionati Italiani Assoluti di Ciclismo su pista
Telecronista Nando Martellini

la TV dei ragazzi

16 — ARRIVANO I VOSTRI
Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati
a cura di Annibale Roccasecca
Presenta Renzo Palmer
Realizzazione di Elena Amicucci
Il programma comprende:

— **Sir Francis Drake**
La torre del tesoro
Telefilm - Regia di Anthony Bushell e Herry Booth
Int.: Teranca Morgan
Prod.: I.T.C.

— **Il circo all'aria aperta**
Prod.: United Artist TV

— **Lotta per la vita**
I sopravvissuti
Regia di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

— **Il Marziano tuttofare**
Il mago della pioggia
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

19 — ENCICLOPEDIA DEL MARE
4° - I lavoratori del mare
Regia di Bruno Vallati

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Ente Fluggi - Est Elettrodomestici - Essogas - Birra Spügan Bräu - Aspro - Fairy)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO
(Ajax lanciara bianco - Cinzano soda - Fiordagosto Althea - Kodak - Alimenti Nipiol Buitoni - Mobil)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Milkene Oro - (2) Ferrero Industria Dolciaria - (3) Permaflax - (4) Brandy Stock 84 - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Jet Film - 3) Unionfilm - 4) Cinetelevisiona - 5) Paul Film

21 —
DOSSIER MATA HARI
di Bruno di Geronimo e Mario Landi
con **Cosetta Greco** e **Gabriele Farzatti**
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Il narratore *Riccardo Cucciolla*
Mata Hari *Cosetta Greco*
L'avvocato Clunet *Nando Tamberlani*
Mornet *Nando Gazzolo*
Rivière *Diego Parravicini*
Semprou *Giuseppe Pagliarini*
Joubart *Franco Ferreri*
Chatin *Attilio Ortolani*
De Cayle *Franco Moraldi*
Daguesseau *Gualtiero Isnenghi*
De Malavel *Alessandro Borchi*
Berthomme *Carlo Ninchi*
Il giornalista *Giancarlo Dettori*
La Forge *Mario De Angeli*
Ladoux *Antonio Pierfederici*
Bouchardon *Gabriele Farzetti*
Suor Leonida *Evi Maltagliati*
Vedim Maaloff *Arnaldo Ninchi*
Il console olandese *Lucio Rama*
Lo scrivano *Dino Peretti*
Il dottor Bizar *Loris Gallorio*
e inoltre: *Nino Bianchi, Alberto Caporali, Mia Colombo, Maria Tarasa Guerra, Marisa Mazzoni, Tina Parna, Anty Remazzini, Franco Tuminelli*
Scene di Ferdinando Ghelli
Costumi di Giulia Mafei
Regia di Mario Landi

22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

DOMANI 31 LUGLIO scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Gelati Zodiaco - Omo - Fondarie Filiberti - Patatina Pai - Sola di Cupra)

21,15
CACCIA AL CANTANTE
Vacanza musicale ad Asiago
con Adamo, Al Bano, Dino Alfieri, Cetarine Caselli, Gigliola Cinquetti, Riccardo Del Turco, Paola Musiani, Gianni Pettenati, Gene Pitney, Rocky Roberta, Nini Rosso, Marisa Sannia, Little Tony e con: I Nomadi, Quelli, I Ribelli
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti

22,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,25 LA GRANDE AVVENTURA
Il coraggio del capitano Pratt
Telefilm - Regia di Joseph Sargent
Prod.: C.B.S.
Int.: Paul Burke, Ivan Dixon, Antoinette Bower

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Western Show »
Musikalisches Unterhaltungsprogramm mit Suzanne Douzet, Bibi Johns, Gragor Cornely, Jaquas Boon u.a.
Fernsehregie: Vittorio Brignole

TV SVIZZERA

10,30 Da Vaduz (Liechtenstein): NOZZE DEL PRINCIPE EREDITARIO HANS ADAM DEL LIECHTENSTEIN CON LA CONTESSA MARIA KINSKY. Cronaca diretta. Ripresa televisiva di Walter Pluess e Eric Noguet
17,30 Da Tramelan: CONCORSO IPPICO NAZIONALE. Cronaca diretta
19,30 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI
21,20 TELECIORNALE. Ed. principale
21,35 UNA MAGNIFICA SERATA. Telefilm della serie « Dick Powell Show » interpretato da Dick Powell, Nick Adams, Ralph Bellamy, Edgard Bergen, Jack Carson, Carolyn Jones, Ronald Regan, Mickey Rooney, Key Thomson. Regia di Robert Ellis Miller
22,25 Biblioteca di Studio Uno: LA PRIMULA ROSSA. Orchestra della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui
23,30 LA DOMENICA SPORTIVA
24 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
0,10 TELECIORNALE. 2ª edizione

30 luglio

«Dossier Mata Hari»: l'ultima puntata del teleromanzo

IL VERO AMORE?

L'interrogatorio del tenente Masloff (l'attore Arnaldo Ninchi, al centro), sospettato di aver confidato segreti militari a Mata Hari. A destra, l'ufficiale Mornet (Nando Gazzolo)

ore 21 nazionale

Nella rivalutazione della figura di Mata Hari e delle vicende che la videro protagonista, è stato lasciato un ruolo di prim'ordine a un giovane che — si chiamasse Vadim Masloff o in altro modo — certamente rappresentò per l'artista, giunta ormai alle soglie della maturità, il ritorno ai sogni romantici di ragazza.

Un affetto vero, dunque, ci fu a illuminare la breve esistenza della spia, a confortarne il prematuro declino e a rendere forse più amari i giorni della condanna. I cronisti del tempo hanno manipolato quest'affetto con tutte le esagerazioni che accompagnano un romanzo. Chi lo ha descritto come l'amore di una quindicenne; chi lo ha voluto torbido e violento per farlo calzare al personaggio della spogliarellista «ante litteram»; chi ha finito per escluderlo categoricamente, in armonia con il personaggio di una Mata Hari cinica e avida solo di denaro. Sarebbe stato molto più facile ammettere la possibilità che la danzatrice fosse né più né meno che donna come tutte le altre, e quindi capace di riconoscere, apprezzare e ricambiare i sentimenti di un uomo. Chi fu quest'uomo? Un ufficiale, pare probabile, visto che, per sua ammissione, Mata Hari aveva un debole per gli alamari e le spalline luccicanti. Nel romanzo sceneggiato che ha illustrato e discusso gli argomenti dell'accusa con la quale fu mandata a morire Margaretha Zelle, l'amore è rappresentato appunto dal tenente dell'esercito imperiale russo Vadim Masloff, militante nelle file francesi.

La figura di Masloff, abbiamo detto, è presumibilmente storica, ed è anche probabile che non fosse all'altezza dei fatti in cui si trovò implicata e della personalità della donna cui fu legata. Ne è interprete Arnaldo Ninchi, figlio del grande attore di teatro e cinema Annibale. Il fatto di essere figlio d'arte non ha giovato a questo giovane, semmai lo ha intralciato perché i più consistenti bastoni fra le ruote glieli ha messi proprio il padre, bocciandolo una prima volta all'esame di ammissione all'Accademia d'arte drammatica. La madre, dal canto suo, non poteva perdonare ad Arnaldo di avere tradito le sue ambizioni di farne un ingegnere. Ma con tenacia e coraggio, Ninchi junior è riuscito egualmente a realizzare i suoi sogni. Non solo poté frequentare l'Accademia, ma il suo curriculum di attore si va sempre più arricchendo di lavori impegnativi: *Adelchi, Antigone, Ecuba, Santa Giovanna, Andorra* per il teatro; *Le pecore nere, Più giallo che rosa, La fenice, La bisbetica domata, Sacco e Vanzetti, La vita di Mark Twain* e ora *Dossier Mata Hari* per la TV.

Grazia Valci

ore 21 nazionale

DOSSIER MATA HARI

Le puntate precedenti

L'istruttoria a carico di Margaretha Zelle Mc Leod è conclusa. La bellissima cittadina olandese, che con il nome di Mata Hari aveva avuto ai suoi piedi tutta Parigi, sarà accusata di spionaggio a favore dei tedeschi e processata. Il capitano Bouchardon ha istruito la pratica, e ha ricostruito la vita dell'imputata: dal suo infelice matrimonio ai suoi successi di danzatrice, ai suoi contatti con alti ufficiali tedeschi dai quali ha ottenuto doni e denari, al suo amore per il tenente Masloff, un russo che combatte nell'esercito francese.

La puntata di stasera

Il 24 luglio del 1917 si apre il processo. L'accusa contesta a Mata Hari di aver ricevuto somme dallo spionaggio tedesco. L'imputata ribatte che quei denari non costituivano il compenso per informazioni e che i contatti avuti con il nemico dovevano consentirle semplicemente di ritornare a Parigi. La difesa fa grande assegnamento sulla testimonianza di Masloff, ma questo è citato come teste d'accusa e quanto dice non giova certo alla causa dell'imputata. Mata Hari è condannata a morte. Il 15 ottobre affronta a testa alta il plotone d'esecuzione.

ore 21,15 secondo

CACCIA AL CANTANTE

Un'altra sagra musicale, questa volta ad Asiago. Vi partecipa una fitta schiera di esponenti della musica leggera nazionale e tre «stars» internazionali: Gene Pitney, Rocky Roberts e Adamo. Sono in programma molti motivi interpretati fra gli altri da Gigliola Cinquetti, Little Tony, Caterina Caselli, Marisa Sannia, Nini Rosso, I Ribelli, I Nomadi, Dino e Al Bano.

ore 22,25 secondo

LA GRANDE AVVENTURA:

«Il coraggio del capitano Pratt»

Il capitano Pratt ha avuto l'incarico di scortare a Fort Marion, in Florida, un gruppo di indiani arbitrariamente puniti dall'esercito. Durante il viaggio alcuni prigionieri tentano di fuggire e vengono uccisi. Pratt che inizialmente odiava gli indiani, comincia, conoscendoli meglio, ad apprezzarli.

Conoscete Marco?

naturella

la caramella di lusso tutta naturale

ve lo presenta questa sera in CAROSELLO.

30 luglio domenica

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7
'30 Pari a dispari
'40 **Culto evangelico**

8
GIORNALE RADIO - IERI AL PARLAMENTO
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9
Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa** in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10
'15 **Orchestra diretta da Tito Petralia a William Galassini**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti** (Vedi Locandina)

11
'40 MODERATO BEAT

12
Contrappunto
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO
— *Soc. Diaria Tirrena*
'15 **LE MILLE LIRE** - Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi e Lionello** - Presentano **Raffaela Pisu e Grazia Maria Spina**
'30 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'40 Carillon
— *Oro Pilla Brandy*
'43 **CANTA GIANNI MORANDI**

14
Motivi all'aria aperta
Liverpool, Hippopotamus rag, Viva Villa, Tiger rag, Von Ryan's Express, Horse of the year, Lost Patrol, The march of the matador, The peanut vendor, Dove sei Lulù, Reginella campagnola, Via Veneto
'30 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nelle pagine a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16
'29 Bollettino per i naviganti
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

17

18
CONCERTO SINFONICO
diretto da
Lorin Maazel
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi nota illustrativa nelle pagine a fianco)

19
'20 Wolmer Beltremi al cordovox
'30 Interludio musicale
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'20 Le voce di Marianne Faithfull
'25 **BATTO QUATTRO** Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli e Vaime** (Replica del Secondo Programma)

21
'20 Intervallo musicale
'30 **CONCERTO DEL PIANISTA**
Daniel Barenboim
L. van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3; Sonata in do maggiore op. 53 - Waldstein -

22
'20 MUSICA DA BALLO
Mexican mambo, So what's new, Two notes serenade, Sermonette, Bomba, Love for love, Santiago de Chile, Pussy footin', Latin American lullaby, Lady, Paolo, Marjoram, El papagajo, Somebody loves you, Tumba tamba

23
GIORNALE RADIO - Ippica: **Dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma - Premio Lido di Roma -**. Radiocronaca di Alberto Giubilo - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa** (Prima parte).
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (Seconda parte)
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari a dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Sandro Bolchi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alla 12
— Omo
8,45 **Il giornale delle donne**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri e Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Giglioli Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'interv. (ore 10,30): **Notizie dal Giornale radio**
11 — **Gori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box
12 — **I virtuosi della tastiera**
con Johnny Costa, Don Baker, Roger Williams, Stanley Black, Luigi Bonzagni, Erroll Garner
12,15 **L. Luttazzi** presenta
VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Musiche da film**
13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Mira Lanza*
13,45 **Il complesso della domenica: I Rokkatti**
L'amaro in bocca, Black time, Chi vince in me, Ha, ha, Poupée qui fait non
14 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
14,30 **Musica in piazza**
International Police Association, National Emblem march, Handicap march, La Virgen de la Macarena, Viva el rumbo!, Burlesca, El capitan, Contemplazione, Hail fellow
15 — **CANTANTI INTERNAZIONALI**
con la partecipazione di Ella Fitzgerald, Brook Benton, Miriam Makeba, George Brassens, Astrud Gilbert
18 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
a cura di **Vincenzo Romano**
17 — **Musica e sport**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
Nel corso del programma:
Da Poggibonsi: Arrivo del Giro ciclistico della Toscana - Radiocronista Adone Carapezzi
Da Brands Hatch: Servizio speciale sulla 500 miglia automobilistica - Radiocronista Piero Casucci
18,30 **Notizie dal Giornale radio**
18,35 **ARRIVANO I NOSTRI**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni** in collaborazione con l'ACI - Regia di **Adriana Parrella**
(Prima parte)
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola
20 — **ARRIVANO I NOSTRI**
(Seconda parte)
21 — **Conosciamo i nostri musei**
a cura di **Antonio Bandera**
II - La Pinacoteca Ambrosiana a Milano
21,30 **Giornale radio**
21,40 Organo da teatro
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti** - Regia di **Arturo Zanini**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alla 10)
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bem. magg. per ob., fg. e tre cr.i (London Wind Soloists - Dir. J. Bryner)*
10 — **Musiche strumentali del Settecento**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,30 **Musiche per organo**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Corale e Variazioni, dalla Sonata in re min. op. 65 n. 6 • C. Franck: Pièce héroïque (org. Felix Aama)
10,50 **Joseph Suk:** Quattro Pezzi op. 17, per vl. e pf. (I. Heendal, vl.; A. Beltrami, pf.)
11,10 **CONCERTO OPERISTICO**
diretto da **Mario Rossi** con la partecipazione del mezzosoprano **Bianca Maria Casoni** e del tenore **Carlo Franzini** (Vedi Locandina)
12,10 **Incontri con Palazzeschi** - Conversazione di R. M. De Angelis
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
A. Liadov: Otto Canti popolari russi op. 58 (Orch. Sinf. di Bamberg, dir. J. Parlea) • J. Rodrigo: Dodici Canzoni popolari spagnole (A. Chamorro, sopr.; E. Franco, pf.); B. Bartok: Canzoni rusticane ungheresi (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gerelli)
13 — **Le grandi interpretazioni**
L. v. Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pf. e orch. (sol. **Wilhelm Backhaus** - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. H. Schmidt Isserstedt) • A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. **Hans Knappertsbusch**)
14,30 **Ermanno Wolf Ferrari**
Quartetto in mi minore op. 23
(Quartetto del Mozarteum di Salisburgo)
Paul Hindemith
Quartetto n. 1 in fa minore op. 10
(Quartetto Koeckert)
15,30 **Ifigenia in Aulide**
di Euripide
Traduzione e adattamento di **Marco Visconti**
Agamennone: Vittorio Sanipoli; Vecchio: Manlio Busoni; Coro: Anna Misarocchi; Menelao: Carlo Ratti; Messaggero: Corrado De Cristofaro; Clitennestra: Diana Torriani; Ifigenia: Lucia Catullo; Achille: Massimo De Francovich
Musiche di Franco Mannino
Regia di **Marco Visconti**
17,05 **Jazz moderno**
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DEL VIOLINISTA RICARDO ODNOPOSOFF E DEL PIANISTA EDUARD MRAZEK**
J. S. Bach: Partita n. 3 in mi magg. per violino solo • J. Françaix: Sonatina • P. Hindemith: Sonata in re magg. op. 11 n. 2
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Tetti di Savona**
Racconto di **Lajos Mesterhazi**
Traduzione di Umberto Albini
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Il mito dell'estate inglese**
a cura di **Luigi Grosso**, in collaborazione con la Sezione italiana della BBC
21 — **CLUB D'ASCOLTO**
Poesia dell'avanguardia italiana contemporanea
Testo di **Gian Pio Torricelli** - Adattamento radiofonico e regia di **Andrea Camilleri**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15 **Rivista della rivista**
23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal mondo cattolico • Il nuovo catechismo. Partecipano al dibattito: la dottoressa Maria Teresa Berlinzier, Mons. Egidio Caporello e il professor Lino Picca - Dirige Gregorio Donato • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione.*

14,30/Zibaldone Italiano

Mascheroni: *Fiorin fiorello* (Percy Faith) • Modugno: *Reggio Calabria* (Domenico Modugno) • Nisa-Calvi: *Accarezzame* (Bruno De Filippi) • Peguri: *Lido* (Gino Peguri) • Calabrese-Umiliani: *Testa di rapa* (Gigliola Cinquetti) • Leoni: *Invoco il sole* (Giulio Libano) • Lojacono: *Amor* (Gino Mescoli) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *L'orchestra di Villa Balestra* da « Il giorno della tartaruga » (Renato Rascel) • Martino: *Dimmi che lo sai* (Giampiero Reverberi) • Tamponi: *Avventura di Pinocchio* (Franco Tamponi) • Filippini: *Sulla carrozzella* (Giampiero Boneschi) • Capurro-Di Capua: *'O sole mio* (Franck Pourcel) • Lojacono: *Shake all'italiana* (Claudio Villa) • Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Los Hidalgos) • Rossi: *Quando piange il ciel* (trombone Dino Piana) • Beretta-Casadei: *Tre volte baciami* (Gloria Christian) • Lauzi: *Una storia* (Franco Tadini) • Bixio: *Parlami d'amore Mariù* (Giampiero Reverberi) • Boselli-Aterrano: *Gli occhi di Maria* (Tony Astarita) • Di Lazzaro: *La romanina* (o. h. Van Deyk) • Anonimo: *Calavrisella* (Gianni Fallabrino) • Catra-Tocci-Rizzati: *La ragazza del chiaro di luna* (chitarra Mario Molino) • Bovio-Valente-Tagliaferri: *Passione* (Miranda Martino) • Leoni: *Aria di festa* (Ezio Leoni) • Savino: *Serenata romantica* (Domenico Savino) • Bidoli: *Eterno ritornello* (Narciso Parigi) • Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Caravelli) • Bacalov: *Una questione di onore* (tromba Athos Martini) • Galdieri-Frustaci: *Tu, solamente tu* (Katyna Ranieri) • Granelli: *Comme cantava Napule* (pianoforte Armando Del Cupola) • Sciascia: *Dolcemente* (Armando Sciascia) • Fabrizi-Balzaoi: *Passione romana* (Lando Fiorini) • Bindi: *Riviera* (tromba Englund Ernie) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Saltarello* (da « Rugantino ») (Bruno Nicolai).

SECONDO

8,45/Il Giornale delle donne

I loro diritti, servizio di Gina Basso • *Al mare o ai monti?,* servizio di Mario Salinelli • *L'argomento del giorno,* a cura di Paola Ojetti • *Quando la moglie è in vacanza,* servizio di Dina Luce • *La Posta del « Il Giornale delle donne ».*

21,40/Orgeno da teatro

Simon: *Sounds of silence* • Madriguera: *Adios* • Henderson-Waring-Ballard: *So beats my hearts for you* • Webster-Fain: *A very precious love* • Anderson: *The sincopated clock* • Weill: *My ship* • Rohr-Brandmayer: *Evviva la samba* • Larici-Testoni-Collazo: *La ultima noche.*

TERZO

10/Musiche strumentali del Settecento

Corelli: *Concerto grosso in si bemolle maggiore op. VI n. 5* (revis. di Alceo Toni): Adagio, Allegro - Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Ditters von Dittersdorf: *Concerto in la maggiore* per clavicembalo e archi (realizzaz. del basso e cadenza di Flavio Benedetti Michelangeli): Allegro molto - Larghetto - Rondò (Allegretto) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franz André).

11,10/Concerto operistico

Bellini: *Norma:* Sinfonia • Massenet: *Werther:* « O natura » • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa » • Lattuada: *Don Giovanni:* « Le ouvole che danzano pei cieli » • Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « S'apre per te il mio core » • Verdi: *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido » • Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « O vagabonda stella d'oriente » • Gounod: *Faust:* « Salve, dimora » • Thomas: *Mignon:* « Io conosco un garzoncel » • Verdi: *La Traviata:* Preludio atto III.

19,15/Concerto di ogni sera

Tartini: *Sinfonia in la maggiore* (London Baroque Ensemble diretto da Karl Haas) • Dvorak: *Concerto in si minore op. 104* per violoncello e orchestra (solista Gregor Piatigorsky - Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Strauss: *Macbeth,* poema sinfonico op. 23 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swoboda).

22,30/Kreisleriana

Schumann: *Die alten bösen Lieder,* da « Dichterliebe » op. 48, su testo di Heinrich Heine (Bernard Kruysen, baritono; Jean-Charles Richard, pianoforte) • Chopin: *Ballata n. 4 in fa minore op. 52* (pianista Vladimir Ashkenazy) • Liszt: *Berceuse* (Versione 1862) (pianista Clifford Curzon) • Hugo Wolf: *Trau' nicht der Liebe,* da « Spanisches Liederbuch », su testo di Hevse (Rita Streich, soprano; Erik Werba, pianoforte) • Debussy: *Recueillement,* dai « Cinq Poèmes de Charles Baudelaire » (Colette Herzog, soprano; Jacques Février, pianoforte) • Ravel: *Le Gibet,* da «Gaspard de la nuit » (pianista Vladimir Ashkenazy) • Poulenc: *Sanglots,* da « Banalités » su testi di Apollinaire (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a *Disc-jockey* domenica 23 luglio le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: **All you need is love** (Compil. The Beatles) • **A whiter shade of pale** (Procol Harum) • **Tre passi avanti** (Adriano Celentano) • *Gente* (Sergio Mendes e Brasil '66) • *J'aime les filles* (Jacques Dutronc) • *Sadie moonshine* (Compil. The New Vaudeville Band) • *In Oriente* (Sullivan) • *Baby, you're a rich man* (Compil. The Beatles) • *Don't sleep in the Subway* (Petula Clark) • *L'ombra* (Milena Cantù) • *Quando parlate dei vostri ragazzi* (Quartetto Cetra) • *Beggin'* (Compil. The Four Seasons).

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,9 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari e m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Fitodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europa - Divagazioni turistico-musicali, a cura di Lorenzo Cavelli - 0,36 Musica sotto la stella - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagina lirica - 2,06 Parata d'orchestre - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Sinfonia e balletti da opere - 3,36 Complessi di musica leggera - 4,06 Sinfonie d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tre un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con commento di P. Ferdinando Batezzi. 12,50 Nasa nedeja a Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Ucraino.** 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 **Orizzonti Cristiani: « Ignazio di Loyola, capitano di Dio » radioscena di Giuseppe Zito.** 21,15 La Voix du Pape. 21,45 Okumenische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Cristo en vanguardia, programe misional. 23,15 **Discografia di musica religiosa.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario - Musica varia. 9,30 Ora della terra. 10 Rusticanalla. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 10,30 **Santa Messa Festiva.** 11,15 Il canestro della domenica. 11,30 Radio Mattine. 12,30 L'espressione religiosa nella musica. **Ariel Ramirez:** Misse Criolla. (solisti: Los Fronterizos - Cantoria della Basilica di Socorro diretta dall'Autore). 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwig. 13 Le nostre corali. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 15 Confidential Quartet. 15,15 Orchestre varie. 15,40 Musica richiesta. 16,15 Spettacolo di varietà. 18,15 La Domenica popolare. 19 Ritorno a casa. 19,30 La giornata sportiva. 20 L'orchestra Heinz Buchholz. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 « Un curioso accidente », commedia in tre atti di Carlo Goldoni (Compagnie di Prosa di Ceaco Baseggio). 22,30 Panorama musicale. 23 Danze popolari. 23,30 **Carl Maria von Weber:** Concerto n. 1 in fa minore per clarinetto e orchestra op. 73 (Orchestra di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay: solista: Heinrich Geuser). 24 Notiziario-Sport. 0,20-0,30 Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15,35 Passeggiando sulle note. 15,50 Lettere, corteggi, diari. 16,15 Concerti solistici di J. S. Bach: 1. Concerto in re minore per pianoforte e orchestra. (Sviatoslav Richter, pianoforte; Orchestra Filarmonica diretta da Vaclav Talich); 2. Concerto in la minore per violino e orchestra BVW 1401 (Isaac Stern, violino; Orch. di Philadelphia diretta da Eugène Ormandy); 3. Concerto in re minore per violino, oboe e orchestra d'archi. (Jehudi Menuhin, violino; Leon Goossens, oboe; The Beth Festival Chamber Orchestra diretta da Jehudi Menuhin). 17,19 Orchestra Radiose 17,40 Tè danzante. 21 Formazioni popolari. 21,30 Canzoni lungo le Senna. 22 I Concerti delle Domenica. 23-23,30 Terza Pagina.

De Sabata, Schubert, Respighi

CONCERTO MAAZEL

18 nazionale

Victor De Sabata, il celebre direttore d'orchestra, è come tutti sanno autore di molta musica. La sua prima affermazione l'ebbe nel 1912, a vent'anni, quando all'Augusteo di Roma l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia gli eseguì la Suite per orchestra. *E a questa seguirono poemi sinfonici, balletti, musiche di scena e da camera, tra cui spicca* La notte di Platon *(quadro sinfonico), scritto nel 1924, nel periodo in cui De Sabata era primo direttore dell'Opera di Montecarlo. Ed è proprio* La notte di Platon *ad essere eseguita oggi nel concerto diretto da Lorin Maazel.*
La trasmissione ha inizio con la Sinfonia n. 8 in si minore *(« Incompiuta ») di Franz Schubert. E' importante ricordare che Schubert non ne ascoltò mai l'esecuzione, avvenuta nel 1865, ben trentasette anni dopo la sua morte.*
Il concerto prosegue col brillante Capriccio spagnolo, op. 34 *di Nicolaj Rimski-Korsakov, che consta di cinque movimenti, eseguiti senza alcuna interruzione:* Alborada, *che è un gioioso pezzo mattinale;* Variazioni, *che riportano alla ripetizione del primo movimento* Alborada; Scena e canto gitano, *in cui si descrive un raduno di zingari che insieme cantano le loro canzoni e ballano; infine* Fandango asturiano, *una briosa danza iberica. Rimski-Korsakov aveva precisato che « il mutamento dei colori timbrici, la scelta felice dei vari strumenti, a cui sono affidate le linee melodiche, la breve cadenza per strumenti solisti, i ritmi degli strumenti a percussione, ecc., costituiscono lo spirito di questo pezzo e non semplicemente il suo involucro ». Pur ammettendo che* Il capriccio spagnolo *non aveva un grande valore musicale, il musicista russo fu tuttavia soddisfatto di questo suo lavoro che definì « una brillante composizione orchestrale ».*
A chiusura del concerto Maazel dirige I Pini di Roma, *poema sinfonico di Ottorino Respighi, nelle cui battute l'autore descrive suggestivamente i pini di Villa Borghese, quelli presso una catacomba, quelli del Gianicolo e infine quelli della Via Appia.*

Programma scambio con la BBC

IL MITO DELLA ESTATE INGLESE

20,30 terzo

In un programma scambio con la BBC di Londra, la radio italiana presenta una corrispondenza con inserti presi dal vivo sull'estate inglese.
E' noto che tre giorni di vera estate diventano per i britannici un'ondata di caldo e che basta un giorno di sole a trasformare la natura di un inglese. Noi, italiani, abituati ad avere ogni anno un'estate assolata e ad organizzare in gran parte la nostra vita e il nostro lavoro in modo da sfuggire alla grande calura recandoci sui monti o in riva al mare, possiamo immaginare difficilmente un mondo in cui l'estate, come la intendiamo noi, è solo una speranza.
La migliore estate del secolo, per gli inglesi, è stata quella del 1921 e di un'altra, quella del 1959, si parla ormai in modo leggendario perché nel sud est dell'Inghilterra ci furono 6 settimane di tempo asciutto e soleggiato con temperature che toccarono i 30° C.
La medaglia ha però il suo rovescio. Queste estati fresche non sono prive di meriti. Mentre da noi l'estate impone un certo letargo, in Inghilterra è un invito all'attività. Si lavora piacevolmente, si praticano gli sport, si va a caccia, si pesca; le ore pomeridiane non fanno, come nelle nostre città, il deserto per le vie e per le piazze. Al contrario, le esili strisce di sole che talvolta si insinuano fra le architetture vittoriane della City sono insegnite da tutti: vecchie signore affrettano il passo e bambini obbedientissimi sfuggono alla mano dei genitori per la gioia di camminarvi. Poco sole e parecchia pioggia. Le giornate però sono lunghissime e sembrano non voler più finire. Si dorme bene, senza afa e senza zanzare.

DOMANI 31 LUGLIO scade il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di maggio 1967

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di maggio 1967 sui programmi televisivi.

	Milioni di ascoltatori	Indici di gradimento
drammatica		
Tovaritch (J. Duval)	4,5	77
Di fronte alla legge: Niente per Salomone	10,5	73
Un nemico del popolo (H. Ibsen)	3,3	71
Un cadavere a zonzo (J. Popplewell)	11,1	70
Vivere insieme: Ninna nanna per una stella	8,7	67
Letto matrimoniale (J. de Hartog)	3,8	87
L'ordine (F. Hochwalder)	9	68
Don Giovanni (Molière)	8,5	65
Abramo Lincoln	8,2	65
Il misantropo (Molière)	7	64
Pollice alzato, pollice verso?	1	62
Il sottotenente tenente (P. Gripari)	3,3	56
trasmissioni di film		
Anni difficili dal cinema italiano (1952-60):		
Proibito	10,8	74
Le ragazze di San Fradiano	10	65
Prima di sera	9,8	65
La fortuna di essere donna	10,8	62
Un ettaro di cielo	9,3	61
Quest'America:		
Il bruto e la bella	13,9	64
E' nata una stella	12,6	64
Un volto nella folla	12,4	63
La sete del potere	14,8	—
Nostra signora di Fatima	14,1	—
trasmissioni di telefilm		
Perry Mason	3,9	71
L'adorabile strega	2	65
Lancio nel vuoto	1,8	60
La stella polare	8,2	—
L'occhio nel cielo	4,2	—
musica leggera, rivista e varietà		
Settevoci	5,5	82
Vetrina di un disco per l'estate	3,7	72
Sabato sera	17,8	71
Tutto Totò	15,6	69
Roma 4	3,4	68
Chez-Vous	5,6	8t
Noi maggiorenni	3,9	50
trasmissioni culturali e speciali		
Aspettando il bambino	3,4	82
Il Piave cinquant'anni dopo	1,8	74
Viaggi e vacanze sul mare	8,5	68
Documenti di storia e di cronaca:		
La scomparsa di un sommergibile atomico	3,5	—
La fuga di Otto John	8,4	66
Giancarlo Menotti, il Duca di Spoleto	1,7	63
Cronache del cinema e del teatro	0,9	—
musica lirica, sinfonica e da camera		
Il turco in Italia	0,3	—
Canti popolari	0,8	77
trasmissioni giornalistiche		
Telegiornale delle ore 20,30	10,1	74
TV 7	5,9	78
Prima pagina:		
I tre metrò	4,5	61
Il medico in Italia	3,8	65
I dibattiti del Telegiornale: Quale alpinismo?	2,2	—
Opinioni a confronto: Perché queste corse?	2,9	—
trasmissioni sportive		
La domenica sportiva	3,7	77
Mercoledì sport	5,2	75
Incontro di calcio Inghilterra-Spagna	9,9	74
Incontro di calcio Inter-C.S.K.A.	13,2	—
Sprint	1,7	—

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **GALASSIA**
Cineselezione dei ragazzi
a cura di Giordano Rapossi
Sommario:
Crittogama - Concentratore solare - Rame

b) **LA SPADA DI ZORRO**
L'astuzia di Monastario
Telefilm - Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney
Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

c) **IL CORRIERINO DELLA MUSICA**
a cura di Fabio Febor
Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gastone Mannozzi
Regia di Alviero Sapori

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Alex lanciera bianco - Ferrero Industria Dolciaria - Locatelli - Pneumatici Firestone Breme - Rannie - Biancherie Bassalti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Helena Curtis - Fibre acrilica Laacril - Monda Knorr - Rosso Antico - Neonis - Olio d'oliva Danie)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Alka Seltzer - (2) Arisi - (3) Junior Plasmon - (4) Aranciata Idrolitina - (5) Esso Extra
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Iris - 2) Unionfilm - 3) Brera Film - 4) Recta Film - 5) Recta Film

21 — **Il cinema e l'India di Kipling**
Presentazione di Enrico Rosaetti

LA DANZA DEGLI ELEFANTI
Film - Regia di Z. Korda e R. Flaherty
Prod.: London Film
Int.: Sabù

22,25 **ANDIAMO AL CINEMA**
a cura dell'ANICAGIS

22,35 **I PRONIPOTI**
La avventura di una famiglia spaziale
Cartoni animati di Hanna & Barbera

— **Nimbus il mago spaziale**

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI 31 LUGLIO è scaduto il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

L'attore indiano Sabù, protagonista del film « La danza degli elefanti », in onda alle 21 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Super Silver Gillette - Arrigoni - Frizzina - Prodotti Singer - Brendy Stock 84)

21,15
QUESTESTATE
Settimanale per le vacanze

22 — **LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN**
diretta da Lovro von Matacic
1ª Sinfonia in do maggiore, op. 21
a) Adagio molto - Allegro con brio; b) Andante cantabile con moto; c) Minuetto (Allegro molto e vivace); d) Adagio - Allegro molto e vivace
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

22,40 **GLI ACCELERATI DEL NOSTRO CIELO**
Servizio giornalistico di Carlo Boncisni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Zum Beispiel St-Tropez
Bildbericht
Prod.: BETA FILM

20,40 Anschluss besetzt
Polizeifilm mit Keenan Wynn
Regie: Arthur Hiller
Prod.: MCA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 VISTA LAGO. Itinerario attraverso la Capriasca. Realizzazione di Francesco Canova

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL TESORO DEL CAPITANO DODD. Telefilm della serie « Avventure di mare e di coste » interpretato da Marco Guglielmi, Enoki Torres. Regia di Giorgio Moser

22,30 IL COMMONWEALTH. Studio critico in 13 capitoli. 9ª puntata: La roccaforte dei bianchi. Realizzazione di Ronald Dick

22,55 « BANCO ». Gioco a premi della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

31 luglio

Un altro film di Robert Flaherty: «La danza degli elefanti»

IL DILETTANTE GENIALE

ore 21 nazionale

Sei film e cinque documentari realizzati in un trentennio di attività. L'elenco delle opere di Robert Flaherty, uno dei rarissimi poeti di cui possa gloriarsi la storia del cinema, è brevissimo, raccolto per intero in queste cifre modeste. Tra l'uno e l'altro dei film condotti a termine, progetti, tentativi, ricerche, soprattutto rinunce e delusioni. Un uomo come Flaherty non era fatto per andare d'accordo con l'industria, non poteva accettarne le intenzioni e i suggerimenti: troppo lontani dal suo bisogno di autenticità, dalla sua volontà di guardare con rispetto ai propri ideali, la natura nella sua forza e bellezza primitiva, e in essa la presenza quotidiana e sofferta dell'uomo. Il film che oggi viene ripresentato, *La danza degli elefanti*, è una delle prove più precise di questa mai smentita incompatibilità. Girato in India tra il 1935 e il '37 su commissione del notissimo produttore inglese Korda, esso indusse i critici a parlare di una «capitolazione di Flaherty di fronte alle leggi del cinema commerciale»; in realtà, così come fu pubblicato esso aveva ben poco a che fare con le intenzioni originarie dell'autore, era il frutto d'una compromissione costante, e Flaherty stesso lo sconfessò dopo che Korda v'ebbe fatto aggiungere di propria iniziativa intere sequenze realizzate in «studio» allo scopo di renderlo meno ostico al pubblico.
Destino curioso (e doloroso) del lavoro di Flaherty, che i finanziatori si ostinassero a giudicarlo «diverso», e lontano da quei caratteri che vengono dichiarati di norma indispensabili per assicurare una risposta positiva degli spettatori. Di fatto, i tre «veri» film del regista, *Nanook*, *Moana* e *L'uomo di Aran*, incontrarono un successo di pubblico straordinario: *Nanook* tenne il cartellone a Parigi, per diversi anni, e altrettanto accadde per *Moana* e per *L'uomo di Aran* in America, in Inghilterra, in Francia e in Svezia. Le diffidenze, l'impossibilità per Flaherty di trovare una via di stabile collaborazione con una casa produttrice, si spiegano con ragioni diverse. Prima di tutto con la sua insofferenza e il suo bisogno assoluto di libertà. Flaherty impiegava anni a concepire e concludere una pellicola, e non tollerava intrusioni nel suo mondo creativo e nei suoi metodi di lavoro. Secondo, l'intenzione ferma di non consentire alcuna distorsione o violenza alla verità che egli andava cercando nella natura e negli uomini, anche quando i risultati della ricerca dovessero svelarsi amari, sconsolanti, in qualunque misura sgradevoli.
Può darsi, ma non è sicuro, che da queste difficoltà venisse a Flaherty amarezza. Non è sicuro perché egli non concepì mai la propria attività cinematografica come mestiere, e restò per tutta la vita (durata dal 1884 al 1951) uno splendido dilettante: intendendo il dilettante, come diceva lui stesso, «una creatura appassionata di ciò che fa, e che crea per il solo piacere di creare». Imbattutosi nel cinema quando già aveva trent'anni, e si occupava di esplorazioni scientifiche nelle regioni antartiche (la macchina da presa doveva servirgli a rendere palpabili, concreti, i risultati di tali esplorazioni), egli non cessò mai di considerarlo come uno strumento per esprimere se stesso e la sua posizione al cospetto dell'esistenza, e sempre lo rifiutò nei suoi aspetti di routine lavorativa. La definizione più comune che s'è data di lui, poeta della natura, è vaga e retorica: prendendola per buona si rischia di confonderlo con i troppi vacui cantori di improbabili stati di grazia selvaggia, ipocriti adepti d'un rito di primitività utile soltanto a cancellare per lo spazio di qualche ora (la durata d'un film) i dilemmi quotidiani. La natura di Flaherty non esiste se non per ospitare un protagonista, l'uomo, e se talvolta è soave, assai più spesso è ottusa, affaticante, addirittura nemica. Ha i caratteri impassibili della realtà, la stessa con la quale Flaherty così di frequente si trovò a regolare durissimi conti.

Giuseppe Sibilla

Robert Flaherty (a sinistra) e il regista tedesco Friedrich Wilhelm Murnau prima della clamorosa rottura fra i due

ore 21 nazionale

LA DANZA DEGLI ELEFANTI

Il film, interpretato da Sabù, racconta la storia di Toomai, un bambino figlio di un kornak, cioè di un guidatore di elefanti. Il padre di Toomai viene ucciso in una battuta di caccia alla tigre, e l'elefante viene affidato ad un altro kornak. Ma l'affetto che lega la bestia al bambino è così forte, che Toomai e l'animale fuggono insieme nella notte verso un branco di elefanti selvaggi. Una spedizione va in cerca del bambino e lo trova, ottenendo da lui preziose indicazioni per la caccia.

ore 21,15 secondo

QUESTESTATE

Nella puntata di questa sera è in programma un servizio di Ilio De Giorgis sulla sicurezza a mare, nel corso del quale sono esaminati tutti i pericoli cui i bagnanti vanno incontro. In un altro servizio, Dino Buzzati cerca di scoprire i personaggi meno noti di Cortina.

ore 22,35 nazionale

I PRONIPOTI: «Nimbus il mago spaziale»

Il bambino dei Jetson passa tutto il giorno davanti al televisore a seguire le avventure di Nimbus, il mago spaziale. Un giorno, quale premio per aver vinto un concorso pubblicitario, avrà l'onore di ricevere a casa il suo eroe preferito. Ma Nimbus, che nella realtà è un ometto dalle abitudini borghesi, trova una scusa per sottrarsi all'impegno. Il bambino è deluso, ma suo padre avrà una trovata per renderlo lo stesso felice.

ARIEL VI INVITA A DARE UNO SGUARDO NEL FUTURO

Signora, nel Carosello di questa sera ARIEL le mostrerà come potrà essere la sua vita nel futuro

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie

L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI • RIVISTE
Direttori: Umberto • Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori • apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • orologi delle migliori marche svizzere
SPEDIZIONE A NOSTRO RISCHIO
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO L. 1.000 quota minima mensile
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

31 luglio lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i nevigenti
'35 Corso di lingue spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Peri e dieperi

8
GIORNALE RADIO
— *Palmoliva*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Cino Paoli, Orietta Berti, Claudio Villa, Richard Anthony, Nicola Arigliano, Caterina Caselli, Tony Cucchiara, Gigliola Cinquetti, Peppino Di Capri, Audrey

9
L'Avvoceto di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Herold, Rapee, Corelli, Ortolani, Strauss, Granados, Savino, Messenat, Harmen, Cielkowsky, Casacito

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Nola, Il tipo giusto, Where have all the flowers gone, Torno sul mio pesai, Miss Ann, Anyway anyhow anywhere, Se il filo spezzarsi, Blue snow night, Love me please, love me, « Scherzo » della Sinfonia in mi minore n. 5, I was Kaiser Bill'a Batman, You are my destiny, There but for fortune, Qui la gente se vivere, Sweet Sue, just you

11
Antonio Piarantoni: Lo vadremo in TV
— *Henkel Italiana*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchie Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Antonia Monti: Une ricetta
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearia Tirrana*
'33 Le mille lire
— *Ecco*
'37 CANZONI SENZA PAROLE
On the Street where you live, Strada 'nfosa, The end, Our day will come, Jalousie, Sleepy lagoon, Le mille bolle blu, Aline, Samba da Orfeu

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte)
'40 Panaaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Bluebell*
'45 Album discografico

16
In collegamento con la Radio Vaticana
CON IL PELLEGRINAGGIO DEGLI AMMALATI ITALIANI A LOURDES
'30 ANTOLOGIA MUSICALE

17
Giornale radio
'15 **Rocambole** - di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobalti, Badessi e Naratini - 16ª puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti)
'30 Momento napoletano
'45 Musica leggera da Vienna

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da Ranzo Arbora
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 TI SCRIVO DALL'INGORGO - Idea di T. Guerra Testi di Balardini e Moroni - Regia di G. Magliulo
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Tony Del Monaco
'20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina)

21
Il Novecento di Ottorino Respighi
a cura di Mario Labroca (V)
Sonata in si min. per vl. e pf.; La Fiemma, I quadro del III atto
Interventi di Renzo Rossellini e Elsa Respighi raccolti da Virgilio Boccardi

22
'05 Bellosguardo: Letteratura e psicanalisi di Michel David, a cura di Enzo Forcella e Giorgio Manganelli
'20 Gino D'Auri e la sua chitarra
'30 NERO NERISSIMO - Un programma di Mario Brancacci con Carlo Romano - Regia di R. Mantoni

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 Notizia del Giornale radio
8,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 Notizia del Giornale radio - Almanacco
7,40 Billardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Peri e dieperi
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Sandro Bolchi vi invita ed ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Leocrama*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro
— *Soc. Grey*
9,12 ROMANTICA
9,30 Notizia del Giornale radio
9,35 Album musicale

10 — **I custodi** - Originale radiofonico di L. Darbon - Traduzione di Connia Ricono - XI puntata: « Fuori controllo » - Regia di Massimo Scaglione
(Vedi nota illustrative nella pagina a fianco)
— *Invernizzi*
10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
— *Olite Ruggero Benelli*
10,30 Notizia del Giornale radio
— *Milkane Blu*
10,35 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musicha presentate da Renzo Nissim

11,30 Notizia del Giornale radio
11,35 Giovanni Passari: Le telefonata
— *Doppio Brodo Star*
11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60

12,15 Notizia del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

13 — **GIALLO « 13 »**
Avventure poliziesche e di spionaggio con Antonella Lualdi e Franco Intarlanghi - Testi di Enrico Roda - Regia di Dino Da Palma
13,30 GIORNALE RADIO - Media delle velute
— *Simmanthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Tide*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino

14 — La mille lire
— *Soc. Olearia Tirrena*
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio - Lietino Borsa di Milano
— *Oischi Ricordi*
14,45 Tavolozze musicale

15 — Saleziona discografica
— *RI-FI Record*
15,15 GRANDI ORGANISTI: FERNANDO GERMANI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): Notizia del Giornale radio

18 — RAPSODIA
18,30 Notizia del Giornale radio
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
18,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ora 17,30) Notizie dal Giornale radio
(ora 17,55) Non tutto ma di tutto
Piccole enciclopedia popolare
(ore 18,30) Notizia del Giornale radio

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA
19,50 Punto e virgola

20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di Franco Soprano

21 — La RAI Corporation presenta: NEW YORK '87
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
21,30 Giornale radio
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — **All'aria aperta** - *Settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari* - « Quella magica bottega », *radioscena di G. Engely - Regia di U. Amodeo*
9,30 Corso di lingue spagnola, a cura di J. Granados
(Replica del Programma Nazionale)

10 — **Musica sacra**
A. Vivaldi: Gloria, per soli, coro e orch. (M. Coartsa, I. Dressel, sopr.); S. Draxler, contr. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro dell'Accademia di Vienna, dir. H. Scharchen)
10,30 Frédéric Chopin
Sonata in si min. op. 58 (pf. Tamas Vasary)
10,55 Bedrich Smetana
Vysehrad, Blanik, poemi sinfonici del ciclo « Le mie patria » (Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich)

11,25 Franz Danzi: Quintetto in mi min. op. 67 n. 2, per fl., ob., cl., fg. e cr. (Quintetto a fiati Francese) • Heitor Villa Lobos: Trio per ob., cl. e fg. (M. Kaplan, ob.; I. Naldich, cl.; T. Di Dario, fg.)

12,10 Tutti i Paesi alla Nazioni Unite
12,20 Carl Maria von Weber
Sonata n. 1 in do magg. op. 24 (pf. G. Macarini Carmignani)
12,45 **Antologia di interpreti**
Dir. J. Kailberth; mezzosopr. E. Nicolai; pf. G. Anda; ten. W. Ludwig; vl. J. Martzy e pf. E. Bagnoli; sopr. B. Nilsson; dir. E. Goossens
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
L. Dallapiccola: Cori di Michelangelo Buonarroti Il Clovane: Prima serie, per coro a cappella - Seconda serie - Invenzione a Capriccio », per voci femminili e 17 strumenti - Terza serie - Ciaccona e Gagliarda », per coro misto a orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini)

15,10 Franz Joseph Haydn: Concerto in sol magg. per lyra, archi a due corni (H. Ruf, lyra; S. Laudenbacher, R. Nissen, vl.i; F. Beyer, H. Berndt, v.le; O. Uhl, vc.; J. Koch, v.le da gamba; W. Hofman, H. Irmscher, cr.l)
15,30 Musiche pianistiche
F. Chopin: Barcarola in fa diesis magg. op. 60 (pf. W. Clessking); Quattro Notturni (pf. R. Smedzianka)

16 — IFIGENIA
Tragedia musicale in un atto
Musica di Ildebrando Pizzetti
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — La opinioni degli altri, rassegna delle stampa estere
17,10 RITRATTI DI MUSICISTI FRANCESI CONTEMPORANEI
Yvonne Desportes (II)
Programma scambio con l'O.R.T.F.

18,05 Antonio Salieri: Concerto in do magg. per fl., ob. e orch. (revis. di J. Wojciechowski) (C. Klemm, fl., B. Hodgkinson, ob. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)
18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura a costume e cure di Leonardo Sinisgalli
Moda pop e moda op
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — **SENZA FATTO**
Due tempi di Simona Mastrocinque
Compagnia di Prosa di Torino della RAI
Musiche originali di Gino Negri
Regia di Giorgio Bandini
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO
22,30 LA MUSICA, OGGI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — Rivista della rivista
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Shuman-Pomus: *Can't get used losing you* (Orchestra e Coro Lawrence Welk) • Lecuona: *Siboney* (Martin Denny) • Bart: *From Russia with love* (Matt Monro) • Divo-Menenzes: *Na roda do samba* (Elza Soarez) • Phillips: *Words of love* (Mama's and Papa's) • Gershwin: *But not for me* (The Modern Jazz Quartett) • Moszowski: *Studio in la bemolle maggiore opera 72 n. I* (pianista Wladimir Horowitz) • Liszt: *Grande studio da concerto in fa minore n. 2* (La Leggerezza) (pianista Gyorgy Cziffra) • Farrell-Johnston: *Excuse me dear Martha* (Pozo Seco Singers) • Donovan: *The ballad of a Crystal man* (Donovan) • Panzeri-Pace-Pontiack: *Una storia d'amore* (Gigliola Cinquetti) • Gernhard: *Snoopy us the red baron* (The Royal Guardsmen) • Simons: *The peanut vendor* (organo Hammond Sir Jolian) • Mogol-Battisti: *Ventinove settembre* (Equipe 84) • Duncan: *My special augel* (The Golden Gate Strings) • Chiaravalle-Domboga: *Era un capellone* (I Cicisbei) • Corelli: *Concerto grosso in re maggiore opera 6 n. 7* (Orchestra d'Archi Tricentenario Corelli, dir. Dean Eckersten).

SECONDO

15,15/Grandi organisti: Fernando Germani

Bach: *Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore* • Reger: *Fantasia sul corale « Halleluja, Gott zu loben »* • Franck: *Pezzo eroico.*

TERZO

12,45/Antologia di interpreti

Dirett. Joseph Keilberth: Brahms: *Ouverture accademica, op. 80* (Orchestra Sinfonica di Bamberg) • *Mezzosoprano Elena Nicolai:* Verdi: *Don Carlo:* « O don latale » (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini); *La Forza del destino:* « Rataplan » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tollio Serafin) • *Pianista Geza Anda:* Liszt: *Concerto n. I in mi bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Ackermann) • *Tenore Walter Ludwig:* Schubert: Da *« Die Schöne Mullerin »*, ciclo di Lieder, op. 25: Ingeduld - Morgengrüss; Puccini: *Manon Lescaut:* « Donna non vidi mai » (al pianoforte Michael Raocheisen) • *Violinistu Johanna Martzy e pianista Eugenio Bagnoli:* Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3* • *Soprano Birgit Nilsson:* Verdi: *Macbeth:* « Una macchia è qui tuttora » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Argeo Qoadri) • *Direttore Eugen Goossens:* Rimski-Korsakov: *La Grande Pasqua russa*, ouverture op. 36 (Orchestra Philharmonia di Londra).

16/« Ifigenia » di Pizzetti

Personaggi e interpreti della tragedia mosicale: Ifigenia: *Rosanna Carteri;* Agamennone: *Nicola Rossi Lemeni;* Clitennestra: *Fiorenza Cossotto;* Corifea: *Jolanda Micheli;* Achille: *Ottorino Begalli;* Primo Corifeo: *Enzo Casellato;* Secondo Corifeo: *Guido Mazzini* (Orch. Sinf. e Coro del Teatro La Fenice di Venezia, dir. N. Sanzogno - M° del Coro S. Zanon).

19,15/Concerto di ogni sera

Beethoven: *Sei Variazioni in fa maggiore op. 34* su un tema originale (pianista Arthur Schnabel) • Wieniawski: *Tre Studi-Capricci* dall'op. 18 (violinlsti David e Igor Oistrakh) • Strawinsky: *Concerto* per due pianoforti (doo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky).

20/Senza fatto

Personaggi e interpreti: Il gentiloomo ubriaco: *Gualtiero Rizzi;* Una signora madre di famiglia: *Anna Caravaggi;* L'amica dei cuori infranti: *Irene Aloisi;* Il giornalista politico: *Mario Brusa;* L'armatore: *Giulio Girola;* L'attrice nel massimo fulgore: *Franca Nuti;* Un ex re: *Giulio Oppi;* Lo scrittore aspirante al Nobel: *Franco Passatore;* L'oscuro poeta: *Alberto Ricca;* Un cortigiano dell'ex re: *Renzo Lori;* Un nazista: *Natale Peretti;* Un fascista: *Iginio Bonazzi;* Il pittore comunista: *Franco Alpestre;* Il pittore astratto: *Aldo Reggiani;* La bella ragazza: *Giannu Giachetti;* Il regista prodigio di 16 anni: *Massimo Giuliani;* Il commissario: *Gino Mavara;* Un agente: *Puolo Faggi;* La madre dell'attrice: *Rina Franchetti*

22,30/La musica, oggi

Erhard Grosskopf: *Fantasia* per flauto e viola (Eberhard Blum, *flauto;* Lee Lane, *viola*) • Werner Heider: a) *Inventio II* per clarinetto (Hans Deinzer, *clarinetto*); b) *Dialogo* per clarinetto e pianoforte (Hans Deinzer, *clarinetto;* Werner Heider, *pianoforte*).
(Registrazione effettuata il 3 aprile 1967 dall'Accademia Tedesca in Roma).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Land of a thousand dances (Little Richard); *La pelle nera* (Nino Ferrer); *A little bit me, a little bit you* (Monkees); *Il beat cos'è* (La ragazza 77); *You don't have to say I love you* (Cher); *Portami tante rose* (I Camaleonti); *Searchin'* (The Mugwumps); *Eccola di nuovo* (Rokes); *Tu non credi più* (Mina); *Plastic man* (Sonny & Cher); *Passerà passerà* (Lucio Dalla); *Because of you* (Chris Montez); *Eravamo in 100.000* (Adriano Celentano); *Jackson* (Nancy e Lee Hazlewood); *Il gatto di notte* (I ragazzi del sole); *Baby, you're a rich man* (Beatles); *The 'in' crowd* (Trio Ramsey Lewis); *In the mood* (Orch. Glenn Miller).

NAZ./20,20/Piccolo concerto jazz

Jazz at town hall presentato da Timmie Rosenkrantz. Shorty Rogers, tromba; Eddie Bert, trombone; Don Byas, Flip Philips e Charlie Ventura, sax tenore; Aaron Sachs, clarinetto; Stuff Smith, violino; Red Norvo, vibrafono; Teddy Wilson, Billy Taylor e George Walthers, pianoforte; Remo Palmieri, chitarra; Slam Stewart e Ted Sturgis, contrabbasso; Specs Powell e Gene Krupa, batteria:
One note jive; Seven come eleven; Body and soul; Stompin' at the Savoy; Perdido; I got rhythm; I don't stand a ghost of a change with you (Registrazione effettuata a New York City nel giugno 1945).

Riassunto delle scorse puntate

I CUSTODI

10 secondo

Mike e Jill Braden subito dopo la cerimonia nuziale raggiungono la loro villa in Scozia. La luna di miele sarà però turbata da una serie di sconcertanti avvenimenti che li condurrà ad una sensazionale scoperta: il paese è stato prescelto, da un altro pianeta, come base per un tentativo di invasione della terra. Essi, infatti, dopo aver scoperto che una guarnigione al comando del colonnello Wright altro non è che l'avanguardia del Corpo di Spedizione Spaziale, hanno anche la sorpresa di assistere, di notte, all'atterraggio di una nave spaziale. Poiché la Polizia non vuol credere alle loro dichiarazioni, i due sposi decidono di svolgere le indagini per proprio conto. E scoprono che la Centrale Elettrica, già nelle mani del colonnello Wright, dovrà servire per telegiudare l'atterraggio di un notevole numero di navi spaziali.
Mike, che ha compreso la gravità della situazione, dovrà ora tentare un'azione molto audace: mettere fuori uso la centrale, in modo che l'impresa comandata da terra fallisca. L'azione di sabotaggio gli è stata suggerita dal maggiore Félden, ufficiale alle dipendenze di Wright. Egli è membro dei « Custodi » una organizzazione contraria alla invasione perché espone migliaia di uomini del paese invasore al rischio di una morte quasi sicura. Ma Wright scopre colui che lo tradisce e riesce a catturare Mike all'interno della Centrale. Sono anche suoi prigionieri il maggiore Félden e la moglie di Mike.
Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Mike Braden: Franco Graziosi; *Jill Braden:* Mariella Furgiuele; *Colonnello Wright:* Carlo Hintermann: *Attendente:* Paolo Faggi; *Maggiore Félden:* Renzo Giovampietro; *Sergente Wheeler:* Natale Peretti; *Tom Dolan:* Alberto Ricca; *Tenente Adams:* Bob Marchese; *Il Comandante:* Alberto Marché; *Lo Speaker:* Elio Ronza; *Primo operatore:* Gigi Angelillo; *Secondo operatore:* Bruno Alessandro.

Complessi e melodie celebri

CANZONI SENZA PAROLE

13,37 nazionale

Il programma odierno si aprirà con il noto brano di Irving Berlin They say it's wonderful *(Dicono che è meraviglioso) eseguito dal pianista Ross Conway, sotto la direzione di Tony Osborne. Il complesso Max Gregor ci offrirà subito dopo un motivo di Lerner,* On the Street where you live, *tipico esempio di produzione da commedia musicale. La terza melodia è di Modugno:* Strada 'nfosa, *che è indubbiamente uno dei suoi motivi più ispirati, risalenti a quella che potrebbe chiamarsi l'epoca d'oro del Mimmo nazionale; l'ascolteremo nell'arrangiamento abbastanza insolito di Alphonso D'Artega. Il complesso Los Hidalgos seguirà* The end *(La fine), e quindi l'orchestra di Martin Denny in un'altra nota melodia americana* Our day will come. *Fra le pagine d'album di un'epoca non più tanto vicina ecco un motivo che ancora fa parte del repertorio internazionale e che è stato ripetutamente riesumato; ci riferiamo all'intramontabile tango* Jalousie *(Gelosia), che avrà oggi per esecutore Hengel Gualdi. Ancora un pezzo del vecchio repertorio dei sempreverdi musicali:* Sleepy lagoon *(Laguna addormentata), in una elaborata interpretazione orchestrale di Henry René. Con un salto di parecchi anni, riascolteremo un successo sanremese di qualche anno fa, opera di Carlo Alberto Rossi:* Le Mille bolle blu, *a cui il paroliere Pallavicini adattò un testo insolito e anticonformista che suscitò molte polemiche. Nel caso presente ne udremo solo la parte musicale, con il complesso di Armando Sciascia. La canzone* Aline *verrà eseguita da un'orchestra francese, il grande complesso Caravelli, sullo sfondo di un nutrito insieme di archi e chiuderà il programma un pezzo caratteristico di Bonfa nell'interpretazione dell'Orchestra Cuco Erminio dal titolo* La samba de Orfeu.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulaziona di frequenze di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre di Perez Prado, Armando Trovajoli, Quincy Jones, Les Baxter, Jackie Gleason, Franco Cassano; i cantanti: Tony Renis, Katina Ranieri, Fred Bongusto, Peggi Lee, Quartetto Cetra, Aura D'Angelo, Frank Sinatra; i solisti Harry Carney, Mario Pezzotta, Sebicas - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Appuntamento con Duke Ellington - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,35 Pagine romantiche - 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18 In collegamento RAI: Con il pellegrinaggio degli ammalati italiani a Lourdes. 20,15 The Field Near and Far. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Problemi della Fede: « Inquietudini religiose »** di Benvenuto Matteucci - **Istantanea sul cinema** di Ciacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 21,15 Religieuses dans la mission ouvrière. 21,45 Kirche in der Welt. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,30 Posebna vprasenja in razgovori. 22,45 La iglesia en el mundo. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Danze folcloristiche. **Leone Sinigaglia:** Danze piemontesi sopra temi popolari, op. 31, n. 1. **Alexander Borodin:** Danze polovesi dall'opera « Il Principe Igor ». 10 Radio Mattina. 12,05 Orchestra Radiosa. 12,20 Musichette campagnola. 12,35 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella con la partecipazione del clavicembalista Ruggero Gerlin. **Johann Christian Bach:** Concerto in re maggiore per doppia orchestra op. 18, n. 3. **Georg Friedrich Händel:** Concerto in si bemolle maggiore per cembalo e piccola orchestra, op. 3, n. 6. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 « Los Treboles ». 14,10 « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Sosta al grotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Concerti di Stamitz e di Paisiello. **Karl Philipp Stamitz:** Concerto in fa magg. per pianoforte e orchestra. **Giovanni Paisiello:** Concerto in do magg. per pianoforte e orchestra (solista Felicja Blumental; Orchestra Heilbronn del Württemberg diretta da Jörg Färber). 17,50 Birgit Nilsson interprete di Schubert 1. « Dem Unendlichen » (all'Infinito). 2. Lied di Mignon op. 62 n. 4 (al pianoforte: Leo Taubman). 18 Radio Gioventù. 19,05 **Johannes Brahms:** Sonata in re minore op 108 per violino e pianoforte (Nep de Klijn, violino; Liesbeth Ruemke, pianoforte). 19,30 Il Complesso di chitarre « Los Indios Tabajaras » 19,45 Diario culturale 20 Souvenir di Atene. 20,15 Notiziario-Attualità 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa 21 Ore d'estate Vigilia di primo d'Agosto in Leura. 21,45 Compositori svizzeri. **Johann Baptist Hilber:** « Das alte Cranchenerlied » per coro misto e orch. **Carlo Florindo Semini:** « I Merceneri », cantata drammatica per coro, strumenti, recitante e percussione **Henri Gagnebin:** Hymnus créations des splendeurs de la création d'après la vulgate per sopr., br., coro misto e orch. 22,45 Ritmi. 23,05 Casella postale 230. 23,35 Piccolo bar con C. Palli al pf. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

II Programma

19 La voce di Endrigo. 19,15 Il Traffico 19,45 Confidential Quartet. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Musica da balletto. 1. **Reger:** Suite da balletto op 130 (Orch Sinf. di Bamberga dir. J. Keilberth). 2. **Weber:** « Invito alla danza » op. 65 (Orch Sinf di Detroit dir. P. Parey). 21,30 Varietà dialettale. 22,30 La bricolle. 23-23,30 Club '67.

ROBBY, il gruppo termico RIELLO

Compatto, veramente silenzioso, di linea moderna ed elegante. racchiude in sè tutto quello che serve per il riscaldamento di ville e appartamenti. Nella sua versione più completa, il gruppo termico ROBBY riunisce in un unico, elegante complesso la caldaia a elementi d'acciaio smaltato, il bruciatore automatico (a nafta oppure a gasolio) una pompa. di accelerazione e il bollitore istantaneo per la produzione continua di acqua calda, a prezzi vantaggiosissimi. Con il semplice spostamento di una leva, infatti, il gruppo termico ROBBY può fornire acqua calda a volontà, per bagni e servizi, in ogni periodo dell'anno.

questa sera in ARCOBALENO

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO ALLA OTIPI

Si è tenuta in questi giorni l'Assemblea Generale delle OTIPI, Associazione Italiana delle Agenzie di Pubblicità, aderente alla Federazione Italiana Pubblicità. Il Presidente, comm. Mario Bellavista, ha riferito all'Assemblea sull'attività svolta dell'Associazione nell'ultimo anno sociale, e sui programmi in corso di sviluppo; la relazione è stata approvata all'unanimità.

La votazione per la nomina delle cariche sociali per il biennio 1967-1969 ha dato i seguenti risultati:

Consiglieri: Mario Bellavista, Gian Luigi Botter, Alberto Celabresi, Arnaldo Cappellini, F. A. Lenehen, Sergio Levi, Giancarlo Livreghi, Vittorio Orsini, Giuseppe Tecchio, Armando Testa, Rey Thompson.

Revisori dei Conti: Alberto Allemandi, Bruno Ferreri.

Probiviri: Mario Bellavista, Arnaldo Ceppellini, Vitellano Damioli.

Il Consiglio Direttivo, riunitosi dopo l'Assemblea Generale dei Soci, ha eletto Presidente della OTIPI il comm. Mario Bellavista e Vice Presidenti i signori Vittorio Orsini e Giuseppe Tacchio.

Delle OTIPI fanno parte le seguenti agenzie e servizio completo: A. G. & M. Pubblicità & Marketing - **Torino**; Ale Pubblicità - **Milano**; Ata - **Milano**; Studio Barale - **Torino**; Ted Bates & Company - **Milano**; B.B.D.O. Batten, Barton, Durstine & Osborn - **Milano**; BCS Brullmann, Contini & Service Advertising International - **Milano**; CBC Grafica e Pubblicità - **Milano**; C.P.V. Italiana - **Milano**; Ott. Alberto Celebresi Pubblicità - **Roma**; Cel & Bragedin - **Milano**; Studio 58 Pubblicità - **Firenze**; Continental Ads - **Milano**; Studio Damioli - **Milano**; Euroteam - **Milano**; Foote, Cone & Belding - **Milano**; Dr. Rudolf Farner - **Milano**; Lambert - **Milano**; Linias - **Milano**; Lonsdale Brose - **Milano**; LPE-SIGLA - **Milano**; Masius Omnis - **Milano**; McCann Erickson Italiana - **Milano**; Milano & Grey - **Milano**; O.A. & M. Orsini Advertising & Marketing - **Milano**; Ogilvy & Mather - **Milano**; PU- Reclame - ; Armando) Studio - - **Milano**;

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **IL CARISSIMO BILLY**
La poesia
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

b) **I MICHAELS IN AFRICA**
A Nord del Limpopo
Produzione di George Michael

c) **IL PRODE ETTORRE**
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fratelli Branca Distillerie - Cucine Scic - Belsamo Sloan - Acqua Sangemini - Girmi Gestronomo - Omo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Baci Perugine - Shampoo VO 5 - Riello Bruciatori - Locatelli - Agfa-Gevsert - Idriz)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Frigoriferi Indesit - (2) Amarena Fabbri - (3) Timor - (4) BP Italiana - (5) Ritz Saiwa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Sarecani - 2) Vimder Film - 3) Cinetelevisione - 4) Ferranti-Orti - 5) Delta Film

21 —
PENSIONE LA TRANQUILLITA'
Commedia in tre atti di Emilio Caglieri e Luciana Durante
Compagnia Stabile del Teatro di Roma diretta da Checco Durante
Personaggi ed interpreti:
Basilio Batacchi — *Checco Durante*
Giovanni Terebusi — *Mercello Mercelli*
Giorgio De Grenci — *Enzo Liberti*
Mario Perretti — *Peppino Spoletini*
Milena — *Dante Ribera*
Alba Rossa — *Anita Durante*
Renata — *Leila Ducci*
Carla — *Gianna Volpi*
Due infermieri — *Luciana Prendo*, *Giulio Tomassini*, *Franco Alvani*
Regia teatrale di Enzo Liberti
Scene di Antonio Ranucci
Realizzazione di Walter Pace
Ripresa televisiva di Walter Maestrangelo
(Ripresa effettuata dal Teatro Rossini in Roma)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Anita Durante interprete della commedia « Pensione La Tranquillità », in onda alle 21 sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Fairy - Punt e Mes Carpano - Carburante Boron - Oransode - Condizionatori Philips)

21,15
CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Gian Piero Raveggi

22,15
CHI TI HA DATO LA PATENTE?
Auto-quiz a premi
presentato da Mascia Cantoni
Testi di Enrico Vaime
Regia di Maria Maddalena Yon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der Staat sind wir
Ein Bericht über die französische Oberschicht
Regie: Max H. Rehbein
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

11,30 Da Lugano: GIRO CICLISTICO DEL TICINO. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 STORIA DI UN LAGO E DI UNA STRADA. Documentario realizzato da Falicina Colombo a Chris Wittwer

20,40 TV-SPOT

20,50 LA CAPANNA DELL'EREMITA. Telefilm della serie « Avventure in elicottero » interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey. Regia di Harvey Foster.

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. BONVIN

21,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

22,10 EXPO '67: VISITA AL PADIGLIONE SVIZZERO. Servizio di Marco Blaser, Dario Bertoni e Madeleine Marcia. Registrazione effettuata in collaborazione con i servizi tecnici della TV canadese

23 CANTI E DANZE DEL FOLCLORE SVIZZERO. Partecipa « La chanson valaisanna » che interpreta: La chanson de Catherina; La neige fond sur las montagnes; Je na veux pas du vieux marl; Seigneur dana votre main; La polka d'Evolena. Direzione musicale: Georges Hennni. Regia: Frank Pichard

23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

1° agosto

Servizio realizzato da Luigi Locatelli e Riccardo Fellini

IL DRAMMA DEL TESTIMONE

Egidio Sacchi (a sinistra), il supertestimone del processo Fenaroli, durante un'udienza. Sacchi ha raccontato la sua dura esperienza agli inviati della rubrica « Cordialmente »

ore 21,15 secondo

« Consapevoli della responsabilità che vi assumete davanti a Dio e davanti agli uomini, giurate di dire tutta la verità, niente altro che la verità; dite: lo giuro ». Quali esperienze e, poi, quali disavventure toccano al cittadino che ha pronunciato questo giuramento solenne davanti ai giudici, testimone di un processo o di una istruttoria clamorosi? A questi interrogativi vuole rispondere il servizio che stasera ci propone la rubrica *Cordialmente*. La giustizia e la società hanno bisogno dei testimoni e reclamano che essi svolgano, fino in fondo e in piena coscienza, il loro dovere civile. E' una questione di onestà e di moralità dalla quale non si può derogare: ogni cittadino che sa o intuisce la verità di un fatto criminoso ha l'obbligo di denunciarlo. Cosa si prova quando, obbedendo a questi requisiti, si siede, solo, nell'aula di un tribunale? « E' una sensazione », ha risposto Egidio Sacchi, il supertestimone del processo per il delitto di Maria Martirano, « che fa sentire tutto il peso della propria responsabilità, il peso della giustizia e di quello che, in quel momento, si sta per decidere: la sorte degli imputati, la sorte di chi è sospettato di aver commesso un delitto ». Nell'avventura del testimone sembra non ci sia altro da aggiungere: basta — si direbbe — la denuncia, il racconto asciutto, anche se ricco d'emozioni, del fatto delittuoso. Invece, « ho visto », « ero presente », sono soltanto le prime parole di un racconto fiume, assai più drammatico e lungo di quanto non richieda la testimonianza; dal momento in cui le ha pronunciate, coraggio e disperazione s'impasteranno per caratterizzare, forse per sempre, il destino del testimone.

Chi ha testimoniato — i molti che Luigi Locatelli e Riccardo Fellini, realizzatori del servizio di *Cordialmente*, hanno tentato di rintracciare per intervistarli — è, quasi sempre, ancora solo, come quel primo ormai lontano giorno, davanti al giudice. Schivi e sospettosi, tutti hanno mutato indirizzo, parecchi hanno portato il proprio domicilio in un'altra città, alcuni addirittura all'estero. « La giustizia », ha detto uno di loro, « non ripaga il cittadino che l'aiuta e, in un certo senso, questo è giusto perché egli compie soltanto un suo preciso dovere; ma, per averlo compiuto, il testimone dovrà pagare molto alla società: pagherà con l'offesa ripetuta e infamante alla propria dignità ».

Insulti, rivelazioni spietate sulla sua vita privata, diffidenza, ironia, nulla viene risparmiato al teste chiave di un tragico evento che abbia commosso l'opinione pubblica del Paese. « Mitomane », « esibizionista », « losco », « subdolo », « incapace » sono gli aggettivi che furono riservati ai testimoni che ascolteremo questa sera. I padroni di casa li hanno sfrattati, alcuni hanno perso il lavoro, quasi tutti non hanno più amici, tutti si sentono soli, oggi come allora. Cosa significa fare il testimone? « Vuol dire, mettersi nei guai », hanno indistintamente risposto. Non chiedono gratitudine; sarebbero pronti, ancora una volta, a testimoniare; alla società chiedono solamente quella solidarietà umana che, troppo spesso, e ingiustamente, è stata loro negata.

Massimo De Marchis

ore 21 nazionale

PENSIONE LA TRANQUILLITA'

La Compagnia di Checco Durante, dal Teatro di Villa Aldobrandini in Roma, presenta questa sera una commedia comica. Gli ospiti della pensione « La tranquillità » apprendono che uno dei pensionati, certo Basilio Batacchi, ha messo in fuga un ladro che cercava di scassinare la cassaforte di una banca. L'ammirazione di tutti è sconfinata e il Batacchi viene considerato un eroe. In realtà le cose si sono svolte in modo diverso: Basilio Batacchi ha spaventato il ladro per puro caso, lanciando un terribile urlo poiché una spranga di ferro gli era caduta sul piede. Felice della notorietà immeritata, il Batacchi assume atteggiamenti di superiorità vivendo però nell'incubo della vendetta del ladro. Alla fine ogni cosa si risolverà nel migliore dei modi.

ore 22,15 secondo

CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Sesta puntata dello spettacolo a quiz sui molteplici problemi riguardanti l'automobile e l'educazione stradale. Ma la trasmissione non si esaurisce in una serie di botte e risposte: c'è anche lo spettacolo vero e proprio. Stasera vedremo il complesso dei Giganti, i cantanti Dino e Fiammetta, che interpreteranno alcuni dei loro più recenti successi.

questo è

bagnoschiuma

Pino Silvestre

lava via anche la stanchezza

nuovo modo per lavarsi meglio

bagnoschiuma Pino Silvestre
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone

VIDAL DI VENEZIA

PER LA VERA CURA DEL FIORE E DELLA PIANTA!

HUMUS

FERT'S

UNICO AL MONDO!

La **PENT'S CHEMICAL**, esclusivista di vendita dell'**Humus Fert's**, è lieta di annunciare il proseguimento della vendita diretta dell'ormai famoso fertilizzante per piante e fiori!

Il successo ottenuto con larghissimo consenso ha clamorosamente confermato l'utilità e soprattutto la benefica efficacia dell'**Humus Fert's**!

In questo particolare delicato momento estivo l'**Humus Fert's** è stato arricchito di acido umico che, unito all'azoto organico che in continuazione emette, mantiene morbido il suolo o la terra del vaso creando così un ideale habitat per qualsiasi varietà floreale.

Trattate le vostre piante con **Humus Fert's** e... partite tranquilli per le vostre vacanze!

Richiedeteci oggi stesso **Humus Fert's**! Ne rimarrete veramente soddisfatti!

Ritagliare e spedire in busta o incollare su cartolina postale

Spett.le PENT'S CHEMICAL
Via F. Tajani, 6 (20133) - MILANO

Vi prego di spedirmi:
N. ..... confezioni di **Humus Fert's** a L. 2900 per confezione comprese spese postali
Al ricevimento del pacco pagherò al portalettere
Nome, cognome .....
via ..... n° ..... città .....

1° agosto martedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8
Giornale radio - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Ster*
'30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Fausto Leali, Carmen Villani, Paul Anka, Gloria Christian, Gian Piaretti, Betty Curtis, Pino Donaggio, Milva, Franco Tozzi

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Flotow, Godowsky, Bucchi, Schumann, Bargoni, Chabrier, Leoncavallo, Mc Hugh, Ketelbey, Arlen, Migliardi, Rota

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
A place in the sun, Non è facile avere 18 anni, Brazil, Happy together, Dove credi di andare, Quando vedrò, La fisarmonica, Placatora 'e Pueillaco, Due danze slava: in do magg. n. 1, in mi min. n. 2 op. 46, Tous les garçons et les filles, Thunderball, Libero, I'd be far better off without you, Le mer, The letter, Ritorna da me

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Assisi: Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola - **FESTA DEL PERDONO** - Messaggio Francescano - Radiocronaca di F. Giardina
'15 Contrappunto
— *Vacchie Romegna Buton*
'47 La donna, oggi - Elda Lanza: I conti in tasca
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto a virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Oleerie Tirrene*
'33 **La mille lire**
— *Birra Peroni*
'37 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
'40 Peneeci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Valitti
— *Durium*
'45 Un quarto d'ore di novità

16
Programma per i ragazzi - **La avventure di Fric Temporale**, a cura di G. A. Rossi
II. « Un saggio chiamato Don Chisciotte » - Regia di Ernesto Corteae
'30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI**

17
Giornale radio
'15 **Rocambole** - di **Ponson du Terrail** - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi, Nerettini - 17ª puntata - Regia di **Andrea Camilleri**
(Edizione Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 **ANTOLOGIA MUSICALE**
Musiche di Casella, Strawinsky e Villa Lobos

18
'05 Schedina musicale con i 13 di Pietro Carapellucci
'15 **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** con la partecipazione di **Caterina Caselli** (Vedi Locandina)

19
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditte Ruggero Benelli*
'15 La voce di Cocky Mazzetti
'20 **I PURITANI**
Melodramma in tre atti di Carlo Pepoli (da « Fêtes et Cavaliers » di F. Anciot e X. B. Santine)
Musica di **Vincenzo Bellini**
Direttore **Richard Bonynge**
Orchestra e Coro del « Maggio Musicale Fiorentino » (Edizione Discografica Decca)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21

22

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Bilierdino e tempo di musica

6,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Sandro Bolchi** vi invita ed ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alla 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Gelbani*
9,05 Un consiglio per voi - Letizia Psolozzi: Un gioco
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Album musicale** — *Manetti & Roberts*

10 — **I custodi** - Originale radiofonico di **Leslie Darbon** - Traduz. di Connie Ricono - Dodicesima ed ultima puntata: « I limiti dell'uomo » - Regia di **Massimo Scaglione** (Vedi Locandina)
— *Invernizzi*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
— *Industrie Dolciaria Ferrero*
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkene Oro*
10,35 Il Quartetto **Cetra** presenta
Cetra dovunque - Testi di **Giacobetti** e **Savona** - Regia di **Gennaro Magliulo**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
— *Mire Lanza*
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **LEI CHE NE DICE?**
Che ne dice **Gianni Brera** sul mondo che ve e sette note - Considerazioni di **Faggiano** e **Vasigna** presentate da **Laura Rizzoli** - Regia di **Enzo Convalli**
— *Falqui*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Telebiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Levazze*
13,55 Finalino

14 — **La mille lire**
— *Soc. Oleerie Tirrene*
14,04 Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
— *Stereomester*
14,45 Cocktail musicale

15 — Girandola di canzoni
— *Italmusica*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: ARTUR RODZINSKI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) **Notizie del Giornale radio**
(ora 16,30) **Notizie del Giornale radio**

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **Il vostro amico Rascel**
Un programma di **Gianni Isidori**
Hollywoodiana
Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30):
Giornale radio

22 — **Complessi e solisti di jazz**, presentati da **Nunzio Rotondo**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingue spagnola, a cure di J. Granados*
(Replica del Programma Nazionale)
9,55 *Zola, oggi* - Conversazione di Paolo Bernobini

10 — **Musiche clavicembalistiche**
H. Purcell: Suite n. 1 in sol magg.; Suite n. 7 in re min. (clav. T. Dart) • J.-P. Rameau: Cinque Pezzi, da « Pièces en concert » (clav. R. Veyron Lacroix)
10,20 **Francis Poulenc**
Trio per pianoforte, oboe e fagotto (F. Poulenc, pf.; P. Pierlot, oboe; M. Allard, fg.)
Carl Nielsen
Quartetto n. 2 in fa min. op. 5 per archi (Quartetto « Musica Vitelle »)

11 — **SINFONIE DI JEAN SIBELIUS**
Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82 (Orch. Sinf. della Radio Danese, dir. E. Tuxen)
11,30 **Musiche di G. Tartini e G. F. Haendel**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 La settimana a New York, a cure di F. Filippi
12,20 **Manuel de Falla:** El Amor brujo, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di Londra, dir. Hugo Rignold)
12,40 **RECITAL DEL QUINTETTO CHIGIANO**
L. Boccherini: Quintetto in la magg. per pf. e archi • M. Castelnuovo-Tedesco: Quintetto op. 143 per chitarra e archi (A. Segovia, chitarra) • A. Dvorak: Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi • J. Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 per pf. e archi (S. Lorenzi, pf.; R. Brengola, M. Benvenuti, vl.I; G. Leone, v.le; L. Filippini, vc.)

14,30 **Pagine da CRISPINO E LA COMARE**
Opera in quattro atti su testo di L. Ricci
Musica di **Luigi** e **Federico Ricci**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,20 **Ernest Bloch:** Concerto per v.le, fl. e archi
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
E. Schubert: Lebensstürme op. 144, per due pf.I; Fantasia in fa min. op. 103; Marcie militare in re magg., dalle Tre Marce militari op. 51; Rondò in la magg. op. 107 (Duo P. Badura Skoda-J. Demus)
(Disco Grammophon)

18,15 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
G. Ferrari: Quartetto n. 3 per archi; Piccolo concerto per pianoforte, fiati a percussione

17 — Le opinioni degli altri, rassegna delle stampe estera
17,10 **Peter Ilyich Ciaikowski**
Sinfonia n. 2 in do minore op. 17; Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 (Orch. Sinf. Statale dell'URSS, dir. Evgheni Svetlanov)
(Programma scambio con la Radio Russa)

18,30 **Musica leggera d'accezione**
18,45 **Archeologia in Italia**
a cura di **Antonio Spinosa**
IV. Nuove leggi per salvare e conservare il più glorioso patrimonio del mondo

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Il pensiero filosofico fra i due secoli:**
Dal mito della sicurezza al senso del rischio
a cura di **Nicola Abbagnano**
V - Il neoempirismo

21 — **MUSICA E ROMANTICISMO**
a cura di **Guido Pannain** (I)
Chiarimento del concetto di Romanticismo
21,35 **A. Vivaldi:** Due Concerti dall'op. X per fl. e archi

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 **Libri ricevuti**
22,40-22,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Sacco-Donizetti: *Te voglio bene assaie* • Mc Cartney-Lennon: *Girl* • Plante-Aznavour: *La bohème* • Hart-Rodgers: *Where or when* • Claude Debussy: *Tre preludi* per pianoforte: Vele; Il vento; Le colline di Anacapri • Albula-Amadesi: *Tema*; R. Cordell: *Miragh* • Frootini: *Il piccolo montanaro* • Jagger-Richard: *Lady Jane* • Adamo: *Al nostro amore* • C. A. Rossi: *Amore baciami* • N. Paganini: *Variazioni su « Dal tuo stellato soglio »* dal « Mosè » di G. Rossini (*viol.* Salvatore Accardo; *pf.* Antonio Beltrami).

14,40/Zibeldone italiano

Mogol-Donida: *Abbracciami forte* (Guido Relly) • Panzuti: *Buonanotte angelo mio* (Gianni Fallabrino) • Natili-Redi: *Aggio perduto 'o suonno* (Bruno De Filippi) • Anonimo: *Il silenzio* (*tb.* Nini Rosso) • Gelmini: *Roma* (Santo e Johnny) • Pallavicini-Colonnello: *Quando la prima stella* (Orietta Berti) • Modugno: *Lazzarella* (Roberto Delgado) • Martino: *Siesta* (Angel Pocho Gatti) • Kämpfert: *Moon over Naples* (Bert Kämpfert) • Martucci-Marini: *Io voglio a tte* (Lucia Valeri) • D'Artega: *Fontana delle Naiadi* (Alfonso D'Artega e orchestra) • Rossi: *Le mille bolle blu* (*tb.* Al Korvin) • Boneschi: *Autostrada del sole* (Giampiero Boneschi) • Valleroni-Locatelli-Cassano: *Viaregginella* (Les Snobs) • Otto-Coppo: *T'aspetto a Sanremo* (I Romantici) • Cabagio-Lunero: *Voi non sapete* (Milva) • De Vera: *Chiaroscuro* (Giorgio Fabor).

17,15/Rocembole

Personaggi e interpreti della diciassettesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Thérèse: *Elisa Cegani;* Carden: *Mario Feliciani;* Turquoise: *Elena Sedlak;* Fernand: *Silvano Tranquilli;* Beaupreau: *Turi Ferro;* Hermine: *Carla Greco;* Conte di Mailly: *Mino Bellei;* Il medico: *Carlo Lombardi.*

20,20/I Puritani

Personaggi ed interpreti dell'opera di Vincenzo Bellini: Elvira: *Joan Sutherland*; Lord Arturo Talbo: *Pierre Duval*; Sir Giorgio: *Ezio Flagello*; Sir Riccardo Forth: *Renato Capecchi*; Enrichetta di Francia: *Margreta Elkins*; Sir Bruno Roberton: *Piero De Palma*; Lord Gualtiero Valton: *Giovanni Foiani.*

SECONDO

10/I custodi

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi;* Jill Braden: *Mariella Furgiuele;* Colonnello Wright: *Carlo Hintermann;* Attendente: *Paolo Faggi;* Maggiore Felden: *Renzo Giovampietro;* Sergente Wheeler: *Natale Peretti;* Tom Dolan: *Alberto Ricca;* Tenente Adams: *Bob Marchese;* Il comandante: *Alberto Marché;* Lo speaker: *Elio Ronza;* Primo operatore: *Gigi Angelillo.*

15,15/Grendi direttori: Artur Rodzinski

Ciaikowski: *Ouverture « 1812 »*, op. 49 (Orchestra Sinfonica di Cleveland) • Gershwin: *Porgy and Bess*, suite sinfonica dall'opera (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

TERZO

11,30/Musice sinfonice

Tartini: *Concerto in sol maggiore* per flauto, orchestra d'archi e clavicembalo (Severino Gazzelloni, *flauto;* Wilhelm Mohr, *clavicembalo* - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) • Haendel: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5* (Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner).

14,30/Pagine dall'opera « Crispino e la Comare » di Luigi e Federico Ricci

Atto I: Preludio e Introduzione; Duetto (Finale atto I) • *Atto II:* Aria di Annetta • *Atto III:* Duetto Contino e Fabrizio; Terzetto Fabrizio, Crispino e Mirabolano. (Personaggi e interpreti: Annetta: *Graziella Sciutti;* Contino del Fiore: *Giovanni Gazzera;* Fabrizio: *Pier Luigi Latinucci;* Crispino Tacchetto: *Franco Calogero Calabrese;* Mirabolano: *Mario Zorchietti;* Asdrubale: *Pasquale Lombardo* - Orchestra Siofonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto).

19,15/Concerto di ogni sera

Brahms: *Quattro Pezzi op. 119* per pianoforte (*pf.* Julius Katchen) Smetana: *Quartetto n. 1 in mi minore « Dalla mia vita »*, per archi (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek, Adolf Sykora, *violini;* Jiri Kratochvil, *viola;* Karel Krafka, *violoncella*) • Rachmaninov: *Sonata in sol minore op. 19* per violoncello e pianoforte (Edmund Kurz, *violoncello;* William Kapell, *pianoforte).*

* PER I GIOVANI

NAZ./13,37/E' errivato un bastimento

Russell-Medley: *Twist and shout* (Mama's and Papa's) • Bindi-Nisa-Califano-Clark: *La musica è finita* (Ornella Vanoni) • Bardotti-Aznavour: *E io tra di voi* (Charles Aznavour) • Goffin-King: *Go away little boy* (Marlena Schaw) • Bonagura-Benedetto: *Surriento d'ennamurate* (Mario Merola) • Buarque-De Hollanda-Amurri: *La banda* (Mina) • Vance-Pockriss: *Dominage* (Betti Madigane, Coro).

NAZ./18,15/Per voi giovani

I need love (Little Richard); *Prendi la chitarra e vai* (The Motowns); *Soul dance number tree* (Wilson Pickett); *Una farfalla* (Caterina Caselli); *She'd rather be with me* (The Turtles); *Non c'è niente di nuovo* (I Camaleonti); *La donna di un antico mio* (Roberto Carlos); *Groovin'* (Young Rascals); *Lolita Lolita* (Antoine); *Finchley Central* (New Vaudeville Band); *Hold on! I'm coming* (Sam & Dave); *What'd I say* (Ray Charles); *Angela* (Luigi Tenco); *Mama* (Cher); *O' Carpinteiro* (Ronnie Von); *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali); *All you need is love* (The Beatles); *33 I Verità* (Roll's 33); *Let the good times roll feel so good* (Bunny Sigler); *Il cammino di ogni speranza* (Caterina Caselli).

I temi di « L'hobby del giorno »

È DI SCENA LA FILATELIA

7,15 secondo

L'hobby del giorno: *ecco un'altra delle trasmissioni radiofoniche che non vanno in vacanza. Perché, contrariamente a quanto accade nelle altre stagioni, proprio l'estate può essere il momento buono per coltivarsi la passioncella più o meno segreta con cui tutti sognano di trovare un motivo d'evasione dalla vita quotidiana. E tutte le mattine, alla radio, sul secondo programma, ce n'è per tutti i gusti. In pochi minuti, dal lunedì al sabato, si possono sapere le ultime novità, le curiosità e le rarità in tema di floricultura (lunedì), filatelia (martedì), orticultura (mercoledì), fotografia (giovedì), caccia (venerdì) e pesca (sabato). Persino la rubrichetta del venerdì continua anche adesso che la caccia è chiusa. Può essere sempre il periodo buono per esaminare attentamente il proprio fucile, constatarne la funzionalità, ed eventualmente decidersi di cambiarlo. Oppure, di addestrare i propri cani, e di sapere le ultime disposizioni emanate in materia dal Parlamento. Oggi, è la volta della filatelia. Un esperto, Gennaro Angiolino, dirà tutto sulle ultime emissioni.*

Sono tutti hobby, dunque, che proprio dall'estate potrebbero ricevere un nuovo rilancio: fotografia e pesca per chi va al monte o al mare, floricultura e orticultura per chi va in campagna e caccia e filatelia per tutto l'anno. La trasmissione ha avuto un notevole successo. Nata quattro anni fa, sino al settembre l'anno scorso era compresa nell'Almanacco del mattino. Poi, le molte lettere arrivate, e l'interessamento di tutti quelli che avevano un « hobby », hanno consigliato di farne una rubrica a parte.

Due trasmissioni culturali

FILOSOFIA E ARCHEOLOGIA

18,45 e 20,30 terzo

« Nuove leggi per salvare e conservare il più glorioso patrimonio artistico del mondo » è l'argomento della quarta puntata di « Archeologia in Italia ». La mancanza di leggi efficaci è una delle cause principali delle precarie condizioni in cui si trova gran parte del patrimonio archeologico italiano. Tesori d'arte e di storia devono avere ancora una degna sistemazione nei musei; nelle campagne di Tarquinia scavatori clandestini distruggono preziose testimonianze di un popolo misterioso; numerosi edifici storici rischiano di andare in rovina per la mancanza di una manutenzione adeguata e perché manomessi da speculatori edili; l'immenso patrimonio artistico italiano è affidato attualmente a un numero di funzionari inferiore a quello che sovrintende, per esempio, al British Museum. Gli uomini di cultura non fanno mistero delle loro preoccupazioni e del loro pessimismo. Dalla minuziosa analisi dei fatti compiuta dalla Commissione ministeriale d'indagine è emerso un panorama molto più allarmante di quanto si potesse prevedere o sospettare. Le precise e serene denuncie della Commissione sono un invito rivolto ai pubblici poteri perché varino rapidamente una nuova legislazione archeologica che risponda a una esigenza primaria di civiltà e costituisca un mezzo di cultura.

Altra interessante trasmissione sul Terzo alle ore 20,30 di oggi è la quinta puntata de « Il pensiero filosofico fra i due secoli: dal mito della sicurezza al senso del rischio » che Nicola Abbagnano dedica al neo-empirismo, cioè a quella dottrina fiorita negli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale e cominciata con l'esodo dall'Europa di scienziati e filosofi contrari al nazi-fascismo o perseguitati dal razzismo, che furono accolti dalle Università e dagli Istituti di ricerca americani. L'empirismo, si può dire, è l'atteggiamento costante della filosofia americana: giacché il ricorso all'esperienza si può riscontrare ugualmente in pensatori di indirizzi eterogenei come Royce e James, Dewey e Santayana, Peirce e Woodbridge. La presenza di questa caratteristica spiega perché la filosofia americana sia stata così permeabile alle esigenze e alle tecniche di ricerca di quella nuova forma di empirismo che, nata in Austria e in Germania nella terza decade del nostro secolo, si è diffusa nel mondo filosofico col nome di neo-empirismo o positivismo logico.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre di Robby Spier, Armando Trovajoli e Hugo Winterhalter; i cantanti Gigliola Cinquetti e Bruno Martino; i solisti Luiz Ricardo e Altamiro Cerrilho; i complessi Los Brincos e Harry Bandler - 0,36 Colonna sonora - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina 2,06 Ribalta lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei . 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi dal Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un « buongiorno »

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Novice in porocile. 20,15 Topic of the Week. 20,33 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - « **Civitas Cristiana:** Il Comitato Civico come infrastruttura » di Luigi Gedda . **Pensiero della sera.** 21,15 Les Missions catholiques. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 La palabra del Papa. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

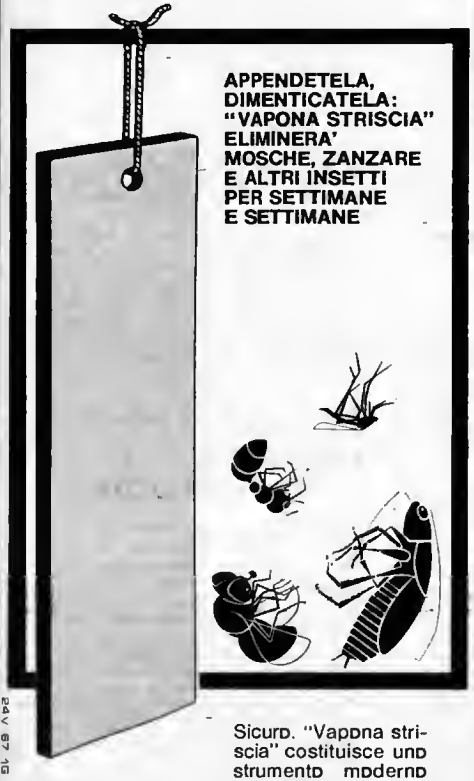
I Programma

9 Musica ricreativa. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario - Musica varia. 9,30 « La furberia di Nerina » un atto di Teodoro di Banville (versione di Giovanni Mercallini). 9,55 Intermezzo gershwiniano. 10 Radio Mattina. 13 Radiocronaca dell'arrivo del XIX Giro ciclistico del Ticino per professionisti. 13,15 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 13,30 Notiziario. 13,40 Allocuzione del Presidente della Confederazione On. Roger Bonvin. Indi Marce svizzere. 14 Dischi vari. 14,10 « La portatrice di pane », di Xavier de Montepin. 14,25 Concertino popolare. 14,50 Sosta al grotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Sette giorni e sette note. 18 Concerto dell'Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet (Pierre Fournier, vc). Frank Martin: Concerto per violoncello e orchestra. 18,25 Cori di montagna. 18,55 Intermezzo. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,30 Dischi delle vacanze. 19,45 Diario culturale. 20 Assoli di sassofono. 20,15 Notiziario. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 « Nicolao dalla Flüe » due tempi di Guido Calgari. 22 Varietà musicale. 23,05 Notizie del mondo nuovo. 23,30 Compositori svizzeri. **Carlo Soliva:** Sonatina (trascr. Sgrizzi (Luciano Sgrizzi, pianoforte) **Ernest Bloch:** Preghiera. (Omar Caprioglio, violoncello; Gualtiero Caprioglio, pianoforte) **Arthur Honegger:** « Salute du Bartas » (Sylvie Gaehwiller, soprano; al pianoforte Luciano Sgrizzi) **Leo Nadelmann:** Sonatina in re (1943) per pianoforte interpretata dall'Autore. **Carlo Floriado Semini:** « Astrakan » per soprano, corno e pianoforte (Annalise Gemper, soprano; William Bilenko, corno; Luciano Sgrizzi, pianoforte). 24 Notiziario-Attualità 0,20-0,30 Serenatella.

II Programma

19 Codice e vita. 19,15 Melodie moderne. 19,30 Vivere vivendo sani. 19,45 A passeggio sul pentagramma. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera 20,30 Trasmissione da Losanna. 21 Concerto Jazz con il Gato Barbieri Quartet. 21,40 Il microfono della RSI in viaggio. 22,10 Musica sinfonica richiesta. 22,55-23,30 Notturno in musica.

una nuova arma
per una vecchia guerra



Sicuro. "Vapona striscia" costituisce uno strumento moderno ed efficace per liberare la casa da ogni insetto. Le esalazioni di Vapona, innocue per le persone e gli animali, sono letali per mosche, zanzare ed altri insetti. **Seguite scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze.**

Vapona® striscia

MONTESHELL

DISTRIBUITO DALLA MONTESHELL

® MARCHIO REGISTRATO SHELL
reg. Min San n. 4745

24 V 67 1G

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) LANTERNA MAGICA
Programma per i più piccini
Presenta Silvia Torroni
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) A VELE SPIEGATE
L'avventurosa scoperta della terra
Seconda puntata
Il popolo del mare
a cura di Guglielmo Velle
Presenta Alberto Manzi
Regia di Michele Scaglione

c) PARCOGIOCHI
Dall'autopista alle Dolomiti
a cura di Mario Pegano ed Enrico Vincenti
Presentano Mino Bellei e Nally Fioramonti
Regia di Enrico Vincenti

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Savett - Bruciatori Isothermo - Pevesini - Olà - Milkana Blu - Gò)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Prodotti per l'infanzia Lines - C G E - Montana carne in scatola - Olio Sasso - Dash - Brandy Vecchie Romagna)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Formaggio Bel Paese - (2) Shell Italiana - (3) Motta - (4) Super-Iride - (5) Lacca Cadonett
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Marco Biassoni - 3) Guicar Film - 4) Paul Film - 5) Studio K

21 — Alle frontiere del Vietnam
TAILANDIA
Testo di Gino Nebiolo

21,45 QUINDICI MINUTI CON MICHELE
Presenta Mariangela Melato

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dell'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Ginger Rogers e Fred Astaire, protagonisti del film « Follie d'inverno » (alle ore 21,15 sul Secondo Programma)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Ragù Manzotin - Lavatrici Candy - Dorie Biscotti - Superinsetticida Grey - Dentifricio Mira)

21,15 Momenti del film-rivista di Hollywood
a cura di Pietro Bianchi
FOLLIE D'INVERNO
Film - Regia di George Stevens
Distr.: Filmab S.A.
Int.: Fred Astaire, Ginger Rogers

22,45 PANORAMA ECONOMICO
Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Perry Mason
« Der grosse Betrug »
Kriminalfilm
Regia: Arthur Hiller
Prod.: CBS

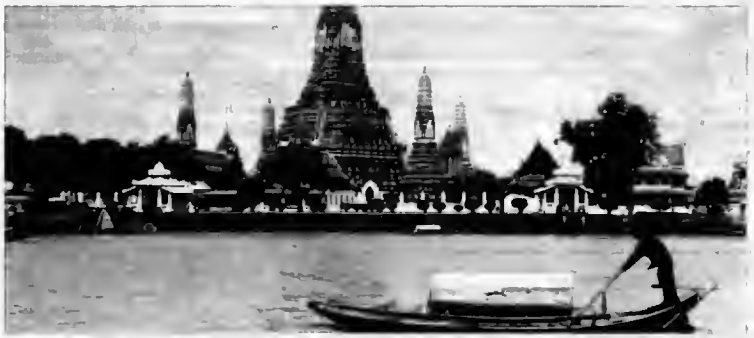
TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 DISEGNI ANIMATI
20,45 TV-SPOT
20,50 GALLERIA DI TELEMONDO: « Gli scugnizzi ». Servizio di Dario Bertoni. Presenta Joyce Pettacini
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 ACCADDE UNA SERA D'INVERNO. Commedia brillante in tre atti di Sigfrido Geyer. Traduzione di Olga De Vellis Ailleud. Personaggi ed interpreti: Barone Alfredo Rommer: Roberto Villa; Baltin: Fausto Tommei; Signora Baltin: Adriana Parrella; Maria: Liliana Feldmann; Sebastiano: Raniero Gonnella; Daisy: Gloria Kessel; Francesco, chauffeur: Luigi De Michelis; Una cameriera di ristorante: Olga Peytrignet. Regia teatrale di Raniero Gonnella. Regia televisiva di Sergio Genni (ripetizione)
22,50 L'UOMO ALLA RICERCA DEL SUO PASSATO. Documentario dedicato alla Cambogia dei Khmer. 1ª puntata: « Angkor-Vat, il regno dell'acqua ». Realizzazione di Pierre Barde e Henri Stierlin
23,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

2 agosto

Un programma sull'antico Siam, minacciato dalla guerra

NEL PAESE DEI TAI



Bangkok, capitale della Tailandia, è una delle città più affascinanti d'Oriente: è chiamata la Venezia asiatica. La foto mostra una veduta del famoso monastero buddista Wat Arun

ore 21 nazionale

Tailandia significa Paese dei Tai, ossia la terra degli « uomini liberi ». E' uno dei pochi Paesi asiatici che non è stato sottomesso, nel passato, alla dominazione o al controllo europei e che durante la seconda guerra mondiale non ha subito l'occupazione giapponese, pur trovandosi in un punto strategico nevralgico, all'estremità del Sud-Est asiatico. La sua politica interna è tradizionalmente stabile: nel 1932 la monarchia assoluta è stata sostituita da una monarchia costituzionale, mentre i militari si succedono alle redini del governo — che ha conservato una marcata impronta autoritaria — con colpi di Stato « bianchi », cioè senza spargimento di sangue. La continuità del potere è assicurata da una burocrazia arruolata fra ceti che si identificano con il mantenimento dello Stato. La coesione nazionale è forte, le condizioni di vita migliori che in altre parti dell'Asia, la popolazione anche religiosamente è unificata nella comune fede nel buddismo. La capitale Bangkok, costruita sui canali, viene definita la Venezia dell'Asia, e vanta origini più antiche della città italiana.

Anche la Tailandia non è però un Paese privo di problemi. Nella sua storia, si è spesso contrapposto ai vicini con lotte sanguinose, i cui strascichi sono ancora vivi. Dice un proverbio della Cambogia, lo Stato che confina ad oriente ed è stato l'avversario tradizionale: « Se incontri un serpente e un tai, uccidi per primo il tai ». Ma oggi, il problema numero uno, per la Tailandia, come per gli altri Stati del Sud-Est asiatico, è la guerra del Vietnam.

Il 4 febbraio 1965 radio Pechino ha annunciato la creazione di un « Fronte patriottico tailandese » diretto da un emigrato politico, Pridi Lang Pradith, incitando la popolazione a sostenere la guerriglia armata. Pericolosi focolai si sono aperti nel Nord-Est del Paese, dove abitano delle minoranze, e dove si sono rifugiati oltre 45.000 vietnamiti che, sfuggita la guerra dal proprio Paese, si sono ritrovati in mezzo a una nuova guerriglia. Gli americani, intanto, stanno costruendo in Tailandia, in base agli accordi del 1954 e del 1962, poderose basi militari: un porto con ancoraggi sottomarini a Sattahip, un aeroporto per bombardieri pesanti a Utapao, un vero e proprio campo trincerato a Cam Ranh Bay e a Korat. Sono questi gli effetti della guerra del Vietnam, che infuria appena aldilà delle frontiere del Paese. Una guerra, che si è calcolato costi ogni ora due milioni di dollari, cioè 1 miliardo e 200 milioni, senza tener conto del ben più grave costo in perdite umane.

Il programma, basato su una inchiesta condotta in Tailandia dalla rete televisiva americana NBC, mostrerà alcuni aspetti della « guerra in sordina » che si combatte in quel Paese, come conseguenza del più vasto conflitto vietnamita. Un attacco delle truppe governative a un fortilizio celato nella giungla dei guerriglieri, l'interrogatorio dei prigionieri al campo di Mukdahon, la febbrile attività delle basi americane. Il giornalista statunitense Harrison E. Salisbury, reduce da un viaggio in Tailandia, ha così sintetizzato sul *New York Times* il suo pensiero: « I siamesi avevano imparato che per sopravvivere in Asia bisogna essere duttili e pazienti, spostarsi ora in una direzione e ora in un'altra. Ma soprattutto che bisognava restare aggrappati alle proprie cose, al proprio modo di vivere, alle proprie tradizioni, ai propri dèi: qualunque cosa potesse accadere ci sarebbe stato un Siam ancora per molti secoli. Il Siam avrebbe continuato a esistere in Asia come Paese asiatico, indipendentemente da quello che avrebbero fatto Pechino o Washington ».

Valerio Ochetto

ore 21,15 secondo

FOLLIE D'INVERNO

Un ballerino si imbarca per New York in cerca di fortuna. Ha promesso alla fidanzata di tornare per sposarla non appena si sarà affermato ed avrà messo da parte una discreta somma. A Broadway faticosamente egli trova infine il successo sperato, ma si innamora di un'altra ragazza. Fedele però alla promessa, torna in patria per mantenere gli impegni con la fidanzata. Ma per sua fortuna la trova legata ad un altro uomo. Sciolto da ogni impegno può quindi tornare a New York e sposare la donna che ama.

ore 22 nazionale

ATZORI-LIBEER « europeo » dei mosca

Secondo atto per Atzori-Libeer. Sono appena trascorsi sette mesi e il sardo di Ales è costretto a dare la replica al francese, cui strappò il titolo europeo dei mosca il 25 gennaio di quest'anno, a Firenze, con un verdetto piuttosto discusso. Questa volta teatro dello scontro sarà Levico, una cittadina del Trentino. Il 33enne René Libeer, anche se logorato da una decennale carriera professionistica, si fa preferire per migliore tecnica e per esperienza, mentre l'olimpionico Atzori dovrà affidarsi essenzialmente alla foga agonistica. Il sardo, comunque, potrà anche contare su due fattori importanti: la differenza di età (Atzori ha otto anni di meno del francese) e il fattore campo che nel pugilato, come nel calcio, da qualche tempo è diventato un elemento quasi determinante.

questa sera in carosello
per i gelati Motta
RIC e GIAN presentano
"INCONTRO NEL FAR WEST"

NUOVI CLIENTI
ALLO STUDIO C+M
ANGERETTI

Abbiamo il piacere di comunicare l'acquisizione da parte della nostra agenzia di due nuovi clienti: la Ceramica Franco Pozzi di Gallarata e l'Istituto Tecnico Internazionale di Varese.

Il primo, notissimo in campo nazionale ad internazionale per la sua produzione di ceramica di alta qualità; il secondo, un'affermata scuola per corrispondenza in campo nazionale.

Ho sempre sofferto di
male ai piedi

sino a quando non mi hanno dato questo consiglio:
Immergi i piedi nell'acqua ben calda resa ossigenata e tonificante da un pugno di Saltrati Rodell. Che sollievo e che ristoro! Calli e callosità, ammorbiditi, si tolgono più facilmente. Saltrati Rodell, un sollievo per i piedi. Prezzo modico. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

ISOTHERMO
BRUCIATORI
GRUPPI TERMICI
CONDIZIONATORI
questa sera in tic-tac

2 agosto mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cure di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Johnny Dorelli, Gabriella Merchi, Bobby Solo, Ornella Vanoni, Pat Boone, Rita Pavone, John Foster, Flo Sandon's, Nino Fiore, Katyne Ranieri, Luciano Tajoli

9
Carlo Vetere: Vivere sani
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Cherubini, Gagliano, Kachaturian, Albeniz, Jarre, Respighi, Petralia, Dvorak, Mancini-Livingston, Gershwin

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Guantanamera, Guip gulp, Giorni difficili, Qui e là, Casino Royal, Per far piangere un uomo, Tanto tanto caro, La parigina, Tzigane per vl. e orch., Ci vuole poco, Male e bene, A lover's concerto, Funny little world, Tristezza per favore va via, Love letters, Black is black, Io ho perduto te, Pugni chiusi, Love me please love me

11
Cronaca di ogni giorno
— *Henkel Italiana*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'50 Aastal: Festa del Perdono
SUPPLICA ALLA MADONNA DEGLI ANGELI
Radiocronaca di Franco Giardina

12
'10 Contrappunto
— *Vacchie Romagna Buton*
'47 La donna oggi - E. Ferrari: Orti, terrazze e giardini
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Olearie Tirrana*
'33 Le mille lire
'37 SEMPREVERDI
Vecchia Europa, Cheek to cheek, Buenas noches mi amor, Silenzio cantatore, Sophisticated Lady, Love walked in, Luna rossa

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte)
'40 Pensieri Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— C.G.D.
'45 Pereta di auccessi

16
Programma per i piccoli: Le tre sorelle fate - Radioscene di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo
'30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori
'40 ANTOLOGIA MUSICALE

17
Giornale radio
'15 **Rocambole** di Ponson du Terrail - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 18° puntata (Ediz. Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 Momento napoletano
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Giuseppe Ungaretti: Ricordo di Apollinaire - Francesco Tentori: Poesia - Note e rassegne: Aldo Borlenghi, rassegna di narrative; Aldo Rosel, rassegna di poesia

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentate da Renzo Arbore
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)

19
'15 TI SCRIVO DALL'INGORGO - Idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Fred Bongusto
'20 **Buon viaggio, Paolo**
Tre atti di Gaspare Cataldo - Comp. di Prosa di Firenze della RAI - Regia di Umberto Benedetto
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
'45 Dalle Reggie di Capodimonte: Luglio Musicale a Capodimonte organizz. dalla RAI in collaboraz. con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Assoc. « A. Scarlatti » di Napoli

21
Concerto sinfonico
diretto da Aldo Ceccato con la partecipazione del pianista Fausto Zadra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina)

22

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

8,30 Notizie del Giornale radio
6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 Notizia del Giornale radio - Almanacco
7,40 Biliardino e tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Sandro Bolchi vi invita ed ascoltare con lui i programmi dalla 8,40 alle 12,15
— *Amohe*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA

— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Une poesie
— *Soc. Gray*
9,12 ROMANTICA
9,30 Notizia del Giornale radio
9,35 Album musicale

10 — JAZZ TRADIZIONALE
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
10,30 Notizia del Giornale radio
— *Milkene Blu*
10,35 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste degli ascoltatori - Tasti di Perretta e Corima
Regia di Riccardo Mentoni

11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 Viaggio in Russia, a cura di Gabriella Pini
— *Doppio Brodo Star*
11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60

12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali

13 — **Pronto, chi parla?** - Giochi al telefono condotti da Carlo Croccolo - Regia di M. Vantriglia
— *Henkel Italiana*
13,30 GIORNALE RADIO - Madie delle veluta
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Tida*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Levazze*
13,55 Finalino

14 — Le mille lire
— Soc. Olearia Tirrana
14,04 Juke-box
14,30 Giornale radio - Listino Borse di Milano
— *Vis Radio*
14,45 Dischi in vetrine

15 — Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*
15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: pianista VALERI VOSKOBOINIKOV
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): Notizia del Giornale radio

16 — RAPSODIA
16,30 Notizia del Giornale radio
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
18,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) Notizie del Giornale radio
(ora 17,55) Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30) Notizie del Giornale radio

18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA
19,50 Punto e virgole

20 — **IL BISTOLFO**
Spettacolino del marcoladi di D'Onofrio e Nalli
Regia di Berto Manti

21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cure di Roberto Nicolosi
21,30 Giornale radio
21,40 MUSICA DA BALLO

22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicate ai turisti stranieri

23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua spagnola, a cure di J. Granados
(Replica del Programma Nazionale)

10 — Musiche operistiche
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)
10,30 Wilhelm Friedrich Bach
Sonata per due fl.i e v.te (S. Morris, M. Pahor, fl.i, L. Feder, v.te)
Luigi Boccherini
Sinfonia in re min. « La casa del diavolo » (revis. di F. Gallini) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. R. Koch)

11 — H. Berlioz: Symphonie funèbre et triomphale (tr. sol. H. Schmith - Orch. Sinf. e Coro di Colonia dir. F. Straub) • D. Milhaud: Les Choéphores, seconda parte della trilogia « L'Oresteide », da Eschilo (trad. di P. Claudel) (G. Moizan, sopr.; H. Bouvier, contr.; H. Rehfuss, br.; C. Nollier, narratore - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro dell'Università di Parigi dir. I. Markevitch - M° del Coro G. Gitton)

12,10 L'informatore etnomusicologico, di G. Nataletti
12,20 Franz Liszt: Tasso (Lamento e Trionfo), poema sinf. (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna)
12,35 Strumenti: l'organo - Girolamo Frescobaldi
« Messa della Domenica », dai « Fiori musicali » (org L. F. Tagliavini)

13,05 CONCERTO SINFONICO diretto da
André Cluytens
C. Franck: Les Eolides, poema sinfonico (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi) • C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); M. Ravel: Le Tombeau de Couperin, suite (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Francese); Concerto in sol per pf. e orch. (sol. S. François - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); Bolero (Orch. Sinf. della Radiodiffusione Francese)

14,30 Recital del mezzosoprano MARGARET LENSKY con la collaborazione del pianista Piero Guerino
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 — M. Clementi: Nove Studi dal « Gradus ad Parnassum » (pf. G. Gorini) • R. Kreutzer: Tre Studi per vl. solo (vl. R. Brengola)
15,30 COMPOSITORI CONTEMPORANEI
H. W. Henze: Musen Siziliens, Concerto per coro, due pff flett e tp. su frammenti delle « Egloghe » di Virgilio

18 — Musiche di W. A. Mozart e D. Sciostakovic
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Ferruccio Busoni: Albumblatt n. 3; Berlino; Tre Elegie (pf. Pietro Scarpini)
17,30 Edward Elgar: In the South (Alassio), Concerto-Ouverture op. 50 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. P. Coppola) • Carl Nielsen: Sinfonia n. 3 op. 27 « Sinfonia espansiva » (R. Guldbeeck, sopr.; N. Moller, ten. - Orch. Reale Danese di Copenhagen dir. L. Bernstein)

18,30 Musica leggera d'accezione
18,45 **Lo sport e gli Italiani**
a cure di Salvatore Bruno
V - L'amato calcio

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandine nella pagina a fianco)

20,30 **Dodici Sonate per violino e clavicembalo di F. Geminiani**
IV e ultima trasm. (realizz. di E. Giordani Sartori)
Sonate n. 10, n. 11, n. 12
(G. Mozzato, vl.; E. Giordani Sartori, clav.)

21 — H. Wolff: Otto Lieder su testi di E. Mörike; Sei Lieder su testi di W. Goethe (P. Munteanu, ten.; A. Baltrami, pf.)
21,35 Domenico Cimarosa: Concerto in sol magg. per due fl. e orch. (Sinfonia concertante) (Orch. Ars Viva di Grevesano dir. H. Scharchan)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO
22,30 Massimo Bontempelli
a cura di Nino Masseri - II. Il realismo magico intervanti di C. Berneri, C. Cagli, E. Falqui, R. Jacobbi

23 — Musiche di Bela Bartok (Vedi Locandine)
23,40-23,50 Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Terzi-C.A. Rossi: *Quando vedrò* (Mina) • Mc Neil-Kreamer: *Hello hello* (Sopowith Camel) • Pallavicini-Conte-Massara: *Ho un cavallo nella testa* (Gianni Pettenati) • Misselvia-Mojoli: *Ciò che è giusto per noi* (Lalla Castellano) • Chavez-Enriquez: *Rosamor* (Juca Chavez) • Chopin: *Notturno in da min, n. 13 op. 48* (pianista Maurizio Pollini) • Mogol-Presley R.: *Ba ba ba ba ba* (I Satelliti) • Cory: *I left my heart in S. Francisco* (tromba Chet Baker) • Conti-Argenio-Cassano: *Corriamo* (Isabella Iannetti) • Adamo: *Insieme* (Adamo) • Gershwin: *Fascinating rhythm* (Buddy Merrill) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooters) • Bertin-Chaplin: *This is my song* (Petula Clark) • Lennon: *Girl* (Franck Pourcel) • Brute-Kahan: *Greatest moments in a girl life* (The Tokens) • Dylan: *Blowin in the wind* (Golden Gate Strings) • Berlioz: *Carnevale romano*, Ouverture op. 9 (NBC Symphony, dir. Arturo Toscanini).

17,15/Rocamboie

Personaggi e interpreti della diciottesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Turquoise: *Elena Sedlak*; Fernand: *Silvano Tranquilli*; Leon: *Vanni Materassi*; Il cieco: *Lorenzo Colombo*; Un ragazzo: *Stefano Bertini*.

21,45/Concerto sinfonico diretto da Aldo Ceccato

Carl Maria von Weber: *Tre piccole Ouvertures*: Turandot - Abu Hassan - Preciosa; *Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra* (*sol.* Fausto Zadra) • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia in do maggiore « Di Jena »*: Adagio, Allegro, Vivace - Adagio, Cantabile - Minuetta (Maestoso) - Finale (Allegro).

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: pianista Voskobojnikov

Brahms: *Capriccia in re minore op. 116* n. 7 • Prokofiev: *Due Pezzi* dal Balletto *Cenerentola* op. 102: Valzer - Bisticcio • Haydn: *Sonata in do maggiore*: Allegro - Adagio - Allegro molto • Brahms: *Intermezzo in mi bemolle minare op. 118* n. 6.

TERZO

10/Musiche operistiche

Lortzing: *Undine: Balletto* (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loihner) • Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « Se Romeo t'uccise un figlio » (mezzosoprano Marylin Horne - Orchestra della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Henry Lewis) • Weber: *Der Freischütz*: « Durch die Wälder » (tenore Richard Holn - Orchestra Siofonica della Radio Bavarese diretta da Eugen Jochum) • Donizetti: *Don Pasquale*: « Tornami a dir che m'ami » (soprano Joan Sutherland; tenore Richard Conrad - Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge).

14,30/Recital del mezzosoprano Margaret Lensky

Aaron Copland: *Dodici Poemi di Emily Dickinson*: Nature the gentlest a mother; There came a wind like a bugle; Why do they shut me out of Heaven; The world feels dusty; Heart we will forget him; Dear March come in!; Sleep is suppesed to be; When they come back; I felt a funeral in my brain; I've heard an organ talk sometimes; Going to Heaven; The Charlot (al pianoforte Piero Guarino).

16/Musiche di Mozart e Sciostakovic

Mozart: *Sinfonia in fa magg. K. 112*: Allegro - Andante - Minuetto - Malto allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Kurt Redel) • Sciostakovic: *Concerto in la min. op. 99*, per violino e orchestra: Notturno (Adagio) - Scherzo (Allegro nan troppo) - Passacaglia (Andante) - Burlesca (Allegro con brio) (Solista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos).

19,15/Concerto di ogni sera

Schumann: *Ouverture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 52* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht) • Chopin: *Concerto n. 2 in fa minore op. 21* per pianoforte e orchestra (solista Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Bartok: *Il Principe di legno*, suite dal balletto op. 13 (Orchestra della Radio di Baden-Baden diretta da Rolf Reinhardt).

23/Musiche di Bartok

Bela Bartok: *Concerta* per orchestra: Iotroduzioone (Andante non troppo, Allegro vivace) - Gioco delle coppie (Allegretto scherzando) - Elegia (Andante non troppo) - Intermezzo interrotto (Allegretto) - Finale (Pesante, Presto, Un poca meno mosso) (Orcbestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Sergiu Celibidache).
(Registrazione effettuata il 13 maggio dalla Radio Cecoslovacca in occasione del Festival « Printemps à Prague »).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Woman like that, yeah! (Joe Tex); *Quello con gli occhiali* (Fahulous faur); *Dancing in the street* (Mama's and Papa's); *J'aime les filles* (Jacques Dutronc); *Holy cow* (Lee Dorsey); *Gli altri* (Françoise Hardy); *Tap your feet* (New Vaudeville Band); *Perché non dormi fratello* (Sergio Endrigo); *Love me tender* (Percey Sledge); *Angela* (Gianni Morandi); *Kilimandjaro* (Pascal Danel); *Mi sei scoppiato dentro al cuore* (Mina); *Tramp* (Otis & Carla); *Fantasie* (Sonny & Cher); *Deixa de Banca* (Eduardo Araujo); *In the midnight hour* (Wilson Pickett); *Them that go* (Compl. Les Mc Cann); *You know that I love you* (The Young Holt trio).

« Buon viaggio, Paolo »

UN OMICIDIO INCOMPRENSIBILE

20,20 nazionale

Paola Travi è un commesso viaggiatore felicemente sposato ad una bella donna, Ines, la quale, ogni volta che il marita è costretto ad andare fuori città per affari, preferisce andare a dormire, per non restare sola in casa, presso una vecchia zia. Rientrando nel suo appartamento, dopo qualche giorno di assenza, Paala ha la sgradita sorpresa di scoprire che i ladri sono penetrati in casa facendo un ricco bottino: tutti i vestiti di Ines sano stati asportati. Ma perché allara i ladri non si sono impossessati anche degli abiti di Paolo? Il mistero sarà svelato da una vicina di casa: è stata infatti Ines a portar via i prapri vestiti, andandosene per sempre con un amico che da qualche tempo veniva a trovarla a casa approfittando delle assenze di Paolo. Sconvolto dalla rivelazione, Paala, dopa qualche attimo di smarrimento, esce di corsa, armato. Il seguita delle azioni di Paolo lo apprendiamo da un dialogo fra due detenuti. Dunque, Paola, conasciuto il tradimenta della maglie, ha voluto vendicarsi, sparando e uccidendo. Ma non l'amante a la moglie, come sarebbe stato logico, bensì un oscuro impiegato, un tale Michele Lo Piano. Per quanto si frughi nella vita di Paolo, non si riesce in alcun modo a capire quell'assurda omicidio, sicché Paalo viene condannato a qualche anno di carcere dato che gli viene riconosciuta la seminfermità mentale. A questo punto interviene nella vicenda un curioso personaggio, uno psichiatra che non ha tutte le rotelle a posta, per spiegare i motivi di Paola. Questi infatti aveva conosciuto, anni prima, una buona e semplice fanciulla, Maria: con lei aveva progettato una vita serena e tranquilla: poi un giorna, quando il matrimanio con Maria era definitivamente combinato, un banale contrattempo gli aveva impedita di raggiungere la donna dei suoi sogni e gli aveva cantemporaneamente permesso di conoscere Ines, della quale si era immediatamente innamorato, dimenticanda Maria. A provocare quel contrattempo era stato appunto quel tale Michele Lo Piano. Uccidendolo, Paolo si è vendicato del destino.
Personaggi e interpreti della cammedia: Paalo Travi: Adalfo Geri; *Maria:* Marina Dolfin; *Ines:* Renata Negri; *Il dottor Giolli:* Lino Troisi; *Il signor Liuzzo:* Angelo Zanobini; *Giulia, sua moglie:* Wanda Pasquini; *Il portiere:* Enzo Rispoli; *Un detenuto:* Carlo Ratti; *Un secondino:* Franco Morgan; *Un altro secondino:* Dario Mazzoli; *Il padre di Maria:* Cesare Polacco; *Un'altra Ines:* Anna Maria Sanetti; *Marisa:* Grazia Radicchi; *Tonino:* Dante Biagioni; *Il presidente:* Andrea Matteuzzi; *Michele Lo Piano:* Ezio Busso; *Un cameriere:* Franco Luzzi.

Scrittori e critici a convegno

DIBATTITO SU BONTEMPELLI

22,30 terzo

Massimo Bontempelli è stato fra le personalità più rappresentative della vita letteraria italiana di questo secolo.
Professore e letterato di tradizione carducciana, passò poi al giornalismo e al futurismo letterario. In netta opposizione all'Ottocento, « il secolo del gusto borghese », al suo sentimentalismo e naturalismo, predicò la rivoluzione novecentista, ricercando il meraviglioso nell'ordinario, la verosimiglianza nel meraviglioso. Come nel contenuto, così nello stile si rifece al classicismo, che ricreò con un lucido gioco intellettuale in quello che egli stesso chiamò « realismo magico ». Membro dell'Accademia d'Italia dal 1930, fu grande amico di Luigi Pirandello e ne commemorò la morte con un famoso discorso. Fra le sue numerosissime opere ricordiamo, oltre alle singolari rievocazioni di Leopardi, D'Annunzio, Verga, l'Aretino, Scarlatti e Verdi, i racconti La vita intensa e La vita operosa, *le magie e avventure* La scacchiera davanti allo specchio, La donna dei miei sogni e altre avventure moderne, *i romanzi* Vita e morte di Adria e dei suoi figli, Il giro del sole e Gente del tempo, *la favola metafisica* Eva ultima, *i miti* L'acqua e Notti, *la commedia* Minnie la caodida.
Al dibattito su Massimo Bontempelli partecipano questa sera Enrico Falqui, Corrado Cagli, Carlo Bernari e Ruggero Iacobbi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Pausa d'estate - Partecipano la orchestra di Xavier Cugat, Montematti; I cantanti Iva Zanicchi, Adamo; I solisti Roger Williams, Al Hirt; I complessi New Vaudevilla Band, Al Cajola - 0,36 Mosaico musicale - 2,06 Gli assi della canzone: Barbra Streisand e Domenico Modugno - 2,36 Danze e cori da opere - 3,06 Ribalta internazionale con le orchestre di Merlachi Brass, Ray Conniff, Bert Kämpfert; I cantanti Paul Anka, Milva, Richard Anthony; I solisti Luis Bonfa, Eddie Heywood, Sir Julian - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche par un « buongiorno ».

Tre un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità Messaggiere dello Spirito: Marcello, discepolo di Gerolamo, di Gabriella Fallacara - Pensiero della sera.** 21,15 Audience Pontificale. 21,45 Kommentar aus Rom. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Entrevistas y colaboraciones. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9,30 Tre stelle. 10 Radio Mattina. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Disco Club. 14,10 « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. 14,25 Musiche concertanti del Settecento francese. **Michel Corrette:** Concerto comico n. 16 (Sylvie Spycket, clavicembalo; Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Douatte). **François Couperin:** Pièces en concert per violoncello e orchestra d'archi. (Solista Antonio Janigro; I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro). 14,50 Sosta al grotto. 15,05 Vanto d'estate. 17,05 Joseph Haydn: « Die Tageszeiten » (La ora del giorno) 1. Sinfonia n. 6 in re maggiore « Il mattino ». 2. Sinfonie n. 8 in sol maggiore « La sera ». 3. Sinfonia n. 7 in do maggiore « Il mezzogiorno » (Hans Jürgen Möhring, flauto; Rudolf Seith, fagotto; Victor Martin e Jörg Riel, violini; Claude Sterk, violoncello; Kölner Kammerorchestra e Orchestra del Brühler Schlosskonzerte diretta da Helmut Müller-Brühl). 18 Radio Gioventù. 19,05 Trio, amichevole incontro musicale con Benito Gianotti. 19,30 Concertino pomeridiano. 19,45 Diario culturale. 20 Tanghi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in diviso. 21 Antologia dal radiodramma « Una magnifica estate » di Włodzimierz Odojewski (tradus. del francese di Vittorio Ottino) 21,35 Orchestra Radiosa. 22,05 Attenti al quiz! 22,35 Solisti strumentali leggeri. 23,05 Le nibelunghe in miniaonna, documentario di Giorgio Fubiani. 23,30 Concerto del pianista Giuseppe Scotese. **César Franck:** Preludio, Corale e Fuga. **Milì Balakirev:** Fantasia orientale. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Fischiettando al buio.

II Programma

19 Incontro con i Beatles. 19,15 Problemi del lavoro. 19,45 Orchestra Radiosa. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Berna. 21 Nel IV centenario della nascita di **Claudio Monteverdi:** « L'Incoronazione di Poppea », opera in 2 atti diretta da John Pritchard con l'Orchestra Philarmonica reale e col Glyndebourne Festival Chorus. 22,40-23,30 Ballabili e canzonette.

Stasera in carosello

Le avventure di Pasqualino e della sua affascinante compagna nel deserto...

...e la grande novità dell'estate '67

solari Venus

Aut. Min. Conc. 2-61602 del 16.12.1966

Crema solare Venus • Latte solare Venus • Crema Doposole

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) **TELESET**
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

b) **MAGILLA GORILLA**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Screen Gems

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Sali Alberani - Invernizzi Milione - Movistalle Bébé - Castor lavatrici - Tortellini Bertagni - Durban's)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Aperitivo Biancosarti - Persil 3 - Rio Tuttapolpa - Piletti - Gull Italiana - Chlorodont)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Triplex - (2) Pepsi-Cola - (3) Doppio brodo Star - (4) Cosmetici Venus - (5) Neocid Florela
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Augusto Ciuffini - 3) Publiaedi - 4) Errefilm - 5) Roberto Gavioli

21 — Enrico Simonetti e Isabella Biagini
in
LEI NON SI PREOCCUPI
Spettacolo musicale
di Chiosso, D'Ottevi e Lionello
Coreografie di Kevin Carlisle
Scene di Giorgio Postiglione
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Stefano De Stefani

22,15 INCONTRI 1967
e cura di Geetons Favero
Caboti, capo Hopi
di Enzo Biagi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Domenico Modugno, uno degli ospiti d'onore dello spettacolo musicale « Lei non si preoccupi » (ore 21, Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Insetticida Krisa - Campari soda - Rex - Alka Seltzer - Prodotti Giovenzana)

21,15 OMBRE SULLE NUVOLE
L'avventura dei dirigibili
Un documentario di Harry Hastings
Testo di Giordano Repossi

22 — IX TORNEO INTERNAZIONALE DELLA CANZONE
Presente Daniele Piombi
con Nuccio Costa e Tony Martucci
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni
(Ripresa effettuata dal Palazzo dello Sport di Pesaro)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Von dem Fischer und seiner Frau »
Märchen nach Grimm
Ausführende: Augsburger Marionettentheater
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50 Stippvisiten in Hinterindien
« Hang Talung - Siamesisches Schattenspiel »
Bildbericht von Hans Berthel
Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 IL DONO DEL NILO. Documentario sull'arte dell'antico Egitto. 1ª puntata: « Viaggio verso il sole »
20,45 TV-SPOT
20,50 AVVENTURA AL CIRCO. Telefilm della serie « Alice » interpretato da Patty Ann Gerrity. Regia di Sidney Salkow
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA SPOSA DEL MARE. Lungometraggio interpretato da Joan Collins, Richard Burton e Basil Sydney. Regia di Bob Mc Naught
23,10 JAZZ CLUB: HARRY JAMES E LA SUA ORCHESTRA. 2ª parte. Produzione di Sheldon Cooper
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Incontri 1967: «Caboti, capo Hopi», servizio di Enzo Biagi

I NIPOTI DI TORO SEDUTO

Enzo Biagi ha condotto un'inchiesta sugli ultimi indiani di America: nella foto, una ragazza Sioux nel tradizionale costume della tribù durante una festa in una «riserva»

ore 22,15 nazionale

Guardano al sole come al loro grande padre segreto. Il sole è fonte di vita, riscalda e illumina. Guardano alle nuvole della pioggia, gli dei più benefici, più amati. E ancora, sulla tomba di chi muore mettono offerte di cibo necessario al defunto, perché dopo quattro giorni l'anima emigra dal corpo, prima va nel mondo delle ombre, poi passa in quello dell'amore e di lì può ritornare a camminare col suo popolo, sotto forma di nuvola e portare la pioggia. Ciò accade negli Stati Uniti: molti degli indiani degli Stati Uniti che vivono nelle riserve continuano a credere in queste cose, e ne parlano con amore: gli occhi socchiusi, il volto ispirato come pregassero. Fanno parte dell'altra America, che rifiuta il progresso, resiste alla massificazione, crea barricate insormontabili al dilagare della civiltà dei consumi. Si ribellano in una parola a quella che Henry Miller chiamò «la civiltà dell'aria condizionata». O forse non si oppongono, non respingono, non si ribellano a tutto questo, ma si trovano tagliati fuori, un piccolo mondo chiuso nell'universo americano. Non credono gli indiani nemmeno nel peccato. Dice un capo della tribù degli Hopi: «Ogni persona che muore lascia un rimpianto, perché contribuiva al benessere della sua famiglia. Sicché, prima o poi, tutti finiscono nel mondo dell'amore; tutti diventano nuvole, gli dei più amati». Queste credenze consentono, dunque, di intuire la loro vita nelle riserve: si ripetono ancora le vecchie cerimonie di cui conosciamo almeno l'aspetto coreografico. E ai figli che passano dall'infanzia all'adolescenza si seguita a dire: «Andate, siate forti, alzatevi presto al mattino. E pregate». Ma anche fra gli indiani, nonostante tutto questo, qualcosa è cambiato. Non vanno più a caccia e i giovani, dice un vecchio capo, non sono più così forti come i loro padri. Ingrassano presto, perché mangiano cibi in scatola e bevono birra. Molti eccettano di lavorare per i bianchi. Così, per sei, sette ore al giorno, si mescolano ai bianchi, vestono come loro: fanno gli imbianchini, i lavapiatti, i manovali. Qualcuno riesce a iscriversi al College, qualche altro raggiunge anche l'Università. C'è dunque anche una minoranza che si integra coi bianchi: ma il processo è difficile; assume quasi il carattere d'un'eccezione. La maggior parte son fieri del loro isolamento; e non odiano più l'uomo bianco per averli confinati nelle riserve, un termine che equivale a ghetto anche se suona meno sinistro. Perché hanno l'illusione, nelle riserve, di vivere secondo le antiche tradizioni, come gli antichi padri. Non s'accorgono o non vogliono ammettere di essere un popolo in via di estinzione, che vive proiettato nel proprio passato. Se ne vanno lentamente gli ultimi indiani: secondo statistiche attendibili, la loro vita media oggi non supera i quarantacinque anni. Enzo Biagi è andato a cercarli da un capo all'altro degli Stati Uniti. Ha cercato di capire il loro mondo.

Claudio Sabini

ore 21 nazionale

LEI NON SI PREOCCUPI

Seconda puntata dello spettacolo presentato da Enrico Simonetti e Isabella Biagini. Nella trasmissione di questa sera, come vuole la formula del programma, si susseguono parecchi ospiti, personaggi del mondo dello spettacolo. Prima di tutti Joan Baez, la cantante folk che ha appena concluso una tournée nel nostro Paese; canterà Mondo d'amore. *Quindi, Domenico Modugno che interpreterà una fantasia dei suoi motivi più noti, e Gorni Kramer. Il duo Chiari-Campanini continuerà le sue divagazioni storiche: stavolta i due comici si ispireranno al personaggio di Marat.*

ore 21,15 secondo

L'AVVENTURA DEI DIRIGIBILI

Il dirigibile evoca oggi immagini del passato. Eppure non molti decenni fa il «mezzo più leggero dell'aria» appariva una scoperta nuovissima a disposizione dell'uomo per solcare i cieli, e sembrava favorito nella sua gara con l'aeroplano. Fra le due guerre mondiali, gli enormi Zeppelin stabilirono un normale servizio passeggeri attraverso l'Atlantico, dalla Germania agli Stati Uniti. Ma fu appunto il disastroso incendio dell'«Hindenburg» nel maggio 1937, all'arrivo a New York che segnò la fine del dirigibile.

ore 22,15 nazionale

INCONTRI 1967: CABOTI, CAPO HOPI

Caboti è un capo clan della gente Hopi, antichissima tribù indiana che oggi vive soprattutto di agricoltura nelle «riserve» che il Governo Federale americano ha assegnato agli indiani. Caboti è un contadino, ma ha una figlia che insegna economia domestica in California ed un figlio in procinto di conseguire una laurea in antropologia. Nel corso dell'incontro egli avrà modo di illustrare l'attuale situazione della gente indiana negli Stati Uniti, le loro prospettive, le loro usanze, tradizioni e rapporti sia con i bianchi che con le altre tribù sparse in territorio americano.

"GLI ANTENATI" in Carosello

Vi ricordano

O NEOCID
O MOSCHE

L'alimento più completo, economico ed integrale per il vostro

GATTINO (MIZZI) A SOLE L. 4.900 Per un intero mese!

CANE (REXI) A SOLE L. 5.900 Per un intero mese!

MIZZI - per il vostro gattino

E' un prodotto olandese, esclusivamente a base di pesce marino e vitamine, ad altissima concentrazione ed appetibilità.

REXI - per il vostro cane

E' un prodotto olandese, esclusivamente a base di carne scelta, particolarmente trattata e vitaminizzata ad elevatissima concentrazione ed appetibilità!

La confezione mensile è distribuita in scatole di latta stagnata, quindi comodamente razionabile a trasportabile in occasione di: gita, permanenze fuori casa, viaggi, ferie ecc. Donerete energia e vitalità ai vostri animali, non ingrassandoli a mantenendoli in perfetta salute!

Non più problemi! Si apre una scatola... e il vostro affettuoso animale vi dirà la sua riconoscenza con gioiosi miagolii o irrefrenabili scodinzolamenti! Provate un mese! Non smettarete più!

Ritagliare e spedire in busta o incollare su cartolina postale

RC 2 Spett.le PENT'S CHEMICAL
Via F. Tajani, 6 (20133) - MILANO

Vi prego di spedirmi:
N. ..... confezioni Mizzi (gatto) a L. 4900 per confezione
N. ..... confezioni Rexi (cane) a L. 5900 per confezione
comprese spese postali
Al ricevimento del pacco pagherò al portalettere
Nome, cognome .....
via ..... n° ..... città .....

3 agosto giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingue spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Ster*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Nico Fidenco, Sandie Shaw, Edoardo Vianello, Mina, Bruno Martino, Orietta Berti, Giorgio Gaber, Caterina Valente, Gianni Morandi, Wilma Goich, Tony Del Monaco

9
L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Borodin, Sor, Randell-Lingav, Chopin, Weidteufel, Savino, Bizet, Culotta, Brizio, Petralia, Strauss

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Nate libera, insieme, Mama, Principessa, Guarda il mondo, I love onione, Aria di settembre, L'amore fra di noi, Rapsodia ungherese n. 19 in re minore, Tu non cradi più, A piedi scalzi, Manchester e Liverpool, Tomo sul miei passi, Il mondo è con noi, Tu guardi lai, Jarabe tapatio

11
Cronache di ogni giorno
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vecchie Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manetti & Roberts*
'30 Carillon
— *Soc. Grey*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con Silvio Noto
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15
'40 Pensaci Sabastiano: Epistolario minimo di G. Fretini e S. Velitti
— *Fonit-Cetra*
'45 I nostri successi

16
Programma per i ragazzi: Una radio tutta per noi, di De Robertis e Stafford - I. Avventura nella Nona Galassia - Regia di Ruggero Winter
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio
'15 **Rocambole**
di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Sadessi e Nerattini - 19ª puntata - Regia di Andrea Camilleri (Ediz. Garzanti) (V. Locandina)
'30 Momento napoletano
'45 Allegre fisarmoniche

18
'10 Amurri e Jurgens presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori - Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

19
'30 Lune-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Anna Identici
'20 **Serata di gala** a cura di Neill a Vinti - Presenta Ivano Staccioli - Regia di Gennaro Magliulo

21
'05 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

22
'15 CONCERTO DEL SOPRANO IRENE OLIVER E DEL PIANISTA CHARLES WADSWORTH
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'50 Musica per archi

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 Notizie del Giornale radio
8,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco
7,40 Bilardino e tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Sandro Boichi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantona: Dietetica per tutti
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 Notizie del Giornale radio
— *Manetti & Roberts*
9,35 Album musicale
10 — JAZZ TRADIZIONALE
— *Invernizzi*
10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,30 Notizie del Giornale radio
— *Milkana Oro*
10,35 **Parole d'amore**
a cura di Lilian Terry
11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 Vi parla un medico - Attilio Colacresi: L'assistenza agli anziani
— *Mira Lanza*
11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13 — **TUTTO IL MONDO IN DUE**
Divagazioni lunetiche di G. Gegliardo e P. Prunas con Vittorio Caprioli e Marina Malfatti - Regia di Carlo Di Stefano
— *Amero Cora*
13,30 GIORNALE RADIO - Medie delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Telecobiettivo
— *Ariel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavazza*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 Notizie del Giornale radio - Listino Borsa di Milano
— *Phonocolor*
14,45 Novità discografiche
15 — La rassegna del disco
— *Phonogram*
15,15 GRANDI CLAVICEMBALISTI: WANDA LANDOWSKA (Vedi Locandina)
Nell'intarv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16 — Le canzoni del XV Festival di Napoli
16,30 Notizie del Giornale radio
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ore 17) Buon viaggio
(ore 17,30) Notizie del Giornale radio
(ore 17,55) Non tutto me di tutto
Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30) Notizie del Giornale radio
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Sì o no
19,30 RADIOSERA
19,50 Punto e virgola
20 — **Sesto senso**
Incontri con gli umoristi italiani, a cura di Enrico Vaime
20,40 Canzoni dal West
21 — ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67
(Vedi nota illustrative nelle pagina a fianco)
21,30 Giornale radio
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — Crociera d'estate - *Settimanale delle vacanze per gli alunni dalla Scuola Media*
In Giappone: Il re delle perle, a cure di G. Romano Regia di U. Amodeo
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Programma Nazionale)
10 — Marin Marais
Quindici Variazioni per v.la a clav. (A. Wanzinger a A. Müller, v.la da gamba; E. Müller, clav.)
Georg Friedrich Haendel
Aria a Variazioni per arpa (arpista N. Zabaleta)
Ernö Dohnanyi
Variazioni op. 25 per pf. a orch. (sol. J. Katchen - Orch. London Philharmonic, dir. A. Boult)
10,35 Musiche polifoniche (Vedi Locandina)
10,50 RITRATTO D'AUTORE
Anton Dvorak
Armida, ouvertura op. 115 (Orch. del Teatro Nazionale di Praga, dir. J. Vogel); Zigeunermelodien op. 55 per voce e pf. (E. Höngen, contr.; O. Walsenborn, pf.); Sinfonia n. 1 in do min. op. 3 « Le Campane di Zlonice » (Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Kertesz)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (de New York) Howard Centus: Nuove ricerche sul processo di invecchiamento
12,20 Musiche di P. I. Ciaikovski
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 — **Antologia di interpreti**
Dir. G. Cantelli; sopr. T. Stich Randall; vl. R. Odnoposoff; ten. G. Lauri Volpi; pf. V. Ashkénazy; contr. M. Anderson; dir. R. Barshai
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 MUSICHE CAMERISTICHE DI ROBERT SCHUMANN
Faschingeschwank aus Wien, op. 26 (pf. K. Engel); Dichterliebe, ciclo di Lieder op. 48 su testi di H. Heine (E. Wächter, br.; A. Brendel, pf.)
15,30 NOVITA' DISCOGRAFICHE
B. Marcello: Concerto n. 5 in si min.; Concerto n. 6 in si bem. magg. (T. Becchetta, vl. sol.); Concerto n. 11 in mi bem. magg., dai Concerti a cinque op. 1; Concerto n. 12 in sol magg., dai Concerti a cinque op. 1 (I Solisti di Milano, dir. A. Ephrikian)
(Disco Arcophon)
18,05 Jean Françaix
Sei Preludi per undici strumenti ad arco (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. A. Caccato)
André Jolivet
Sinfonia n. 1 (Orch. Philharmonia Hungarica di Vienna, dir. A. Dorati)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA
a cura di Roman Vlad (Replica)
V. L'improvvisazione nella polifonia dell'Alto Medioevo
18,10 Ralph Vaughan Williams: Le Veepe, suite da Aristofane (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna)
18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45 **Omaggio inglese a Luigi Pirandello**
Inchiesta di Luigi Grosso nel Primo Centenario della nascita - Realizzata dalla BBC
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 **LA MOLINARA**
ossia L'amore contrastato
Dramma giocoso in tre atti di Giuseppe Palomba
Musica di GIOVANNI PAISIELLO
(Revis. di Barbara Giuranna)
Direttore Franco Caracciolo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi nota)
Nell'intervallo: In Italia e all'estero
Selezione di periodici italiani
22 — IL GIORNALE DEL TERZO
22,30 Divagazioni dal passato all'avvenire, di Nicola Lisi
22,40-22,50 Riviste delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Legrand: *Di-gue-ding-ding* (Michel Legrand) • Gaudio-Mogol-Crewe: *L'orgogliaso* (Johnny Dorelli) • Bardatti-Califano-Reverberi-Pes: *Il mio posto qual è* (Ornella Vanoni) • Bardotti-Greenway-Cook: *Prendi la chitarra e vai* (The Motwns) • Calabrese-Ballotta: *Dopo di noi* (Nilla Pizzi) • Pagani-Polnareff: *La ragazza ta ta ta* (Michel Polnareff) • Pallavicini: *Tamburina ciao* (Milva) • Endrigo: *Il treno che viene dal sud* (Sergio Endrigo) • Chopin: *Valzer in la bem. n. 2 op. 34 n. 1; Mazurca in si bem. min. op. 24 n. 4* (*pianisti* Artur Rubinstein e Wilhelm Backhaus) • Castellano-Pipolo-Migliardi: *Io non so chi sei* (Fred Bongusto) • David-Bacharach: *Alfie* (Dionne Warwich) • Lennon-Mc Cartney: *Penny Lane* (The Beatles) • Bedrich Smetana: *Moldava n. 2* da « La mia patria » (Concert Arts Symphony dir. Erich Leinsdorf).

14,40/Zibaldone italiano

C. A. Rossi: *Stanotte al Luna Park* (Ceragioli) • Matanzas: *Sole di primavera* (Matanzas) • Pallavicini-Mescoli: *Non andare più lontano* (Claudio Villa) • Monti-Arduini: Perdonami (*chit. el.* Santo e Johnny) • Matteini: *La gondola va* (*pf.* Carmen Cavallaro) • Beretta-Intra: *Ritorna con il sole* (Orietta Berti) • De Leva: *'E spingule frangese* (Iller Pattacini) • Modugno: *Lettera di un soldato* (Nello Ciangherotti) • Pallavicini-Rusca: *Se non ci fossi tu* (Mina) • Rulli: *Appassionatamente* (Enzo Ceragioli) • Amurri-Ferrio: *Piccolissima serenata* (*pf.* Dora Musumeci) • Chiosso-Rascel: *Costa Smeralda* (Renato Rascel) • Bruni: *Giro d'Italia* (Giorgio Fabor) • Lombardo-Ranzato: *Luna tu* (*tb.* Nini Rosso) • Pierettl-Tical: *Ciao* (I Barritas) • Pallavicini-Mescoli: *Se questo ballo non finisse mai* (*chit. el.* Archibald and Tim) • Fanciulll: *Guaglione* (Percy Faith).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Armand: *Renato De Carmine;* Barone: *Mario Righetti;* Venture: *Giancarlo Cobelli;* Malassis: *Marisa Traversi;* Marchesa Pepa Van Hop: *Giovanna Vivaldi;* Carden: *Maria Feliciani;* Cherubin: *Walter Maestosi.*

22,15/Concerto del soprano Irene Oliver

Bellini: *Tre Melodie:* « Il fervido desiderio » - « Ma rendi più contento » - « Per pietà bell'idol mio » • Rossini: *La regata veneziana* • Samuel Barber: *Hermit Songs* (al pianoforte Charles Wadswarth) - Registrazioni effettuate il 2, 5 e 12 luglio 1966 dal Teatro Caio Melisso in Spoleto in occasione del « IX Festival dei due Mondi ».

SECONDO

15,15/Grandi clavicemballsti: Wanda Landowska

Bach: *Concerto italiano* • Domenico Scarlatti: *Sonata in la maggiore* • Bach: *Tre piccoli Preludi in do maggiore* • Couperin: *Dodo, ou l'Amour au berceau* e *Musette de Taverny* • Bach: *Preludio e Fuga in si minore.*

TERZO

10,35/Mualche polifoniche

Marchetto Cara: « *Non è tempo d'aspectare* », frottola a quattro voci miste • Giovannl Ferretti: « *Del crud'amor io sempre mi lamento* », canzone napoletana a cinque voci miste • Costanzo Festa: « *Così soave è il fuoco et dolce il nodo* », madrigale a quattro voci miste • Adriano Willaert: « *Amor mi fa morire* », madrigale a quattro voci miste (Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola).

12,20/La « Patetica »

Ciaikowski: *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »;* Adagio, Allegro non troppo - Allegro, con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso (Finale) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski).

13/Antologia di interpreti

Direttore Guido Cantelli: Vivaldi: « *L'Autunna* », *Concerto n. 3 in fa maggiore* da « Le stagiani » op. VIII (*violino salista* John Corigliano - Orchestra Filarmonica di New York) • *Saprano Teresa Stich Randall:* Mozart: 1) *Così fan tutte:* « Per pietà, ben mio »; 2) *Le nazze di Figaro:* « Porgi, amor » (Orchestra Sinfanica di Vienna diretta da Laszlo Somogyi) • *Violinista Ricardo Odnaposoff:* Ravel: *Tzigane* (*al pianoforte* Antonio Beltrami) • *Tenare Giacoma Lauri Volpi:* Donizetti: *La Favorita:* « Spirto gentil »; Rassini: *Guglielmo Tell:* « O muto asil » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gennaro D'Angelo) • *Pianista Vladimir Ashkénazy:* Rachmaninov: *Variazioni su un tema di Corelli, op. 42* • *Contralto Marian Anderson:* Anonimo: *Due Spirituals:* « Nobody knows the trouble I see »; « Hear de lam's a cryin' » (Arrang. Brown) (*al pianofarte* Franz Rupp) • *Direttore Rudolf Barshai:* Prokofiev: *Visions fugitives, op. 22* (trascr. di Rudolf Barshai) (Orchestra da Camera di Monaco).

19,15/Concerto di ogni sera

John Dowland: *Tre Danze* per recorders (*recorders* Paul Jordan, Bernard Krainis, Joel Newman, Morris Newman e Daniel Waitzmann) • Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata a tre in fa maggiore* per flauto basso, viola, violoncello e clavicembalo (Hans Martin Linde, *flauto*; Emil Seiler, *viola;* Klaus Stork, *violoncello;* Rudolph Zartner, *clavicembalo*) • Franz Schubert: *Trio in mi bemolle maggiore op. 100,* per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, *pianoforte;* Daniel Guilet, *violino;* Bernard Greenhouse, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Simon-Woodley: *Red rubber ball* (The Seekers) • Pagan-Danel: *Kilimandjaro* (Pascal Danel) • Testa-Lee-Hazlewood: *Dove va* (Brunetta) • Pagani-Christophe: *Estate senza te* (Christophe) • Perretta-Corima-Pisano: *Ci vuole poco* (Rita Pavone) • Jones-Greenfield: *Who needs forever* (Astrud Gilberto).

radiostereofonia

Stazioni sperimeetali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica leggera - ora 15,30-16,30 Musica leggera - ora 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

23,20 Parate d'estate - Partecipano le orchestre di Tony Osborne, Johnny Douglas, Hill Bowen, Kurt Edelhagen, Cyril Stapleton; i cantanti Adamo, Mina, Joan Baez, Tony Bennett, Barbara, Ornella Vanoni; i solisti Los Indios Tabajeras, Armando Trovajoli; i complessi The Champ, The Atlantics, Quincy Jones - 0,36 Melodie intramontabili - 1,06 Night club - 1,36 Motivi da operette e commedie musicali - 2,06 Per sola orchestra - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche: Orchestra di Radio Lipsia - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Vetrine del melodramma - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 Concerto del giovedì: Serie Giovani Concertisti - **Musiche di J. S. Bach** col baritono **Cesare Mazzonis,** al clavicembalo **A. Tarantino.** 19,15 Porocila s katoliskega svata. 20,15 Timely Words from the Popes. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Un ventennio di pensiero cattolico: **L'ombra degli antichi** di Gennaro Auletta - **Pensiero della sera.** 21,15 Saint François de Sales. 21,45 Theologische Fragen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Programa del Sagrado Corazón. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

9 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia 9,30 Musiche di Lauber e di Niggli (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **Joseph Lauber:** « Les Automnales » per orchestra d'archi. 1. La moisson. 2. La nature se colore. 3. Brouillard. 4. Chûte des feuilles. **Federico Niggli:** Tamburi di Basilea. 9,45 Dischi vari. 10 Radio Mattina. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. 14,25 **Jacques Offenbach:** Dall'opera « I Racconti di Hoffmann » (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Heinrich Hollreiser e Ferdinand Leitner). 14,50 Sosta al grotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Precedenza assoluta. 18 Radio Gioventù. 19,05 Rassegna di orchestre. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Diario culturale. 20 Ricordi di Spagna. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Il Borromini, commemorazione del grande architetto ticinese. 22,15 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Antonio de Almeida. **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 36 in do maggiore (Linzer), K 425. **Albert Roussel:** Concertino per violoncello e orchestra op. 57 (solista Aurora Natola). **Marius Constant:** Turner-Trois essais pour orchestre. 23,05 La giostra dei libri. 23,30 Melodie da Colonia. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Commiato.

II Programma

19 Girotondo di note. 19,15 Orizzonti ticinesi. 19,45 Note popolari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Ginevra. 21 Ribalta internazionale. 21,30 Incontro con... 22 Cori di montagna. 22,20 Piper Club. 23,05-23,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte

L'opera comica di Paisiello

LA BELLA MOLINARA E BEETHOVEN

20,15 terzo

La Bella molinara ossia L'amor contrastato *di Giovanni Paisiello, apera comica in due atti su libretto di Giuseppe Palomba, rappresentata a Napoli nel 1788, è in programma stasera satto la direzione di Franco Caracciolo. Tutte le debuttanti di canto desiderana cimentarsi nella più bella aria di quest'apera, « Nel cor più non mi sento », che Beethoven scelse come tema di sei variazioni per pianoforte. Wegeler racconta che mentre si rappresentava a Vienna* La molinara *di Paisiello (nel giugno del 1795), Beethoven era in un palco con una signora da lui malto stimata. Quanda venne la celebre aria « Nel cor più nan mi sento », la signara disse che aveva perduto alcune variaziani su quel tema. Beethoven, la notte stessa, scrisse sei variaziani e le mandò alla signara con la seguente dedica: « Perdute dalla... ritrovate da Ludwig van Beethoven ». E c'è pure un altra passo della* Molinara *che piacque a Beethoven: « Quant'è più bello l'amor contadino » forse una delle pagine in cui la stile di Paisiella si manifesta in tutta la sua purezza melodica. Su questo brano il Maestro di Bonn scrisse nove variazioni per pianoforte.*
L'azione, come sovente capita per le opere comiche del Settecento, è piuttosto complicata. Rachelina è la bella molinara, corteggiata dal notaio Pistofolo, dal barone Don Caloandro e dal governatore Rospolone. Dopo un'infinità di scene movimentate, travestimenti e tradimenti, Rachelina si decide per Pistofolo. Il maestro giustamente ritenuto l'iniziatore dell'opera buffa italiana, nato a Taranto nel 1740 e morto a Napoli nel 1816, lavorò presso le più splendide corti dell'epoca, finendo purtroppo i suoi giorni abbandonato e nella più nera miseria.
Personaggi e interpreti dell'opera: Rachelina: Graziella Sciutti; *Eugenia:* Giuliana Raimondi; *Amaranta:* Giovanna Fioroni; *Caloandro:* Alvinio Misciano; *Luigino:* Agostino Lazzari; *Notaio Pistofolo:* Sesto Bruscantini; *Rospolone:* Franco Calabrese; *Primo medico:* Antonio Boyer; *Secondo medico:* Leonardo Monreale.

Rassegna dei complessi di jazz

ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67

21 aecondo

Il concerto di stasera del complesso Italian East Coast Jazz Ensemble, *organizzato da Pepito Pignatelli, si inserisce nel quadro delle varie attività nel mondo del jazz che la RAI non può e non deve ignorare, anche se sono dirette particolarmente al pubblico dei cultori di questa musica, pubblico che, comunque stando a recenti sondaggi d'opinione, va gradatamente allargandosi. Il quintetto che ascolteremo stasera ha un carattere eminentemente internazionale. Oltre a Pepito Pignatelli alla batteria, vi fanno parte Mal Waldron, un pianista americano di alto livello, che si è ultimamente distinto anche come compositore di jazz d'avanguardia. Waldron è stato uno degli accompagnatori della grande cantante Billie Holiday ed è apprezzato anche come arrangiatore. Un altro italiano del gruppo è Giovanni Tommaso, il bassista italiano preferito dagli esecutori americani. Egli infatti è fra coloro che hanno maggiormente assorbito lo stile d'oltreoceano e si è fatto apprezzare come uno degli elementi cardine del noto Quartetto di Lucca, una delle migliori formazioni italiane di jazz moderno. Un altro elemento d'eccezione, che Pignatelli si è assicurato per il concerto di stasera, è il suonatore di tromba svizzero Hans Kennel, che è stato giudicato il migliore nuovo trombettista del 1966 in una classifica americana. L'ultimo elemento del complesso è il sassofonista belga Eddie Busnello che partecipò con molto successo ad un Festival di Sanremo con l'orchestra del trombonista Bill Russo, uno dei migliori elementi di Stan Kenton. Al concerto di stasera parteciperà anche, in qualità di cantante, Lilian Terry.*
Ecco i pezzi che verranno eseguiti: Waldron: Le Thème des Coureurs; *Brown:* You stepped out of a dream; *Waldron:* Warm Canto; *Porter:* I got you under my skin; *Tommaso:* Sans Souci. *Come si vede, composizioni di stile avanguardistico si alternano a vecchi motivi classici.*

per seguire le

LEZIONI DI LINGUA SPAGNOLA

sul programma nazionale ore 6,35 con replica sul terzo ore 9,30

munitevi degli appositi manuali redatti dalla docente

J. GRANADOS

vol. I (lez. I-XLV) L. 1300

vol. II (lez. XLVI-LXXX) L. 1200

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) PALESTRA D'ESTATE
a cura di Roberto Brivio
Ripresa televisiva di Eugenio Giacobino

b) NEL PAESE DELLE BELVE
Avventure nella foresta africana
La piccola zebra
Realizzazione di Jeannette e Maurice Flavet

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Mira - Polaroid - Ragù Manzotin - Apple - Dixan per lavatrici - Pasta Barilla)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Confezioni Marzotto - Motta - Risotti Liebig - Signal - Zoppas - Invernizzi Milione Arancione)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Linetti Profumi - (2) Mentafredda Caremoli - (3) Acque Sangemini - (4) Supercortemaggiore - (5) Oro Pilla
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Cartoons Film - 4) Pino Zac - 5) GTM

21 —
RITRATTI DI CITTA'
1° - Oristano
Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri
(Replica dal Secondo Programma)

21,55 IL BARONE
L'altra faccia della medaglia
Telefilm - Regia di John Moxey
Distr.: I.T.C.
Int.: Steve Forrest, Sue Lloyd, Patricia Haines, Paul Maxwell, Colin Gordon

22,45 QUINDICI MINUTI CON MARIO ZELINOTTI
Presenta Liliana Celandra

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 NOTIZIE, FATTI E CURIOSITA'
20,45 TV-SPOT
20,50 PICCOLA ANTOLOGIA DELL'UMORISMO. Presentano: Liliana Feldmann e Walter Morchesetti con la partecipazione di Ernesto Calindri, Fausto Tommei e Raniero Gonnella. Testo di Plinio Revazzin. Regia di Enrico Turolla. 4ª puntata
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 LA LEGGENDA DI MANDU. Documentario della serie « Indie ». Regia di Frédéric Rossif
22,25 IL RIMORSO DI SIMON GRAY. Telefilm della serie « Le parole della difesa » interpretato da E. G. Marshall, Robert Reed e Ed Begley. Regia di Paul Bogart
23,15 « ICH HAB' NOCH EINEN KOFFER IN BERLIN ». Programma con Hildegard Knef. Realizzazione di Heinz Liesendahl
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Das Ende vom Anfang »
Ein Akt von Sean O'Casey
Ausführende: Lore Bronner Bühne - München
Inszenierung: Ulrich Belger
Fernsehregie: Vittorio Brignola

Jacques Sernas nella parte del tenente Marchi in « Corte d'Assise », della serie «Il triangolo rosso» (21,15, Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Sottiliette Kraft - Alax lancia bianco - Olio d'oliva Sagra - Insetticida Getto - Gran Pavesi Crackers soda)

21,15
IL TRIANGOLO ROSSO
Terzo episodio
Corte d'Assise
Soggetto di Augusta Lagostena Bassi e Enzo Capaldo
Sceneggiatura di Giancarlo Fusco e Pasquale Prunas
Dialoghi di Giancarlo Fusco e Pasquale Prunas
Personaggi e interpreti:
Tenente Marchi *Jacques Sernas*
Brigadiere Poggi *Riccardo Garrone*
Brigadiere Salerno *Elio Pandolfi*
Medico curante *Adolfo Belletti*
Amministratore di Bugetti *Ugo Benvenuti*
Presidente della Corte d'Assise *Tino Bianchi*
Giudice a latere *Francesco Camerino*
Giudice Vieni *Francesco Colangelo*
Giudice Lampredi *Rosa Coppolino*
Andreccolo *Mico Cundari*
Giudice Vincenzi *Anna Maria Dionisio*
Bugetti *Vittorio Duse*
Piace *Giuseppe Fazio*
Giornalista *Andreina Ferreri*
Giudice Franceschi *Franco Fiorini*
Figlia di Bugetti *Laura Gianoli*
Pubblico ministero *Corrado Olmi*
Medico legale *Massimo Palmieri*
Giudice Repetto *Mario Pescucci*
Giudice Stefanutti *Attilio Pellegatti*
Usciere *Armando Pierini*
Molteni *Claudio Ramondi*
Strobel *Otto Ernst Rock*
Guaitierotti *Ezio Rossi*
Capo contabile *Giovanni Sabatini*
Cancelliere *Carlo Sanmartin*
Avv. Gallo *Giorgio Scioletta*
Signorina Giulioni *Giselle Sofio*
Ceronti *Attilio Torelli*
Ex fattorino *Stefano Verriele*
Avv. Rocco *Gustavo Dell'Arte*
Produzione realizzata dalla Editoriale Aurora
Delegato alla produzione Bruno Gambarotta
Regia di Mario Maffei

22 — ZOOM
Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Claudia Mongino
Realizzazione di Luigi Costantini

23 — Livorno: Ippica
CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

4 agosto

Quindici minuti con il giovane cantante Mario Zelinotti

L'UOMO CON LA CHITARRA

ore 22,45 nazionale

Ce la fareste ad immaginare Napoleone senza il mignolo infilato nell'orecchio, oppure Rita Pavone senza l'ombra protettrice della madre? Sono immagini che portiamo appresso da sempre, come Mario Zelinotti che suona la chitarra. La tiene sempre con sé e crediamo che non l'abbandoni neppure quando va a letto. Voi direte che non è vero, che quando canta su un palcoscenico o davanti ad una telecamera tiene in meno soltanto il microfono, ma quello che voi vedete non è il Mario Zelinotti più autentico. Fidatevi di noi che lo abbiamo controllato da vicino per cinquantanove giorni, l'equivalente di due Cantagiri, un Canzeuropa e il Festivel di Sanremo '67.

E un'enimalunga, un ragazzo alto e magro che non finisce più. Un giorno ormai lontano (era il '62) decise che ormai era giunto il momento, che avrebbe dovuto giocare la sua carte, tanto più che l'occasione si troveva a due passi da casa sua. Zelinotti è di Marino, un borgo dei Castelli romani dove le gente va a fare le scampagnate, e imbottirsi di porchetta e di vino bianco. A due passi da Marino c'è Ariccia, il feudo di Teddy Reno che — proprio nel 1962 — si apprestava a dare il via al Festival degli sconosciuti.

Come centinaia e centinaia di altri ragazzi, anche Mario Zelinotti andò a hussare al fortilizio del signor Ferruccio Ricordi. Lo ascoltarono e dissero anche che poteva andare, che aveva stoffa e una buona voce. Non vinse perché, quell'anno, c'era una ragazzetta piccolina e gremita di efelidi che aveva tanta birra in corpo da tenere testa e tutti. Ma sì, era Rita Pavone, l'avete già capito.

Dall'autunno del '62, Zelinotti ha fatto quello che fanno tutti: ha cominciato a farsi le ossa, aspettando quel posto al sole che — prima o poi — era sicurissimo di raggiungere. Il posto al sole di Zelinotti si chiama Cantagiro '66. Fu l'anno scorso, nelle diciotto tappe fra Biella e Fiuggi, che le piazze e gli stadi lo confortarono con i primi consensi « di massa »: perché un conto è cantare davanti a cinquecento persone, e un conto è trovarsene davanti venti o trentamila. La canzone si intitolave *Quando un ragazzo si trova nei guai*, e le giurie non gli dettero mai un dispiacere: non arrivava el 51 o el 52, che è il punto massimo, ma neppure scendeva sotto il 45. Fu un caso singolare, une gara di assoluta regolarità, come un elettrocardiogramme lungo più di mille chilometri e assolutamente tranquillo, senza impennate, ma anche senza precipizi. Non meno sostanziosi furono i consensi raccolti al Cantaeuropa, dove Zelinotti piacque anche ei minatori del Borinege e ai manoveli di Zurigo, i nostri emigrati — insomma — che poi doveva contentare con supplementeri razioni di stornelli romani. L'ebbismo già detto prima, che Zelinotti va sempre in giro con la chitarra, e come si fa e dire di no a cinquante o sessanta ragazzi che ti prendono in mezzo e vogliono ascoltare qualcosa sncora che gli ricordi le terra lontana? Poi, Zelinotti risaliva sul Canteexpress ed era sempre l'ultimo a coricarsi: alle quattro era ancora lì, in un angolo del vagone pullman, a pizzicare le chitarra.

Collaudato ancha dsl Cantaeuropa, Zelinotti è arrivato infine al Sanremo. « Un cuore matto, matto da legare - che crede ancora che tu pensi a me... »: una canzone di fecile presa e gradevolmente ritmets che lo ha portato avanti, anche se all'ombra di Little Tony. Poi, *Tutti vogliono andare in cielo*, la canzone del Cantagiro appena concluso, dove Zelinotti ha esordito nel girone A, quello dei « big ».

Piero Bardi

Mario Zelinotti si è rivelato nel Cantagiro 1966. Al Festival di Sanremo '67 ha lanciato, con Little Tony, « Cuore matto »

ore 21,15 secondo

IL TRIANGOLO ROSSO: « Corte d'Assise »

Un turista straniero al volante di un'auto che traina una roulotte procede con prudenza su una strada provinciale poco battuta. E' appena sera, quando un ostacolo lo costringe a frenare: vediamo il suo volto teso, mentre si odono urla concitate. A terra c'è il corpo inanimato di un uomo. C'è anche un'altra macchina ferma sul ciglio della strada: ne esce una donna che corre verso il caduto. E una « Giulietta » riparte a tutto gas. Questo il fatto da cui prendono l'avvio le indagini del tenente Marchi, protagonista di questa serie di telefilm.

ore 21,55 nazionale

IL BARONE: « L'altra faccia della medaglia »

Il « Barone » incontra in circostanze romanzesche un suo antico compagno d'armi che ha ricevuto una medaglia per avergli salvato la vita. L'amico gli propone di collaborare a un grosso colpo. Il « Barone » vorrebbe rifiutare, ma l'amico lo convince spiegandogli che alla fine loro scopo sarà quello di dire tutto alla polizia. I ladri, accortisi ben presto del doppio gioco, rapiscono la segretaria del « Barone » tenendola come ostaggio e lo costringono ad operare con loro. Ma, appena compiuta la rapina, il « Barone » riuscirà a rovesciare la situazione.

ore 22 secondo

ZOOM

Oltre al servizio dedicato al film di fantascienza diretto da Sergio Spina, Fentabulus, Zoom *presenta una inchiesta sul successo ottenuto in passato dai film giapponesi: un fuoco d'artificio durato piuttosto a lungo, ma che adesso sembra esaurito. Conclude la trasmissione una corrispondenza dagli Stati Uniti di Paolo Mocci: La società nuda. E' il titolo del libro-inchiesta di Vance Packard che vuole richiamare l'attenzione su tutti i modi in cui si attenta alla vita privata del cittadino.*

Sempre in aumento le vendite BULOVA nel mondo

Il generale Bradley, Chairman of the Board e Mr. Harry Bulova Henshel, presidente, hanno informato il Consiglio di Amministrazione della Bulova che il bilancio dell'anno — 1 aprile 1966-30 marzo 1967 — si è chiuso con un incremento di vendite delle Affiliate Bulova, nel resto del mondo, del 38 % sull'anno precedente.

La Bulova, che è la più grande fabbrica di orologi del mondo, non solo conta la più alta produzione negli Stati Uniti, ma anche la massima produzione svizzera con le sue fabbriche di Bienne e Neuchâtel.

La Bulova produce, oltre che orologi tradizionali della sua merce, gli orologi elettronici di altissima precisione « Accutron ».

LA LANCIA OTTIENE IL «PRIX DES CATEGORIES» AL XIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO DI CANNES

Il film Lancia « Capo Nord », prodotto della Agenzia Ker'nell di Milano, è stato presentato con vivo successo alla più prestigiose rassegna di films pubblicitari, il Festival Internazionale del Film Pubblicitario di Cannes, alla sua XIV edizione.

Nelle categorie n. 11, alla quale il film era iscritto, concorrevano tutte la maggiori industrie automobilistiche e motociclistiche, tutte la maggiori Compagnie petrolifere, la industria di pneumatici e i costruttori di roulottes, con filme di alto livello tecnico ed estetico.

I titoli de assegnare alle categorie erano comunque solo due, e la Lancia è felicemente entrata in possesso del secondo premio di categoria.

PREMIO PAVESI 1969

Si è svolto a Novara il II Convegno sui Problemi dell'Alimentazione.

In occasione dello stesso è stato assegnato al prof. F. Fidanza, Straordinario di Scienze dell'Alimentazione dell'Università di Perugia, il « Premio Pavesi 1967 » per il contributo apportato nella ricerche nel campo dei rapporti fra alimentazione e cardiopatia ischemica ed è stato bandito un nuovo concorso per l'assegnazione del « Premio Pavesi 1969 ».

Il « Premio Pavesi » di 1 milione di lire è istituito dalla Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. per favorire l'incremento degli studi relativi all'alimentazione.

La partecipazione al « Premio Pavesi 1969 » è libera a tutti i laureati di nazionalità italiana, che abbiano conseguito la laurea almeno un anno prima del termine di scadenza per la presentazione dei lavori.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste a: Prof. Giuseppe Romagnoli - « Premio Pavesi 1969 » - Via Tornielli, 5 - Novara - tel. 35.151.

4 agosto venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Dino, Merisa Sannia, Little Tony, Dalida, Domenico Modugno, Nilla Pizzi, Aurelio Fierro, Antonio Prieto, Anna Identici, Gianni Maccia

9
Vi parla un medico - Corrado Mora: Consigli per chi viaggia in aereo
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Cimarosa, Castelnuovo-Tedesco, Dvorak, Chopin, Waldteufel, Savino, Korsakow, Duning, Rusconi, Schubert, Bucchi, Debussy

10
Giornale radio
— *Pavesi Biscottini di Novere S.p.A.*
'05 **Le ore della musica**
(Prima parte)
Ebb tide, Con le mie lacrime, Malaga, Someday, one, dey, Noi, Per vivere insieme, Massiaure les musiciens, Shake all'italiana, Sinfonia in fe magg. n. 8 (op. 93): Allegro, vivace con brio, Diciamoci ciao, Oh! Look around you, Green green grass of home, The Bible, Sei responsabile, Lo sappiamo noi due, The ballad of the green berets, I got you, I feel good

11
Cronache di ogni giorno
— *Hankel Italiana*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Vacchia Romagna Buton*
'47 La donna oggi - Silvana Berneeconi: La moda
'52 Sì o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
— *Manatti & Roberts*
'30 Carillon
'33 ORCHESTRA CANTA
Marjolaine, Fools rush in, Resta cu 'mme, Vereda tropical, My foolish heart, More, Maletia, L'abito blu, Merla Claire

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: Le canzoni del XV Festival di Napoli

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
— *Arieton-Records*
'45 Relax a 45 giri

16
Programma per i ragazzi: L'uomo che viene da Sant'Elena - Romanzo di Mario Vani - V ed ultimo episodio - Regia di Massimo Scaglione
'30 ANTOLOGIA MUSICALE

17
Giornale radio - Sui nostri mercati
'15 **Rocambole** di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 20ª puntata (Ediz. Garzanti) (Vedi Locandina)
'30 Momento napoletano
'45 **Inchiesta al sole** - Edizione estiva di «Tribuna dei giovani» a cura di Enrico Gastaldi - A Orgosolo: d'estate come d'inverno

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da Renzo Arbore
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 TI SCRIVO DALL'INGORGO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Bobby Solo
'20 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Ernest Ansermet con la partecipazione del violoncellista Rolf Looser - Orchestra della Suisse Romande
(Registrazione della Radio Svizzera)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: Il giro del mondo

21
'45 Divertimento musicale
Programma scambio con la Radio Francese

22
'15 Parliamo di spettacolo
'30 Chiare fontana, un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 Notizie del Giornale radio
6,35 Colonna musicale (ore 7,15) L'hobby del giorno
7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Sandro Bolchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Amoha*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Galbani*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Masseri: Un week-end
— Soc. Grey
9,12 ROMANTICA
9,30 Notizie del Giornale radio
9,35 Album musicale
10 — JAZZ TRADIZIONALE
— *Invernizzi*
10,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 Notizie del Giornale radio
— *Milkana Blu*
10,35 **Le stagioni delle canzoni**
a cura di Lea Calabresi e Sandro Peres
11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 Corrado Pizzinelli: Ho un appuntamento al Reeperbahnstrasse di Amburgo
— *Doppio Brodo Star*
11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12,15 Notizie del Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13 — Lelio Luttazzi presenta **HIT PARADE**
— *Coca-Cola*
13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Tide*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Lavezze*
13,55 Finalino
14 — Juke-box
14,30 Giornale radio - Listino Borse di Milano
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco
15 — Per la vostra discoteca
— *Juke-box Edizioni Fonografiche*
15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: mezzosoprano GIULIETTA SIMIONATO - basso CESARE SIEPI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio
16 — RAPSODIA
16,30 Notizie del Giornale radio
18,35 Tra minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Transistor sulla sabbia**
Negli intervalli:
(ora 17) Buon viaggio
(ore 17,30) Notizie del Giornale radio
(ore 17,55) Non tutto me di tutto
Piccole enciclopedie popolare
(ore 18,30) Notizie del Giornale radio
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Sì o no
19,30 RADIOSERA
19,50 Punto a virgola
20 — **Maysa**
Un programma a cura di Walter Mauro presentato da Edmonda Aldini
20,50 Carlo Zeffoli e il suo complesso
21 — CANTANDO IN JAZZ
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21,30 Giornale radio
21,40 MUSICA DA BALLO
22,30 GIORNALE RADIO
22,40 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,15 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — Trampolino - *Settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari*, a cura di Gian Francesco Luzi - *Regia di R. Winter*
9,30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados *(Replica del Programma Nazionale)*
9,55 *Pirandello in Jugoslavia - Conversazione di Ovaldo Ramous*
10 — Muzio Clementi
Sonata in fa diesis min. op. 26 n. 2 (pf. T. Apree)
Modesto Mussorgski
Quadri di una esposizione (pf. V. Horowitz)
10,40 Henri Duparc
Cinque Liriche (G. Souzay, br.; J. Bonneau, pf.)
11 — Enzo Da Bellia: Sinfonietta (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolontà)
11,10 Hector Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. della Radio di Bruxelles, dir. F. André)
Gustav Holst: I Pianeti, suite op. 32 (Orch. Filarmonica di Los Angeles - Voci famm. della «Corale Roger Wagner», dir. L. Stokowski)
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese:
12,20 Peter Mieg: Settimino per fl., ob., clav., vl., v.la, vc. e cb. (Gruppo strum. da Camera di Torino della RAI)
12,40 CONCERTO SINFONICO
Solista **Leonid Kogan**
L. v. Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per vl. a orch. • S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per vl. a orch. (Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. K. Kondrascin) • N. Paganini: Concerto n. 1 in re magg. op. 6 per vl. a orch. (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. C. Bruck)
14,30 CONCERTO OPERISTICO
Basso **Boris Christoff**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05 Giorgio Federico Ghedini
Divertimento in re magg. per vl. a orch. (sol. F. Gulli - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. V. Metacic)
15,30 MUSICHE DI ALESSANDRO STRADELLA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,15 Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la magg. op. 16 per piccola orch. (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. C. Zecchi)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART
XV trasmissione
Quartetto in sol min. K. 487 per archi; Quartetto in re magg. K. 285 per fl. e archi; Quartetto in mi bem. magg. K. 493 per archi (Quartetto Brahms, G. Zagnoni, fl.)
18,15 Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis magg. op. 19 per pf. e orch. (sol. K. Long - Orch. Filarmonica di Londra, dir. J. Martinon)
18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45 COSTUME E SATIRA NELLA POESIA D'OGGI a cura di Gaio Fratini
II - Gli arci delle «belle époque» lombarde
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Gli stupefacenti: aspetti farmacologici medici e sociali**
a cura di Pietro Di Mattei
Seconda trasmissione
21 — **Alas, poor yorick**
Il buffone di corte nella storia e nella letteratura
Programma a cura di Alberto Ca' Zorzi Noventa
Pagina di: Sacchetti, Bandello, Boccaccio, Rabelais, Croce, Poe
Scene di: Calderón, Shakespeare, Hugo, Musset
Regia di Gastone De Venezia
22 — IL GIORNALE DEL TERZO
22,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri
22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA
22,50 Poesia nel mondo - Poeti inglesi degli anni '60 a cura di G. Manganelli - II. John Fuller
23,05 Rivista delle riviste
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Donaggio-Pallavicini: *Una casa in cima al mondo* (Franck Pourcel) • Malgoni: *Flamenco rock* (Milva) • Calise-Rossi: *'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna* (Armando Romeo) • Goldstein-Gottebrer-Feldman: *Dynamite* (The Mc Coys) • Owen: *Cryin' time* (Ray Charles) • Testa-Sciorilli: *Non pensare a me* (Iva Zanicchi) • Camille-Saint-Saëns: *Il cigno* (vc. Gregor Piatigorsky) • Chopin: *Grande valzer brillante in mi bem. magg. op. 18* (pf. Arthur Rubinstein) • Bertolucci-Orso: *Angélique* (Caravelli) • Don Everly: *It's all over* (I Casinos) • Cucchiara: *Ciao arrivederci* (Tony Cucchiara) • Alford: *Colonel bogey* (o. h. Jesse Crawford) • Mills-Tizol-Ellington: *Caravan* (Perez Prado) • Mogol-Plante-Aznavour: *Bastava che ti amassi* (Charles Aznavour) • Napolitano: *Chitarre contro la guerra* (Carmen Villani) • Bach: *Toccata in re min.* (org. Fernando Germani).

15,10/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: Martelli-Grossi: *Appuntamento a Roma* (Carlo Esposito) • Savino: *Fontanelle* (Domenico Savino) • Gaber: *La risposta al ragazzo della via Gluck* (Giorgio Gaber) • Barcy: *Laguna* (Fernand Terby) • De Lorenzo-Pallesi-Malgoni: *Una notte vicino al mare* (Santo e Johnny) • Gio-Del Cupola: *Venite a campo de' fiori* (Rosetta Fucci) • Di Lazzaro: *Chitarra romana* (Giampiero Boneschi) • Manlio-D'Esposito: *Me so 'nbriacato 'e sole* (Fred Bongusto) • Corsini-Miniati: *Sanremo* (I Fratellini) • Bindi: *Arrivederci* (Gino Mescoli).

17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della ventesima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Armand: *Renato De Carmine;* Cerise: *Antonella Della Porta;* Jeanne: *Mila Vannucci;* Sarah: *Noris Fiorina;* Baccarat: *Laura Betti; ed* inoltre: Luigi Basagalluppi, Virginia Benati, Gilberto Mazzi.

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici: Mezzosopr. Giulietta Simionato - basso Cesare Siepi

Mozart: *Le Nozze di Figaro:* « Aprite un po' quegli occhi (basso Cesare Siepi - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber) • Thomas: *Mignon:* « Io conosco uo garzoncel » (mezzosoprano Giulietta Simionato) • Gomez: *Salvator Rosa:* « Di sposo, di padre » (Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Cimarosa: *Il Matrimonio segreto:* « E' vero che in casa son io la padrona » (Giulietta Simionato) • Verdi: *Nabucco:* « Tu sul labbro dei veggenti » (Cesare Siepi - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Mascagni: *Cavalleria rusticana:* « Voi lo sapete, o mamma » (Giulietta Simionato - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Tullio Serafin) • Bellini: *La Sonnambula:* « Vi ravviso o luoghi ameni » (Cesare Siepi) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia:* « Contro un cor » (Giulietta Simionato - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede).

TERZO

14,30/Concerto operistico: basso Boris Christoff

Verdi: a) *Attila:* « Mentre gonfiarsi l'anima »; b) *Don Carlo:* « Ella giammai m'amò »; Borodin: *Il Principe Igor:* Aria di Kontciak (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerzy Semkov) • Mussorgski: *Boris Godunov:* Morte di Boris (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Opera Nazionale di Sofia diretti da André Cluytens).

15,30/Un oratorio di Alessandro Stradella

Alessandro Stradella: *Susanna,* oratorio per soli, coro e orchestra (revisione di Giuseppe Piccioli). Interpreti: L. Bonetti, soprano; N. Adami, tenore; A. Ferrario, tenore; G. Ferrein, basso - Orchestra e Coro dell'Angelicum di Milano diretti da Aladar Jones - M° del Coro Alessandro Bertone.

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Muffat: *Sonata n. I in re maggiore* da « L'Armonico Tributo », per orcbestra d'archi (Orchestra d'archi Wiener Barock diretta da Theodor Gulschlbauer) • Hector Berlioz: *Nuits d'été,* liriche op. 7 su testi di Théophile Gautier, per soprano e orchestra (solista Leontyne Price - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Maurice Ravel: *Ma Mère l'Oye, suite* (Orchestra Sinfooica di Londra diretta da Pierre Monteux).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 21 luglio 1967: 1) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano) • 2) *La mia serenata* (canta Jimmy Fontana) • 3) *A chi* (canta Fausto Leali) • 4) *Nel sole* (canta Al Bano) • 5) *La rosa nera* (canta Gigliola Cinquetti) • 6) *La banda* (canta Mina) • 7) *Stasera mi butto* (canta Rocky Roberts) • 8) *Non c'è più niente da fare* (canta Bobby Solo).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Rock around the clock (Bill Haley and his Comets); *Tutti frutti* (Elvis Presley); *I'm walkin'* (Fats Domino); *Lucille* (Little Richard); *Il tuo bacio è come un rock* (Adriano Celentano); *Vorrei sapere perché* (Mina); *Ciao ti dirò* (Giorgio Gaber); *Ventiquattromila baci* (Adriano Celentano); *Only you* (Platters); *Fame and fortune* (Elvis Presley); *Come prima* (Tony Dallara); *Blue monday* (Fats Domino); *Shake rattle and roll* (Arthur Conley); *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano); *I need your loving* (Otis Redding); *Good rockin' tonight* (James Brown); *I Musicals* (Quartetto Carlo Loffredo).

SEC./21/Cantando in jazz

Noble: *Cherokee* (arpa Ebe Mautino; canta Nicola Arigliano) • Johnston-Burke: *Pennies from heaven* (canta Jula De Palma, canta Jimmy Rushiog) • Modugno: *Piove* (canta Joe Sentieri, Complesso Roman New Orleans) • Kern-Hammerstein: *All things you are* (coro Ray Conniff, Complesso Friedrich Gulda).

Concerto diretto da Ansermet

«LES ÉOLIDES» DI CÉSAR FRANCK

20,20 nazionale

Il programma del concerto diretto stasera da Ernest Ansermet conferma ciò che è stato detto sul conto dello stesso famoso maestro svizzero dal critico musicale André Blonay: « La sua chiara intelligenza si unisce a tale raffinatezza di sentimento da permettergli di accostare le forme musicali più disparate con pari successo. E' da *considerarsi uno dei più felici interpreti della moderna scuola francese... E non è inutile dire che, in aggiunta a queste composizioni favorite, Ansermet è un devoto dei classici, fra i quali Bach e Haydn sono i più aderenti al suo spirito ».*
Ansermet dirige infatti oggi due opere di compositori francesi ed il Concerto in re *maggiore per violoncello e orchestra di Franz Joseph Haydn. Di César Franck figura in programma* Les Éolides, *poema sinfonico: un lavoro che raramente si ascolta e che sta però molto a cuore ad Ansermet. Franck scrisse* Les Éolides *(da L. de Lisle) nel 1875-76. Il* poema *sinfonico fu una forma musicale vivamente sentita e coltivata da Franck. E' sufficiente ricordare a questo* proposito *la* Redemption *del 1872,* Le chasseur maudit *del 1882* e Psyché *del 1888. La prima esecuzione del poema* Les Éolides *avvenne a Parigi, alla « Societé Nationale* de *Musique » il 13 maggio 1877.*
L'altro lavoro francese che figura nella trasmissione è di un allievo di Franck, Ernest Chausson, uno di quei giovani, che, al Conservatorio di Parigi, chiamavano il loro maestro « le père Franck », poiché *ne ammiravano l'amabilità, l'eccezionale modestia, l'estrema fiducia. Di Ernest Chausson, nato a Parigi nel 1855 e morto a Limay nel 1899. Ansermet dirigerà la* Sinfonia in si bemolle maggiore, op. 20, *composta nel 1890. Chausson ebbe lezioni anche da Massenet, ma alla scuola di Franck, di cui fu il miglior discepolo, maturò la sua personalità, e arricchì la vena della sua ispirazione prevalentemente lirica. Non è stata infatti la* Sinfonia *oggi in programma a rendere celebre Chausson, bensì un gruppo di liriche da camera. E' utile ricordare che Chausson è autore fra l'altro di un melodramma,* Le roi Arthus, *di una delicata* Chanson, *per voce, pianoforte e quartetto d'archi e di un popolare* Poème *per violino e orchestra.*

I « buffoni » nella letteratura

ALAS, POOR YORICK

21 terzo

Guglielmo Picolfo è il primo « buffone » di corte di cui si abbia ufficiale notizia: una carta a firma di Giovanni Senza Terra assegna infatti a costui un vasto possedimento di terreni e castelli purché, vita natural durante, egli serva il suo padrone in qualità di buffone. I primi buffoni di corte, com'è documentato da una ricca iconografia, non erano certamente dei tipi molto normali, erano in genere sciancati o microcefali, addirittura pazzi (e « fous » vennero infatti chiamati in Francia). Non è un caso che Rabelais usi 208 epiteti per tentare di descrivere la qualità e l'intensità della follia del buffone di Luigi XI. Ben presto il buffone acquistò una sua particolarità; quella cioè di dire sempre la verità, anche la più sgradevole, la più amara, sotto modi scherzosi, apparentemente leggeri. Ed è con tale caratteristica che il buffone venne trasferito di peso nella letteratura, drammatica e no, cambiando denominazione a seconda dei Paesi, dal « fool » inglese al « gracioso » spagnolo, ma sempre conservando un che di estroso, di imprevedibile. Tanto che, in molti drammi e racconti, il personaggio assume un'altra sfaccettatura: diventa un essere che, a causa della sua condizione particolarissima, è in grado di giocare con il proprio e con l'altrui destino, provocando rancori, inganni, vendette. Anche di questo secondo tipo di « buffone » esiste un ricchissimo repertorio letterario. Alberto Ca' Zorzi Noventa, dedicando il suo programma al buffone nella società del tempo e nella letteratura, ha giustamente tolto il titolo da una battuta di Amleto e a Shakespeare ha lasciato largo spazio, citando fra l'altro la bellissima scena fra Re Lear e il suo buffone. Ma accanto ai testi shakespeariani ne figurano degnamente altri di Calderón de la Barca, Alfred de Musset, Rabelais, Giulio Cesare Croce, Matteo Bandello, Victor Hugo, Edgar Allan Poe.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Concerto di musica leggera con la partecipazione delle orchestre di Benny Goodman, Stan Kenton, Machito; dei cantanti Marcel Amont, Astrud Gilberto, Bobby Darin; del complesso The Dukes of Dixieland; dei solisti Stan Getz e Coleman Hawkins al sax tenore e Shirley Scott all'organo Hammond - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroscuri musicali - Partecipano le orchestre di Bruno Canfora, Billy Strange, Paul Mauriat, Gianni Ferrio, Franck Chackfield, Gino Mascoli, Caravelli; I complessi di Claude Hopkins, Hugo Blanco, Bud Shank, Dino Piana - 2,36 Recital del soprano Fiorenza Cossotto e del baritono Gino Becht - 3,06 Canzoni per orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della Serenità,** per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Itinerari missionari. **La Birmania** di Piero Gheddo. 21,15 Editorial romain. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,30 Apostolikova beseda. 22,45 La Herencia del Vaticano II. 23,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **9,45** Il Mattutino. **10** Radio Mattina. 13 Rassegna stampa. **13,10** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità. 14 A ritmo di blues. 14,10 « La portatrice di pane », di Xavier De Montepin. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,40** Sosta al grotto. **15,05** Vento d'estate. **17,05** Ora serena. **18** Radio Gioventù. **19,05** Compositori slavi. **Ignaz Paderewski:** Cracoviennne fantastique (pianista Regina Smandzianka); **Leos Janacek:** Suite per orchestra d'archi (Orchestra d'archi della RSI diretta da Carredo Baldini). **19,30** Canzoni nel mondo. **19,45** Diario culturale. **20** The Surray Stringe'. **20,15** Notiziario-Attualità **22,40** Melodie e canzoni. **20,50** Estate in divisa. **21** Panorama d'attualità. **22** Musiche di **Johann Strauss.** 1. Dall'operetta « Il fazzoletto di pizzo della Regina », ouverture. Dall'operetta « Il Pipistrello »: a) Spiel ich die Unschuld; b) Mein Herr Marquis (Margit Opawsky, soprano; Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer). Dall'operetta « Indigo », suite corale (Coro e orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). **22,30** Complessi e motivi d'oggi. **23,05** Ballabili. **23,30** Galleria del jazz **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Ultime note.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Strettamente strumentate. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasmissione da Zurigo. **21** Solisti della Svizzera Italiana. **21,30** Fantasia d'archi. **22** Rassegna di cantautori. **22,30** Orchestre alla ribalta. **23-23,30** Musica da ballo.

con AVA bucato.... doppio risparmio!!

1° risparmio = il tessuto dura di più!

2° risparmio = i Doni del Concorso!

ALTO RICONOSCIMENTO AL SEN. MERLONI

La consegna ad Ancona da parte del Ministro Andreotti

Il Ministro dell'industria, on. Andreotti, ha consegnato durante una solenne cerimonia tenutasi alla Loggia dei Mercanti di Ancona la medaglia d'oro e il diploma d'onore del « Premio dalla Fedeltà al Lavoro e dal Progresso Economico » al sen. Aristide Merloni, Presidente della Industria Merloni di Fabriano.

E' questo un nuovo riconoscimento dell'opera umana e imprenditoriale del sen. Merloni che, nel dopoguerra, ha creato dalla sua fabbrica distrutta, una grande industria di bombole per gas liquido (oggi la più importante in Europa) e successivamente l'industria di elettrodomestici ARISTON affermatasi in pochi anni tra la maggiori del settore.

Il premio concesso dalla Camera di Commercio di Ancona al sen. Merloni vuole essere anche un giusto apprezzamento di quanto l'industriale di Fabriano ha fatto per la promozione sociale ed economica di una così vasta parte delle Marche, chiamata finalmente ad inserirsi con successo e larghe prospettiva nel quadro del progresso dell'intero Paese.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 a) *PICCOLE STORIE*
L'uovo d'oro
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio di Majo
Regia di Guido Stagnaro

b) **FORT ALAMO**
Canzoni e storie del vecchio West
Testi di Tinin Mantegazza ed Enrico Vaime
Presenta Giorgio Geber
Regia di Carla Ragionieri

c) **ARRIVA YOGHI**
Spettacolo di cartoni animati
Prod.: Henne & Barbera
Distr.: Screen Gema

ritorno a casa

19,40 Estrazioni del Lotto

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Carlo Cremone

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Ariel - Birra Splügen Bräu - Aspro - Essoges - Ente Fiuggi - Est Elettrodomestici)

SECNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Rasoi Philips - Rabarbaro Zucca - Dentifricio Colgate - Pellicole Ferrania - Pasta Barilla - Magazzini Standa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dorie Crackers - (2) Piralli Sempione P - (3) Superinsetticide Grey - (4) Avs Buceto - (5) Birre Paroni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Cavioli - 3) Vimdar Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Cinedizioni Pubblicità

21 — Gino Bramieri e Mariaa Dal Frate in
« ECCETERA, ECCETERA... »
con Pippo Baudo
Testi di Marchesi e Tarzoli
Scene di Gianni Villa
Costumi di Nino della Bianca
Coreografie di Don Lurio
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22,10 LINEA CONTRO LINEA
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie
di Giulio Macchi
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

20,15 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,20 LE GAROVANE DEL SALE. Documentario della serie « Diario di viaggio »
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani
21 EVA ALLO SPECCHIO. Uno sguardo alle cronache femminili del 1900 ed oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco. 6ª puntata: « Le superdonne »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
21,35 TV-SPOT
21,40 LA MORSA SI CHIUDE. Lungometraggio interpretato da Barry Sullivan, Dorothy Malone e Charles Mc Graw. Regia di Harold Schuster
23,10 « DORUS ». Varietà musicale presentato dalla TV olandese al concorso della « Rose d'oro di Montreux » 1967. Realizzazione di Tom Mandere
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Corrado Pani, ospite questa sera di « Eccetera, eccetera... », in onda alle ore 21, sul Programma Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Sole di Cupra - Gelati Zodiaco - Omo - Fonderia Filiberti - Petalina Pai)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA
L'uomo a la natura nel film di Robert Flaherty
a cura di Giulio Cesare Castello
Presenta Carlo d'Angelo
LA TERRA
(The Land)
Documentario, 1942
Regia, sceneggiatura, fotografie di Robert J. Flaherty

22,30 LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri con la collaborazione di Mario Landi
La vecchia signora di Bayeux
Prima parte
Personaggi ed interpreti:
Maigret — Cino Cervi
e
In ordine di apparizione
La signora Yvetta — *Anna Teresa Eugeni*
Il portiere dell'albergo — *Calisto Calisti*
La cuoca dell'albergo — *Vittoria Di Silverio*
François — *Franco Odoardi*
Il facchino — *Franco Massari*
Jaenne Ledru — *Carmen Scarpitta*
L'usciere del commissariato — *Sergio Ammirata*
Il procuratore generale — *Mario Feliciani*
Victor — *Tino Schirinzi*
Philippe Deligaard — *Franco Silva*
Le signore Deligaard — *Anna Mazzamauro*
Jacques — *Aldo Barberito*
Il segretario del Club — *Stefano Varriale*
Il barman del Club — *Carlo Alighiero*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Mario Landi
(« Le inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica del Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Japan zwischen gestern und heute
« Die Arbeit »
Bildbericht
Regie: Giulio Macchi
20,30 Aktuelles
20,45 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

5 agosto

«La terra» (1942): un documentario sull'agricoltura USA

UN INEDITO DI FLAHERTY

ore 21,15 secondo

La più grande delle isole Belcher, a Nord del continente americano, si chiama Flaherty, e il nome è proprio quello del regista cui la nostra televisione sta dedicando la breve retrospettiva cominciata sabato scorso con *L'uomo di Aran*. Prima di diventare cineasta, R. J. Flaherty, laureato in mineralogia, fu infatti esploratore. Battezzando col suo nome una di quelle isole, il governo canadese volle appunto riconoscere il contributo da lui dato alle cinque spedizioni nel nord, a quell'epoca ancora misterioso e selvaggio. Ma forse è improprio dire che fu prima esploratore e poi cineasta. Da cineasta continuò con altri mezzi la sua indagine appassionata sulla natura drammatizzandola con la lotta che l'uomo sostiene con essa; e già da esploratore, appunto nelle sue ricognizioni alle isole Belcher, cominciò a filmare le sue esperienze, che andava intanto annotando nel suo diario (queste note le travasò poi in un libro di viaggi e in due romanzi). Tuttavia Flaherty non fu il primo esploratore munito di una macchina da presa. Nel 1910, mentre egli partiva per le Belcher, il favoloso capitano Scott stava percorrendo a piedi le banchise del Polo Sud, dove sarebbe morto dopo aver appreso che Amundsen l'aveva appena preceduto.

Ma il «giornale di bordo animato» girato da uno dei superstiti, l'operatore Ponting, facendo partecipi gli spettatori dell'epica lotta sostenuta da Scott e compagni sullo sfondo del suggestivo e terribile scenario, fu il primo grande documentario cinematografico; e rivelò la strada da seguire al futuro regista. Questo precedente era da ricordare, sebbene non infirmi il titolo di «padre del documentario» che tutte le storie del cinema riconoscono al creatore de *L'uomo di Aran* e de *La terra*, il film che vedremo stasera.

Per amor di giustizia, d'altra parte, riconosceremo a Flaherty anche glorie minori. Se egli dette il suo nome a un'isola e a un nuovo genere cinematografico, si chiamarono «esquimesi» o anche «Nanook» i gelati al cioccolato che si vendevano nei cinema di tutto il mondo negli anni Venti. Nel '22 *Nanook*, il suo primo grande film-documentario, sulla terra e la vita degli esquimesi, era stato un grande successo: e gli industriali del freddo non s'erano lasciati sfuggire quella preziosa occasione pubblicitaria. Va anche chiarito che i rapporti del «Jean-Jacques Rousseau del cinema» con gli industriali di generi vari furono più cordiali ed efficienti che con i magnati dell'industria cinematografica. Flaherty aveva girato *Nanook* a scopo pubblicitario per conto di due pellicciai francesi, i fratelli Revillon. Ma quando la «Paramount» visionò *Moana*, il film sulle isole del sud che gli aveva commissionato, colpita dal successo di *Nanook*, e non vi trovò né trame d'amore né chitarre, ci rimase male e non gli rinnovò il contratto. I successivi film, *Ombre bianche* e *Tabù*, furono completati e firmati da Van Dyke e Murnau, registi con i quali egli aveva collaborato e poi piantato in asso perché troppo sensibili alle esigenze spettacolari dei produttori. Non andò altrimenti la sua collaborazione con il produttore Korda, quando Flaherty emigrò in Inghilterra. Ma anche nel '39, quando tornò negli Stati Uniti e accettò di girare *La terra*, un film propagandistico per l'incremento dell'agricoltura, non per l'industria hollywoodiana, ma per il Dipartimento di Stato, la sua intransigenza di documentarista finì con lo scontrarsi con gli interessi del committente. Il Dipartimento trovò il film «deprimente» e lo escluse dai circuiti. Ormai la nazione era in guerra, e la politica agricola era mutata. Comunque *La terra* rimase praticamente in archivio, e questo spiega come, proiettandolo stasera, la TV possa offrirci pressoché un inedito del maestro.

f. r.

Un'immagine del film-documentario «La terra» di Flaherty, una cruda rappresentazione delle sacche di povertà esistenti in alcune zone agricole degli Stati Uniti negli anni Quaranta

ore 21 nazionale

«ECCETERA, ECCETERA...»

Molti ospiti alla trasmissione di questa sera, rappresentanti di tutti i settori dello spettacolo: dall'attore di prosa Corrado Pani a Milva, che eseguirà la sua ultima canzone Dipingi un mondo per me, *al balletto con l'esibizione della soubrette Gloria Paul. Interverranno anche Pippo Baudo e Franco Parenti: faranno la parodia dei vecchi rumoristi del cinema, quelli cioè che con ogni sorta di arnesi dovevano provocare effetti sonori diversissimi. Bramieri inoltre si cimenterà in un indiavolato tip-tap. Infine, una rassegna di noti motivi musicali francesi interpretati da Marisa Del Frate, Germana Caroli, Memo Remigi accompagnati da Glauco Masetti al sassofono.*

ore 22,10 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

Franco Morabito ha realizzato per Linea contro linea *un servizio su «Quello che è vivo e quello che è morto delle minigonne, in Europa». E' stato a Londra dove ha intervistato l'inventrice della minigonna, Mary Quant, a Parigi, dove ha parlato con Emmanuele Khan, Courreges e Paco Rabanne, a Berlino e a Stoccolma. In Italia, ha visitato a Milano il mercato delle minigonne e poi un piccolo paese del Lazio dove ha registrato le reazioni della gente alla vista di due belle ragazze in abiti corti.*

ore 22,30 secondo

MAIGRET: «La vecchia signora di Bayeux»

Maigret lavora in provincia e incontra molte difficoltà. Malgrado ciò Maigret scoprirà chi ha ucciso la signora Bayeux, una benefica e ricchissima gentildonna morta apparentemente per collasso cardiaco. Il commissario è messo sulla buona strada dalla dama di compagnia della signora che non ha mai accettato la versione della morte naturale.

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla visione di un piacevolissimo CAROSELLO "PERONI" con Solvy Stubing e Mario Girotti e in compagnia di un buon bicchiere di birra.

chiamami PERONI sarò la tua birra

2-67

CALZE ELASTICHE per VENE VARICOSE E FLEBITI Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia BRATTI CATALOGO-PREZZI N. 5 Fabbrica CIFRO - via Canzio 16 MILANO - tel. 272679.

NON SCAPPANO PIÙ... Conferenza? Usate sulle protesi: polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

5 agosto sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Ramo Germani, Maria Laforet, Bruno Lauzi, Annarita Spinaci, Renato Rascel, Maria Doria, Luigi Tenco, Gianni Pettenati, Anna Marchetti, Natalino Otto, Miranda Martino

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Il mondo del disco italiano**
a cura di **Guido Dantica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10
Giornale radio
— *Coca-Cola*
'05 **Le ore della musica** (Prima parte)
Afrikaan beat, Sabati a domenica, A taste of honey, Occhiali da sole, Early in the morning sunrise, Mes hommes à moi, Grin-grin, 29 settembre, Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore, Ballata in sol minore n. 1 op. 23, Summer wine, Insieme, Se il filo spezzerai, River deep mountain high, Did you ever want to cry, What's new Pussycat

11
Marcello Capurso: Dizionartetto
— *Prodotti Alimentari Arrigoni*
'05 LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
— *Menetti & Roberts*
'35 Carillon
'38 Si o no
— *Vacchie Romagna Buton*
'43 Le donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini
'48 Punto e virgola

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
— Soc. *Olearis Tirrana*
'20 **LE MILLE LIRE**
Gioco musicale a premi ideato e diretto da **D'Ottavi a Lionello** - Presentano **Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina**
'50 **PONTE RADIO**
Cronacha del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'50 Parole e musica
La canzoni del Cantaroma '67

15
Giornale radio
'10 **Zibaldone italiano** (Vedi Locandina)
'40 Penasci Sebastiano: Epistolario minimo
— *DET Discografica Ed. Tirrene*
'45 Schermo musicale

16
Programma per i ragazzi - **Figaro qua, Figaro là**, a cura di Carlo Bonazzi - I. C'era una volta un barbiere a Siviglia... - Regia di Lorenzo Ferraro
'30 **Lello Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica del Secondo Programma)

17
Giornale radio - Estrazioni del Lotto
'15 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto. L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulle ruote di Roma
'22 PROFILI DI ARTISTI LIRICI
Tenore **Aureliano Pertile**

18
'05 INCONTRI CON LA SCIENZA
Le grandi scoperte della biologia: la circolazione del sangue, a cura di Giuseppe Montalenti
'15 **Messina: Inaugurazione della 28ª Fiera Campionaria Internazionale** - Radiocronaca di Aldo Scimè
'30 **Trattenimento in musica**
con Radio Ombre

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Luna-park
— *Antonetto*
'55 Una canzone al giorno

20
GIORNALE RADIO
— *Ditta Ruggero Benelli*
'15 La voce di Mireille Mathieu
'20 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, riviste, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22
'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI
R. Toscano: Cinque Bozzetti • T. Procaccini: Nove Preludi • A. De Martino: Due Liriche di Stefan George: 1) L'anniversario, 2) Che più potrei • C. Pagliuca: Orfano, su testo di Giovanni Pascoli • N. Fiorda: Serraglio, fantasia dal balletto (F. Girones, sopr.; L. Franceschini e O. Vannucci Trevese, pf.)

23
GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
8,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Sandro Bolchi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alla 12,15
— *Palmolive*
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
— *Gelbani*
9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La riaposta del medico
— *Cirio*
9,12 ROMANTICA
9,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Album musicale**

10 — JAZZ TRADIZIONALE
— *Industria Dolciaria Farrero*
10,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Milkana Oro*
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Lando Buzzanca** - Testi e regia di **Terzoli e Vaime**

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 E' possibile vedere il futuro in sogno? Risponde Mario Moreno
— *Mire Lanza*
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** (Vedi Locandina)

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT
(Vedi Locandina nelle pagine a fianco)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Flore ed E. Mastrostefano

13 — **Stella meridiana:** SAMMY DAVIS
— *Telco Falce Azzurre Paglieri*
13,30 **GIORNALE RADIO**
— *Simmenthal*
13,45 Teleobiettivo
— *Arlel*
13,50 Un motivo al giorno
— *Caffè Levezze*
13,55 Finalino

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
— *E.M.I. Italiana*
14,45 Angolo musicale

15 — Recentissime in microsolco
— *Meezzi*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: VICTOR DE SABATA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**

16 — **Le canzoni del XV Festival di Napoli**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
18,38 **Transistor sulla sabbia**
Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio

17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
— *Galeti Algida*
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**

18,30 **Notizie del Giornale radio**
— *Carisch S.p.A.*
18,35 Ribalta di successi
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Si o no
19,30 RADIOSERA
19,50 Punto e virgola

20 — **Dal Festival Internazionale del Jazz di Antibes-Juan-Les-Pins 1967**
Jazz concerto
con la partecipazione straordinaria di Louis Armstrong and His All Stars
(Registrazione effettuata il 27-7-1967)

21 — MUSICA DA BALLO
Nell'intervallo (ore 21,30): **Giornale radio**

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados*
(Replica del Programma Nazionale)

10 — **A. Campra:** Didon, cantata per sopr. a orch. (Rev. di R. Viollisr) (sol. F. Wend - Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI, dir. E. Appia) • **F. Poulenc:** Le Bal Masqué, cantata profana su testi di Max Jacob, per br. e orch. da camera (P. Bernac, br.; F. Poulenc, pf. - Strumentisti del Théâtre National de l'Opéra di Parigi dir. L. Frémaux)
10,30 **Mauro Giuliani**
Concerto in la magg. op. 30 per chit. e archi (sol. K. Schalt - Orch. da camera del Wiener Festspiele dir. W. Böttcher)

11 — **Antologia di interpreti**
Dir. **J. Barbirolli**; ten. **W. Kmentt**; pf. **T. Apraa**; sopr. **L. Albanese**; vc. **J. Koch**; dir. **W. Sawallisch**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Jan Oswald: Sonno e sogni (II)
12,20 **Ferruccio Busoni**
Rondò arlecchinesco op. 46 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia); Divertimento op. 52, per fl. e pf. (S. Gazzelloni, fl.; B. Canino, pf.)
Alfredo Casella
La Giara, suite dal balletto (ten. T. Frascati - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi)

13 — **MUSICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Scozzese - (Orch. Sinf. di Londra dir. G. Solti); Quartetto n. 1 in do min. op. 1 (Quartetto Santoliquido); Concerto in mi min. op. 64 per vl. e orch. (sol. T. Varga - Orch. Filarmonica di Berlino dir. F. Lehmann)

14,30 **RECITAL DELLA PIANISTA ELIANA MARZEDDU**
M. Reger: Sette Valzer op. 11; R. Strauss: Sonata in si min. op. 5

15,20 **Francesco Geminiani**
Concerto grosso in re min. op. III n. 4 (Quartetto Barchet)
15,30 **L'amore delle tre melarance**
Opera in un prologo e quattro atti, da Carlo Gozzi - Testo e musica di **SERGEI PROKOFIEV**
Orch. e Coro della Radio dell'URSS, dir. **Djemal Dalgat**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17,20 **Ludwig van Beethoven**
Dodici Variazioni in fa magg. op. 66 sull'aria • Ein Mädchen • dal • Flauto magico • di Mozart (R. Bex, vc.; A. Krust, pf.)
Albert Roussel
Quartetto in re magg. op. 45 per archi (Quartetto Loewenguth)

18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
18,10 **Musiche di V. Bucchi e G. Savagnone**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nelle pagine a fianco)

20,15 Taccuino di Maria Bellonci
20,30 **Wiener Festwochen '67: Ciclo Mahler** (IX trasm.)
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Leonard Bernstein**, con la partecipazione del soprano **Hilde Gueden** e del contralto **Christa Ludwig** - Orch. - Die Wiener Philharmoniker • e Corl della Staatsoper e della Singakademie di Vienna - M° del Coro Walter Hagen Groll
(Registr. eff. il 12 giugno dalla Radio Austriaca)
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
22,30 Ora minore
Prima di colazione
Un atto di **Eugene O'Neill** - Traduz. di Maria Bianca Gallinaro - Regia di **Pietro Masserano Taricco**
22,55 **Rivista delle riviste**
23,05 Chiusura

23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,07/Il mondo del disco italiano

Bruni: *Giro d'Italia* (Giorgio Fabor) • Rossi: *Stazione Sud* (*sax alto* Glauco Masetti; *tb.* Al Korvin; *o.h.* Zotti e Coretto) • Bardotti-Quagliero: *Se io fossi come te* (Miranda Martino) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Il mio nome* (Carlo Loffredo) • Cherubini-Bixio: *Ferriera* (I Gufi) • Anonimo: *La fiera di Mastr'Andrea* (Giampiero Boneschi) • Alexander Blox (trad. A. N. Ripellino): *Tu dici che io sto sonnecchiando* (*lettore* Alberto Lupo) • Rossini: *Sonata a 4 in do maggiore n. 3*; *Il barbiere di Siviglia* - atto 2°: «Contro un cor» (Teresa Berganza, Ugo Benelli); *La scala di seta* - sinfonia (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Fernando Previtali).

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Jobim: *Meditation* (Felix Slatkin) • Mogol-Soffici: *Cento giorni* (Caterina Caselli) • Calise-Angiolini: *Le colline sono in fiore* (The Minstrels) • Lojacono: *Shake all'italiana* (Claudio Villa) • Theodorakis: *Zorba's dance* (Guido Relly); S. Bell-L. Ellison: *Stay together young lovers* (Brenda and The Tabulations) • Scarlatti: *Sonata in la magg. per pianoforte* (*pf.* Emile Baume) • Liszt: *Studio in la bem. min. n. 3*: La campanella (*pf.* Mildner Poldi) • Davies: *Just can't go to sleep* (Doc Thomas Group) • Beretta - Celentano: *Eravamo in 100.000* (Adriano Celentano) • Testa-Nilinho-Lobo: *Tristezza* (Ornella Vanoni) • Alguero: *Dona Cibeles* (Los Hermanos Rigual) • Fassert: *Barbara Ann* (The Beach Boys) • Delancray: *Kilimandjaro* (Caravelli) • Pallavicini-Hatch: *Round every corner* (Petula Clark) • Mc Cartney-Lennon: *Yellow submarine* (The Beatles) • Ravel: *Alborada del gracioso* (dir. Eugène Ormandy).

15,10/Zibaldone italiano

Beretta-Del Prete-Massara-Celentano: *La festa* (Guido Relly) • Sciascia: *Ballata italiana* (Armando Sciascia) • Dammario-Albanese: *Vola vola vola* (Claudio Villa) • Consiglio: *Scintillio di stelle* (Mariu Consiglio) • Simonetti: *Se sono rose* (*pf.* Raf Cristiano) • Marchetti: *Fascination* (Miranda Martino) • D'Artega: *Tango napoletano* (Alfonso D'Artega) • Isola: *Innamoratamente* (Enrico Simoonetti) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Notte di ferragosto* (Gianni Morandi) • Biri-Mascheroni: *Addormentarmi così* (Franck Pourcel).

SECONDO

11,42/Le canzoni degli anni '60

Del Prete-Beretta-Celentano: *Il ragazzo della via Gluck* • Jannacci: *Sfiorisci bel fiore* • Testa-Donaggio: *Giovane giovane* • Amurri-Jurgens-Martelli: *Ti saluto ragazzo* • Chiosso-Rinaldi: *Ci penserei* • Shuman-Cassia-Pomus: *It's a lonely town* • Modugno: *Dio come ti amo* • Mogol-Fricker: *Ho in mente te* • Romano-Anonimo: *Il silenzio.*

15,15/Grandi direttori: Victor De Sabata

Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) • Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*: Intermezzo (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) • Wagner: *Preludio e Morte di Isotta* dall'opera «Tristano e Isotta» (Orchestra Filarmonica di Berlino).

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore John Barbirolli: Rossini: *Semiramide*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica Hallé) • *Tenore Waldemar Kmentt*: Mozart: *Due Arie*: «Con ossequio, con rispetto», K. 210 - «Va, dal furor portata», K. 21 (Orchestra del Wiener Symphoniker diretta da Bernhard Paumgartner) • *Pianista Tito Aprea*: Chopin: *Polacca in fa diesis minore op. 44* • *Soprano Licia Albanese*: Puccini: 1) *Turandot*: «Tu che di gel sei cinta»; 2) *Le Villi*: «Se come voi piccina io fossi» (Orchestra RCA Victor diretta da Jonel Perlea) • *Violoncellista Johannes Koch*: Haendel: *Sonata in do maggiore* per viola da gamba e clavicembalo (Hugo Ruf, *clavicembalo*) • *Direttore Wolfgang Sawallisch*: Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

15,30/«L'amore delle tre melarance» di Prokofiev

Personaggi e interpreti: Il re di Trefle: *Victor Rybiusky*; Il Principe: *Vladimir Machov*; La principessa Clarissa: *Ludmilla Rachkovetz*; Leandro: *Boris Dobrine*; Truffaldino: *Youri Elnikov*; Pantalone: *Ivan Boudrine*; Il Mago Celio: *Guennady Troitsky*; La Fata Morgana: *Nina Poliakova*; Ninetta: *Tatiana Kalistrutova*; Linetta: *Tatiana Erofeieva*; Nicoletta: *Tamara Meduedeva*; Kreonto: *Georgui Abramov*; Farfarello: *Youri Yakouchev*; Smeraldina: *Nina Postavnitcheva*; Il Maestro di cerimonie: *Ivan Kartavenko*; L'Araldo: *Miroslav Markov* - Orchestra e Coro della Radio dell'URSS diretti da Djemal Dalgat.

18,10/Musica sinfonica

Valentino Bucchi: *Concerto lirico* per violino e archi (*solista*: Antonio Perez) • Giuseppe Savagnone: *Preludio, Recitativo e Fuga* per pianoforte e archi (*solista*: Piero Guarino) (Orchestra da Camera diretta da Piero Guarino) - Registrazione effettuata il 4 aprile 1967 dal Teatro dei Dioscuri durante il concerto eseguito per l'«Associazione Pergolesiana».

19,15/Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach: *Quintetto in re maggiore op. 22* per flauto, oboe, fagotto, violino e clavicembalo (Ensemble Baroque de Paris: Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Pierre Pierlot, *oboe*; Paul Hongne, *fagotto*; Robert Gendre, *violino*; Robert Veyron-Lacroix, *clavic.*) • Haydn: *Sonata n. 20 in do minore* per pianoforte (*pianista* Arthur Balsam) • Janacek: *Quartetto n. 2* «*Pagine intime*» per archi (Quartetto Smetana: Jiri Novak, Luhomir Kostecky, *violini*; Jaroslav Rybensky, *viola*; Antonin Kohout, *violoncello*).

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + beat

Clarke-Hanley: *Second hand rose* (The Village Stompers) • Dozier-Thorton-Holland: *Put yourself in my place* (The Supremes) • Mack-Johnson: *Old fashioned love* (Dutch Swing College Band) • Baker: *A town's East End* (Rocky Roberts e gli Airedales) • Bartlet-Mills: *There's nothing in Dixie* (Bob Scobey) • Dylan: *My back pages* (The Byrds) • Pecora-Morton: *Georgia swing* (Kenny Ball) • Woody-Simon: *Red rubber ball* (The Seekers) • Handy: *St. Louis blues* (Phil Napoleon).

Concerto diretto da Bernstein

LA «SECONDA» DI GUSTAV MAHLER

20,30 terzo

Leonard Bernstein, l'Orchestra «Die Wiener Philharmoniker», i Cori dello Staatsoper *e della* Singakademie *di Vienna, il soprano Hilde Gueden ed il contralto Christa Ludwig interpretano stasera, in occasione delle «Wiener Festwochen 1967» (la registrazione è stata effettuata il 12 giugno dalla Radio Austriaca), una delle più ampie sinfonie di Gustav Mahler, della durata di circa un'ora e mezzo: la* Sinfonia n. 2 *in do minore, su testi tratti da* Des Knaben Wunderhorn *e da* Auferstehung *(Risurrezione) di Klopstock, per soli, coro e orchestra.*

Imponente è l'organico strumentale e vocale di questa Sinfonia: iniziata a Lipsia nel 1887 e terminata nell'estate del 1894, eseguita la prima volta a Berlino il 13 dicembre 1897, accolta allora favorevolmente e fino ad oggi ritenuta una delle opere più affascinanti di Gustav Mahler.

Si avverte in questa Seconda *l'influenza beethoveniana e precisamente della* Nona. *I primi tre movimenti sono puramente strumentali:* Allegro maestoso - marcia funebre *(«E' l'eroe della mia prima sinfonia che io porto a seppellire» aveva confessato l'autore),* Andante moderato e Calmo scorrevole *(Scherzo). Nel quarto tempo,* Solenne ma contenuto, *interviene il contralto a cantare un patetico «Lied»,* Urlich *(L'eterna luce), dal ciclo* Des Knaben Wunderhorn. *Nel quinto entra finalmente il coro intonando il canto da* Auferstehung *di Klopstock.*

La Sinfonia appare in definitiva un inno, prima alla morte e poi alla resurrezione. Così Mahler avrebbe voluto illustrare l'ultimo movimento della Sinfonia per un'esecuzione a Monaco di Baviera nel 1900: «... Risuona la voce di Colui che chiama... Risuona il grande appello; le trombe dell'Apocalisse risuonano. Nel mezzo di uno spaventevole silenzio crediamo di sentire in estreme lontananze un usignolo, ultima eco tremula di vita terrena. Lieve risuona il coro dei beati e dei celesti: — Risorgerai, sì, risorgerai! — Allora si manifesta la magnificenza di Dio. Una luce meravigliosa illumina il cuore...».

Un atto di Eugene O'Neill

PRIMA DI COLAZIONE

22,30 terzo

Un atto unico che Eugene O'Neill, il celebre drammaturgo statunitense vincitore di un premio Nobel, scrisse all'inizio della sua attività teatrale, nel 1916, nel periodo cioè in cui nacquero le famose storie marine. O'Neill è giovanissimo. Ammira Melville, Loudon, Conrad. Sono i personaggi cui tende e nelle sue opere se ne avvertono gli echi e i richiami. Rappresentano il punto di partenza di O'Neill: egli è soprattutto suggestionato dalla loro spoglia rudezza, dal rifiuto categorico di ogni compiacenza estetica.

Prima di colazione *contiene in nuce tutto questo, ma mette anche in evidenza le grandi qualità dell'autore: soprattutto le sue capacità tecniche e la tendenza a frugare, con una forza a volte persino brutale, nei drammi famigliari. L'atto unico in onda questa sera è appunto il dramma di una vita coniugale, messa a nudo nella sua volgarità e nella sua miseria. La moglie si muove, appena alzata, su e giù per la cucina. Parla col marito che sta ancora in camera da letto: da quelle parole emergono due esistenze, unite tra loro da tutta una serie di vincoli esterni e senza senso perché tra i due non c'è alcuna possibilità di comprensione. Da un lato una nervosa, fragile vita d'artista, che si intravvede attraverso i rimproveri, le gelosie, lo scherno della sua compagna; dall'altro, la piatta volgarità della donna, inasprita dalla miseria, dall'inettitudine del marito, per lo meno dalla sua scarsa aderenza alla realtà, dallo coscienza di non possederlo realmente. E mentre scorre il fiume di parole della donna, dette come si trattasse di un monologo solo interiore, nella stanza accanto, si compie un suicidio che farà terminare con un grido selvaggio l'amara requisitoria.*

Protagonista dell'atto unico è Andreina Pagnani, che rivela le sue qualità di grande attrice, appunto nel monologo che prelude il dramma finale.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,6 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 6515 pari a m 31,53 e dal II canale di Fitodiffusione.

23,20 Ballamo insieme - 0,36 Vedettes Internazionali: Juliette Greco a Lionel Hampton - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Motivi di successo - 2,05 Pagine sinfoniche - 2,38 I vostri prefiriti - 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera. Franck Chackafield e Henry Mancini - 3,36 Romanze da opera - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Novità discografiche - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tre un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,30 Liturgicna misel: porocila. 20,15 The coaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano,** a cura di Egidio Ornesi - **Il Vangelo di domani,** commento di P. Antonio Lisandrini. 21,15 Une semaine dans l'Eglise. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 **Santo Rosario.** 22,15 **Trasmissioni estere.** 22,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 23,30 **Replica dit Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronacha di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9,30 Radio Mattina 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,15 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Girandola d'orchestra. 14,10 - La portatrice di pane», di Xavier De Montepin. 14,25 Canzonotto. 14,40 **Richard Addinsell:** Concerto di Varsavia (pianista Willy Stach: Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Wel-Berg). 14,50 Sosta sì grotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Orchestra Radiosa. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio Gioventù. 19,05 Formazioni rustiche. 19,15 Voci del Grigioni italiano. 19,45 Diario culturale. 20 Zingaresca. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie o canzoni. 20,50 Microfono in tasca. 21 I Promessi Sposi. Il celebre romanzo manzoniano messo in vernacolo da Piero Colina. 21,15 Cabaret internazionale. 21,55 La nuova inchiesta del commissario Paron: «Esequie per un matrimonio», radio-dramma giallo di Louis C. Thomas. 23,05 Orizzonti ticinesi. 23,35 Sabato in musica. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Night Club.

II Programma

19 I solisti si presentano. 19,10 Gazzettino del cinema. 19,25 Intermezzo. 19,30 Per la donna 20 Il juke-box del Secondo Programma 21 I grandi incontri musicali. 22,30-23,30 Festa da ballo.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.
Feriali: (eccetto il giovedì) 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche.

CALABRIA

Feriali: (eccetto il giovedì) 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples.
Altri giorni: 8,45-8 Good morning from Naples, trasm. in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasm. a cura della Diocesi - 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musiche per organo - 11,15 **Vecchie canzoni triestine** - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana, a cura di D. Soli - Indi: Giradisco - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14 **L'ora della Venezia Giulia**, trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 **Musica richiesta** - 15 « **El calcio** », giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno VI - n. 5 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franca Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3) - 19,30 Piccoli complessi: « Canzoniere quattro » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,15 **Motivi popolari triestini** - Orch. Safred - 13,30 **Album di canti regionali** - Presentaz. di C. Noliani - 13,40 **Franco Vegliani:** « Premessa a lettere in morte di C. Bass » - da « Il Cantiere » 1967 - 13,50 **Concerto sinfonico dir. S. Celibidache** - F. Schubert: « Rosamunde », ouverture; B. Bartok: « Due ritratti » - vl. sol. B. Simeone; A. Dvorak: « Quattro danze slave » - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - 14,40 **Linee rette** - Ricerche sulla cultura di oggi nella Regione, a cura di Domenico Carroni Cedoresi.

Martedì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi, a cura di G. Deganutti - 13,35 « **Co' jero mulo** »: « Campane nella notte » di D. Cutlin - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 14,05 **Appuntamenti con l'Opera lirica** - Presentazione di G. Gori - « **Werther** » - Dramma lirico di G. Massenet - atto I - Interpreti principali: Ferruccio Tagliavini, Leyla Gencer - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Carlo Felice Cillario.

Mercoledì: 13,15 « **El calcio** » di Carpinteri e Faraguna - Anno VI - n. 5 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di U. Amodeo - 13,40 **Festival di Pradamano 1967** - Orch. dir. da F. Russo - 14 **Appuntamenti con l'Opera lirica** - Presentazione di G. Gori - « Werther » - Dramma lirico di G. Massenet - atto II - Interpreti principali: Ferruccio Tagliavini, Leyla Gencer - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - Dir. Carlo Felice Cillario - 14,30 **Pagine di speleologia triestina** - di E. Emili (8ª) - 14,40 **Compositori triestini:** G. de Zuccoli - realizzazione violinistica di G. Pavovich: « Intermezzo » (Meriggio d'estate) per vl. e pf. - G. Bonzagni, vl.; F. Agostini, pf.

Giovedì: 13,15 **Divertimento per clarinetto e pianoforte** - G. Braziger, cl.; B. Bidussi, pf. - 13,35 **Appuntamenti con l'opera lirica** - Presentazione di G. Gori - « **Werther** » - Dramma lirico di G. Massenet - atto III - Interpreti principali: F. Tagliavini, L. Gencer - Orch. del Teatro Verdi di Trieste - Dir. C. F. Cillario - 14,30 « **I vini della marca istriana** » - di G. Sambo - 14,40 **VI Rassegna di canto sacro della Diocesi di Trieste** - Soc. Polif. S. Maria Maggiore dir. da G. Cecchini.

Venerdì: 13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi, di L. Rigotti - 13,30 **Un po' di poesia** - a cura di S. Cries: « El mar de l'istmo » di B. Marin - 13,40 **Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes** con la partecipazione del pianista G. Brandi - L. van Beethoven: « Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pf. e orch. - Orch. del Civico Liceo Musicale « J. Tomadini » di Udine - 14,20 « **L'orologiaio e le carpe** » di O. Ramous - 14,30 **Dai concerti pubblici di Radio Trieste** - Compl. polifonico femminile dir. da C. Seghizzi - Musiche di Monteverdi, Balleslo, Gastoldi e Seghizzi - 14,45 Duo pianistico Russo-Safred.

L'ora della Venezia Giulia (15,30-16,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 15,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 15,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Piccoli complessi della Regione: « Gli Evangelisti »; merc.: Motivi popolari istriani - Orch. Safred; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 18 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Nota sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale) - 16,10 Musica richiesta.

19,30 Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Musica caratteristica - 12 Girotonda di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,45 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke-box, a cura di F. Fadda; mart.: Compl. I Cervi di Cagliari; merc.: Musiche richieste: cantanti e complessi isolani preferiti - Le parole e le cose, a cura di A. Pigliaru; giov.: Fisarmonicisti isolani; ven.: Divagazioni sul folclore sardo - 12,45 La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selez. di progr. trasm. nella settimana) - 12,50 Notiz. della Sardegna - 14 Gazzett. sardo - 14,15 Progr. vari (lun.: « Club '67 »; mart.: Album musicale isolano; merc.: Intermezzo musicale - 14,30 Sicurezza sociale - corrispondenze di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna a cura di P. Pigo; giov.: « Birimirimbi » - Rotocalco radioturistico a cura di F. Fadda; ven.: Relax musicale) - 19,30 Programmi vari (lun.: Appuntamento con Raimondo Cesti; mart.: Qualche ritmo - 19,35 L'università popolare; merc.: Duo di chitarre Chessa-Mennoni; giov.: Dieci minuti con Vladimiro Beella; ven.: Qualche ritmo - L'università popolare; sab. Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,30 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,15, 12,20 e 19,30). Lun., mart., merc. 7,30, 8,30 e 16,40.

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opera e giorni nel Trentino; merc.: Opera e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 Altri giorni (eccetto sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Musica leggera; lun.: Settimo giorno sport; mart.: Canti popolari; merc.: Banda Cittadina di Trento; giov.: Canti popolari; ven.: Chit. Ludovico Lutzemberger; sab.: Canti polifonici) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. e sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità del mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Sabato: 12,30 Cronache econ. (Venezia 2).

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Orgelmusik - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. J. Haydn: Konzert für Trompete und Orchester in Es-dur - 11 Musikalische Sonntagsgrüsse von Karl Penzenbeck - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tre monti e valli (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Stell dich ein auf Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Canzoni popolari italiane - 14,30 Melodie und Rhythmus (Rete IV).

18 Speziell für Sie! - 17,30 Tanzmusik - 18,15 Erzählungen für die jungen Hörer. C. Collodi: « Pinocchio » - 5. Folge. Für den Funk bearbeitet von Anny Treibenreif - 18,45 Sporttelegramm und Leichte Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sportnachrichten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpenländische Volksinstrumente: 1. « Die Harmonika ». 2. « Die Klarinette » - Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Liederabend mit Elisabeth Schwarzkopf - 21,30 Kulturumschau - 21,45-23 Tanzmusik (Rete IV).

lunedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerporträt. Maria Callas, Sopran, singt Opernarien von Giacomo Puccini - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dal Crepes del Sella », Trasmission en collaborazion coi comites de le valladas de Gherdaina, Badia e Fassa - 18,45 Kleines Konzert. C. Saint-Saëns: Der Karneval der Tiere. J. Brahms: Ungarische Tänze Nr. 5 und Nr. 6 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Emma, die einsame Lilie ». Hörspiel von A. Friedmann und F. Lunzer - Unterhaltungsmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Filmmelodien - 22,15-23 Kammermusik am Montagabend. J. Brahms: Sonate für Klavier und Violine Nr. 1 in G-dur Op. 78 (Rete IV).

martedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Lieder vom Rhein zur Donau - 10 Gedichte und Balladen - Musik am Vormittag - 11,15 Blick in die Welt - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3).

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 **Calendario** - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Rojano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: antiche leggende:** (5) « Il fratellino Jaglenec e la sorellina Rutvica » di Ivana Brlić-Mažuranić. Traduzione e sceneggiatura di Desa Kraševec. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 - **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Girandola di canzoni - 15,15 * Motivi popolari scozzesi - 15,35 * Melodie di Jerome Kern e Carlo Savina - 16 « **Vigilia nuziale** », commedia in tre atti di Clotilde Masci, traduzione di Franc Jeza. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 18,05 * Complessi caratteristici - 18,30 * Poemi sinfonici: Milij Balakirew: Tamara; Richard Strauss: Till Eulenspiegels lustige Streiche, op. 28 - 19,05 * Enzo Ceragioli all'organo elettronico - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Coro di voci bianche di Trnovo-Lubiana diretto da Majda Hauptmann - 19,50 * The Medallion Piano Quartett - 20 **Radiosport**.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno:** « **Almanacco** », festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 * **Fantasia cromatica**, concerto serale di musica leggera con le orchestre di Marcello Minerbi e Hugo Winterhalter, i cantanti Delidé e Rocky Roberts, il complesso vocale femminile « The Booksends » ed il sassofonista Fausto Papetti - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 **Musica contemporanea**. Josip Magdić: Apeiron, per arpa e complesso da camera; Milko Kelemen: Entrances per quintetto a fiati. Orchestra « Slavko Osterc » di Lubiana diretta da Ivo Petrić. Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste durante la manifestazione organizzata dall'Associazione « Arte Viva » di Trieste il 15 aprile 1967 - 22,30 * Piccoli complessi vocali - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

lunedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12,10 **Incontri d'estate**, a cura di Saša Martelanc - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Basiliche:** (5) « San Pietro in Vaticano », a cura di Rafko Vodeb - 18 * Divertimento con Luis Enriquez e i suoi « Electronic Men » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Album di concerti.** Peter Iljich Ciaikowski: Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35 - 19,05 **Jaš Gewronski: Inchiesta sulla Polonia:** (8) « Cinema, pittura e musica » - 19,15 Coro « Monteverdi » dell'Istituto Italiano di Cultura di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens - 19,30 * Mezz'ora con la orchestra di Raymond Lefevre e Eros Sciorilli - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 * Trii e quartetti vocali - 21 **Natura e paesaggio nella letteratura slovena**, a cura di Franc Jeza - 21,15 * Voci alla ribalta - 21,45 * Suona il trombettista Al Hirt - 22 * Passo di danza - 22,40 **Liriche per voce e pianoforte.** Soprano Rita Lantieri Maraga, al pianoforte Livia D'Andrea Romanelli. Liriche di Ottorino Respighi, César Franck, Luigi Ferrari Trecate, Dorotea Baloch, Francesco Balilla Pratella, Livia D'Andrea Romanelli e Hernando José Obradors - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

martedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di ieri -

- Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,45 Für unsere Kleinen. W. Hauff: « Die Geschichte von dem kleinen Muck » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Aus dem Fahrtenbuch des Käpt'n Sebastian Brand » - 20,30 Die Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Aus dem Zauberland der Operette - 22,15 Wissen für alle - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. Die Streichquartette von Joseph Haydn. Ausf.: Dekany Quartett. I. Sendung: Streichquartett Op. 1 Nr. 1 in B-dur - Streichquartett Op. 1 Nr. 2 in Es-dur - Streichquartett Op. 1 Nr. 3 in D-dur - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 16,30 « Neapel im Lied » - 18,45 Kinderfunk. H. Seidel: « Die Geschichte des jungen Herrn Anton » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung. H. Metscher: « Der Geiz » - 21,45-23 Konzertabend. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dirigent: Peter Maag. W. A. Mozart: Sinfonia Nr. 34 in C-dur KV 338. R. Strauss: Don Juan Op. 20. J. Brahms: Sinfonie Nr. 1 in c-moll Op. 68 (In der Pause: Briefe aus...) (**Rete IV**).

giovedì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Volkslieder aus aller Welt - 10 M. Rugoff: « Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte » - Musik am Vormittag - Wissen für alle - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 « Dal Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion col comites de la valladas de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpenecho - Volksmusik auf Wunsch (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Begegnung mit der Oper. Russische und französische Bassarien mit Nicolai Ghiaurov - 22-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

venerdì

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchestre National de l'Opéra de Monte Carlo. Dirigent: Louis Fremaux. Werke von Prokofieff, Glinka und Borodin - Papst Johannes XXIII: « Geistliches Tagebuch » - 10,30 Musik am Vormittag - Briefe aus... - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Filmmelodien bunt gemixt - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmalbum (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Recital am Freitag. Henryk Szeryng, Violine. Am Klavier: Marinus Flipse. J. S. Bach: Partita Nr. 2 in d-moll für Violine solo BWV 1004. S. Prokofieff: Sonata Nr. 2 in D-dur für Violine und Klavier Op. 94 - 18,45 Jugendfunk. K. Ziegler: Die Weltwunder der Antike - Die hängenden Gärten der Semiramis (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Auftrag für Mr. Barnaby: « Von Geisterhand ». Kriminalhörspiel von Ph. Levene - Musikalisches Intermezzo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde. Claudio Monteverdi: **Vollender und Vorläufer.** Eine Sendereihe von Johanna Blum zum Monteverdi-Jahr. 3. Sendung Der letzte Madrigalist - 22,30-23 Aus der Diskothek des Dr. Jazz (**Rete IV**).

sabato

7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3)

9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**)

17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Über achtzehn verboten - 18,45 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Die rote Waldameise » (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalisches Intermezzo - 20,30 Wiener Festwochen 1967 G. Mahler: Sinfonie Nr. 2 in c-moll. Ausf.: Wiener Staatsopernchor Wiener Sängerknaben Wiener Philharmoniker. Dirigent: Leonard Bernstein (In der Pause Briefe aus...) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Tanzmusik am Samstagabend (**Rete IV**).

---

12 « **Almanacco** », festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Composizioni corali di Vasilij Mirk - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concertisti della regione Friuli-Venezia Giulia.** Pianista Gabriele Pisani. Franz Liszt: Sonata in si minore - 19 « **Dagli Appennini alle Ande** », racconto di Edmondo De Amicis, traduzione e sceneggiatura di Letja Reher. Prima puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 19,35 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Selezione dall'operetta « Eva » di Franz Lehar.** Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Cesare Gallino - 21,15 * Musica che piace - 22 Robert Schumann: Per piccoli e grandi bambini, dall'op. 85 per pianoforte a quattro mani. Duo pianistico Franco Agostini-Giuliana Gulli - 22,20 Complesso di Dragotin Lavrenčič - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12,10 **La donna e la casa**, a cura di Jadviga Teljet - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonne sonore, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Le tappe del progresso della medicina:** (5) « La penicillina e l'era antibiotica », a cura di Rafko Dolhar - 18 * Divertimento con Yvette Horner ed il suo complesso Musette e con la cantante Rita Pavone - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni Musicali della Regione.** Sopr. Dolores Ivanchich, al pianoforte Marijan Lipovšek. Liriche di Benjamin Ipavec, Anton Lajovic, Lucijan Marija Škerjanc, Marijan Kozina e Pavel Šivic. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dallo « Slovenski klub » nella Casa di Cultura Slovena in Trieste il 28 giugno 1966 - 19 Canti corali popolari - 19,30 * Pentagramma italiano - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Zecchi con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo. Ludwig van Beethoven: Sinfonia N. 4 in si bem. op. 60 - Leonora N. 3 - Ouverture op. 72 - Concerto in re magg. per vl. e orch. op. 61 - Orch. del Teatro Verdi di Trieste. Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 4-5-1964 - Nell'interv. (21,10 circa) **Novità librarie:** R. Ghiotto: « Scacco alla regina » recensione di M. Javnikar - 22,25 * Un po' di jazz - 22,45 * Melodie notturne - 23,15 Segn. or. - **Giorn. radio.**

giovedì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Motivi di oggi - 12 **Antonio Fogazzaro: « Piccolo mondo antico ».** Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Nona ed ultima puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento slovena di Trieste. Trasmissione a cura di Jože Peterlin - 12,40 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 **Buon pomeriggio** con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **L'avvocato di tutti** - rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18 **Cori della Regione.** Nuovo coro « Montasio » di Trieste diretto da Mario Macchi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche sinfoniche del '900.** Grazyna Bacewicz: Pensieri notturni per orchestra. Orchestra Filarmonica di Krakovia diretta da Andrzej Markowski - Tadeusz Baird: Musique épiphanique per orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Witold Rowicki - 18,50 * Suona il Trio Hotcha - 19 **Girandola:** poesie, canti e musiche per bambini, a cura di Desa Kraševec - 19,15 * Canzoni spettinate - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 « **Vitomir** », racconto di Lee Fatur, sceneggiatura di Edi Martinuzzi. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 22,15 * Complesso « Tamburize » - 22,30 * **Musiche antiche.** Composizioni di Guillaume de Machaut - 22,45 * Melodie romantiche - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 **Buon pomeriggio** con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Musica per la vostra radiolina** - 17,50 **Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia,** a cura di Sergij Vassi - 18 * Divertimento con l'orchestra di Armando Trovajoli ed i « 4 + 4 » di Nora Orlandi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti Sloveni.** Cornista Jože Falout, al pianoforte Gita Mally - Ferdo Juvanec: Cinque frammenti - Marcel Mihalovici: Episodio per corno e pianoforte - Vjekoslav Gržinić: 2 pièces per corno e pianoforte - 19 Coro « Emil Adamič » di Lubiana diretto da Marko Munih - 19,20 * Applausi per Denny Martin, Milva e Benny Golson - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Wanda Dimita e del baritono Kostas Paskalis - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - 22 * Tavolozza musicale - 22,30 * Magie di strumenti in jazz - 23 * Piano, pianissimo - 23,15 - Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 **Calendario** - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestra di musica leggera - 12,10 **I laghi alpini:** (5) « Il lago di Garda » - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rass. della stampa - 14,45 * Cantano per voi: Gaby Novak e Johnny Dorelli - 15 **L'ora musicale per i giovani** - 16 Autoradio - Un programma per gli automobilisti - 16,20 * A tempo di tre quarti - 16,30 **Fiabe di autori sloveni:** (5) « Kdo je napravil Vidku srajčico » di Fran Levstik - 16,40 * Voci e suoni - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Orchestre melodiche - 17,50 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18 Canzoni popolari della Carniola Superiore - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * Nel mondo del jazz - 19 **Incontri d'estate,** a cura di Saša Martelanc - 19,15 * Carmen Cavallaro al pianoforte - 19,30 Complessi di musica leggera a Radio Trieste - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale or. - **Giorn. radio** - Boll. meteor. - **Oggi alla regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,50 * Guy Lombardo ed i suoi « Royal Canadians » - 21 **Aleksander Marodić: Avventure e memorie della guerra segreta:** (1) « Il caso di Guglielmo Sesbold » - 21,25 * Strapaese - 22,15 * Musiche dotte d'ispirazione popolare - H. Villa-Lobos: Bachianas brasileiras n. 4 - 23,40 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

siete una donna in linea
...con Pizzaiola!

Tutti i giorni sulla vostra tavola una fresca e gustosa Pizzaiola.
Mangiatela al naturale, con un po' d'insalata,
e... che piatto invitante e leggero!

Sì, una donna giovane, moderna che sa nutrirsi di cose buone, genuine,
di cibi che non danno peso, quel "peso che si vede o si sente".
Una donna che tiene alla propria linea, sceglie Pizzaiola,
la buona mozzarella così leggera, sempre fresca nel suo latticello naturale.

Pizzaiola vi dà la felicità di un sano benessere

Locatelli

195/67

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio Italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,50-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,50-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-18,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Novità della provincia italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché dalla vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** Imparlamelo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50-18,30** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,50** I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (ettamato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18.50-19.50** Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50-19,30** Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - **18,50-19,50** Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Haidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportiva)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

7 giorni

calendario

30 luglio/5 agosto

30 / domenica

S. Rufino martire.

Altri santi: Abdon e Sennen martiri persiani, Orso vescovo e confessore, Giulitta martire.

Pensiero del giorno. *Ognuno guarda i mali altrui con altro occhio che non guarda i propri. (Corneille).*

31 / lunedì

S. Ignazio di Loyola, sacerdote e confessore, fondatore della Compagnia di Gesù.

Altri santi: Calimerio vescovo e martire.

Pensiero del giorno. *Nascere, vivere e morire; ecco che cosa sappiamo; e la sappiamo non già per le cause, bensì per l'esperienza continua degli effetti; ma il come e il perché di ogni cosa stanno e staranno in eterno nella mente imperscrutabile dell'universo. (Foscolo).*

1° / martedì

Sette Santi fratelli Maccabei.

Altri santi: Giustino e Felice martiri, Nemesio confessore.

Pensiero del giorno. *La principale malattia dell'uomo è la curiosità irrequieta delle cose che non può sapere. (Pascal).*

2 / mercoledì

S. Alfonso Maria de' Liguori, fondatore della Congregazione del Santissimo Redentore.

Altri santi: Stefano I papa e martire.

Pensiero del giorno. *La morte è terribile per quelli che con la vita perdono tutto, non per quelli la cui lode non potrà mai morire. (Cicerone).*

3 / giovedì

S. Lidia.

Altri santi: Eufronio vescovo e confessore, Pietro vescovo.

Pensiero del giorno. *Sotto i suoni musicali si gonfia il mare del nostro cuore, come il flutto sotto la luna. (Richter).*

4 / venerdì

S. Domenico confessore, fondatore dell'Ordine dei Frati Predicatori.

Altri santi: Aristarco vescovo, Perpetua.

Pensiero del giorno. *La musica è il miglior refrigerio d'uno sconsolato; per essa il cuore si rasserena, si rinfranca e si rinnova. (Luther).*

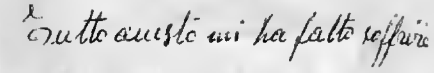
5 / sabato

Dedicazione della Basilica sull'Esquilino, in Roma, a Santa Maria della Neve.

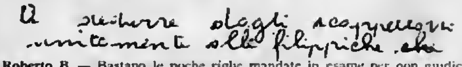
Pensiero del giorno. *La natura conserva tutto ciò che ha fatto di meglio accuratamente suggellato, finché non lo si voglia guardare con riverenza. (Ruskin).*

dimmi come scrivi

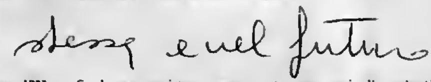
a cura di Lina Pangella



Angela — Da quando è nata la sua via era segnata. Lavoro, dovere, sacrificio, onestà a tutta prova, poche soddisfazioni morali l'aspettavano come non vi fosse altro per lei in questo gran mondo in cui tutti, più o meno, cercano un po' di felicità. Ha dato tanto ma senza l'abilità di trarre vantaggi per sé. Certo s'è prodigata continuamente per la famiglia senza riuscire però a modificare le durezze del carattere e le idee assolute che non si addicono alla conquista dell'animo altrui. In certo qual modo lei è un tipo austero, disposta alla rinuncia e rassegnata al destino ingrato che la vita le ha assegnato. Ma come evidente contrasto avrebbe avuto invece esigenze di sensi e di cuore tali da renderle difficile l'esercizio della virtù assoluta anche se, ormai, il tempo è passato e solo il rimpianto le resta di non aver saputo cogliere la sua parte di sole. L'hanno tutti considerata colei che deve sempre dare e mai nulla pretendere perché da se stessa s'è creata degli obblighi pesanti dispensando chiunque dal prendersi cura della sua umanità dolorante.



Roberto B. — Bastano le poche righe mandate in esame per non giudicare troppo severi i tuoi genitori nel rimproverarti e nel punirti. Lo fanno per il tuo bene perché certo capiscono che avresti delle qualità positive da sviluppare, purtroppo ostacolate da certi difettoni che dovresti, a poco a poco, correggere, e prima che abbiano a incidere profondamente sul carattere. Suroione lo sei, e non poco, quando nell'atmosfera c'è aria di scappellotti. Magari prendi atteggiamenti da ragazzino saggio mentre già mediti qualche monelleria; e se ti scateni dando improvvisamente sfogo alle turbolenze del sistema nervoso, facilmente eccitabile, scompigli ogni facoltà di studio e di lavoro. Impara ad organizzarti, resisti alle tentazioni di sfuggire ai tuoi doveri di scuola e di casa, dà al tuo contegno un aspetto normale senza farti né troppo piccolo né troppo invadente, e vedrai come ti sentirai soddisfatto quando invece di rimbrotti e ceffoni avrai lodi ed approvazioni da maestri e familiari.



Elsa 1933 — Se le sue resistenze nervose fossero pari alla volontà che dimostra nel farsi onore nella vita con risultati positivi di studio e di lavoro non avrebbe che da svolgere con perseveranza i programmi richiesti. Ma deve invece fare attenzione a dosare le sue forze per evitare gli alti e bassi di rendimento. Meglio sacrificare qualcosa delle proprie aspirazioni ambiziose che trovarsi a scadenze più o meno distanziate in condizioni depressive che la obbligano a riposi forzati. E' intelligente, ha buon gusto artistico, può trovare soddisfazioni seguendo direttive geniali. Escluderei invece il progetto della specializzazione Montessori per insegnare ai bimbi subnormali. Né il suo fisico né il suo morale sono adatti a sostenere posizioni che richiedono una tempra ben più difesa della sua da spettacoli deprimenti delle miserie umane. Lei deve vivere serenamente, equilibratamente, senza salire troppo in alto ma senza rinunciare alle gioie della cultura, delle cose belle misurando sempre, ragionevolmente, le sue forze.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

La mania di scrivere, di discutere su ogni più piccolo argomento sia limitata allo stretto necessario. Usate le vostre forze per cose veramente utili. Non immischiatevi nei fatti che non vi riguardano. Giorni fausti: 30 e 31 luglio.

TORO

Guadagnerete stima e fiducia nei riguardi di persone influenti, che potranno aiutarvi. Rinunciate alle brutte abitudini, e cercate di darvi un nuovo modo di vedere e di interpretare i problemi. Giorni fausti: 1°, 4 e 5 agosto.

GEMELLI

Di fronte alle decisioni delicate e importanti non siate impulsivi e senza raziocinio. Regalo gradito e invito che vi solleverà lo spirito dopo un periodo oscuro. Imprevisti verso fine settimana. Giorni favorevoli: 30 luglio e 5 agosto.

CANCRO

Un improvviso cambiamento nella situaziona generale dei vostri interessi affettivi ed economici vi porrà davanti a nuovi problemi. Un breve viaggio contribuirà alla buona piega degli avvenimenti futuri. Giorni buoni: 31 luglio e 4 agosto.

LEONE

Belle novità in amore. Vi sarà fatta un'offerta di lavoro vantaggiosa che richiederà alcuni sacrifici e intelligenza. Aumento di capitale e miglioramenti organizzativi che daranno risultati. Giorni felici: 4 e 5 agosto.

VERGINE

Settimana con alti e bassi, ma probabilmente qualcosa di importante avverrà nella vostra vita. Tuttavia cercate di mantenere i vecchi impegni. Riuscirete a sormontare parecchi ostacoli. Giorni buoni: 3, 4 e 5 agosto.

BILANCIA

Farete nuove conoscenze decisive per il vostro avvenire. Se saprete superare qualche lieve ostacolo in famiglia otterrete la pace dello spirito. Felicità a portata di mano: ogni contrarietà si dissolverà. Giorni favorevoli: 30 e 31 luglio.

SCORPIONE

Accontentatevi di ciò che la vita vi offre in questo momento, e non siate inquieti per ogni più piccola cosa. Non inseguite traguardi difficili da raggiungere e sappiate adattarvi alla realtà. Giorni favorevoli: 1°, 2 e 3 agosto.

SAGITTARIO

Il ricordo delle cose perdute vi accompagnerà e vi renderà malinconici, spingendovi ad evadere dalla mediocrità della vita quotidiana. Piccole discussioni amichevoli, ma senza conseguenze. Brillanti i giorni: 4 e 5 agosto.

CAPRICORNO

La vostra personalità sarà positivamente stimolata. Prenderete coraggio e potrete compiere grandi cose. Prospettive buone, propizie per le finanze. Eserciterete magnetismo sulle persone che avvicinate. Giorni favorevoli: 1°, 4 e 5 agosto

ACQUARIO

Guadagnerete punti di vantaggio sui concorrenti, grazie al vostro intelligente comportamento e alla vostra buona ispirazione. Durante la seconda metà della settimana farete alcune esperienze nuove. Giorni favorevoli: 2, 4 e 5 agosto.

PESCI

Potrete controllare ogni iniziativa contro di voi. Gli avversari saranno traditi dalle loro malefatte. Una persona amica vi sarà di solidale appoggio. Mantenetevi sulla linea collaudata da vecchie esperienze. Giorni fausti: 4 e 5 agosto

Tempo bello, tempo brutto con Ferrania riesce tutto

Con Ferrania non avete più problemi di colore. Potete fotografare, scattare diapositive, filmare in qualsiasi occasione, con qualsiasi tempo. Sì, le pellicole Ferrania sono «ogni tempo». Tutto quello che vi occorre è una macchina fotografica o una cinepresa e un po' di gusto.

E con le pellicole a colori Ferrania potete vincere magnifici premi!

NM 64 e DIA 28, le pellicole a colori «ogni tempo» Ferrania 3M

Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Lezione 18

Brano di Ricardo León, trasmesso il 22 luglio

Imaginad un rapazuelo — currito la dicen — pelirrubio, nasota, gordinflón, cerita de Pasqua, ojitos de miel, narizuca respingona, viva racho y jovial, con lindos hoyuelos en los mofletes y sendas rosquillas de manteca en los bracines revoltosos. Aun tiene al muy pillastre la lecha en los labios y se ya un famoso chicarrón, de hartos brios y mañas, capaz de rendir a su nodriza, con ser ésta una robusta mozallona, ojinegra y morenaza, tan dura y frescachona de carnes, como blanda y amoróica de condición. ¡ Qué ternamente pone la dulce y brava mujerona en su regazo al chipilín, con qué mimo la arrulla y la gorjea, besando las sonrosadas manecitas, llenas también de hoyuelosi pequeñines, y la mece en los brazos gordinflones y la dice chiquito y chiquitino, chiquirritillo y chiquirritín, hijuco mío, capullito de mayo y corderuelo, mientras el picarón, al muy picaronazo, como siente que la camelan y la adulan, hace mil cocos y monadas, se yergue selterín, con los ojuelos muy alegres y se deja caer, muertecito de risa, en el regazo de su amai Pero al ir a limpiarlo ¡ nos valga Dios! allí es el plañir y el berrear, con los puños chiquitines metidos en los ojos llorones y las pernetas al aire; allí es al perder a mozancona la paciencia. ¡ Rayo de niño, y qué guerrero así ¡ A ver si le calles monicacol ¿ Habráse visto zangolotino semejante? y ¡ que no tiene al chiquilluzo picardigüelas! ¡ Miran al cochinota, al ladronzuelo! Voy a llamar al coco, al gigantazo Mambrú, que se lleva a los nenes y se los come así... ¡ Hum! ¡ Cómo vuelves a rechistar! Y al mamoncete llora que ta llora, hasta que viene callandito su madre, y como es una madraza, la toma en vilo conmovida. ¡ Ven acá, gitanín, cachito de gloria, antrañitas mías! ¡ Cállate reyazuelo! Ven a mi vera, cerquita de mi corazón! ¿ por qué no eres buenín y haces todito lo que diga la chacha? ¡ Mira como te pones los ojitos de lanto lloriquear!... Es, sa, vamos a dormir... Duermete, angeluco, duérmete en los brazos de tu mameita.

Nomenclatura: rapezuelo, bambinello; currito, cecchino; respingona, all'insù; vivaracho, vispo; mofleta, guancia; pillastre, birichino, birboncello; chicarrón, bambinone; maña, astuzia; regazo, grembo; camelar, vezzeggiare; monada, moina; berrear, strillare; pernetas, gambette; zangolotino, pigrona; picardigüelas, meliziatte; rechistar, fiatare; cachito, pezzettino.

Lezione 20

Carmen Conde: - Madre - (1° poema del trittico, trasmesso il 25 luglio)

Sí. Eres el hueso de mi madre,
pero tu voz ya no es su voz tampoco.
La memoria de allá le rodea ..
¡ Su joven estatura, su alegría!
Su palabra fue marcando mi camino
y aquella voz tan alta y vibradora
llega muerta dentro de tu voz.
¿ Y tus cabellos...; dónde tus ojos?
¿ Dónde el brillo de la luz que me alumbrara?
Están secos como frutos sin estío.
No los veo ni me guían ya tus ojos.
¿ Estos son los pechos que yo tuve
en mis labios sin la voz con que los nombro?
¿ Es el cuerpo que me hizo, esta traza
de carne ya dormida?...
¡ Pesas poco, madre!
En mis duras piernas yo la mezo,
en mis brazos te recuesto como a hija.
Te responden maternales
las entrañas que me diste
¡ Cuánto duelas! Cual un parto
me desgarra tu vejez inesperada.
A tu lado hay una sombra de mi sangre...
El amor con que me hicistais
aún resuena en mis arterias.
Fue tu tronco al más caliente a mi contacto.
Siempre anduve yo cubierta con tu apoyo.
La conciencia, la lealtad, la fortaleza
ante la vida son las tuyas.
¡ Y ahora vienes como un niño ante mis ojos:
no sonríes ni asperas nada!

Lezione 21

Policía de carretera en Italia, trasmesa il 26 luglio

Un nuevo puesto de control de Policía de carretera se ha puesto en servicio recientemente en Milán.
Esta central posee los siguientes elementos principales:
1° - Unión televisual en circuito cerrado, con el cambiador de autopista más importante de Italia, situado al norte de Milán, donde se cruzan cinco autopistas en distintos niveles. Dicha unión se efectúa por intermedio de siete cámaras, algunas de las cuales son fijas y otras giratorias (360°) y mandadas desde el puesto central, noche y día. Una octava cámara colocada a bordo de un helicóptero está igualmente unida en directo a la central.
La instalación será única en el mundo, desde el punto de vista de su complejidad y del número de problemas técnicos que he planteado y que ha necesario resolver.
2° - Un cuadro electrónico en el cual la posición de los autopatrullas y de los helicópteros aparecen constantemente con indicaciones tales como el modelo y la matrícula de los vehículos.
El cuadro mide 5 por 4 metros y representa la red de autopistas de Lombardía en su totalidad. Está ya equipado para controlar 300 patrullas.
3° - Instalaciones especiales que permiten la recepción simultánea de mensajes de varias patrullas.
4° - La densidad de tráfico se registra y representa en forma de gráficos muy claros.
5° - Las condiciones meteorológicas, tales como hielo y niave, se marcan igualmente con precisión a la central, que, después de su examen, acciona la señalización móvil en los lugares en cuestión.
6° - Un contacto permanente por radio se mantiene entre las patrullas y la central.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Brezzanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	1331	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1448	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1331	1448	1367
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 5 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per altro 1° violino dei secondi con obbligo della fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° VIOLINO DEI SECONDI CON OBBLIGO DELLA FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per 2° violoncello presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

2° VIOLONCELLO

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
— cittadinanza italiana;
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per due posti di:

BASSO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
— cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 19 agosto 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini 14 - Roma.

nutritevi
bene!

GARANZIA
In ogni bottiglia da 400 c.c. di CAPPY c'è il succo di circa 500 gr. di aranci acqua purificata zucchero semolato acido citrico e olii essenziali
PRIVO DI COLORI ARTIFICIALI
THE COCA-COLA EXPORT CORPORATION

Dal mattino arricchitevi di vigore!

CAPPY è un alimento forte e leggero.
Perché in CAPPY c'è tutto il vigore
e il valore alimentare degli aranci maturi.
CAPPY è già pronto:
basta stappare e versare nel bicchiere.
Nutritevi modernamente,
nutritevi bene, nutritevi con CAPPY!

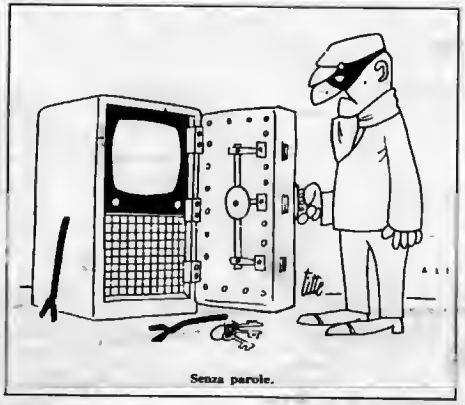
Cappy
MARCHIO REG.

Un alimento forte e leggero
- già pronto -

2-67

IN POLTRONA

— Infermiera!...



Senza parole.

— Martino, credimi, sono desolata. Per una volta che mi è riuscito un rovescio...

"Perché?"

Dice: "perché" per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.

Sí, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 79,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,26% Minerali 7,30% Umidità 9,00%

Eldorado fa di ogni invito una festa

TARTUFO
Eldorado

Il gelato ricoperto di cacao macchiato di croccanti noccioline.

Sotto la copertura di cacao una ricca e delicata combinazione di freschissima panna, zucchero, cacao e caffè in polvere, aromatizzata al Whisky Johnnie Walker.

TORTA GELATO
Eldorado

La torta "ricamata" di frutta che ha il sapore del dolce e il fresco del gelato.

Uno splendido dessert a base di deliziosa panna, latte, zucchero, burro, cacao e torrone, ricamato con dolcissima frutta candita.

Eldorado
fa solo gelati... ottimi gelati

sped. in abb. post. / gr. 2°